Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 231 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 1998

Da domani il Papa in Croazia

Stepinac, un cardinale scomodo beatificato un po' troppo in fretta

Dall'inviato

ZAGABRIA Domani il Papa torna in Croazia, dopo quattro anni. Ci va a beatificare il cardinale Alojzije Stepinac, una figura scomoda, Arcivescovo di Zagabria negli anni tremendi del nazismo ustascia e delle persecuzioni etniche, fu incarcerato da Tito con l'accusa di collaborazionismo e quindi avvelenato nel 1960.

Con queste premesse, c'è da attendersi che il regime di Tudjman cerchi di dare alla cerimonia il valore di una rivalsa sulla repressione jugoslavista in Croazia; ma questa lettura etnonazionalista non fa che aumentare le preoccupazioni di coloro (ebrei e serbi) ai quali il nome di Stepinac evoca il tempo della paura. A protestare, finora, non è stata solo la Serbia di Milosevic, ma anche il centro Wiesenthal di documentazione per la caccia ai criminali nazisti.

La visita del Papa è dunque delle più «difficili»; tanto che ci si chiede cosa stia dietro alla fretta di questa beatificazione, eccezionalmente anticipata rispetto alla scadenza del 2000. Secondo alcuni si tratta solo di un puntiglio di Wojtyla di fronte a martiri del comunismo e forse anche della volontà di aprire la strada a un'altra beatificazione: quella di Pio XII, altra figura controversa per la sua «prudenza» col nazifascismo.

Ma secondo altri c'è che Zagabria ha promesso al Vaticano la restituzione di alcuni beni ecclesiastici nazionalizzati da Tito. Di certo Tudjman - circondato di censure internazionali e dallo sfascio economico del suo Paese - ha un disperato bisogno della visita papale, ed è quindi molto aperto a concessioni. Altrettanto certo è che dopo Tudjman la partita dei beni risulterebbe assai meno praticabile.

Protestano Milosevic e Wiesenthal. L'ansia di Tudjman, la partita dei beni tolti alla Chiesa e da restituire

C'è intanto da attendersi che il Papa si preoccupi di non intralciare il processo di dialogo ecumenico col mondo ebreo e ortodosso, e si sforzi di bilanciare la beatificazione scomoda con un appello alla concordia e anche al ritorno dei profughi serbi dalla Croazia. Lo fece anche quattro anni fa quando sfuggì alle attenzioni interessate di Tudjman e gridò al «perdono» a guerra ancora in corso.

● A pagina 9

Paolo Rumiz

Con Schroeder pure Jospin (dopo Blair) «dimentica» l'Italia nell'Europa di sinistra

Asse Parigi-Bonn-Londra

Allarme del Fmi: si rischia la recessione globale

ROMA Nella prima uscita ufficiale sullo scenario internazionale, il futuro cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha tenuto a riconfermare la solidità dell'asse franco-tedesco. Perfetta l'intesa individuata dal nuovo cancelliere con il presidente francese Chirac («E' un socialdemocratico»). E con il premier Jospin si è trovato d'accordo sulla necessità di una riforma rapida delle istituzioni finanziarie internazionali per fermare la recessione mondiale. Per la Ue, Francia e Germania prepareranno proposte comuni sull'Europa sociale e del lavoro. Non un semplice incontro dunque, ma un vero e proprio vertice. Tutto bene insomma. Se non fosse che nell'occasione Jospin ha ricalcato le parole di Blair nel prefigurare un'Europa ruotante attorno al perno "ulivista" franco-tedesco-inglese. Con buona pace dell'Italia. Comunque, a sentire le fonti vicino a Prodi, i timori di un'intesa Blair-Schroeder-Jospin senza Prodi sono chiacchiere destinate a svanire non appena l'Europa dovrà fare i conti con l'euro, dove la Gran Bretagna non c'è.

Intanto l'Fmi lancia l'allarme: «si rischia una recessione globale» Secondo il Fmi infatti negli ultimi mesi la situazione dell'economia e della finanza internazionale è peggiorata notevolmente. Usa, Canada ed Europa devono ridurre i tassi.

● A pagina 2-7-8

Severa assunzione di responsabilità da parte del sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti

Alpi-Hrovatin, lo Stato fa autocritica

ROMA La risposta delle istituzioni sul caso di Ilaria Alpi «non è stata adeguata perchè la verità è ancora avvolta dalle ombre». Non usa mezzi termini il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti nel suo intervento in commissione Difesa di Palazzo Madama durante l'audizione dei genitori della giornalista italiana uccisa in Somalia insieme al cineoperatore Milan Hrovatin. «E' mancata - ha aggiunto Brutti - un'indagine tempestiva da parte delle autorità italiane dopo il delitto e ogni ricostruzione più tardiva è risultata insufficiente ed incerta».

Brutti ha quindi spiegato di essere convinto che quella ad Ilaria Alpi e Milan Hrovatin sia stata «una vera e propria esecuzione» ed ha aggiunto di credere che i due italiani siano stati uccisi in quanto si stavano occupando di vicende di corruzione «legate alla gestione degli aiuti alla Somalia» e stavano seguendo notizie ed elementi di prova «relativi a traffici di armi nei quali potevano essere coinvolti non solo ambienti locali, ma anche gruppi affaristici italiani».

● A pagina 4

Un collante

La cultura delle istituzioni per il partito dei sindaci

di **Giuseppe De Rita**

E' venuto di moda negli ultimi mesi parlare di un'ipotesi per molti versi intrigante: la condensazione in una forza politica autonoma dell'indubbio consenso espresso dall'elettorato nei confronti dei sindaci delle grandi città.

C'è un certo ritegno (specie da parte degli interessati) a parlare di un partito dei sindaci, ma certo forte è la volontà di reinvestire l'unico vero capitale politico accumulato di questi ultimi anni; il formarsi cioè, con questa generazione di sindaci, di un abbozzo di nuova classe dirigente.

In fondo, essendo stati eletti direttamente dal cittadini, essi hanno dimostrato di avere appeal personale di notevole consistenza; avendo governato macchine spesso labili e delicate, hanno dimostrato di poter esprimere un concreto pragmatismo, avendo saputo gestire alleanze eterogenee (non come quelle nazionali, ma quasi) hanno dimostrato di possedere l'irrinunciabile professionismo politico.

● Segue a pagina 2

grande concorso con IL PICCOLO
Fedeli e Vincenti
Gentili lettrici e lettori, il bollino del concorso torna in prima pagina come ci avete richiesto.
Continuate ad inviare le schede, presto ci sarà la prima estrazione mensile dei ricchi premi messi in palio da IL PICCOLO
Buona Fortuna!
concorso 22 Fedeli e Vincenti
PROMOZIONE VALIDA NELLA REGIONE F.V.G.

Fosse comuni con civili massacrati rinvenute a Obrinje e Vucitern

Kosovo, nuovi orrori alla luce La Nato in stato di pre-allarme

BELGRADO La Nato è ormai pronta a intervenire in Kosovo con i suoi caccia-bombardieri, mentre Washington e Londra chiedono l'immediata punizione di Belgrado. A far risalire bruscamente la tensione tra la comunità internazionale e il regime di Milosevic sono state le prove sempre più convincenti dei massacri di civili, in particolare donne e bambini, perpetrati dai soldati di Belgrado nella provincia a maggioranza albanese.

I massacri sarebbero stati verificati nelle cittadine di Gornje Obrinje e Vucitern anche da osservatori stranieri: ieri ne hanno riferito all'Onu a Ginevra gli osservatori in Kosovo, mentre i quotidiani britannici e americani pubblicavano con grande evidenza reportage dai luoghi della strage: «a Gornje Obrinje sono stati ritrovati 16 corpi di civili massacrati, tra i quali uomini, donne e bambini orrendamente mutilati e ancora esposti all'aperto» racconta il londinese Times.

● A pagina 8

SCONTRI A HEBRON

Cisgiordania: con il dialogo riesplode subito la violenza

GERUSALE Puntuale, scatenata dagli estremisti, riesplode la violenza in Cisgiordania all'indomani del riavvio del dialogo di pace tra Natanyahu ed Arafat oprato da Clinton.

Undici palestinesi e nove i soldati israeliani sono rimasti feriti in seguito all'eplosione di bombe ed alla successiva sparatoria, alla quale avrebbero partecipato anche coloni ebraici, nella citta divisa di Hebron nei territori occupati della Cisgiordania.

Un terrorista palestinese ha lanciato una granata contro militari israeliani ferendone nove e ferendo anche quattro palestinesi. Ne sarebbe seguita una sparatoria per colpire il palestinese che fuggiva.

Undici palestinesi e nove soldati israeliani feriti dopo un attentato di stampo integralista

Un tassista ferito, Yasser Ihmedat, ha dichiarato dall'ospedale che dieci coloni israleiani hanno circondato la sua auto intimandogli di allontanarsi ed uno di essi avrebbe fatto esplodere una granata nella stessa auto. Dopo di che vi sarebbe stata una sparatoria.

● A pagina 8

Nel mirino della magistratura la gara del gennaio '97, due campionati fa, vinta dai friulani sulla Roma per 1-0

L'Udinese piomba nello scandalo doping

Un giocatore fu trovato positivo ma l'esito dell'analisi venne insabbiato

ROMA Si allarga lo scandalo del doping nel calcio. E ora nel ciclone finisce Roma-Udinese di due campionati fa. Il Procuratore di Torino Raffaele Guariniello avrebbe scoperto un caso di positività occultato dai vertici del centro di analisi dell'Acqua Acetosa. Un giocatore dell'Udinese sarebbe risultato positivo al test svoltosi il 19 gennaio 1997 al termine del match vinto dai friulani sulla Roma 1-0. Guariniello avrebbe raccolto questa indiscrezione da un ex funzionario del centro di analisi del Coni. Il funzionario avrebbe dichiarato che a un primo esame il campione di urine di un giocatore dell'Udinese (i due sorteggiati per quella gara furono Helveg e Bertotto) avrebbe presentato tracce di sostanze proibite ma che il fatto venne insabbiato.

E intanto emerge che i controlli sono previsti anche per i calciatori dilettanti, ma che nel Friuli-Venezia Giulia non ne sono mai stati affettuati.

● A pagina 3

CHAMPIONS LEAGUE

L'Inter in zona recupero, Juve ferma sull'1-1

MILANO In zona recupero trova la prima vittoria l'Inter nei gironi eliminatori di Champions League: al 92' ha piegato lo Sturm Graz (nella foto Ventola). Ancora un pari (1-1) per la Juve col Rosenborg: dopo essere passati per primi in vantaggio i bianconeri, mancato il raddoppio, hanno rischiato la sconfitta. Stasera, in Coppa Coppe, c'è Losanna-Lazio (1-1 l'andata) alle 20.25 su Rete 4.

● In Sport

ALL'INTERNO

A 9 ANNI
Testimone seviziato dai pedofili
● A pagina 5

UDINE
Sfregiati i «pescatori» di Guttuso
● A pagina 5

LUTTO
Munari, la bellezza dell'inutile
● In Cultura

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

Il maltempo si trasferisce al Nord e si abbatte sulla Liguria. Sanremo nel caos per i nubifragi: donna perde la vita

Travolta e uccisa da un fiume d'acqua

GENOVA L'emergenza maltempo dal Sud si trasferisce al Nord. L'ondata di precipitazioni maltempo che ha flagellato la Versilia ha raggiunto ieri anche la Liguria dove, a Sanremo, c'è stata purtroppo anche una vittima. Un'agente immobiliare è stata infatti travolta e uccisa da un'ondata di piena nella centrale via Duca degli Abruzzi, alle spalle del municipio. La donna è morta per le ferite provocate dal trascinamento sull'asfalto per metri e metri.

A Sanremo ieri pomeriggio è scoppiato il caos. Molte strade sono rimaste bloccate e tutti gli uomini disponibili dei vigili del fuoco, della protezione civile e delle forze dell'ordine hanno lavorato ininterrottamente. Lavoro anche per i medici del pronto soccorso dove sono arrivati numerosi feriti. Una grossa frana ha poi bloccato l'Aurelia fra Ospedaletti e Bordighera, mentre a Ventimiglia si calcolavano già in una decina i senzatetto. Sull'Autostrada dei fiori il traffico è stato ridotto ad una sola corsia. Difficile gli spostamenti anche sulle linee ferroviarie.

● A pagina 4

REGALATI le firme esclusive!
GIORGIO ARMANI
FENDISSIME
YVES SAINT LAURENT
emanuel ungaro PARIS parallèle
valentino BOUTIQUE
GIANFRANCO FERRE
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 - Udine - Tel. 0432/506991

In vista della discussione sulla Finanziaria il parlamentino del Prc si prepara al duello finale fra Bertinotti e Cossutta

Rifondazione, guerra all'ultimo iscritto

Polemiche sul comitato milanese - Minoranze con il segretario - Scissione possibile

DALLA PRIMA PAGINA

Si capisce allora l'animazione di molti sindaci a perseguire disegni più ambiziosi del gestire ancora per qualche anno la propria città. Anche perchè questo è per loro il momento buono: è recente il loro successo elettorale, è lontano il loro spegnersi come amministratori visibilmente capaci di leadership, è vuoto il panorama competitivo (non ci sono altri incubators di classe dirigente, sezioni di partito o movimenti sociopolitici che siano). Se non sfruttano questo momento, rischiano molto. Ma come operare tale sfruttamento?

La risposta, onestamente, mi sembra ancora disunita e sparsa, quindi incapace di creare una sinergia fra le diverse opportunità in campo. Uscendo dal generico, mi sembrano troppe e troppo diverse le strade scelte per capitalizzare l'onda di attuale rilevanza: Bassolino pensa di farlo all'interno del partito di antica appartenenza (si ponga o no l'obiettivo di farne il segretario); Cacciari pensa invece di far confluire il suo successo nella battaglia «movimentistica» di una aggregazione politica macroregionale, cioè del Nord Est; altri (penso al sindaco di Trento, Dellai) pensano di fare un «partito di contea», con la trasposizione nel consiglio provinciale dei sindaci trentini di medio livello; Rutelli e Bianco, con la manifestazione dell'ultimo week-end a Roma, pensano di creare un polo di aggregazione squisitamente politico all'interno del grande schieramento dell'Ulivo; altri fanno pura corsa personale o per ora personalmente addestramento politico.

Si va quindi dalle scelte di strategia personalizzata all'idea di rinnovare radicalmente la politica; ma non sembra che sia scartata l'ipotesi giusta di innovare la politica attraverso l'esperienza dei sindaci. E se tale ipotesi non scatta, rischia che si «Sfarini» nel tempo quella orgogliosa convergenza d'opinione fra i maggiori sindaci che abbiamo visto operante negli ultimi tempi (non sono, senza significato in questa prospettiva di pericolo le troppe assenze riscontrate sabato a Roma).

Sarebbe uno sfarinamento non gradevole e non accettabile, visto che effettivamente i sindaci, come detto, sono l'unica novità politica e l'unica nuova classe dirigente che siano di recente apparse all'orizzonte. E' opportuno quindi che essi continuino a lavorare insieme, a far politica insieme. Ma per far questo non basta una cultura solo di professionismo politico (ce l'hanno) e/o di pragmatismo di governo (ce l'hanno); occorre anche e specialmente una cultura di tipo istituzionale.

I sindaci in altre parole devono applicarsi non tanto a crescere nella dinamica politico-partitico-movimentistica, quanto ad immaginare un assetto delle istituzioni del Paese di cui loro (al di là delle appartenenze di schieramento) sono indispensabili potenziali portatori. In parole più concrete i sindaci possono e debbono essere i promotori di un forte policentrismo del potere, di una logica di poliarchia, di un governo in orizzontale di un sistema socio economico, che essendo molecolare, vive tutto in orizzontale.

Giuseppe De Rita

ROMA «Se Prodi persisterà nel negare non a noi, ma al Paese, la svolta necessaria, il quadro politico nazionale ne potrà subire le conseguenze, in termini di un mutamento di maggioranza: questa è la sequenza logica» ha scritto ieri Fausto Bertinotti, in una lettera a Sandro Bergantin, vicedirettore della Caritas veneziana, che sul Gazzettino lo aveva invitato a riflettere sul giudizio negativo sulla Finanziaria. Il segretario di Rifondazione, quindi, si prepara a chiedere sabato mattina al Comitato politico del suo partito di uscire dalla maggioranza perchè Rifondazione comunista non può appoggiare la manovra economica di Prodi.

Ieri ha smentito ancora una volta qualsiasi ipotesi di doppio voto. «È del tutto evidente che il voto sulla Finanziaria e quello sul governo sono la stessa cosa», precisa una nota di Rifondazione comunista, quindi del segretario. Non esiste cioè la possibilità di un no alla manovra economica e insieme un sì di fiducia a Prodi, anche se spetta al Comitato politico, precisa la nota, «ogni decisione politica in merito alla Finanziaria, al quadro politico e al governo».

«Ho avuto l'impressione che non vi saranno grandi sorprese rispetto a quanto il segretario ha già detto pubblicamente» ha detto ieri Marco Ferrando, leader della della sinistra interna dopo un incontro con Bertinotti. Ferrando gli ha proposto un ordine del giorno comune sulla rottura con Prodi e il ritorno del partito all'opposizione, pur precisando che la linea della minoranza da lui rappresentata resta comunque «alternativa» a quella di Bertinotti e «specularmente opposta» a quella di Armando Cossutta. Ma il segretario sarebbe perplesso sul documento comune con la minoranza. Silvio Maitan, leader dell'altra minoranza trotzkista di Rifondazione, non pone invece condizioni a Bertinotti, ed è pronto a votare per lui.

Nel clima di contrapposizione frontale tra bertinottiani e cossuttiani che c'è ormai nel Prc si è scatenata una nuova polemica, sui risultati del voto di ieri nel Comitato politico di Milano. I sostenitori del segretario assicurano che il documento in appoggio alla sua linea ha ottenuto il 60% dei voti, la maggioranza assoluta. I cossuttiani milanesi spiegano invece che «pur essendo prevalente» non l'ha avuta. Sostengono che, per non esasperare le polemiche, hanno rinunciato a presentare un loro documento. Bertinotti ha però già conquistato il consenso anche dell'Emilia Romagna e di altre regioni.

Tra i comunisti contrari alla rottura ci sarebbero due ipotesi di epilogo della lacerante vicenda interna. Quella di chi, come Cossutta, vorrebbe votare la Finanziaria per poi rimanere comunque nel partito e di chi, come il presidente dei deputati Oliviero Diliberto, ritiene inevitabile l'uscita dal partito.

Forza Italia

Lucio Colletti dà vita alla corrente liberale

ROMA La cosiddetta anima liberale di Forza Italia esce allo scoperto e ufficializza la propria «corrente» nel partito di Berlusconi. Lo ha riferito il professore azzurro Lucio Colletti che ha annunciato per oggi alle 11, a Montecitorio, una conferenza stampa del nucleo promotore (lo stesso Colletti, Calderisi, Melograni, Taradash, Vertone e Rebuffa) per dar vita al gruppo laico liberale degli eletti di Forza Italia. «Ci siamo rotti, non vogliamo che Forza Italia diventi una sorta di partito del Papa», ha affermato Colletti.

Colletti ha spiegato che la decisione nasce dalla «volontà di prendere iniziative politiche anche quando non siano congruenti con il tentativo di trasformare Forza Italia in un partito del Papa».

La decisione dell'ala liberale azzurra di trasformarsi in corrente è maturata dopo la presa di posizione di Berlusconi sulla fecondazione assistita. Una sortita che aveva fatto insorgere subito i liberali che, con Calderisi, avevano raccolto firme per mettere in guardia dall'assumere una posizione «illiberale, confessionale, integralista». Marco Taradash ha osservato come «Forza Italia, invece di dare pari dignità a diverse concezioni del mondo, abbia deciso di adottare come unico modello quello della chiesa cattolica».

Gli scenari dell'ex Picconatore si fanno più ampi. Bocciata la proposta dei Popolari sulla legge elettorale con turno unico e premio di maggioranza

Cossiga ora invita anche Berlusconi nel governo tecnico

ROMA Cossiga invita Berlusconi a sostenere insieme a Massimo D'Alema un governo di «grande coalizione» se Prodi si dovesse dimettere dopo la rottura con Bertinotti. «Mi auguro - ha affermato l'ex Picconatore - che il Cavaliere, da grande leader, capisca che il Paese non può essere lasciato senza governo per otto mesi». Egli comunque resterà a capo dell'Udr soltanto se avrà l'unanimità, perchè non si può fare il leader «alla Cirino Pomicino». È la condizione posta dal senatore a vita dopo che all'interno del suo movimento sono esplosi i contrasti (in gran parte rientrati) sulla possibilità di sostenere la legge Finanziaria se Bertinotti dovesso confermare il suo no.

Francesco Cossiga ha precisato che l'Udr voterà a favore solo se Prodi si dimetterà. Lo ha fatto a Bruxelles, dove ieri è iniziata la riunione dei leader dei partiti aderenti al Ppe che oggi formalizzeranno il sì all'ingresso dell'Udr nel gruppo europopolare.

Cossiga ha proposto la presidenza onoraria del Partito Popolare Europeo al cancelliere tedesco Helmut Kohl, sconfitto dal socialista Gerhard Schroeder nelle elezioni di domenica scorsa. Ed ha rivolto un invito al presidente del Consiglio Romano Prodi: fare una «scelta necessaria», quella di iscriversi al Ppi perchè, ha spiegato, «è un bene politico per il Paese» e la sua scelta è necessaria «per ragioni di chiarezza e nel suo interesse». Secondo Cossiga non è solo una sua richiesta, ma se lo aspettano anche gli spagnoli, i tedeschi, i belgi e tutti gli altri. Ora Prodi è semplicemente iscritto al gruppo parlamentare del Ppi e non al partito.

La Cassazione inizierà intanto a giorni il vaglio delle 687 mila firme raccolte per il referendum antiproporzionale promosso da Mario Segni, Achille Occhetto e Antonio Di Pietro. La Corte Costituzionale si dovrà pronunciare entro gennaio. Nel frattempo il Ppi ha preso l'iniziativa proponendo un progetto di riforma elettorale, subito bocciata sia dal Polo che dall'Ulivo, che avrebbe avuto lo scopo di evitare il referendum antiproporzionale facendo ripartire il confronto tra gli schieramenti.

La proposta prevede un turno unico ed un premio di maggioranza. Il vicesegretario dei popolari Dario Franceschini ne ha parlato con Silvio Berlusconi, Marco Minniti dei Ds, Domenico Nania di An ed Elio Vito di Forza Italia. Ma le risposte sono state tutte negative.

Per il diessino Antonio Soda una proposta del genere mantiene la quota proporzionale e quindi «non risolve i problemi». Forza Italia è molto cauta. «Prima ci dicano i loro obiettivi», ha replicato Giuliano Urbani. Per il portavoce di An Adolfo Urso si tratta di un passo avanti ma solo perchè dimostra che all'interno dell'Ulivo non c'è accordo sul doppio turno di collegio proposto dai Ds. La proposta è stata bocciata anche da Elio Veltri dell'Italia dei Valori. Contrario si è detto inoltre Peppino Calderisi di Forza Italia. Una bocciatura è venuta infine da Mario Segni: «È una propostina».

Secondo i popolari la loro proposta sarebbe servita a rafforzare il bipolarismo eliminando il meccanismo dello scorporo e i patti di desistenza, ma soprattutto assegnando alla coalizione vincente un premio di maggioranza da ricavare dalla quota proporzionale.

Al congresso laburista di Blackpool il capogruppo della Spd osserva che il nostro Paese sarà uno «stretto collaboratore»

Prodi fa i conti con i tre grandi socialisti

Il piano europeo del premier sull'occupazione trova consensi internazionali

ROMA Nel tentativo estremo di convincere Bertinotti a ritirare il suo no alla Finanziaria, o comunque di gettare sul piatto le ultime carte prima del week-end in cui il comitato politico nazionale di Rifondazione comunista sarà chiamato a pronuciarsi, di fatto, sulle sorti del governo, Romano Prodi ha convocato per oggi, mentre comincia alla Camera il cammino della Finanziaria, un consiglio dei ministri con all'odg il pacchetto occupazione, il provvedimento sull'Agensud ed anche quella proposta di utilizzazione dei 200.000 miliardi delle riserve valutarie europee che è un pò l'asso nella manica del presidente del Consiglio italiano per inserire fortemente il dialogo sul rilancio dell'occupazione anche a livello europeo, dopo la vittoria di Schroeder in Germania. Un piano che, se lascia alquanto fredde le Banche centrali, riscuote anche all'estero qualche consenso. Come dimostra il positivo commento di Jean Paul Fitoussi, economista e presidente dell'«observatoire francaise de la conjuncture economique», che ha paragonato il piano, per l'entità delle cifre impiegate, al piano Marshall.

Inoltre Prodi può portare a casa l'assicurazione, formulata dal capogruppo della Spd Scharping al congresso laburista di Blackpool, che l'Italia non solo non sarà esclusa dal triangolo Londra, Bonn, Parigi, ma che anzi ad essa Schroeder guarda come ad uno «stretto collaboratore».

Intanto Gerhard Schroeder è arrivato a Parigi con le idee chiare. Ha cooptato il presidente francese Jacques Chirac, gollista da sempre, tra i «socialdemocratici»; ha messo a punto con lui e con Lionel Jospin un piano di stretta collaborazione franco-tedesca a livello europeo, tutto basato sulla costruzione di una Unione dei cittadini e del lavoro; e ha lanciato segnali chiari di continuità in politica estera.

Ed ecco la ricetta che Schroeder ha concordato con i francesi. Per prima cosa, Francia e Germania creeranno gruppi di lavoro comuni sulla riforma delle istituzioni europee e sulla cosiddetta Agenda 2000, l'insieme di iniziative che devono accompagnare l'allargamento della Ue e l'introduzione della moneta unica. Segnale ancora più importante Schroeder ha trovato subito l'intesa con Chirac e Jospin sulla crisi economia internazionale: tutti d'accordo sulla necessità di riformare Banca mondiale e Fondo monetario, per «controllare meglio i mercati finanziari».. È l'idea di una «nuova Bretton Woods», lanciata da Tony Blair la settimana scorsa, subito ripresa da Romano Prodi e fatta propria da Chirac.

Intanto Schroeder a Parigi conferma l'asse franco-tedesco e trova l'accordo con il Presidente Chirac: «È un socialdemocratico»

O.K. del Senato. Sgravi fiscali per proprietari e inquilini. La Camera dovrebbe dare il via libera entro ottobre

La riforma degli affitti alla fine passa

ROMA Via libera del Senato alla riforma degli affitti, approvata ieri con 148 voti favorevoli, 27 contrari e un astenuto. La Camera dovrebbe approvarla definitivamente, dopo alcuni ritocchi decisi a Palazzo Madama, entro il 31 ottobre, data in cui scade la proroga degli sfratti. Rispetto al calendario previsto il sì del Senato è slittato di un giorno per l'ostruzionismo del Polo e della Lega, e la frequente mancanza del numero legale. Anche l'Udr ha votato contro la riforma.

Questa introduce il doppio mercato della contrattazione delle locazioni: uno libero, in cui l'unico vincolo è la durata di quattro anni, rinnovabile per altri quattro, e uno, concertato fra le organizzazioni di inquilini e proprietari, incentivato da agevolazioni fiscali, con contratti di tre anni, prorogabili per altri due.

Per i proprietari che affittano con canone «calmierato» è possibile una deduzione di imponibile pari al 40,5% di quanto incassato. È invece previsto un bonus per chi è in condizioni di bisogno e non riesce ad ottenere alloggi pubblici. Gli inquilini avranno sgravi fiscali per i redditi entro i 21 milioni l'anno, mentre i proprietari che aderiranno al contratto tipo potranno aumentare le detrazioni fiscali del 30%.

Fra le novità introdotte dal Senato la possibilità, per i Comuni ad alta densità abitativa, di alzare l'aliquota Ici di due punti sul tetto massimo attualmente al 7 per mille per gli immobili sfitti da più di due anni. Una iniziativa per contrastare il fenomeno degli appartamenti tenuti vuoti.

Potrà essere richiesta l'esecuzione forzosa degli sfratti solo dai proprietari che avranno registrato il contratto e avranno pagato le imposte sui redditi di locazione e l' Ici. Per far emergere le locazioni «sommerse» la legge prevede la nullità dei contratti che non siano stati stipulati in una delle due forme previste. Per gli sfratti è prevista in generale una sospensione di sei mesi per dare la possibilità al locatario di provvedere ad una nuova sistemazione.

Un controllo «strettissimo»: le dichiarazioni Irap saranno invece verificate una per una. Alla vigilia della presentazione della legge Finanziaria da parte del ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, in un'audizione alla commissione bicamerale di vigilanza sull' anagrafe tributaria, garantisce che con il nuovo sistema delle entrate sarà più difficile evadere tasse e contributi.

In quattro mesi, ha sottolineato, è stata gestita la riscossione di ben 188 mila miliardi di lire, consentendo di ripartire in tempo reale l'importo a diversi enti, ossia lo Stato, le Regioni, l'Inps. Inoltre fino ad oggi il meccanismo ha avuto «per le mani» circa 3 mila 500 miliardi di crediti compensati.

Il 75% dell'imprenditoria veneta ritiene utile un partito regionale

VENEZIA Il 75,4% degli imprenditori veneti ritiene che sarebbe utile creare un'organizzazione politica su scala regionale per dare voce ai problemi del Veneto. Lo rivela una indagine curata dalla Fondazione 'Corazzin' per conto del nuovo Centro studi degli industriali del Nordest. L'indagine conferma che il 94,9% degli imprenditori giudica inadeguata l'attuale classe politica, ma il 75 % dà fiducia in maniera quasi paritetica a Regione, associazioni di categoria e sindaci. La stessa ricerca attribuisce consensi molto scarsi ai movimenti autonomisti (7,3%).

Tre giorni di black-out della testata a partire da domani. L'uscente lascia dopo quattro mesi

Bufera al Tg3, Chiodi subentra a Fava

Ieri sera telegiornale a rischio ma alla fine è andato in onda

ROMA Tre giorni di black-out contro il dimissionamento di Nuccio Fava (nella foto). Durissima risposta del Tg3 alla nomina di Ennio Chiodi. È durata meno di quattro mesi la direzione di Fava al Tg3. A sorpresa - ma le voci di un suo defenestramento circolavano dagli inizi di settembre, da quando seri motivi di salute lo avevano costretto a restare lontano da Saxa Rubra - il cda della Rai ha nominato ieri mattina Ennio Chiodi al suo posto, promuovendo Fava capo di una direzione editoriale che dovrebbe includere Tg3, Tgr e il nuovissimo canale All news.

Nel pacchetto di nomine sono state occupate altre due caselle: Raisport, con Giovanni Bruno e la segreteria del cda con Nino Rizzo Nervo. Il giallo Fava è però riuscito ad eliminare ogni interesse sui neo gallonati. Il Tg3 riunito in un'assemblea fiume dal primo pomeriggio di ieri, ha rischiato di non andare in onda e ha infine optato per tre giorni di sciopero audio video, a partire da domani. Diffidiamo l'azienda - recita il conunicato del cdr - dal riproporci il piano già bocciato in aprile dalle redazioni.

Nel mondo politico grande è lo sconcerto.Se il forzista Marco Taradash grida allo scandalo per la scelta di Chiodi ex candidato pidiessino al parlamento, trombato, i verdi con Semenzato s'interrogano sul significato dell'operazione. Il cambio di vertice - sottolinea Semenzato - equivale a una revisione del progetto. Fava è da sempre legato alla grande informazione nazionale, Chiodi rappresenta più nette forme di regionalizzazione.

Il nuovo direttore del Tg3 Ennio Chiodi ha 46 anni ed è laureato in Scienze politiche. Da vent'anni in Rai, poco dopo la nomina a responsabile della redazione della sede di Bolzano, approda nel '90 a Roma come vicedirettore del Telegiornale 3 diretto da Alessandro Curzi. Tre anni dopo viene nominato responsabile della sede regionale per la Lombardia e successivamente vicedirettore della Testata giornalistica regionale, responsabile per le redazioni del Nord. Ha collaborato con Enzo Biagi ed ha curato la rubrica «Il Fatto». Nel '96 è nominato vicedirettore vicario di Raitre, ma prima che il provvedimento sia operativo diventa assistente del direttore generale con la responsabilità del nucleo di supporto al gruppo di lavoro incaricato di un progetto editoriale per la terza rete. Con il nuovo cda assume l'incarico di assistente del presidente e responsabile della segreteria particolare del presidente nell'ambito della segreteria del Consiglio di amministrazione, segreteria di cui era divenuto direttore. Chiodi è stato, con lo stesso presidente della Rai, Giovanni Zaccaria, tra i principali sostenitori della regionalizzazione di Raitre e Tg3. Il suo nome è legato a un intero progetto editoriale.Fava, designato appena il 4 giugno scorso direttore, avrebbe dovuto presentare il prossimo 9 ottobre il suo piano editoriale per Tgr e Tg3. Il progetto non avrebbe ottenuto il gradimento delle sedi regionali. Dunque la Rai ha deciso di farlo fuori.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.O. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 30 settembre 1998 è stata di 53.350 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

IL MEDICO SPORTIVO DELLA FMSI

Le fasi del controllo eseguito sugli atleti

Niente manipolazioni l'urina è «sigillata»

TRIESTE L'urina è «sigillata». Nel senso che l'esame antidoping si svolge secondo un rituale che, almeno sulla carta, non lascia spazio a manipolazioni. Lo conferma il decano della medicina dello sport di Trieste, oggi delegato regionale della Fmsi, Antonio Nuciari, 74 anni, ortopedico, un passato glorioso come portiere della Triestina (dal '49 al '57 ha collezionato 160 presenze in serie A), otto quadrienni olimpici trascorsi negli ambulatori sportivi.

Ma come si svolge il test che sta stravolgendo lo sport italiano? «Dalla Federazione nazionale medici sportivi vengono inviate in ogni città, e quindi anche a Trieste circa una decina di richieste all'anno di esami antidoping da effettuare ad atleti di discipline tra le più varie».

Compito che spetta agli otto medici sportivi operativi in regione, dei quali tre in attività a Trieste. Spetta solo a loro procedere al test effettuato soprattutto a calciatori, cestisti, atleti e ciclisti. La prassi è consolidata. Se si tratta di esami da effettuare ai calciatori il medico sportivo interviene (a sorpresa) a metà partita, qualificandosi ai giudici di gara ed effettuando con arbitro, ispettore e dirigenti, il sorteggio dei giocatori che verranno sottoposti al test. A fine partita il calciatore sorteggiato viene condotto nell'ambulatorio dello stadio e là, con la porta della toilette semiaperta, viene invitato a riempire di urina due contenitori (due perchè in caso di positività di procede una verifica con il secondo contenitore). Potrà sembrare buffo ma fare pipì, per il sudore profuso in campo e per la tensione accumulata, talvolta rappresenta un problema. «A volte capita di dover aspettare tre o quattro ore - dice Nuciari - ma siamo abituati».

Una volta eseguito il test, i contenitori vengono chiusi, sigillati ed etichettati solo con numeri; in una busta, allegata a parte, al numero vengono fatte corrispondere le generalità dell'atleta. Ai contenitori viene affiancato un verbale firmato, e controfirmato, e spedito immediatamente (per posta) al laboratorio dell'Acqua Acetosa (a Firenze per i ciclisti). «Il nostro compito termina qui» - conclude Nuciari. Il resto spetta infatti al laboratorio del Coni. E da qualche settimana, purtroppo, anche ai magistrati.

e.m.

IL PRESIDENTE REGIONALE DELLA FIGC

Mario Martini difende l'istituzione ma...

«Mai fatti controlli tra i dilettanti»

TRIESTE E' turbato dal fatto che Nizzola sapeva dei controlli farsa e della sparizione delle urine dei calciatori?

Non sono affatto turbato semplicemente perché non accetto gli attacchi all'istituzione Federcalcio.

Ma, scusi, e il caso delle provette dell'Udinese. Nizzola sapeva...

Dimostratemi che Nizzola sapeva. Sapeva invece la Federmedicisportivi, e fino a quando non emergeranno, in sede di indagine penale, responsabilità oggettivamente attribuibili alla Figc il calcio, come istituzione, non deve essere implicato in queste storie.

Mario Martini, presidente del comitato regionale della Federcalcio, ha le idee chiare. Non deve essere facile, in questo momento, far parte dell'istituzione sport.

E' vero?

E' vero per chi intende lo sport in una certa maniera. Gli interessi attorno al calcio, per esempio, hanno raggiunto livelli tali da imporre una riflessione profonda sull'assetto organizzativo.

Cosa significa?

Che bisogna tornare allo sport inteso come funzione educativa e sociale. Bisogna staccare questo modo di fare sport da tutto quello che è interesse ed esasperazione. Bisogna ripensare allo sport di base. Oggi essere eliminati da una Coppa europea non è più solo un insuccesso. E' soprattutto un danno economico.

Ma a proposito di esasperazione anche nel calcio dilettantistico non si scherza...

Io sono il responsabile regionale di questo settore e devo ammettere, per quanto sia convinto che sia ancora un ambiente puro e sano, che ci sono delle esasperazioni intollerabili dovute alla ricerca del risultato agonistico.

Non è che per il risultato si ricorra al doping?

Guardi, io le mani sul fuoco non le metto per nessuno. Sono convinto che non ci siano questi problemi. Sicuramente non ne sono a conoscenza.

Come funziona la lotta al doping nei dilettanti?

All'inizio della stagione la Figc distribuisce alle società l'elenco delle sostanze proibite dal Coni.

E sono previsti dei controlli a fine gara?

Sono previsti.

E sono mai stati fatti?

Che io sappia, mai.

Roberto Covaz

IL CASO Il pm Guariniello ha scoperto che sono spariti dal laboratorio gli esami, risultati positivi, di almeno quattro partite

Scandalo doping: sei big nella rete

Coinvolti anche Helveg e Bertotto, sorteggiati dopo Roma-Udinese del 19 gennaio '97

Helveg, con la maglia dell'Udinese: anche lui nel mirino.

LE REAZIONI BIANCONERE

Il direttore generale Marino: «Siamo sorpresi e indignati»

UDINE Gli occhi ancora un po' così di chi è tornato tardi da una trasferta ed è andato a dormire ancor più tardi perchè la rabbia in corpo per l'eliminazione dalla Coppa Uefa era davvero troppa, il gruppo dell'Udinese che ieri mattina alle 11 si è ritrovato al «Friuli» è rimasto profondamente scosso dalla notizia del presunto coinvolgimento di un giocatore bianconero in un caso di doping poi insabbiato.

«Ho avuto la notizia scorrendo le pagine del Televideo» sbotta il direttore generale Pierpaolo Marino: «Non è ammissibile che una società venga a conoscenza di un fatto così grave che la riguarda, o la riguarderebbe, attraverso un articolo su un giornale o un flash in tv». E poco più tardi, lo sbigottimento della società arriva alla redazioni dei giornali via fax: «Soltanto a mezzo di organi di stampa - c'è scritto in una nota ufficiale - l'Udinese calcio apprende che la gara Roma-Udinese dello scorso campionato sarebbe oggetto di indagini per accertare eventuali episodi di doping. La società è sorpresa e indignata per il metodo con cui certe notizie sono state diffuse, creando grave pregiudizio all'immagine e alla credibilità del club, che, da alcuni anni, grazie a un'adeguata programmazione tecnica e rispettando sempre i canoni della lealtà sportiva persegue risultati importanti. Nell'affermare con forza la propria estraneità a qualsiasi comportamento anti sportivo - conclude la nota - l'Udinese calcio fa sapere di aver dato mandato ai propri legali di tutelare nelle sedi competenti il buon nome della società».

Ma quale è la partita sotto accusa? Non più, come era sembrato in un primo momento, quella dello scorso campionato, ma quello dell'anno precedente, del 19 gennaio 1997: finì 1-0 per i friulani con un gol di Poggi e all'antidoping furono chiamati Thomas Helveg e Valerio Bertotto.

«Devo essere sincero: non me la ricordo proprio quella partita - commenta da Milano il danese -. Quello che sta succedendo comunque è incredibile. Lo dico chiaro: io a Udine non ho mai visto girare prodotti strani. Quanto a me, poi, prima della partita sto attento anche a non bere un caffè di troppo. No, a Udine nessuno ha mai assunto nulla di proibito». E anche Valerio Bertotto riceve la notizia del suo coinvolgimento dal cronista, pochi attimi dopo la sua ufficializzazione: «Caso dalle nuvole - dice allibito -: sono pronto a sottopormi a qualsiasi tipo di esame, non ho mai messo a repentaglio la mia salute, io. Figurarsi!»

Bertotto

Insomma: stupore, incredulità. E una rincorsa nei meandri della memoria per ricordare quei giorni, quella partita. Sperando che in qualche modo possa essere fatta chiarezza su una vicenda davvero ancora troppo confusa.

Guido Barella

TORINO Partite di calcio di serie A sotto inchiesta, giocatori dopati, prove insabbiate, primi avvisi di garanzia pronti a partire. La bufera sul calcio drogato ha raggiunto la vetta e la prima squadra sotto tiro è l'Udinese. La pentola del doping è stata scoperchiata e dentro ci sono un mare di guai per il mondo del pallone: sostanze pericolose somministrate ai calciatori, farmaci proibiti dati a gogò e impunemente fatti «sparire» dalle provette-campione prelevate negli spogliatoi dopo le partite.

Insomma, i risultati degli accertamenti antidoping eseguiti sui calciatori venivano insabbiati senza tanti problemi. Era una prassi da seguire nei sotterranei dello sport sporco. Ed ora è uno scandalo che tutti possono vedere. Ed è su questa certezza che continua l'inchiesta condotta dal pm torinese Raffaele Guariniello. Il laboratorio antidoping del Coni è ancora una volta messo sotto accusa. Ed ecco spuntare una delle partite dopate: Udinese-Roma, giocata il 19 gennaio 1997. Qui un campione di urina, nel quale sono state trovate tracce di stimolanti, venne fatto sparire. I giocatori sottoposti al controllo furono Helveg e Bertotto dell'Udinese, Petruzzi e Lanna della Roma. Uno dei calciatori dell'Udinese sarebbe stato «fuori regola».

Le verifiche su altre partite giocate tra le due squadre sono comunque al vaglio: si tratta di quella del 1 giugno '97 (dove Statuto giocava nella Roma) e quella (alla quale il Corsera di ieri faceva riferimento) del 4 gennaio '98 nella quale Statuto vestiva invece la maglia dell'Udinese. Ma nella documentazione di Guariniello ci sarebbero altre tre partite del campionato 96-97 che farebbero riferimento a sei notissimi calciatori appartenenti a squadre della seria A, risultati dopati. Le cartelle che attestano la prova? Insabbiate.

Più che un laboratorio antidoping, quello dell'Acqua Acetosa di Roma sembra sempre più il luogo dove nascondere le vergogne e le truffe che ora infangano lo sport più amato dagli italiani.

E non ha avuto peli sulla lingua ieri la dottoressa Francesca Buiarelli, chimica del laboratorio del Coni, in servizio all'epoca di questi fatti e successivamente in permesso per maternità, interrogata a lungo dal pm torinese. Ha sparato contro la gestione del laboratorio antidoping del Coni dicendo apertamente che ancora adesso, nonostante il grande caos, non si effettua la ricerca su sostanze diuretiche. Sostanze proibite perchè hanno effetti «coprenti» di altri prodotti dopanti.

Una semplice dimenticanza o un intento doloso di non indagare a fondo sul calcio? La dottoressa Buiarelli, che tra il 90 e il 96 si era occupata in prima persona degli esami antidoping (era uno dei capi del laboratorio) quando il dottor Giarrusso lasciò l'incarico, fu messa da parte. Isolata. La responsabilità scientifica passò in mano ad altri. In sostanza le analisi sulle urine dei giocatori venivano eseguite dai tecnici e non dai chimici.Per questo motivo sarebbe stato un tecnico e non un chimico a scoprire le tracce di stimolanti.

Dunque è arrivata a una svolta l'inchiesta di Guariniello. L'agenda del magistrato torinese è fitta di interrogatori che si svolgeranno nei prossimi giorni. Vi sarebbero altri nomi noti del mondo dello sport: Pescante, Nizzola, Ronaldo, Del Piero, Vialli, Paulo Sousa e tanti altri. Sarebbero in fase di partenza anche i primi avvisi di garanzia.

IL MEDICO SOCIALE

Stravolto il dottor Indovina «È una caccia alle streghe»

UDINE «Stiamo vivendo un clima da caccia alle streghe». Giorgio Indovina, cormonese, specialista di medicina dello sport, esperienze come medico sociale della Pallacanestro Gorizia e della Pro Gorizia calcio prima di approdare all'Udinese nella passata stagione, assiste quasi impotente alla bufera che in qualche modo ha coinvolto anche la sua società, e non riesce proprio a capire cosa stia succedendo. «O forse so invece benissimo cosa accade: stanno distruggendo lo sport e stanno distruggendo la medicina dello sport» commenta amaro.

La notizia diffusa ieri in prima pagina dal Corriere della Sera (secondo la quale sarebbe stato insabbiato l'antidoping che avrebbe trovato positivo all'antidoping un giocatore dell'Udinese, non però nello scorso campionato, ma il 19 gennaio 1997) ha scosso profondamente la società friulana, la quale peraltro, per stessa ammissione di chi oggi denuncia quel fatto, non venne mai informata dell'episodio. «C'è in me - dice il dottor Giorgio Indovina, che peraltro all'epoca non era ancora all'Udinese - un senso di rabbia anche per il come siamo venuti a conoscenza di questo fatto, così, attraverso un articolo di giornale. E' quindi difficile esprimere una qualsiasi valutazione: non conosciamo i termini esatti della questione, al di là del fatto assai generico che sarebbero state trovate tracce di uno stimolante, non sappiamo di cosa si sta effettivamente parlando».

Ma c'è una cosa che Indovina vuole sottolineare: «Il mio primo interesse è sempre stato e sempre sarà unicamente la salute degli atleti. E di una cosa sono assolutamente certo: un giocatore da me seguito non avrà mai problemi di doping. Con questo però non dico che il mondo del calcio sia assolutamente pulito: la mano sul fuoco non la metto per nessuno, anche se io sono un puro e credo che lo sport sia puro. E aggiungerei anche un'altra considerazione: il calcio comunque è uno sport che non si presta a manipolazioni cliniche. Ma, lo ripeto: questo è un clima da caccia alle streghe. E noi siamo le prime vittime».

g. bar.

Tensione al centro dell'Acqua Acetosa e in un'intervista una dipendente svela un altro caso

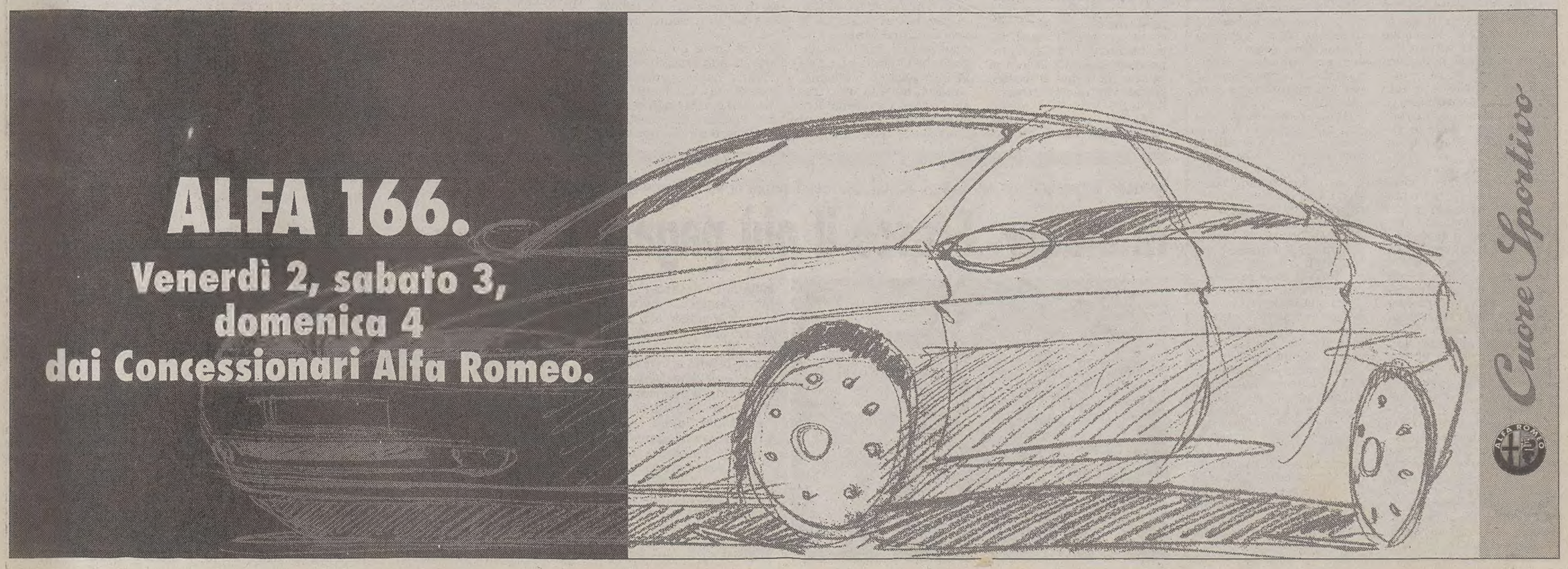
Positivo un calciatore del Livorno

Coni: ultima giunta Pescante - Samaranch teme per l'autonomia

ROMA Il laboratorio dell'Acqua Acetosa ha vissuto ieri un'altra lunga, convulsa giornata. «Falsità inventata da qualche persona allontanata dal laboratorio», hanno detto all'Acqua Acetosa, facendo riferimento ai due tecnici allontanati nell'ottobre del 1997 perchè non godevano della fiducia dei chimici. Sarà querelato il Corriere della Sera. Ma in serata è piombata un'altra tegola con l'intervista rilasciata dalla dottoressa Maria Vittoria Barbarulo a Rtl. «Un caso di positività è emerso la scorsa settimana. Dalle analisi effettuate abbiamo rilevato la presenza di benzoile gonina, un metabolite della cocaina nella provetta di un giocatore», ha detto la resposabile chimica del laboratorio. Terzo caso di doping nel calcio in poche settimane, dopo quelli del giovane giocatore del Livorno e di Pavone del Lecce? Mauro Checcoli, il commissario della Fmsi, non ne sapeva niente, ignaro anche il nuovo segretario Michele Maffei. All'oscuro anche il coordinamento antidoping al quale deve essere data la comunicazione perchè informi calciatore e società. Poi la precisazione: la dottoressa Barbarulo si riferiva alle controanalisi alle quali il 25 settembre sono state sottoposte le urine del calciatore del Livorno, trovato positivo una seconda volta. Martedì 6 ottobre alle 15:30 dovrà presentarsi alla procura antidoping.

E per oggi è attesa un'altra importante puntata della vicenda Pescante. «Comunicazioni del presidente; affari del personale; varie». E' un ordine del giorno estremamente stringato quello della riunione odierna della giunta esecutiva del Coni, l'ultima a cui Mario Pescante parteciperà da presidente. Alle 13 Pescante è atteso anche dalla commissione cultura della Camera per una relazione sulla situazione dello sport italiano alla luce dello scandalo doping.

Intanto ieri i padri putativi dello sport italiano, Franco Carraro, Primo Nebiolo e Mario Pescante, nell'ordine di cooptazione nel Cio, sono andati a rapporto dal capo dello sport mondiale. Juan Antonio Samaranch, ufficialmente a Roma per l'inaugurazione dei Mondiali di equitazione, ha una grande preoccupazione: «Spero che l'autonomia e l'indipendenza del Coni sarà rispettata - ha detto - perchè il bilancio del Coni è straordinario. E' stato sempre per me un esempio di organizzazione sportiva».



Grave emergenza-maltempo in Liguria con situazioni critiche sulle strade e sulle ferrovie

Donna muore travolta dal fango

La città più colpita è Sanremo, dove ci sono stati numerosi feriti

IMPERIA L'ondata di maltempo che ha flagellato la Versilia ha raggiunto, nella giornata di ieri, anche la Liguria dove si è purtroppo contata la prima vittima. A Sanremo una donna di 46 anni, Maria Luisa Lupi, agente immobiliare, è stata travolta e uccisa da un'ondata di piena nella centrale via Duca degli Abruzzi, alle spalle del municipio. La donna è morta per le ferite provocate dal trascinamento sull'asfalto per metri e metri e in seguito a violentissimi colpi subiti contro alcune delle auto in sosta. Nessuno ha potuto fare qualcosa per strappare la povera donna alla furia del nubifragio e solo quando alcune persone sono riuscite a raggiungerla ed estrarla da sotto un'automobile; purtroppo ogni tentativo di soccorso, dal massaggio cardiaco alla respirazione bocca a bocca, è stato vano.

Mentre in Versilia non cessa lo stato di allarme, e il cattivo tempo raggiunge il Nord Italia, è dunque la Liguria a essere stretta nella morsa del maltempo con gravissimi danni. La città più colpita è Sanremo, dove ieri pomeriggio molte strade sono rimaste bloccate e tutti gli uomini disponibili dei vigili del fuoco, della protezione civile e delle forze dell'ordine hanno lavorato ininterrottamente. Lavoro anche per i medici del pronto soccorso dove sono arrivati numerosi feriti. Con il trascorrere delle ore e le condizioni climatiche volte sempre al cattivo tempo, la situazione si è fatta ancora più critica con una grossa frana sull'Aurelia fra Ospedaletti e Bordighera, mentre a Ventimiglia si calcolavano già in una decina i senzatetto. Sull'Autostrada dei fiori il traffico è stato ridotto a una sola corsia e da parte della polizia stradale è stato vivamente sconsigliato agli automobilisti a dirigersi verso la provincia di Imperia. Difficili gli spostamenti anche sulle linee ferroviarie: gravissimi danni sui binari hanno provocato il blocco di numerosi convogli ed è tutt'ora impossibile prevedere tempi per un ritorno alla normalità. Il nubifragio non ha risparmiato neppure i servizi di primaria necessità come la fornitura di energia elettrica.

SOMALIA

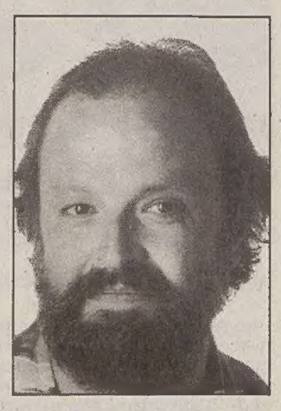
Il sottosegretario Brutti in Commissione difesa di Palazzo Madama

«Verità meno lontana per Ilaria Una vera e propria esecuzione»

ROMA La risposta delle istituzioni sul caso di Ilaria Alpi «non è stata adeguata perchè la verità è ancora avvolta dalle ombre». Non usa mezzi termini il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, nel suo intervento in commissione Difesa di Palazzo Madama durante l'audizione dei genitori della giornalista italiana uccisa in Somalia insieme al cineoperatore Miran Hrovatin *(nella foto)*.

«È mancata - ha aggiunto Brutti - un'indagine tempestiva da parte delle autorità italiane dopo il delitto e ogni ricostruzione più tardiva è risultata insufficiente e incerta». Brutti ha quindi spiegato di essere convinto che quella a Ilaria Alpi e Miran Hrovatin sia stata «una vera e propria esecuzione» e ha aggiunto di credere che i due italiani siano stati uccisi in quanto si stavano occupando di vicende di corruzione «legate alla gestione degli aiuti alla Somalia» e stavano seguendo notizie ed elementi di prova «relativi a traffici di armi nei quali potevano essere coinvolti non solo ambienti locali, ma anche gruppi affaristici italiani».

«È indubbio che ci troviamo di fronte a un caso in cui molti punti devono ancora essere chiariti». È il giudizio espresso dal vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni - durante un question time, ieri, nell'aula di Montecitorio - sull'omicidio dei giornalisti Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Veltroni ha formalmente ribadito che il governo «deve fare tutto il possibile per aiutare la giustizia, con la piena disponibilità di ogni informazione, di ogni documento, con il supporto costante alle indagini, con assoluta chiarezza rispetto a comportamenti e a responsabilità».



Rispondendo a un'interrogazione del responsabile giustizia dei Ds, Pietro Folena, l'on. Veltroni ha aggiunto di essere «personalmente più volte intervenuto perchè Ilaria Alpi e Miran Hrovatin abbiamo l'onore che gli dobbiamo della certezza della verità». Una verità che ora «può sembrare finalmente meno lontana» a seguito del rinvio a giudizio - ha ricordato Veltroni - il 21 settembre del somalo Omar Hashi Hassan, presente il giorno dell'assassinio nella vettura degli aggressori. Il processo che si aprirà il 18 gennaio 1999 è «la sede dove possono venire alla luce gli eventi».

«L'Italia ha girato pagina, come ha dimostrato anche il caso Gelli. Bisogna fare di tutto perchè la magistratura possa a 360 gradi accertare tutte le responsabilità e rispondere a un bisogno di legalità che c'è nel Paese» ha replicato Pietro Folena a Veltroni, ringraziandolo per le sue parole «nette e molto impegnative».

Commissione antimafia: «Totale liceità e legalità del comportamento dei magistrati Minale e Nobili»

Sequestro Sgarella: «Mister X era della banda»

ROMA È probabile un coinvolgimento diretto nel sequestro della Sgarella della persona, la cui identità rimane segreta, con cui sono entrati in contatto i magistrati di Milano per la liberazione della imprenditrice milanese. E non è azzardato ipotizzare un vertice della «rete» di informatori e mediatori in Sardegna di cui facevano parte settori dell'economia e della politica. È quanto si afferma, tra l'altro, nella relazione conclusiva sul fenomeno dei sequestri, che sarà discussa oggi dal comitato antisequestri della commissione Antimafia.

Alcune parti delle oltre 100 pagine della relazione, divisa in otto capitoli più alcuni allegati, sono infatti dedicate alle vicende degli ultimi due sequestri, quello di Silvia Melis e di Alessandra Sgarella, e analizzano sia l'esistenza della «zona grigia» dei mediatori, in Sardegna, sia le «trattative» in Calabria per la Sgarella.

«Non è da escludere, allo stato», si legge nella relazione, che la persona con cui gli inquirenti di Milano sono entrati in contatto per la liberazione di Alessandra Sgarella, «facesse parte della banda dei sequestratori» dell'imprenditrice milanese. Nella relazione si sottolinea dopo l'audizione dei magistrati di Milano, Minale e Nobili, «è emersa la totale liceità e legalità del loro comportamento» nella vicenda Sgarella.

Nella relazione, preparata dal coordinatore del comitato, sen. Alessandro Pardini, si sottolinea poi che della «rete» di informatori che in Sardegna riferivano a Luigi Lombardini, facevano parte «informatori e mediatori che agivano a vario titolo e per le più svariate motivazioni personali».

IN BREVE

Nuovo arresto per Farina in vista dell'estradizione

SYDNEY Giovanni Farina, ricercato in Italia per una serie di sequestri tra cui quello di Giuseppe Soffiantini, è comparso ieri di nuovo davanti al tribunale centrale di Sydney imputato di una serie di reati commessi in Australia, tra cui possesso di passaporto falsificato, aggressione ad agenti e tentata fuga. Intanto è stato appena arrestato di nuovo, su richiesta dell'Italia e in vista dell'estradizione. Il pm ha informato il giudice Derek Price che Farina è stato arrestato ieri mattina dalla polizia federale in base a mandato provvisorio a fini estradizionali. L'udienza è stata quindi aggiornata all'11 novembre, per consentire lo sviluppo della procedura di estradizione.

Incarichi «da prima repubblica» alla Telecom Protesta in una nota Gramazio, deputato di An

ROMA Domenico Gramazio, deputato di An, critica in una nota Telecom Italia per alcune nomine «da prima repubblica». Viene assegnato il Progetto Italia alla signora Aurora Bisogni Sanza (moglie del capo della segreteria dell' Udr, Angelo Sanza); il progetto Scuola ed Educazione è stato assegnato invece alla signora Maria Concetta Nicoletti D'Antoni (moglie del segretario confederale della Cisl, Sergio D'Antoni); la Pubblicità e Corporate Image, infine, è stata assegnata alla signora Laura Piccillo Torresani (moglie dell'ex direttore generale di Stet ed ex amministratore delegato di Seat, Paolo Torresani).

Treviso, colf muore bevendo acido muriatico L'ha ingerito per sbaglio scambiandolo per acqua

TREVISO È morta uccisa dall'acido muriatico. La vittima è una donna di 62 anni, Lina Tonetto, di Casier (Tv), che lavorava come collaboratrice domestica a Treviso. È stata proprio la proprietaria dell'appartamento dove era a servizio a dare l'allarme, insieme a un vicino, quando, sul pianerottolo, ha trovato la colf riversa sul pavimento e semisvestita. Trasportata all'ospedale e sottoposta a un intervento chirurgico, la donna non ce l'ha fatta. Probabilmente la donna ha ingerito per sbaglio, scambiandolo per acqua, l'acido muriatico, che lei stessa avrebbe acquistato qualche ora prima.

Faceva le fatture contro il malocchio, non quelle fiscali Patteggia col gip sei mesi di pena il «mago Alexander»

VENEZIA Nonostante le fatture contro il malocchio facessero parte delle sue prestazioni «professionali», avrebbe mancato di emettere quelle, più prosaiche, destinate al fisco. Stamane, davanti al gip di Venezia, Luigi Ricciardi, meglio conosciuto come «mago Alexander», ha patteggiato la pena di sei mesi per l'accusa di evasione fiscale. Dai controlli nello studio di Ricciardi, noto in Veneto per alcune trasmissioni da lui condotte in televisioni private, sarebbe emersa la mancata denuncia di introiti per circa un miliardo, con conseguente evasione di Irpef e Iva, per un periodo di circa otto anni.

Rintracciati a Santo Domingo i fidanzati-imprenditori fuggiti dopo il crac delle loro aziende di Roncade (Tv) e Meolo (Ve)

«Risorgono» ai Caraibi dopo la fuga con i miliardi

Sono pentiti e vorrebbero tornare in patria - Dal 22 ottobre il processo a Treviso

VENEZIA Erano fuggiti ai Caraibi due anni fa dopo un crac di 10 miliardi della loro azienda. Una vita di piaceri nell'ozio più assoluto con tanti soldi? Macchè.

A un giornalista di un quotidiano locale che li ha rintracciati a Santo Domingo, i fidanzati-imprenditori hanno confessato di vivere «nel terrore di essere scoperti dalla polizia e dagli usurai». Anche se nell'isola caraibica Claudio Zaffalon di Roncade (Tv) e Antonella Ballan, di Meolo (Ve) hanno avuto anche una figlia.

La coppia fece perdere le sue tracce il 21 ottobre 1996 lasciandosi alle spalle un crac di una decina di miliardi per due aziende sull' orlo del fallimento - il Maglificio Super di Roncade e la Confezioni Antonella di Meolo - e portando con sè i capitali messi da parte all' estero e i prelievi fatti approfittando dei fidi sui propri conti correnti. Allora si calcolò che i due si fossero portati via tre o quattro miliardi.

Ma al giornalista del «Gazzettino» che li ha rintracciati a Santo Domingo grazie anche a un investigatore privato, Claudio Zaffalon e Antonella Ballan, raccontano un'altra versione, ridimensionano i fatti e parlano di «una cifra assai inferiore a quel che si è scritto».

Claudio Zaffalon e Antonella Ballan a Santo Domingo.

Parlando seduti a un tavolo di un ristorante, i due fidanzati-imprenditori spiegano che la prima tappa della loro fuga fu Villach, in Austria, dove in una agenzia bancaria avevano depositati circa due miliardi. L'aereo per Santo Domingo lo presero venti giorni dopo, il 19 novembre. Attualmente la coppia, che afferma di vivere in un appartamento in affitto e di avere scarsa liquidità, si dice pentita: «Non siamo due imbroglioni di professione. Non abbiamo scelto la soluzione giusta».

Antonella e Claudio, in questi due anni di vita caraibica hanno avuto anche una figlia, una bambina di pochi mesi. Ma non si sa come si chiama, e non è da escludere che la coppia utilizzi passaporti falsificati. Dopo aver spiegato che la loro non è una vita di miliardari in vacanza hanno confessato di «non vedere l'ora di poter tornare in Italia. Siamo pentiti. Abbiamo commesso la più grande sciocchezza al mondo e anche se potrà sembrare assurdo, in un certo senso stiamo pagando fino in fondo».

A questo punto Claudio Zaffalon rivela che «qualche tempo fa sono stato informato invece da qualcuno che mi stava pedinando. Sono stato avvisato da un amico dominicano. E siamo dovuti andare via da dove vivevamo. Quelli non scherzano...». Il riferimento di Zaffalon è a una banda di usurai. «È il giro - spiega - legato agli scambisti del casinò di Venezia. Purtroppo avevo il vizio di giocare alla roulette».

Per il 22 ottobre in tribunale a Treviso è stato già fissato un primo appuntamento con la giustizia per la coppia di fidanzati-imprenditori. Si presenteranno?

Giorgio Rizzo

Milano: libero dopo il 9 ottobre lo «scranno» di pg

E per la successione a Borrelli D'Ambrosio è in «pole» ma i tempi saranno lunghi

MILANO Il giorno dopo l'annuncio della decisione di Borrelli di lasciare la guida del pool, in procura il clima è tranquillo. Qualcuno parla di «pagina voltata» e ripete le parole dell'altro ieri di Gerardo D'Ambrosio: «Lo sforzo continuerà e cercheremo di migliorare. Nessun cedimento». Comunque, nessuno sembra intenzionato a fare domande di trasferimento.

Alcuni magistrati invitano alla cautela sostenendo che, prima di tutto, bisognerà vedere se la domanda di Borrelli verrà accolta dal Csm, anche se questo viene dato per scontato, e che, poi, non si sa quando l'attuale capo della procura si trasferirà alla procura generale.

Comunque, Borrelli non lascerà subito il suo posto. Umberto Loi, l'attuale procuratore generale, andrà in pensione dopo il 9 ottobre. Ma fino a quando il Csm non nominerà il suo successore, la poltrona di Loi sarà occupata temporaneamente da un altro magistrato della procura generale. Poi c'è da tener conto del fatto che quella di Borrelli è una delle tante candidature, anche se forse la più forte, che il Consiglio superiore della magistratura si troverà a esaminare. Ci sono pure quelle di Giovanni Caizzi, Antonio Cusimano e Francesco Pintus.

Per la decisione del Csm ci potrebbero volere sei mesi: il consiglio esaminerà attentamente i curricula dei candidati, le loro attitudini e i meriti. E probabilmente ci saranno anche delle audizioni.

E mentre Borrelli pensa alla poltrona di procuratore generale, come giusta conclusione per la sua carriera, si aprono i giochi per la sua successione. Il posto di procuratore capo di Milano è sicuramente Gerardo D'Ambrosio, il vice di Borrelli e coordinatore del pool di Mani pulite. D'Ambrosio ha presentato domanda sia per la procura generale di Milano sia per quella di Roma. Per il posto di Borrelli potrà presentarla solo quando il trasferimento del procuratore capo sarà ufficiale.

Tolta la tessera più importante, si rischia l'effetto domino. Senza Borrelli, il pool potrebbe essere spedito nel limbo. Ma c'è chi suggerisce: sfruttiamo l'occasione. Ora che procuratore capo se ne va, afferma Marcello Dell'Utri (ex braccio destro del cavaliere, ex presidente di Publitalia e attualmente inquisito a Milano, Torino e Palermo), «facciamo la pace con i pm».

«Si chiude un ciclo e se ne apre un altro, forse con una tattica diversa, un metodo diverso», insiste il deputato azzurro. Insomma, «scordiamoci del passato», così come recita un vecchio adagio napoletano. «Anche perchè reati come il falso in bilancio e il finanziamento illecito - conclude Dell'Utri - sono fuori dal mondo, sono mostri giuridici». Altra voce di Forza Italia, l'ex ministro di Giustizia, Filippo Mancuso, gioisce della fine «dell'intrigo liberticida» della procura di Milano.

Secondo la rivista Class sono venti, in Italia, a prendere più di un miliardo l'anno

Manager, Fresco il più pagato

ROMA È Paolo Fresco *(nella foto a fianco con Luca Cordero di Montezemolo)*, il manager più pagato d'Italia. Con 11 miliardi e mezzo tra stipendio e vari bonus, il neo-presidente della Fiat guida infatti una ricca classifica dei «Paperoni» d'Italia stilata dalla rivista Class dopo un'approfondita indagine realizzata con la Hewitt Associates.

Dietro di lui, ma con un deciso scarto, c'è Fedele Confalonieri: il presidente di Mediaset ha infatti una «busta paga» di 7,2 miliardi di cui 4,2 di stipendio e 3 di fringe benefit e bonus vari.

	STIPENDIO	RETRIB. TOTALE
1) Paolo Fresco (pr. Fiat)	6,5	11,5
2) Fedele Confalonieri (pr. Mediaset)	4,2	7,2
3) Marco T. Provera (a.d. Pirelli)	2,5	4,0
4) Paolo Cantarella (a.d. Fiat)	2,6	3,6
5) G. Galatieri di Genola (a.d. Ifil-Ifi)	2,6	3,6
6) Vincenzo Maranghi (a.d. Mediobanca)	2,7	3,45
7) Alessandro Profumo (a.d. Credit)	2,0	3,0
8) Gianmario Rossignolo (pr. Telecom)	3,0	3,0
9) Gianni Mion (a.d. Holding Benetton)	1,2	2,0
10) Luigi Ribolla (v. pr. Heinz Corp. Europe)	1,3	1,95
11) Giuliano Andreani (a.d. Publitalia)	1,4	1,9
12) Maurizio Romiti (a.d. Hpi)	1,3	1,8
13) Livio Buttignol (a.d. Gruppo G.S.)	1,3	1,8
14) Luigi Arcuti (pr. Imi)	1,3	1,8
15) Eduardo Giliberti (a.d. Mondadori p.)	1,3	1,8
16) Silvio Scaglia (a.d. Omnitel)	1,0	1,7
17) Giuseppe Vita (pr. Shering)	1,2	1,7
18) Enrico Frachey (a.d. Fila)	1,3	1,5
19) Domenico Barili (dir. g. Parmalat)	1,3	1,3
20) Umberto Rosa (a.d. Snia Bpd)	1,0	1,3

La classifica dei manager più ricchi conta comunque addirittura 20 ultramiliardari, ma tra questi non risulta neppure un dirigente pubblico. Tra questi il più pagato è l'amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli: con 880 milioni di stipendio si lascia alle spalle gli amministratori delegati di Enel, Eni e Poste. Franco Tatò, Franco Bernabè, e Corrado Passera si portano infatti a casa alla fine dell'anno «solo» 700 milioni.

Il neopresidente Fiat tra stipendio e «bonus» arriva a 11,5 miliardi

Il rapporto indica tuttavia una enorme differenza con gli strapagati manager d'oltreoceano: il numero 1 della Travelers Group, Sanford Weill, guadagna a esempio 413,5 miliardi l'anno, 36 volte di più di Fresco e addirittura 100 volte lo stipendio di Marco Tronchetti Provera.

Palermo: orrore senza fine per un bambino di 9 anni «punito» per aver deposto al processo contro i suoi stupratori

Seviziato con la sigaretta dai pedofili

Il «carnefice» sarebbe il titolare di una tabaccheria del capoluogo siciliano

PALERMO L'orrore non conosce limiti: un bambino di nove anni, vittima due anni fa della banda dei pedofili del mercato popolare di Ballarò, nel quartiere dell'Albergheria, è stato seviziato con una sigaretta accesa subito dopo avere deposto al processo contro i suoi stupratori.

È stato proprio uno di loro ad avvicinarlo nei pressi della stazione ferroviaria, e a marchiarlo sadicamente con la cenere infuocata, nonostante la presenza di un fratello quattordicenne della vittima. Ma anche questo gesto di ritorsione è stato alla fine riferito alla polizia. Il bambino ha infatti taciuto con i genitori, ma ha raccontato tutto agli operatori del centro sociale di Santa Chiara, mostrando i segni di due bruciature sul petto. Gli operatori del Centro, insieme ai genitori del bambino, hanno quindi denunciato tutto.

Così una nuova accusa è stata contestata a uno degli imputati, titolare di una tabaccheria nella zona vecchia della città, considerata dall'accusa il «quartier generale» degli abusi sui bambini, nel cui retrobottega sarebbero state consumate le violenze, che una telecamera riprendeva, per la produzione di video a luci rosse.

La vicenda è emersa in seguito al deposito di un'attività integrativa di indagine disposta dal pm Marzia Sabella nel processo contro undici presunti pedofili del quartiere Albergheria, accusati di avere violentato o commesso atti osceni nei confronti di bambini da otto a tredici anni. La storia dei bambini del mercato di Ballarò due anni fa fu tra le prime ad alzare il sipario su un traffico i cui contorni allora venivano appena delineati. I ragazzini venivano comprati con poche migliaia di lire, violentati ripetutamente, costretti ad avere anche rapporti tra di loro. E ciò che apparve allora più «lunare» fu il coinvolgimento nel «mercato» di parenti, tra i quali anche un nonno, delle piccole vittime. Ma due anni dopo questo dato, sull'incalzare martellante della cronaca, non stupisce più.

L'indagine della questura di Palermo, scattò in seguito alle testimonianze raccolte presso alcuni sacerdoti e operatori sociali del quartiere che avevano notato manifestazioni di disagio di una cinquantina di minori. Prelevati all'alba dalle loro abitazioni nel pittoresco e popolare mercato di Ballarò, i bambini, tutti in età compresa tra gli 8 e i 14 anni, confermarono agli agenti e agli psicologi di essere stati costretti a compiere «prestazioni proibite» davanti alle telecamere di sfruttatori senza scrupoli tra i quali comparivano anche alcuni parenti delle piccole vittime. Gli investigatori ipotizzarono l'esistenza a Palermo di un serbatoio di «carne umana» destinato ad un mercato nazionale di materiale porno per pedofili. Alla fine dell'inchiesta gli arresti furono sette, undici i rinviati a giudizio.

LA STORIA

Firenze, altra presunta vicenda di bimbi violati

Tre ore sotto torchio del gip: il padre del piccolo Simeone nega ogni violenza sessuale

ROMA Il gip di Roma, Adele Rando, ha convalidato il fermo di Franco Nardacci *(nella foto)*. Contestualmente il magistrato ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare in carcere del padre di Simeone. La notizia è stata resa nota dal pm Pietro Saviotti al termine dell'interrogatorio in carcere durato circa tre ore. Saviotti ha evitato di entrare nel merito delle dichiarazioni fatte da Nardacci al gip.

Nell'interrogatorio Nardacci, secondo quanto riferito dal suo difensore, l'avvocato Rosario Tarantolà, ha respinto tutto le accuse, «escludendo ogni responsabilità in ordine ai reati così contestati». «Il mio cliente - ha aggiunto il penalista - non sa spiegarsi i motivi per i quali la figlia lo ha denunciato. È alla ricerca dei perchè di tale atteggiamento».

Circa la strategia difensiva, l'avvocato Tarantola non si è voluto sbilanciare: «È chiaro - ha spiegato - che ho già un progetto difensivo in mente; ma devo studiare bene tutta la vicenda e riflettere. È doveroso nei confronti dell'imputato».

Il difensore di Nardacci ha infine detto di non escludere la possibilità di chiedere una perizia psichiatrica per il suo assistito «indipendentemente dalla sua posizione processuale» e di sollecitare, in sede di incidente probatorio (il cui esito assumerebbe valore di prova nell'eventualità di un processo), un confronto tra Nardacci e la figlia che lo ha denunciato.

A Firenze un'altra presunta turpe storia di pedofilia. Tutto comincia da un gesto compiuto a scuola durante una punizione. Le maestre notano che il bambino, poco meno di dieci anni, mandato dietro la lavagna, si mette a mimare un gesto sessuale. A questo punto le insegnanti cercano di capire perchè il piccolo avesse compiuto quel gesto e, dopo una serie di colloqui, ricevono dal bambino questa drammatica spiegazione: il babbo lo avrebbe obbligato a rapporti sessuali orali e anali.

Il padre, comparso ieri davanti al gup di Firenze, giura che il bambino si è inventato tutto e così dice anche il fratello. Il babbo, racconta il bambino alle maestre, avrebbe abusato di lui in un giardino a San Casciano, dove il benzinaio ha poi confermato che portava i figli nel suo giorno libero anche perchè in quel comune vive la sua compagna. Ma, fa notare il legale del padre, perchè gli abusi sarebbero avvenuti all'aperto quando potevano avvenire in casa, visto che il piccolo dormiva nella sua stessa camera e l' altro figlio con la nonna?

Franco Nardacci: «Escludo ogni responsabilità in ordine ai reati a me contestati»

SCUOLA

Proposta di legge approvata dalla Camera

Dall'anno prossimo alle medie la seconda lingua straniera se anche il Senato darà l'O.K.

ROMA Dall'anno prossimo due lingue straniere nelle scuole medie. Entrambe obbligatorie. Una novità importante che dovrebbe coinvolgere oltre 1074 classi, se la proposta di legge approvata ieri dalla Camera in sede legislativa (con il «no» della Lega) avrà disco verde anche dal Senato. Insomma, se i tempi verrano rispettati - la Camera ha adottato la procedura accelerata e ha trasmesso il testo a Palazzo Madama - già dall'anno scolastico 1999-2000 i ragazzi delle scuole medie italiane potranno trovarsi alle prese con lo studio di due lingue straniere. «La nostra scuola si adegua così - ha commentato la parlamentare di Rinnovamento italiano, Luciana Sbarbati - alle scuole europee e offre ai giovani l'opportunità reale di essere competitivi in Europa». Già: «Questo voto - ha aggiunto la parlamentare - premia una tenace battaglia».

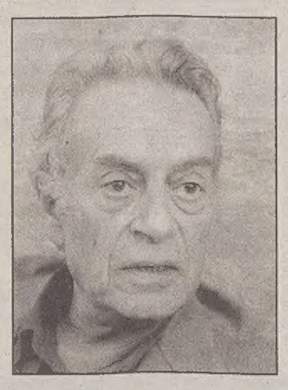
Per la scuola è tempo dunque di grandi cambiamenti. Da giugno sarà di scena il nuovo esame di maturità, con un interessante «sconto» agli studenti di quarta che hanno otto in tutte le materie e che potranno perciò guadagnare un anno e sostenere in anticipo l'esame di Stato. Mentre resta ancora irrisolta la questione del ddl sulla parità e sui cicli scolastici, diventerà legge (dopo la discussione in Senato) anche l'innalzamento dell'obbligo scolastico da 8 a 9 anni. Gli studi saranno obbligatori fino a 15 anni e, quando verrà approvata la legge sui cicli, gli anni di istruzione «forzati» saranno 10.

ARTE Atto vandalico (probabilmente la mattina di domenica) a Udine alla Galleria d'arte moderna

Sfregiati i «pescatori» di Guttuso

La tela (assicurata per 200 milioni) sarà sottoposta a restauro

Patrimonio artistico troppo spesso danneggiato, nel mirino di squilibrati, teppisti e mitomani. L'ultimo «attacco», quello al duomo di Milano



UDINE È stata sfregiata da un vandalo l'opera di Renato Guttuso *(nella foto)* «Pescatori di Scilla», conservata nella Galleria d'arte moderna di Udine. Il quadro - un olio su tela che misura 97 centimetri per 130, realizzato da Guttuso nel 1949 e che fa parte della «Collezione Astaldi» - ha subito un taglio di sei centimetri di lunghezza nella parte mediana-sinistra inferiore.

L'atto vandalico sarebbe stato compiuto la mattina di domenica e il fatto è stato denunciato lunedì mattina ai carabinieri. I servizi di sicurezza e sorveglianza sono stati ora potenziati.

Il quadro, che è assicurato per un valore di 200 milioni di lire, è stato ora ritirato dall'esposizione e sarà sottoposto a restauro: da una prima perizia - ha rilevato il Conservatore - il danno sembra rimediabile, in quanto non ci sono state cadute di colore.

Ecco un elenco dei principali atti vandalici al patrimonio artistico degli ultimi due anni in Italia.

5 giugno 1997: a Firenze, uno sconosciuto rompe una zampa di uno dei cavalli della Fontana del Nettuno di piazza Signoria.

19 agosto: a Roma a Piazza Navona, tre uomini spezzano la coda di uno dei mostri marini della «Fontana dei Fiumi» tuffandosi nella vasca.

11 settembre: ad Acireale (Ct), due tele risalenti al 1700 e altrettanti altari marmorei della chiesa di San Sebastiano sono imbrattate con vernice sintetica nera.

20 ottobre: a Modena, uno squilibrato appicca il fuoco alla porta della Pescheria del duomo con una tanica di benzina danneggiando la porta e i bassorilievi in arenaria risalenti all'anno 1000.

29 dicembre: a Monreale (Pa), è danneggiata la fontana settecentesca del Drago. Sono amputate due dita di una mano del putto che troneggia sul monumento.

22 gennaio 1998: a Roma, sono danneggiati con diversi punti di matita tre quadri di Matisse esposti ai Musei Capitolini in una mostra dedicata al pittore francese.

20 maggio: a Roma, sono bucati quattro quadri del Seicento esposti a Palazzo Venezia.

16-17 luglio: a Viterbo, sono imbrattate con vernice spray rossa la chiesa di San Giovanni, del XII secolo, dove è distrutto un polittico di una Madonna con bambino e santi di Francesco D'Antonio Zacchi, detto «Il balletta», del 1441, e la chiesa di Santa Maria della Verità, della stessa epoca. Gli atti vandalici sono attribuiti agli squatter.

18 luglio: a Perugia, alcuni teppisti danneggiano con il lancio di bottiglie vuote di birra la facciata policroma dell'oratorio di San Bernardino, opera di Agostino di Duccio.

13 settembre: a Milano uno squilibrato prende a martellate il portone centrale del Duomo provocando lievi danni a due bassorilievi.

ARTE Recuperati i preziosi quadri di Sisley e Monet rubati nel museo di Nizza

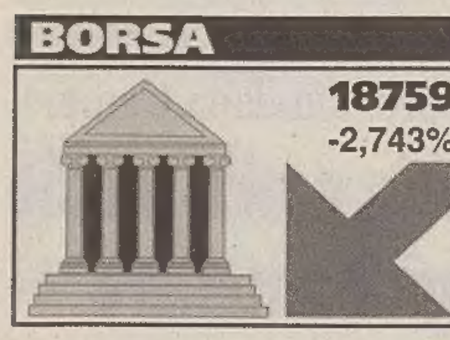
Il ladro era il sovrintendente

***NIZZA** Si è chiuso nel più sorprendente dei modi il caso dei due capolavori di Alfred Sisley e Claude Monet che il 21 settembre erano stati rubati dal Museo delle Belle Arti di Nizza. Qualcuno aveva sospettato l'esistenza nella galleria di un basista, che avesse fornito utili indicazioni ai ladri ma la realtà è ancora più clamorosa: l'organizzatore, la mente del colpo è addirittura il sovrintendente del museo, Jean Forneris. Grazie a un'accorta condotta investigativa, la polizia del capoluogo della Costa Azzurra è riuscita a catturare i due complici, veri esecutori materiali del furto, e soprattutto ha recuperato le due preziose tele. Le opere d'arte, «Strada dei pioppi», di Sisley, e «Scogliere vicino a Dieppe», di Monet, non si trovavano molto lontano. In attesa che si calmassero le acque, erano state nascoste in un battello, ancorato nel porto di Saint Laurent, a poca distanza da Nizza. La vicenda aveva fatto molto scalpore, soprattutto per la tecnica apparentemente usata dai banditi per impossessarsi dei quadri. Secondo la versione fornita da Forneris, due persone armate lo avevano sequestrato di prima mattina a casa sua e lo avevano costretto a seguirli al museo, dal quale avevano quindi sottratto il prezioso bottino. I giornali avevano parlato di «colpo perfetto», ma fin dall'inizio alcuni particolari del racconto avevano suscitato dubbi negli inquirenti. In particolare non era chiaro come mai il sistema di allarme della struttura espositiva quel giorno non fosse inserito, senza contare che il sovrintendente, quando aveva tentato di spiegare perchè la scelta dei ladri fosse caduta proprio su quelle due tele, era caduto in alcune contraddizioni. Sottoposto a 24 ore di fermo e di interrogatori Forneris aveva finito per cedere, ammettendo le proprie responsabilità. Tuttavia, anzichè trattenerlo, il magistrato incaricato delle indagini aveva preferito rimetterlo in libertà, così da non allarmare i complici. Il timore, infatti, era che potessero far perdere le loro tracce o, peggio ancora, liberarsi della scomoda refurtiva. Resta però da capire a chi fossero destinati i dipinti. Gli esperti affermano che opere così famose sono praticamente impossibili da commerciare e dunque è verosimile che si sia trattato di un furto su commissione.*

LEFT HAND

PRODOTTA E DISTRIBUITA DA DISMI 92 spa - tel. 0571 500395

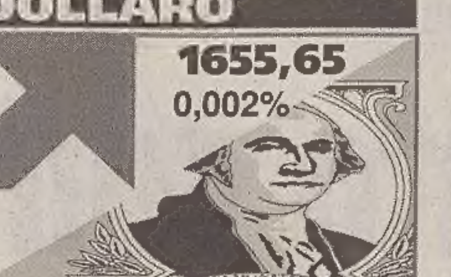
BORSA



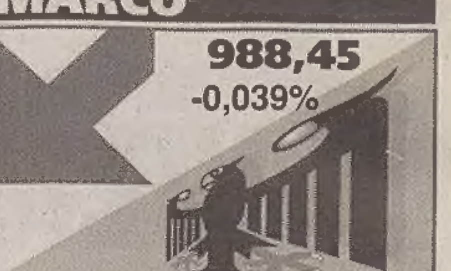
PIAZZA AFFARI

■ MILANO Piazza Affari si è mossa sulla scia delle borse internazionali e ha terminato in pesante calo una seduta dove anche i pochi spunti operativi emersi in mattinata sono stati annullati nel pomeriggio. Il Mibtel ha chiuso in flessione del 2,74%, con scambi in calo a 2.412 miliardi di lire, una seduta che ha risentito dei timori legati alle difficoltà del Giappone e all'esposizione delle maggiori banche estere nei Paesi emergenti. Nel pomeriggio hanno perso terreno anche le Comit (-2,42% il prezzo di riferimento), sostenute per gran parte della giornata, all'indomani del ribaltone al vertice, dall'ipotesi di un superpolo con San Paolo (-1,44%) e Imi (-1,16%) e Banca Roma, le cui azioni sono riuscite a mantenere il rialzo (+0,21%). In calo anche Mediobanca (-2,64%). Pesanti le Credit (-6,18%) dopo la revisione al ribasso della valutazione da parte di una banca d'affari straniera. In calo le Ina (-1,08%), mentre le Banco Napoli (+1,51%) hanno beneficiato delle previsione di un utile di circa 200 miliardi. Giù le Bnl (-3,97%). In caduta le Snia (-7,86%) dopo che Gemina (-0,18%) ha ridotto la sua quota sotto il 2%. In linea col listino le Compart (-2,58%), positive le Olivetti (+1,85%), in flessione Fiat (-2,01%) ed Eni lo 0,95%.

DOLLARO



MARCO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5900	5900	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3120	3162	-1,33	2585	4245
Acqua Marcia	530	530	0,00	385	840,7
Aedes	12682	12741	-0,46	9669	17974
Aedes Rnc	6087	6120	-0,54	5241	10699
Aem	2202	2244	-1,87	2046	2314
Aeroporti Roma	10756	10951	-1,78	9320,5	16381
Alitalia	4827	5076	-4,91	2590,46	8772,63
Alleanza	19452	19975	-2,62	17869	29486
Alleanza Rnc	13073	13333	-1,95	11520	23901
Allianz Subal.	16267	16537	-1,63	16267	27910
Amga	1215	1226	-0,90	1182	1944
Ansaldo Trasp.	2375	2460	-3,46	2375	4950
Arquati	2218	2290	-3,14	2218	4568
Assitalia	9040	9061	-0,23	8326	17190
Ausiliare	6620	6620	0,00	4550	8044
Autogrill	10891	11247	-3,17	9463	14814
Autostr. To-Mi	8191	7924	3,37	4533,52	10910
Autostrade Priv	7445	7459	-0,19	4700	8684
B Intermobiliare	5581	5650	-1,22	2559,75	7238
B Intermobiliare W	998	1080	-7,59	980	2029
B Napoli	2005	2062	-2,76	1795	3609
B Pop Di Lodi	16348	16678	-1,98	14768	25500
B Pop Verona-sgsp	140428	144853	-3,06	140428	187524
B.Agr.Mantovana	27665	27801	-0,49	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2984	3059	-2,45	2491	3661
B.ca Roma	2910	2916	-0,21	1811	4296
B.P.Berg. Cv	33853	33976	-0,36	31133	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1552	1548	0,26	1332	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1458	1500	-2,80	1045	2436
B.P.C.Industria	28139	27998	0,50	27998	40005
B.P.Intra	18586	18625	-0,21	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	7519	7674	-2,02	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	4487	4554	-1,47	4032	8033
Banco Chiavari	4978	5183	-3,96	3950	8225
Bassetti	13995	14100	-0,75	10900	20000
Bastogi	97	96,33	0,70	64,9	226,4
Bayer Ag	63752	65500	-2,67	63024	95246
Bayerische Vita	9609	10571	-9,10	9609	16380
Bca Carige	14482	14574	-0,63	13239	21721
Bca Fideuram	7214	7396	-2,46	6895	13857
Bca Intesa	7021	7224	-2,81	6858	12228
Bca Intesa Rnc	3424	3519	-2,70	3424	6536
Bca Intesa W 02	1379	1398	-1,36	1379	2914
Bca Intesa W Rnc 02	959,6	977,92	-1,87	891,9	1875
Bca Legnano	9078	9245	-1,81	7641	13867
Bca P. Spoleto	15000	15005	-0,03	13555	22177
Bca Pop Brescia	30879	30120	2,52	16844	46891
Bca Pop Milano	11766	11643	1,06	11059	18422
Bca Toscana	7858	7859	-0,01	4884	10526
Bco Desio	5428	5362	1,23	4486	8289
Bco Napoli Rnc	1884	1894	-0,53	1655	3296
Bco Sardegna R	19419	20288	-4,28	16058	41405
Beghelli	3565	3606	-1,14	3565	6611
Benetton Group	2596	2726	-4,77	2596	4204,4

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Binda	36,1	36,1	0,00	23,2	99,8
Bna	2296	2261	1,55	1671	4087
Bna Priv	1342	1333	0,68	889,5	2766
Bna Rnc	1273	1269	0,32	1055	2571
Bnl	4461	4469	-0,18	4108	4589
Bnl Rnc	4184	4408	-5,08	2600,1	6471
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877
Brembo	15699	16670	-5,83	15699	29944
Brioschi	390	400	-2,50	189,6	792,8
Buffetti	4504	4597	-2,02	4323	7360
Bulgari	7657	7588	0,91	7311	12766
Cab	18157	18738	-3,10	15638	24674
Caffaro	1712	1703	0,53	1568	2973
Caffaro Rcv	2050	2050	0,00	1901	3620
Calcemento	1611	1668	-3,42	1611	3898
Calcemento Wts	608,94	675,03	-9,79	608,94	2932
Calp	5103	5107	-0,08	5103	9658
Caltagirone	1802	1750	2,97	1279	2398
Caltagirone Rnc	1650	1600	3,13	1350	2777
Cam Fin	2905	2905	0,00	2905	5766,43
Carraro	6701	6735	-0,51	6701	14642
Cart.Burgo	9375	9465	-0,95	8407	16345
Cart.Burgo Priv	13050	13050	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12650	12650	0,00	9846	16462
Castelgarden	4814	4812	0,04	4699	8286
Cem Augusta	2783	2783	0,00	2631	5438
Cem Barletta	5653	5920	-4,51	5500	14412
Cem.Barletta R	6450	6450	0,00	3990	12355
Cembre	5595	5308	5,41	5308	8922
Cementir	1514	1505	0,60	1487	3142
Centenari Zinelli	267,5	269,67	-0,81	172,4	342,4
Ciga	1027	1113	-7,73	1027	2160
Ciga Rnc	1100	1149	-4,27	1100	2391
Cir	1452	1465	-0,89	1448	2759
Cir Rnc	1350	1370	-1,46	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1206	1253	-3,75	1206	1728
Cir Rnc B/98	1800	1800	0,00	1516	1800
Cirio	916,57	917,19	-0,07	848,2	1804
Cirio W	394,29	409	-3,60	273,8	995,7
CMI	3898	3850	1,25	3666	5980
Coats Cucirini	1500	1650	-9,09	1430	3012
Cofide	701,23	706,34	-0,72	701,23	1610
Cofide Rnc	769,17	773,82	-0,60	641,9	1391
Comau	4216	4269	-1,24	4077	7825
Comit	10387	10744	-3,32	6260	14550
Comit Rnc	9092	9530	-4,60	6231	11622
Compart	988,26	1008	-1,96	988,26	1989
Compart 98 S1 W	49,76	60,84	-18,21	49	745,8
Compart 98 S2 W	53	58,06	-8,72	28,2	658,2
Compart 98 W	25,59	28,25	-9,42	25,59	119
Compart Rnc	990,96	1005	-1,40	990,96	1730
Con.Acque TO	6092	6092	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	29639	29732	-0,31	29332	44668
Cr.Valtellinese	16244	16272	-0,17	15791	25712
Credem	3842	3864	-0,57	3545	7512

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Credit	6984	7381	-5,38	5613	10447
Credit Rnc	6050	6119	-1,13	4962	8727
Crespi	3233	3247	-0,43	3175	6772
Csp International	10087	9454	6,70	8028	27967
Dalmine	395,69	398,16	-0,62	395,69	916,5
Danieli	10781	11479	-6,08	10781	21929,5
Danieli 98/03 W	1219	1228	-0,73	1168	1878
Danieli Rnc	5554	5483	1,30	5017	12516,4
Deroma	11179	11018	1,46	9764	16387
Edison	12672	13054	-2,93	10376	18294
Emak	4578	4678	-2,14	4437	6761
Eni	10118	10257	-1,36	8906	13272
Erg	6009	6111	-1,67	5566	8743
Ericsson	57677	58630	-1,63	56002	128165
Erid.Begh.Say /Rm	325000	325000	0,00	279484	400143
Esaote	3999	3956	1,09	3956	6232
Falck	11812	11829	-0,14	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	14300	14850	-3,70	13417	23114
Fiar	5108	5108	0,00	4533	8668
Fiat	4301	4394	-2,12	4301	8719
Fiat Priv	2617	2643	-0,98	2617	5447
Fiat Rnc	2729	2807	-2,78	2729	5482
Fin. Part. W	84,58	N.R.	0,00	84,58	84,58
Fin.Part.	808,44	836,96	-3,41	808,44	1749,77
Fin.Part.Priv	588,73	594,33	-0,94	540,979	1072,44
Fin.Part.Rnc	665,89	637,13	4,51	596,747	1263,73
Finarte C.Aste	1642	1634	0,49	1522	2596
Fincasa 44	342,5	342,5	0,00	222,3	846,2
Finmeccanica	1334	1342	-0,60	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1096	1105	-0,81	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	129,11	131,93	-2,14	129,11	184,7
Fondiaria Ass	6994	7154	-2,24	6968	13781
Fondiaria Ass R	5479	5585	-1,90	5167	11452
Fonspa	2817	2901	-2,90	2585	7461
Gabetti Holding	1973	1995	-1,10	1953	5019
Garboli Rep Spa	1985	1985	0,00	1830	4000
Gefran	5447	5447	0,00	5447	10306
Gemina Ex Sc R	1696	1641	3,35	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1137	1140	-0,26	744,7	1711
Generali Ass	54505	55501	-1,80	41578,5	70784
Generali W 01	62438	63794	-2,13	45641	81532
Gewiss	28706	28008	2,49	26918	55422
Gildemeister	5977	5912	1,10	5801	10992
Gim	1490	1524	-2,23	1317	2791
Gim Rnc	2286	2271	0,66	1783	2919
Gim W 99	238	238	0,00	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1669	1654	0,91	1651	3755,86
Gr.L'espresso	12935	12689	1,94	8792	17181
HdP	908,24	919,99	-1,28	908,24	1924
HdP Rnc	837,89	842,88	-0,59	830,91	1619
I Grandi Viaggi	1423	1459	-2,47	1423	2760
I.B.S.Paolo To	21588	22128	-2,44	17269	32130
Idra Presse	3835	3835	0,00	3659	6865
Ifi Priv	21725	22235	-2,29	21032	49656

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ifil	5308	5342	-0,64	5182	10692,3
Ifil Rnc	3488	3469	0,55	3424	6266,04
Ifil W 99	1513	1529	-1,05	1476	5451
Ifil W Risp 99	1303	1341	-2,83	1260	4144
Ima	12006	11975	0,26	7762	14578
Imi	22570	23007	-1,90	19468	33346
Imm. Metanopoli	1703	1730	-1,56	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	257,94	281,19	-8,27	257,94	1284
Impregilo	1140	1145	-0,44	1130	2208
Impregilo Rnc	1198	1225	-2,20	1184	2264
Impregilo W 01	681,85	703,66	-3,10	595,1	1408
Ina	4279	4273	0,14	3558	6321
Interpump Gr.	6419	6526	-1,64	5189	10115
Ipi	2731	2598	5,12	2307	4789
Irce	7994	8063	-0,86	7823	15561
Italcementi	12727	13255	-3,98	12567	22231
Italcementi Rnc	5819	5922	-1,74	5562	11226
Italfondiario	22200	22200	0,00	22200	39812
Italgas	7089	7141	-0,73	6849	9490
Italmobiliare	39283	39707	-1,07	35629	74586
Italmobiliare Rnc	21896	21985	-0,41	19265	40832
Ittierre Holding	3814	3856	-1,09	3717	7973
Jolly Hotel	9650	9970	-3,21	8950	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	6005	5952	0,89	4879	7415
La Gaiana	4400	4400	0,00	3250	7350
Lazio	4802	4871	-1,42	4802	6744
Linificio	660,2	674	-2,05	660,2	1636
Linificio Rnc	719	719	0,00	707,7	1405
Locat	1384	1378	0,44	1322	3300
Maffei	2500	2529	-1,15	2202	4404
Magneti Marel R	2019	2076	-2,75	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	2249	2275	-1,14	2208	5645,28
Manuli Rubber	5181	5416	-4,34	5181	11425
Marangoni	5005	4924	1,65	4595	7717
Marzotto	15920	16015	-0,59	15253	29272
Marzotto Risp	22250	22000	1,14	20150	29817
Marzotto Rnc	10052	10055	-0,03	10052	17063
Mediaset	11181	10865	2,91	8754	13038
Mediobanca	15685	15991	-1,91	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	4576	4663	-1,87	4243	10542
Mediolanum	37819	37812	0,02	30217	61807
Merloni	7989	8057	-0,84	6286	15684
Merloni Rnc	3656	3636	0,55	2686	7787
Milano Ass	4825	4741	1,77	4472	9023,71
Milano Ass Rnc	2987	2981	0,20	2912	5976,51
Mittel	2413	2360	2,25	2174	4346
Mondadori	19030	18361	3,64	14037	24030
Mondadori Rnc	16500	16500	0,00	10400	22394
Monrif	1113	1153	-3,47	630	1971
Montedison	1598	1650	-3,15	1588	2835
Montedison Risp	1850	1850	0,00	1760	3334
Montedison Rnc	1323	1338	-1,12	1221	2001
Montefibre	1108	1092	1,47	1072	2124
Montefibre Rnc	1218	1204	1,16	1100	1978

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
N.A.I.	2950	2983	-1,11	2043,2	7336,8
Necchi	728,88	743,98	-2,03	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3189	3300	-3,36	3116	6666
Olcese Venez.	1780	1813	-1,82	970	1813
Olivetti	3461	3446	0,44	983,076	4326
Olivetti Priv	2725	2725	0,00	1693,63	3409
Olivetti Rnc	3100	3063	1,21	1362,41	3668
Olivetti W	2680	2657	0,87	1536	3488
Pagnossin	8773	8999	-2,51	7898	13090
Parmalat	2463	2562	-3,86	2229	4622
Parmalat W 03	1826	1833	-0,38	1494	3574
Parmalat W 99	1499	1551	-3,35	1294	3635
Perlier	460,7	460,7	0,00	330	1185
Pininfarina	29644	29580	0,22	23353	47635
Pininfarina Risp	40000	40000	0,00	28250	48500
Pirelli	4401	4543	-3,13	4401	6979
Pirelli & C.	2484	2546	-2,44	2484	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2378	2374	0,17	2373	4408,25
Pirelli Rnc	3412	3308	3,14	3050	5301
Poligrafici	4086	4194	-2,58	2265	5858
Premafin	941,14	920,47	2,25	773,9	2256
Premuda	1641	1625	0,99	1593	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	17585	18387	-4,36	17252	31407
Ras Rnc	13015	13075	-0,46	12243	21758
Ratti	3094	2988	3,55	2988	7393
Recordati	14263	14398	-0,94	13100	22295
Recordati Rnc	8200	8090	1,36	7729	14110
Reno De Medici	4338	4512	-3,86	4092	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	5580	5580	0,00	2724	6500
Rinascente	14784	15233	-2,95	13302	20823
Rinascente Priv	7006	6988	0,26	5499	11260
Rinascente Rnc	7073	6966	1,54	6966	12210
Rinascente W	2719	2889	-5,88	2199	5356
Rinascente W Rnc	1038	1135	-8,55	913,4	3132
Ris.Napoli	21722	21925	-0,93	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	14000	14000	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	5099	4977	2,45	4977	10051
Roland Europe	4223	4418	-4,41	4223	7447
RoloBanca1473	31780	33089	-3,96	25594	48248
Rotondi Evolution	5090	5090	0,00	4600	8752
Sabaf	15121	15512	-2,52	15115	25539
Sadi	3759	3904	-3,71	3759	7459
Saes Getters	15603	15814	-1,33	15550	38879
Saes Getters Pr.	17000	17000	0,00	16071	34413
Saes Getters R	8563	8661	-1,13	8151	24776
Safilo	7734	7791	-0,73	7605	14176
Safilo Rnc	15533	15533	0,00	6300	15533
Sai	16026	16227	-1,24	15866	27187
Sai Rnc	7700	7934	-2,95	7700	17763
Saiag	9025	9700	-6,96	8086	20733
Saiag Rnc	5090	5000	1,80	4922	11365
Saipem	6951	7128	-2,48	6080	11772
Saipem Risp.	6903	6550	5,39	6186	11741

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Savino D. Bene	3377	3373	0,12	2502	4199
Schiapparelli 1824	372,67	379	-1,67	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1203	1198	0,42	682,5	1431
Seat-pagine Gialle Rnc	862,23	855,36	0,80	447,1	963,8
Simint	11954	12313	-2,92	11381	20353
Sirti	8205	8240	-0,43	7575	12640
Smi	1019	1008	1,09	771	1777
Smi Metalli Rnc	1162	1119	3,84	907,7	1584
Smi W 99	279,29	297,5	-6,12	223,5	908
Smurfit Sisa	1390	1316	5,62	1179	2065
Snia Bpd	2144	2292	-6,46	1758	3116
Snia Bpd Risp	2223	2223	0,00	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1669	1708	-2,28	1480	2629
Sogefi	3644	3687	-1,17	3644	8772
Sol	4956	4944	0,24	4716	6894
Sondel	5188	5261	-1,39	3222	7146
Sopaf	1116	1140	-2,11	1116	2565
Sopaf Rnc	989	994,58	-0,56	946,5	1903
Sorin Biomedica	5889	5829	1,03	5793	10588
Stayer	1250	1251	-0,08	1241	2826
Stefanel	2492	2526	-1,35	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	985	985	0,00	782,9	2574
Stmicroelectronics	78474	83008	-5,46	78474	128438
Targetti Sankey	5106	5291	-3,50	4815	8734
Tecnost	5288	5100	3,69	3735	6348
Teknecomp	1299	1275	1,88	1123	1963
Teknecomp Rnc	1042	993,25	4,91	864,8	1464
Teleco Cavi	8675	8675	0,00	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7100	7098	0,03	4959	7894
Telecom Italia	11399	11909	-4,28	11241	15812
Telecom Italia Rn	7721	7930	-2,64	6873	11210
Terme Acqui	1305	1305	0,00	650	3384
Terme Acqui Rn	1180	1180	0,00	520,5	2912
Tim	9700	10039	-3,38	7865	13329
Tim Rnc	5319	5485	-3,03	5011	7766
Toro Ass Privcv	11708	11960	-2,11	10931	22375
Toro Ass.Rnc	11614	11559	0,48	11250	20906
Toro Assicur.	24920	25093	-0,69	22525	38970
Toro W	15033	15464	-2,79	14840	32139
Trenno	3414	3588	-4,85	3218	5706
Unicem	12340	12619	-2,21	12340	22503
Unicem Rnc	6040	6033	0,12	6008	12395
Unipol	6066	6131	-1,06	5470	10549
Unipol Ord W 99	909,42	944,5	-3,71	813,7	2301
Unipol Priv	4088	4132	-1,07	3484	6746
Unipol Priv W 99	860	923,75	-6,90	721,3	2022
Vianini Industria	1316	1235	6,56	1184	2088
Vianini Lavori	4101	3853	6,44	3142	5320
Vittoria Ass.	7803	8125	-3,96	6708	12973
Volkswagen	121417	123027	-1,31	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	1691	1746	-3,15	1590	6031
Zignago Ex	17023	17291	-1,55	13880	26120
Zucchi	15450	17090	-9,60	11000	20686
Zucchi Rnc	7891	7900	-0,11	6581	12911
Zucchini	12236	12488	-2,02	11322	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	15635	15675
Argento (per Kg)	282000	284000
Sterlina (v.c.)	118000	126000
Sterlina (n.c.)	121000	135000
Sterlina (post 74)	120000	133000
Krugerrand	490000	525000
20 Dollari Oro	750000	775000
Marengo Svizzero	92000	101000
Marengo Italiano	110000	115000
Marengo Belga	90000	99000
Marengo Francese	90000	99000
Marengo Austriaco	90000	98000
20 Dollari (st.Gaudens)	770000	805000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2120,9	-1,799
Dublino (iseq)	4278,14	-1,578
Francoforte	4474,51	-2,266
Lisbona	3941,27	-4,274
Londra	5064,4	-0,867
Londra Eurotop 100	2272,02	-2,856
Londra Eurotop 300	993,21	-2,818
Mosca (rts)	N.R.	0
New York (prov.)	7911,36	-2,093
Stoccolma (omx)	586,86	-3,267

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
10.5 BTP NOV 98	100,300	100,330
8.5 BTP GEN 99	100,780	100,810
12 BTP 17 GEN 99	101,480	101,560
9.5 BTP FEB 99	101,500	101,560
8.5 BTP APR 99	101,930	101,970
9.5 BTP 15 APR 99	102,680	102,740
12 BTP 18 MAG 99	104,290	104,330
8.25 BTP LUG 99	103,000	103,020
8.5 BTP AGO 99	103,090	103,160
7.5 BTP OTT 99	103,420	103,440
9.5 BTP DIC 99	105,720	105,770
6 BTP GEN 00	102,500	102,520
6 BTP 15 FEB 00	102,780	102,790
10.5 BTP APR 00	109,230	109,180
6 BTP MAG 00	103,340	103,330
10.5 BTP 15 LUG 00	111,160	111,160
10.5 BTP NOV 00	113,050	113,010
BTP-15GE01 5%	102,550	102,530
9.5 BTP FEB 01	112,350	112,420
12.5 BTP MAR 01	119,030	119,160
4.5 BTP APR 01	101,600	101,630
9.5 BTP MAG 01	113,630	113,680
12 BTP GIU 01	119,720	120,100
8.25 BTP LUG 01	111,250	111,290
12 BTP SET 01	121,610	121,650
6.25 BTP GEN 02	107,020	107,010
7.75 BTP 15 SET 01	110,600	110,630
BTP 1 MAR 02	107,360	107,340
6.25 BTP MAGGIO 02	107,740	107,700
12 BTP MAG 02	126,180	126,230
12 BTP SET 02	128,460	128,360
12 BTP GEN 03	130,600	130,570
5 BTP FEB 03	104,040	104,000
11.5 BTP MAR 03	129,740	129,710
BTP-1MG03 4,75%	103,230	103,220
11 BTP GIU 03	129,110	129,130
BTP-15LG03 4,5%	102,260	102,230
10 BTP AGO 03	125,840	125,740
9 BTP OTT 03	122,180	122,100
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	120,670	120,600
8.5 BTP APR 04	121,350	121,250
8.5 BTP AGO 04	122,160	122,100
9.5 BTP GEN 05	128,780	128,600
10.5 BTP APR 05	135,270	135,290
10.5 BTP SET 05	137,170	136,920
9.5 BTP FEB 06	132,530	132,280
8.75 BTP LUG 06	128,900	128,570
7.75 BTP NOV 06	122,930	122,620
6.75 BTP FEB 07	116,450	116,180
6.75 BTP LUG 07	117,140	116,820
6 BTP NOV 07	112,010	111,800
BTP-1MG08 5%	105,000	104,710
9 BTP NOV 23	152,880	152,450
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	151,000
7.25 BTP NOV 26	129,330	128,980
6.5 BTP NOV 27	118,800	118,360
CCT NOV 98 IND	99,690	99,690
CCT DIC 98 IND	99,750	99,760
CCT GEN 99 IND	99,830	99,840
CCT FEB 99 IND	99,940	99,970
CCT MAR 99 IND	100,060	100,080
CCT APR 99 IND	100,180	100,200
CCT MAG 99 IND	100,230	100,240
CCT GIU 99 IND	100,220	100,230
CCT AGO 99 IND	100,250	100,250
CCT NOV 99 IND	100,590	100,610
CCT GEN 00 IND	100,630	100,630
CCT FEB 00 IND	100,870	100,900
CCT MAR 00 IND	100,990	101,040
CCT MAG 00 IND	101,210	101,200
CCT GIU 00 IND	101,310	101,280
CCT AGO 00 IND	101,510	101,480
CCT OTT 00 IND	100,750	100,750
CCT-ST01 IND	101,530	101,990
CCT GEN 01 IND	100,730	100,750
CCT APR 01 IND	100,840	100,840
CCT AGO 01 IND	100,840	100,850
CCT OTT 01 IND	100,900	100,910
CCT DIC 01 IND	100,790	100,800
CCT FEB 02 IND	100,840	100,810
CCT APR 02 IND	100,810	100,760
CCT GIU 02 IND	100,920	100,890
CCT AGO 02 IND	101,030	101,000
CCT OTT 02 IND	101,010	100,950
CCT NOV 02 IND	101,040	101,000
CCT DIC 02 IND	101,050	101,030
CCT GEN 03 IND	100,770	100,720
CCT FEB 03 IND	101,150	101,150
CCT APR 03 IND	101,210	101,160
CCT MAG 03 IND	101,220	101,210
CCT LUG 03 IND	101,350	101,340
CCT SET 03 IND	101,520	101,460
CCT NOV 03 IND	100,300	100,280
CCT-MZ04 IND	100,490	100,450
CCT GEN 04 IND	100,470	100,420
CCT 1 MAG 04 IND	100,430	100,400
CCT-MG05	100,450	100,410
CCT GEN 06 IND	102,150	101,850
CCT GEN 06 IND	101,800	101,700
CCT SET 04 IND	100,480	100,440
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	99,920	99,920
6.25 CTE 21 FEB99	100,200	100,200
7.5 CTE 26 LUG 99	101,700	101,700
8 CTE 22 NOV 99	104,000	104,000
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 30 OTT 98	99,535	99,510
0 CTZ 15 GEN 99	98,743	98,680
0 CTZ 15 MAR 99	98,120	98,100
0 CTZ 14 MAG 99	97,535	97,524
CTZ 15 LUG 99	96,985	96,935
CTZ 30 SET 99	96,230	96,215
0 CTZ 30 DIC 98	98,863	98,852
0 CTZ 15 MAR 99	98,135	98,100
0 CTZ 15 DIC 99	95,500	95,479
0 CTZ 15 GIU 99	97,240	97,240
CTZ-15OTT99	96,090	96,060
CTZ-16MZ00	94,639	94,610
CTZ-31MG00	93,925	93,880
5.5 BTP 15 SET 00	103,150	103,200
5.75 BTP 15 SET 02	106,500	106,500

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	13910	13816
Alto Az.	22111	21893
Apulia Az.	17497	17225
Aureo Previdenza	31801	31362
Blue Cis	14036	13821
Carifondo Delta	39261	38787
Centrale Capital	39116	38483
Cisalpino Az.	25457	25079
Cliam Sestante	12781	12608
Comit Plus	19262	19049
Consultinvest Az.	17239	16919
Ducato Securpac	14382	14204
Eurom. Risk Fund	39010	38511
Fondersel P.M.I.	16010	15855
Fondo Lombardo	31999	31612
Fondo Trading	13830	13759
Galileo	25131	24863
Genercomit Capital	21984	21609
Gepocapital	27806	27511
Grifoglobal	17077	16848
Imindustria	20564	20523
Interb. Az.	39415	38856
Primecapital	73694	72650
Quadrif. Az.	25985	25636
Risp. It. Az.	25750	25346
Roloitaly	17690	17416
Royal&sunall. Az.	19724	19506
Royal&sunall. Small C.	18056	18002
Sanpaolo Az. It.	14678	14422
Sanpaolo Azioni	28449	27983
Sanpaolo Junior	32549	32022
Spazio Az.	10694	10538
Venetoblue	26416	26107
Venetoventure	21996	21903
Zenit Az.	18526	18526
Zeta Az.	29314	28959
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22272	22293
Apulia Int.	12807	12804
Arca 27	22726	22659
Aureo Glob.	19073	19045
Az.Inter. Romagest	16396	16464
Azimut Borse Int.	17781	17793
Bn Azioni Int.	20837	20866
Bpb Rubens	14295	14253
Capital It.	105870	105870
Carif. M. Graecia Az.	10738	10730
Carifondo Ariete	22181	22219
Carifondo Atlante	19722	19806
Carifondo Carige Az.	12254	12252
Centrale G8 Blue Chips	17757	17734
Centrale Global	29255	29248
Cliam Sirio	13860	13863
Credis Trend	13206	13203
Ducato Az. Int.	53359	53358
Eptainternational	23986	23975
Eurom. Blue Chips	23153	23278
Eurom. Growth E. F.	13351	13479
F&f Lagest Az. Int.	21367	21383
F&f Prof. Gest. Int.	24895	24919
F&f Select Top50 Int.	10453	10456
Fideuram Az.	22907	22976
Fondicri Int.	31084	31078
Fonditalia Global	182866	182660
Galileo Int.	20939	20949
Genercomit Int.	29485	29499
Geode	21545	21505
Gepobluechips	13043	13043
Gesfimi Innovaz.	17216	17221
Gesticredit Az.	24273	24300
Gestielle I	18886	18791
Gestifondi Az Int.	20262	20309
Grifoglobal Int.	11622	11625
Ing Sv Indice Glob.	22667	22680
Intern. Stock Manag.	20320	20450
International Securities	112412	112178
Investire Int.	18894	18898
Italfortune Cat. B	30681	30681
Oltremare Stock	16702	16695
Performance Az. Estero	18488	18502
Personalfondo Az.	21724	21708
Prime Global	23880	23891
Primeclub Az. Int.	12595	12609
Putnam Global Eq. Dlr	8,259	8,256
Putnam Global Equity	13673	13727
Risp. It. Borse Int.	30773	30800
Rolotrend	17479	17495
Rom. Univ Index Xeu	34,680	34,780
Rom. Universal Index	67476	67670
Royal&sunall. Equity	9274	9292
Sanpaolo H. Intern.	21959	22005
Tallero	12543	12561
Zetastock	28465	28360
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9421	9312
Arca Az. It.	31771	31233
Azimut Crescita It.	28230	27747
Azimut Trend It.	18441	18172
Azzurro	48402	47609
Bn Azioni It.	18894	18569
Bpb Tiziano	24722	24311
Capitalgest Az.	27654	27206
Capitalras	30408	29914
Carifondo Az.It.	15500	15262
Centrale It.	23241	22771
Cisalpino Indice	20659	20307
Cliam Azioni It.	14740	14498
Comit Az.	19516	19273
Credis Az. It.	20142	19812
Dival Piazza Affari	12276	12091
Ducato Az. It.	20010	19677
Effe Az. It.	10370	10174
Epta Azioni It.	20175	19809
Eurom. Az. It.	25992	25553
F&f Lagest Az. It.	38777	38123
F&f Prof. Gest. It.	32934	32348
F&f Select It.	18581	18289
Fondersel It.	23756	23384
Fondicri Selez. It.	31534	31094
Fondinvest 3	30031	29505
Fonditalia Eq. It.	19299	19333
Fondo Crescita	18043	17775
Genercomit Azioni It.	19189	18853
Gesfimi It.	20645	20287
Gesticredit Borsitalia	24288	23921
Gestielle A	20600	20196
Gestifondi Az. It.	22400	22035
Gestnord P. Affari	17376	17095
Imi It.	32863	32258
Ing Sv Az.	31743	31200
Interf. It.N Eq.	15188	15203
Investire Az.	28907	28426
Italfortune Cat. A	132626	132626
Italy Stock Manag.	20042	19710
Mediceo Indice It.	13104	12870
Mida Az.	28637	27976
Oasi Az. It.	17630	17303
Oasi Crescita Azioni	18591	18268
Oasi Ital. Eq. Risk	22402	22038
Oltremare Azioni	20173	19816
Padano Indice It.	19539	19211
Performance Az. It.	17533	17188
Prime It.	26890	26463
Primeclub Az. It.	26055	25642
Quadrif. Blue Chips	10108	9945
Risparmio It. Cresc.	21829	21400
Rom. It.N Equity	20916	20954
Sanpaolo Aldebaran It.	28724	28234
Zecchino	18874	18522
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	28448	28563
Amerigo Vespucci	12717	12747
Arca Az. Eur. Lit	19010	18918
Az.Eur. Romagest	22357	22399
Azimut Eur.	17626	17532
Capitalgest Eur.	11210	11247
Carifondo Az. Eur.	12686	12696
Centrale Emerg. Eur.	10477	10512
Centrale Eur. Ecu	21,325	21,334
Centrale Eur. Lit	41491	41509
Ducato Az. Eur.	11915	11931
Epta Selez. Eur.	8352	8350
Euro Az.	10669	10701
Eurom. Eur. E. F.	26831	26873
Europa 2000	29397	29435
F&f Select Eur.	29744	29761
Fondersel Eur.	22044	22004
Fondicri Selez. Eur.	11844	11831
Fondinvest Eur.	27014	27026
Fonditalia Eq. Eur.	17348	17438
Genercomit Eur.	34855	34773
Gesfimi Eur.	18393	18331
Gesticredit Euroaz.	28759	28735
Gestielle Eur.	21629	21610
Gestnord Eur.	17814	17864
Gestnord Eur. Dmk	18,150	18,066
Imi Eur.	30936	31047
Ing Sv Eur.	30798	30911
Interf. Eur.An Eq.	12028	12106
Investire Eur.	23026	23066
Mediceo Medit.	19778	19710
Mediceo Nord Eur.	13323	13354
Phenixfund Top	20969	20959
Prime Merrill Eur.	34238	34175
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,392	7,375
Putnam Eur. Equity	14383	14349
Roloeuropa	17110	17096
Rom. Brit. Index Gbp	7	6,980
Rom. British Index	19807	19733
Rom. French Index	968876	968048
Rom. French Index Frf	3285,440	3282,630
Rom. German Ind. Dm	935,480	945,790
Rom. German Index	925040	935187
Sanpaolo H. Eur.	15594	15629
Zetaswiss	37586	38224
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	28821	28837
America 2000	23442	23500
Arca Az. Amer. Lit	31922	31856
Az.N.Am. Romagest	22776	22887
Azimut Amer.	18115	18228
Capitalgest Int.	16499	16460
Carifondo Az. Amer.	11968	12016
Centrale Amer. Dlr	16,411	16,389
Centrale Amer. Lit	27170	27250
Centrale Emerg. Amer.	9991	10062
Cristof. Colombo	23876	24143
Ducato Az. Amer.	10969	10966
Epta Selez. Amer.	8523	8617
Eurom. Amer. E. F.	32098	32426
F&f Select Amer.	20379	20469
Fondersel Amer.	20601	20640
Fondicri Selez. Amer.	12117	12122
Fonditalia Eq. Usa	19612	19617
Genercomit Nordamerica	40462	40645
Gesfimi Americhe	16388	16506
Gesticredit Amer.	15559	15595
Gestielle Amer.	18705	18791
Gestnord Amer.	29065	29165
Gestnord Amer. $	17,555	17,541
Imi West	33865	34032
Ing Sv Amer.	31023	31109
Interf. Blue Chips Us Eq	11668	11635
Interf. Small Caps Us Eq	7714	7772
Investire Amer.	32488	32593
Mediceo Amer.	15676	15720
Oasi New York	16716	16803
Phenixfund	22810	22904
Prime Merrill Amer.	32937	33039
Putnam Usa Eq. Dlr	7,736	7,766
Putnam Usa Equity	12808	12913
Roloamerica	18063	18106
Rom. North Am. Index	28791	28864
Sanpaolo H. Amer.	17309	17360
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	8408	8337
Arca Az. Far East Lit	8353	8246
Az.Pac. Romagest	7984	7914
Azimut Pacif.	9005	8946
Capitalgest Pacif.	5821	5776
Carifondo Az. Asia	6886	6859
Centrale Emerg. Asia Dlr	4,920	4,881
Centrale Emerg. Asia Lir	8146	8115
Centrale Giap. Lit	7025	6929
Centrale Giap. Yen	569,749	568,510
Cliam Fenice	8767	8647
Ducato Az. Asia	5213	5186
Epta Selez. Pacif.	9669	9568
Eurom. Tiger Far East	11497	11595
F&f Select Pacif.	8182	8111
Ferdin. Magellano	6699	6696
Fondersel Oriente	8117	8046
Fondicri Selez. Oriente	6594	6540
Genercomit Pacif.	7777	7723
Gesfimi Pacif.	7443	7411
Gesticredit Far East	6243	6193
Gestielle Far East	8039	7996
Gestnord Far East	10729	10628
Gestnord Far East Yen	870,154	872,005
Imi East	8884	8816
Ing Sv Asia	5838	5796
Interf. Emerging Markets	6398	6315
Investire Pacif.	9868	9815
Mediceo Giap.	7350	7272
Oriente 2000	11508	11431
Prime Merrill Pacif.	18745	18639
Putnam Pacific Eq. $	4,093	4,035
Putnam Pacific Equity	6777	6709
Rolooriente	7417	7339
Rom. Pacific Index	851	841
Rom. Pacific Index Yen	69	69
Sanpaolo H. Pacific	7798	7718
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	6580	6650
Ducato Az. P. Emerg.	4905	4932
Epta Merc Emerg	8810	8850
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6308	6347
F&f Select Nuovi Mercati	5605	5675
Fondicri Alto Pot.	12138	12136
Fondinvest Paesi Emer.	9061	9134
Fonditalia Em. Mk Asia	3839	3838
Geode P. Emerg.	6748	6798
Gesticredit Merc. Em.	6412	6447
Gestielle Em. Mkt	8984	9050
Gestnord P. Emerg.	7966	8025
Ing Sv Emerg. M. Equity	6294	6319
Mediceo Amer. Latina	7863	7921
Mediceo Asia	4669	4696
Prime Emerging Mk	9582	9651
Putnam Em. Market	5997	6006
Putnam Em. Market $	3,622	3,612
Royal&sunall. Emer. Mkt	7424	7479
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	7885	7921
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	15893	15790
Azimut Trend	20014	20149
Azimut Trend Emerging	6785	6838
Bn Opportunita'	11530	11499
Centrale Az. Imm. Int.	8584	8584
Dival Cons. Goods	10787	10768
Dival Energy	10359	10290
Dival Indiv. Care	11658	11650
Dival Multimedia	11288	11298
Ducato Az. Giap.	6700	6584
Eurom. Green E. F.	16059	16080
Eurom. Hi-tech E. F.	18821	18952
Euroras F. Equity	76461	76849
F&f Select Germ.	17042	17177
Fondinvest Servizi	25582	25652
Fonditalia Eq. Britain	16855	16809
Fonditalia Eq. Jap.	5200	5124
Geode Ris. Naturali	6098	6037
Gesticredit Pharm.	21624	21570
Gesticredit Privatiz.	13502	13480
Gestielle B	19108	18859
Gestielle World Comm.	11556	11542
Gestnord Ambiente	12588	12553
Gestnord Banking	15803	15871
Gestnord Trading	9576	9601
Ing Sv Iniziativa	23309	23203
Ing Sv Olanda	23130	23313
Interf. British Eq.	10621	10591
Interf. Jap.Ese Eq.	5923	5837
Investilibero	12748	12741
Oasi Francoforte	20168	20419
Oasi High Risk	14841	14804
Oasi Londra	12202	12195
Oasi Paniere Borse	13858	13850
Oasi Parigi	20614	20614
Oasi Tokyo	9659	9614
Performance Plus	11014	10935
Prime Special	16448	16537
Putnam Int Opport	8355	8399
Putnam Int Opport ($)	N.P.	N.P.
Putnam Usa Opport.	10794	10960
Putnam Usa Opport. $	6,520	6,592
Royal&sunall. Free	8713	8629
Sanpaolo Az. Int. Etico	11898	11908
Sanpaolo H. Ambiente	27624	27624
Sanpaolo H. Finance	34024	34165
Sanpaolo H. High Risk	10532	10335
Sanpaolo H. High Tech	9295	9333
Sanpaolo H. Industr.	21811	21800
Sanpaolo Soluz. 4	9586	9561
Sanpaolo Soluz. 5	35951	35947
Zenit Target	13931	13931
Zeta Medium Cap.	8596	8564
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	20609	20471
Arca Bb	48354	48009
Aureo	40903	40681
Azimut Bil.	30170	29971
Bn Bil. It.	15556	15469
Capitalcredit	24684	24601
Capitalgest Bil.	34420	34136
Carifondo Libra	51490	51219
Cisalpino Bil.	30430	30228
Eptacapital	23826	23637
Eurom. Capitalfit	35368	35146
F&f Prof.	86346	85445
F&f Prof. Risp.	30926	30672
Fondattivo	18082	18035
Fondersel	69912	69505
Fondinvest 2	37225	36966
Fondo Genovese	13785	13731
Genercomit	47212	46840
Geporeinvest	26004	25863
Giallo	16622	16478
Grifocapital	28083	27904
Imi Capital	48744	48624
Ing Sv Portfolio	47265	46892
Intermobiliare	29699	29443
Investire Bil.	23286	23147
Multiras	41066	40773
Nagracapital	31438	31202
Nordcapital	23858	23707
Primerend	44544	44265
Quadrif. Bil.	32150	31934
Rolomix	21078	20942
Spazio Bil It	10210	10148
Venetocapital	22954	22799
Visconteo	43998	43800
Zeta Bil.	31635	31435
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	20121	20123
Arca Te	22864	22839
Armonia	20183	20194
Carifondo Blue Chips	15655	15686
Fideuram Performance	14678	14655
Fondersel Trend	15128	15089
Fondicri Bil.	20492	20400
Fondo Centrale	31606	31563
Genercomit Espansione	12168	12185
Gepoworld	19658	19682
Gesfimi Int.	21140	21171
Gesticredit Finanza	25039	25025
Interf. Global	94500	94582
Nordmix	22021	22048
Quadrif. Int.	17049	17034
Rolointernational	20882	20873
Royal&sunall. Bond	12900	12905
Sanpaolo Soluz. 3	11142	11146
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10871	10869
Alto Obbl.	12658	12661
Aureo Rend.	28774	28782
Bn Previdenza	23497	23466
Cliam Regolo	11692	11672
Cooperroma Obbl.	10399	10403
Cr. Trieste Obbl.	11782	11771
F&f Lagest Portolio	10513	10516
F. Mond Roma Caput M.	15000	14994
Fondimpiego	27005	27007
Garden Cis	10781	10780
Genercomit Rend.	12833	12828
Gestielle M	16598	16603
Ginevra Obbl.	13504	13509
Griforend	14552	14543
Investire Obbl.	33995	33990
Liradoro	13635	13611
Mediceo Redd.	14002	14007
Nagrarend	15011	14993
Primecash	12167	12162
Rendicredit	13264	13259
Rologest	27129	27120
Royal&sunall. Obbl.	22264	22266
Sanpaolo Soluz. 2	10690	10686
Sforzesco	15095	15107
Spazio Obblig	9989	9974
Venetorend	23692	23720
Zenit Obblig.	11312	11312
Zeta Obbl..	25653	25651
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13463	13484
Carifondo Strong Currenc	12574	12593
Euro Obbl.	10840	10822
Grifobond	11195	11191
Quadrif. Conv. Bond	14500	14532
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25514	25514
Alleanza Obbl.	10893	10893
Apulia Obbl.	11248	11252
Astese Obblig	10153	10158
Azimut Redd.	22005	22004
Azimut Trend Tassi	12669	12665
Bn Obbl. It.	10907	10911
Brianza Redd.	10443	10448
Carif. M. Graecia Obbl.	10635	10635
Carifondo Ala	15378	15381
Carifondo Carige Obbl.	15142	15142
Cisalpino Redd.	21282	21289
Cliam Pegaso	10176	10177
Consultinvest Redd.	11175	11152
Credis Obbl. It.	12257	12266
Effe Obbl. It.	10476	10480
Eurom. Redd.	21427	21442
Euromoney	13818	13819
Fondicri 1	12766	12772
Fonditalia B. Lira	14561	14563
Fonditalia Float. R. Lir	11421	11423
Geporend	11234	11238
Gesticredit Cedole	11249	11250
Gestielle Liquidita'	20419	20423
Gestivita	13109	13114
Ing Sv Redd.	27035	27051
Interf. Bond Lira	10947	10949
Interf. Folat. Rate Lira	10081	10082
Intermoney	13937	13931
Investire Redd.	10745	10746
Oasi Mon. It.	14522	14515
Oasi Obbl. It.	20132	20133
Personal Lira	17660	17662
Phenixfund 2	25088	25086
Pitagora	18022	18018
Quadrif Obbl.	24109	24130
Royal&sunall. Monet.	11267	11268
Sanpaolo Vega Coupon	12395	12397
Venetopay	10523	10527
Zeta Redd.	11202	11207
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10132	10140
Adriatic Bond F.	24285	24313
Arca Bond	18073	18083
Arcobaleno	22115	22121
Azimut Rend. Int.	12909	12912
Bn Obbl. Int.	12019	12025
Bpb Rembrandt	12316	12324
Carifondo Bond	13448	13474
Centrale Money	21746	21746
Cliam Obbl. Est.	13980	13956
Cliam Orione	10132	10069
Comit Obbl. Est.	11007	11001
Credis Obbl. Int.	11845	11859
Ducato Redd. Int.	13473	13477
Epta 92	18522	18539
Eurom. Intern. Bond	14337	14351
F&f Lagest Obbl. Int.	17371	17368
F&f Prof. Redd. Int.	11637	11641
Fondersel Int.	20018	20018
Fondicri Pr.B. Ecu	8,856	8,868
Fondicri Primary B.	17230	17254
Genercomit Obbl. Est.	11391	11391
Gepobond	13111	13116
Gesfimi Pianeta	12150	12159
Gesticredit Glob. Rend	17668	17663
Gestielle Bond	16420	16426
Gestifondi Obbl. Int.	13473	13475
Imi Bond	22858	22860
Ing Sv Bond	23672	23665
Intern. Bond Manag.	11620	11602
Investire Bond	13699	13705
Italfortune Cat. C	22233	22233
Mida Obbl. Int.	18361	18364
Nordfondo Glob. Euro	20333	20349
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,450	10,459
Oasi Bond Risk	14996	14982
Oasi Obbl. Intern.	18183	18172
Oltremare Bond	12070	12076
Padano Bond	13994	14013
Perf. Obbl. Estero	14165	14180
Personal Bond	12000	12005
Pitagora Int.	13309	13323
Primebond	22447	22467
Primeclub Obbl. Int.	12193	12204
Putnam Eur Sh Term	10038	10037
Putnam Eur Sh Term (eur)	N.P.	N.P.
Putnam Global Bond	13233	13223
Putnam Global Bond $	7,993	7,953
Rolobonds	14217	14218
Sanpaolo H. Bonds	11675	11680
Scudo	11956	11947
Zenit Bond	10407	10407
Zetabond	23977	23997
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10787	10788
Arca Bt	13180	13180
Arca Mm	20815	20814
Astese Mon.	10100	10100
Aureo Mon.	10576	10578
Azimut Garanzia	19049	19047
Azimut Solidarieta'	11797	11797
Bn Liquidita'	10586	10581
Bn Mon. It.	18255	18256
Capitalgest Moneta	15748	15748
Carifondo Carige Mon.	16799	16797
Carifondo Lire Piu'	22683	22682
Carifondo M. Graecia	14189	14188
Centrale C. Corrente	15268	15266
Centrale Cash	13174	13174
Centrale Tasso Variabile	10523	10525
Cisalpino Cash	13459	13457
Cliam Cash Imprese	10587	10584
Cliam Liquidita'	12743	12739
Comit Redd.	11680	11667
Cooperroma Mon.	10339	10344
Credis Mon. Lire	11811	11813
Dival Cash	10415	10415
Ducato Mon.	12869	12871
Effe Mon. It.	10227	10230
Euganeo	11209	11208
Eurom. Contovivo	18313	18313
Eurom. Liquidita'	11375	11375
Eurom. Tesoreria	16938	16940
F&f Lagest Mon. It.	12467	12465
F&f Moneta	10620	10620
F&f Prof. Mon. It.	12580	12579
F&f Select Ris Lire	13939	13940
Fideuram Moneta	22538	22539
Fondersel Cash	13616	13612
Fondicri Ind. Plus	14665	14667
Fondicri Mon.	21493	21492
Fonditalia Lira	12012	12015
Fondoforte	16649	16648
Genercomi Breve Termine	11269	11269
Gepocash	10926	10926
Gesfimi Mon.	17730	17730
Gesticredit Cash M.	12626	12625
Gesticredit Monete	20851	20851
Gestielle Bt It.	11181	11181
Gestifondi Mon.	15116	15115
Ginevra Mon.	12047	12043
Grifocash	11380	11379
Imi 2000	26428	26434
Ing Sv Mon.	13491	13490
Interf. Lira	10138	10139
Investire Cash	33513	33510
Investire Mon.	15506	15506
Italfortune Cat. E	12024	12024
Laurin	10300	10301
Marengo	12932	12927
Mediceo Mon.	12923	12921
Mida Mon.	18732	18732
Monetario Romagest	19855	19854
Nordfondo Cash	13494	13493
Oasi Famiglia	11317	11317
Oltremare Mon.	12148	12147
Padano Mon.	10742	10742
Passadore Mon.	10307	10307
Performance Mon. 12	15396	15397
Performance Mon. 3	10821	10821
Perseo Mon.	11199	11198
Perseo Rend.	10467	10468
Personalfondo Mon.	21313	21312
Primemon.	24369	24368
Quadrif. Mon.	10275	10273
Rendiras	23670	23670
Risp. It. Corrente	20374	20374
Risparmio It. Mon.	10423	10423
Rolocash	12709	12708
Rolomoney	16660	16661
Rom. It.N Short T.	58856	58834
Sanpaolo Br. Termine	11309	11308
Sanpaolo Cash	14504	14503
Sanpaolo Liq. Imprese	11221	11220
Sanpaolo Soluz. 1	10168	10167
Sicilcassa Mon.	13635	13637
Soleil Cis	10681	10680
Spazio Mon.	10098	10097
Teodorico Monet.	10667	10666
Venetocash	19227	19233
Zenit Mon.	11276	11276
Zeta Mon.	12492	12491
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14004	14009
Azimut Fixed Rate	14143	14148
Azimut Float Rate	11831	11834
Bn Redd. It.	11876	11878
Bpb Tiepolo	12658	12656
Capitalgest Rend.	14977	14983
Centrale Redd.	30630	30640
Centrale Tasso Fisso	12325	12332
Cisalpino Cedola	11062	11063
Cliam Obbl. It.	12194	12188
Ducato Redd. It.	35288	35290
Epta Lt	12154	12161
Epta Mt	11094	11095
Epta Tv	10546	10548
Eptabond	31567	31574
Eurom. Rendifit	12855	12863
F&f Lagest Obbl. It.	27590	27594
F&f Prof. Redd. It.	19342	19344
Fideuram Security	14908	14910
Fondersel Redd.	20331	20335
Fondinvest 1	13914	13916
Gesfimi Risparmio	12502	12510
Gestiras	44408	44418
Gestiras Coupon	12700	12704
Imi Rend	16963	16966
Italmoney	13431	13433
Italy Bond Manag.	12780	12783
Mida Obbl.	25717	25722
Nordfondo	24424	24429
Oasi Btp Risk	18331	18341
Oltremare Obbl.	12869	12872
Padano Obbl.	14193	14196
Perf. Obbl. Lira	14962	14965
Performance Cedola	10252	10254
Prime Redd. It.	13697	13699
Primeclub Obbl. It.	26704	26707
Quadrif. Risparmio	10315	10316
Risp. It. Redd.	27365	27369
Rom. It.N Bond	267919	268022
Sanpaolo Antares Redd.	18349	18351
Sanpaolo Obbl. It.	11295	11296
Verde	13280	13281
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11893	11890
Capitalgest Bond Dm	10894	10898
Carifondo Dmk Obbl.	10,329	10,327
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10214	10211
Centrale B. Germ. Dm	12,633	12,628
Centrale Cash Dmk	11,136	11,137
Epta Eur.	10126	10128
Eurom. North Eur. Bond	11509	11511
F&f Select Bund	11451	11443
F&f Select Bund Dmk	11,580	11,572
Fondersel Marco	10811	10811
Fonditalia Dmk	9127	9128
Genercomit Eurob. Ecu	5,977	5,975
Genercomit Eurobond	11629	11624
Ing Sv Eurocash Ecu	5,188	5,188
Ing Sv Eurocash Lit	10094	10094
Interf. Bond Mark	10584	10586
Mediceo Mon. Eur.	11265	11266
Nordfondo Area Dm	12276	12274
Nordfondo Area Dm Dm	12,415	12,413
Oasi Marchi Lit	10431	10444
Personalmarco Dm	12,450	12,451
Rom. Dm B P Dem	250,520	250,660
Rom. Dm Bond Portf.	247724	247853
Rom. Dm Short T. Dem	339,830	339,850
Rom. Dm Short Term	336037	336044
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12607	12649
Capitalgest Bond Dlr	10915	10951
Carifondo Dlr Obbl.	7,455	7,451
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12343	12388
Centrale B. Amer. $	13,008	12,980
Centrale Cash Dlr	11,813	11,804
Columbus Int. B Lire	12329	12370
Columbus Int. B. Dlr	7,447	7,440
Ducato Obbl. Dlr	11279	11328
Eurom. North Am. Bond	12439	12512
F&f Select Ris. Dol. $	6,111	6,108
F&f Select Ris. Doll.	10119	10157
Fondersel Dollaro	12962	12999
Fonditalia Dlr	11805	11819
Genercomit Am. Bond	11797	11839
Genercomit Am. Dlr	7,126	7,121
Gepobond Dlr	6,640	6,635
Gepobond Dlr Lit	10993	11031
Interf. Bond Dollar	10772	10771
Mediceo Mon. Amer.	11463	11504
Nordfondo Area Doll.	21112	21178
Nordfondo Area Doll. $	12,752	12,737
Oasi Doll. Lit	11556	11568
Personaldollaro $	13,468	13,439
Putnam Usa Bond	9675	9707
Putnam Usa Bond $	5,844	5,838
Rom. N. Am. Index Dus	17,390	17,360
Rom. North Am. S. T.	91953	92378
Rom. North Am. B. Dus	23,020	22,990
Rom. North Am. Bonds	38112	38225
Rom. North Am. S T Dus	55,540	55,560
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10354	10369
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9764	9683
Aureo Gestiob.	15791	15803
Azimut Garanzia Valute	10151	10160
Azimut Trend Valute	10551	10571
Bn Valuta Forte	9,837	9,815
Carifondo High Yield	8656	8650
Carifondo Tesoreria	11472	11472
Centrale Emerg. Bond	9766	9774
Ducato Obbl. Euro 2000	11140	11139
Epta High Yield	8525	8574
Eptamoney	21229	21227
Eurom. Yen Bond	14427	14284
Euroras F. Bond	81621	81597
Euroras F. D. Mark	103090	103069
Euroras F. Dollar	183656	184309
F&f Select Paesi Em.	7961	7976
Fondicri Bond Plus	8253	8226
Fonditalia Yen	6738	6645
Genercomit Mon.	19790	19791
Gestielle Bt Emer. Mkt	10353	10317
Gestielle Bt Ocse	11051	11065
Ing Sv Emerg. Market	14296	14267
Interf. Bond Yen	9132	9018
Interf. Swiss Franc.	9480	9480
Investire Strat. Bond	17658	17714
Italfortune Cat. D	23519	23519
Italfortune Cat. F	10659	10659
Oasi 3 Mesi	11163	11162
Oasi Crescita Risp.	12599	12602
Oasi Fr. Sv. Lit	8827	8840
Oasi Gest. Liquidit	12505	12515
Oasi Obbl. Glob.	21356	21343
Oasi Previdenza Int.	12473	12472
Oasi Tesor. Imprese	12360	12366
Oasi Yen Lit	7525	7453
Rom. Brit Short T.Gbp	22,260	22,280
Rom. British Bond	33672	33670
Rom. British Bond Gbp	11,900	11,910
Rom. British Short T.	62987	62986
Rom. Ecu Bonds	22375	22356
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,500	11,490
Rom. Ecu Short T. Xeu	195,580	195,520
Rom. Ecu Short T.	380534	380415
Rom. French Bonds	185150	184899
Rom. French Bonds Frf	627,840	626,990
Rom. French S. T. Frf	1158,720	1158,790
Rom. French Short T	341707	341727
Rom. Jap.Ese Bonds	2614	2596
Rom. Jap.Ese S. T.	6165	6094
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	213
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10688	10690
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10079	10100
Sanpaolo H. Bonds Yen	9185	9108
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10485	10489
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11197	11199
Vasco De Gama	21284	21259
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5633,224	5626,948
Ina Valute Est.	1793,300	1793,058
Ing Ins Balanced	9812,728	9802,033
Ing Ins Equity	9471,671	9453,907
Ing Ins Security	9955,273	9961,853
Sai Quota	28063,068	28061,293
Symphonia Az. Glob.	14414	14304
Symphonia Az. It.	15542	15293
Symphonia Mon.	10817	10816
Symphonia Obbl. Glob.	12233	12232

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	25800	26000
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	88200	86100
Bca Pop Cremona	13800	13950
Bca Pop .Emilia	97500	97000
Bca Pop Luino-Va	11000	11000
Bca Pop Nov	11000	11000
Bca Pop Sondrio	39450	39500
B.ca Prov. Na	1010	1020
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	53	53
Borgosesia	90	99
Borgosesia Rnc	99,5	99,5
Fem partecip	39	39
Ferr. Nord Mi	2380	2300
Broggi Izar	440	440
Frette	11800	11600
Ifis Priv	1698	1555
Ital. Assicurazioni	14410	14420
Napoletana Gas	4900	4850
Sicc	2280	2300

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	176,63	-3,48
B Pop Intra 94-99 6.5	168,05	-2,30
B Pop Intra 98-03 3%	104,22	-0,03
B Agr Mn 2001 7%	275	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	227,9	-0,30
B Intesa 98/03 T.V.	193,21	-2,08
B Intesa Rnc 98/03 T.V	160,37	-1,96
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	138,68	-0,18
5.25 Bpb-c.V.Tv04	124,92	0,06
7 B.P.Brescia Cv 03	310,75	0,00
B Pop Comm Ind 95-01	150,85	-0,31
B Pop Lodi 98-03 4,375	103,73	-0,14
B Briantea 94-00 7%	162,26	0,00
B P Milano 98-08 Pc	109,16	-0,01
M. Alleanza 93-99 4%	180,39	-2,28
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	167,04	-1,53
6 B.P.Brescia 99 Cv	545	2,44
B Pop Cr 96-02 7%	136	-0,73
6.7 C.Emilia Tv 99	200	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	158	0,32
B Pop Lodi 95-00 8.5%	128,07	-0,82
6.5 Fonspa 01 Cv	101,8	0,27
Medio Italm 93-99 6%	124,55	0,00
8 Sopaf 00 Cv	N.R.	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	212,35	-0,40
Olivetti 98/02 T.V.	340,89	1,24
Pirelli & C 2,5% 2003	98,63	-0,70
9.25 Saffa 01	109,86	0,67
5 Sopaf 00 Cv	99,05	0,00
Medio Unic. 2000 4.5%	112,37	0,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	113,5	0,00
Medio Sai R 95-02 6%	112,03	-0,22
B P Emil. 94-99 6%	212,7	-0,14
B P Emil. 94-99 5.75%	168,8	-0,12
Imi/Cirio 95-00 10%	113,87	-0,79

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1655,65	1655,61
ECU	1945,72	1945,67
Marco Tedesco	988,45	988,84
Franco Francese	294,79	294,9
Sterlina Inglese	2811,46	2829,6
Fiorino Olandese	876,56	877
Franco Belga	47,913	47,933
Peseta Spagnola	11,634	11,641
Corona Danese	259,93	260,05
Lira Irlandese	2469,9	2472,65
Dracma Greca	5,737	5,742
Escudo Portoghese	9,637	9,642
Dollaro Canadese	1086,38	1099,85
Yen Giapponese	12,226	12,33
Franco Svizzero	1194,55	1193,23
Scellino Austriaco	140,49	140,54
Corona Norvegese	223,4	223,61
Corona Svedese	210,87	211,34
Marco Finlandese	324,72	324,85
Dollaro Australiano	984,62	988,56

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Ma per ora gli analisti di Washington non intendono rivedere al ribasso le previsioni di crescita (+2,1 per cento)

Fmi: «In Italia la ripresa non decolla»

Allarme sull'economia mondiale: «La crisi potrebbe durare a lungo»

ROMA Sul futuro mondiale domina l'incertezza. Sull' economia globale inizia a soffiare il vento della crisi e sul libro nero del Fondo Monetario Internazionale si descrivono scenari per nulla confortanti. Tant'è che la crescita globale quest'anno si fermerà al 2%, più di un punto in meno del 3,1% che il Fondo si aspettava solo quattro mesi fa. Ma la frenata maggiore ci sarà l'anno prossimo: l'economia mondiale si espanderà solo del 2,5% contro una previsione del 3,7%. Questo, almeno, è quanto prevede il *World Economic Outlook* di Fmi. Tutti fanno gli scongiuri e sperano in un miglioramento della congiuntura internazionale.

Ma il capo economista del Fondo, Michael Mussa, non si sente di escludere il rischio di una recessione globale con la crescita ferma sotto l'1% nel '99. Insomma, il problema è che negli ultimi mesi la situazione dell'economia e della finanza internazionale è peggiorata notevolmente. «Usa, Canada ed Europa devono ridurre i tassi per scongiurare la recessione», avverte il Fondo. Anche perchè l'anno prossimo potrebbe riservare delle sorprese: o l'inizio della ripresa (con un'accelerazione al 2,5% e un ulteriore miglioramento nel 2000), o il segno di un nuovo peggioramento se invece della ripresa in Asia ci sarà un appesantimento della recessione, se la crisi si estenderà all'America latina e se il rallentamento negli Usa e in Europa sarà più forte del previsto. Una previsione che mette i brividi.

Ma che al momento nessuno è in grado di escludere, dato che è aumentato il rischio di un rallentamento profondo e diffuso. E se per alcuni Paesi, come Usa, Francia e Germania, la crescita per quest'anno è stata rivista al rialzo, il Fondo ha invece corretto al ribasso le previsioni per il '99 per tutti gli altri Paesi del G7, anche per l'Italia. Il nostro Paese registra una finanza pubblica finalmente in ordine, ma la ripresa economica è «ancora esitante» e il tasso di disoccupazione è il più alto tra i sette Grandi. La Francia ha infatti lasciato all'Italia la poco invidiabile palma del «record» dei senza lavoro (12,3%).

Ma il Fondo Monetario non intende rivedere al ribasso, per ora, le previsioni di crescita del prodotto interno lordo italiano, quantificate in un +2, 1%, in diminuzione rispetto al 2, 3% stimato in aprile. Lo ha assicurato stesso Mussa: «Non abbiamo intenzione di rivedere al ribasso la stima di crescita del Pil italiano per il 98. Non in questo rapporto».

«Ma in Italia - scrive Mussa nel rapporto - indicatori recenti, tra i quali una crescita modesta del Pil nella prima metà del '98, mostrano che la ripresa non è ancora convincente e la crescita dei consumi privati debole». Comunque, per il Fondo, la fiducia dei consumatori italiani resta alta, gli investimenti produttivi sono in aumento e gli ordini dall'estero sono cresciuti fortemente nonostante la crisi asiatica. Ma solo un calo dei tassi potrebbe fornire uno spiraglio di ottimismo alla ripresa.

Pesantissimi ribassi in tutto il mondo: la Fed ha deluso

Borse: continua la tormenta Pesa l'ombra della recessione

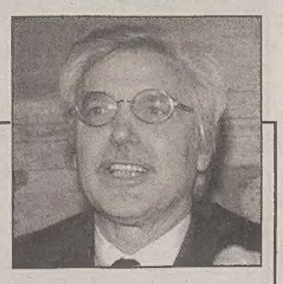
ROMA *Come se ci si fosse passati una parola d'ordine, tutti hanno venduto per non rischiare di trovarsi all'indomani in una situazione peggiore. Milano -2,74%. Francoforte -3,68%. Zurigo -4,31%. Parigi -4,17%. Londra -0,87%. Madrid -4,83%. E prima di tutte Tokyo che, lasciando sul terreno il 3%, ha toccato il minimo da quasi tredici anni a questa parte e influenzato negativamente i listini europei. Anche Wall Street ha iniziato male, infrangendo addirittura la soglia psicologica di 8 mila punti; alle 20,30 ora italiana perdeva il 2,48%. La Francia di Jacques Chirac e la Germania di Gerhard Schroeder hanno convenuto ieri sulla necessità di «controllare meglio i flussi di capitali nel mondo, e di regolamentare i mercati finanziari».*

Quella di ieri insomma è stata una Caporetto per le Borse in tutto il mondo, che hanno sofferto a causa di un mix esplosivo: l'insoddisfazione per la cautela dimostrata dalla Federal Reserve (Banca centrale americana) nel tagliare i tassi; il momento delicato, specie nelle prospettive future, del comparto bancario internazionale dopo le stime pessimistiche della Morgan Stanley sull' italiana Credit, la spagnola Banco central hispano e la francese Paribas; lo spauracchio della recessione mondiale.

Sì, la recessione è un rischio ormai generalizzato per l'economia globale, hanno avvertito gli esperti del Fmi, Fondo monetario internazionale; oltre a rivedere al ribasso le prospettive di crescita complessivo, con Pil (Prodotto interno lordo) ridimensionato dal 3,1 al 2%, il Fondo ha chiesto agli Usa e all'Europa di ridurre i tassi per rilanciare la domanda. L'America ha già iniziato.

Quanto all'Europa, bisogna riconoscere che avrà bisogno di un certo periodo di rodaggio. Da fuori viene ormai considerata un tutt'uno, ma al suo interno i singoli Paesi devono ancora trovare l'omogeneità necessaria, ben sapendo che sul fronte dei tassi c'è l'appuntamento di fine anno in scaletta. Da gennaio, la convergenza dovrà essere attuata. In ogni caso il presidente della Bce, Banca centrale europea, Wim Duisemberg, ha chiarito che almeno per ora non intende concertare con nessuno, nemmeno con gli Usa, la politica monetaria di Eurolandia. L'Italia? Bankitalia non muove il tasso di sconto dal 5%. Per il ministro delle Finanze Vincenzo Visco il governatore «fa male» a non ritoccare il Tus. Per l'economista Giacomo Vaciago il tasso di sconto «si può anche non ridurre».

Dematté: «I conti delle Ferrovie rischiano di restare in rosso»



ROMA Senza un cambiamento di scenario è impossibile pensare di riportare in attivo i conti delle Ferrovie dello Stato. E' quanto è emerso nella lunghissima riunione di ieri del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato che ha esaminato lo scenario nel quale collocare il nuovo piano di impresa. Claudio Dematté avrebbe sottolineato esplicitamente che la discussione non riguardava il piano di impresa ma esclusivamente gli scenari. E dall' analisi sembra che tutti si siano trovati d'accord sull'impossibilità di riportare in «nero» i conti senza una «sterilizzazione degli ammortamenti per le infrastrutture», senza un nuovo sistema tariffario e una riduzione del costo del lavoro.

IL CASO

Il governo frena: «Deciderà l'Authority»

Tariffe Telecom: è bufera E l'azienda si difende: «In media costeranno meno»

ROMA Il governo frena sull' aumento delle tariffe telefoniche. «Le richieste di Telecom sono una cosa, le decisioni dell'Authority un'altra». Il ministro delle Comunicazioni, **Antonio Maccanico**, invita alla calma le associazioni dei consumatori che subito hanno gridato allo scandalo. Ma l'Adusbef non si ferma. Anzi, denuncia l'azienda chiedendo un risarcimento danni di 5 miliardi di lire per «le gravi diffamazioni subite». Mentre il Codacons spinge per una riduzione del 25% delle tariffe e l'abolizione del canone.

«E' in corso la valutazione dei costi», continua a precisare il ministro. Che preferisce non commentare le proposte sulle tariffe telefoniche avanzate da Telecom Italia all'autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Intanto l'azienda si ribella: «E solo disinformazione. La bolletta media dei clienti diminuirà». Stando al piano pubblicato nei giorni scorsi ci sarebbe in vista un rincaro dell'11% del canone fisso per le utenze residenziali e del 14% per le utenze di affari; un aumento, a regime, del 22% delle tariffe urbane, accompagnato da un allargamento delle aree urbane; una riduzione del 10% per le tariffe interurbane e del 14% per quelle internazionali; calcolo delle tariffe basato sui secondi effettivamente parlati e non più sugli scatti (oggi, 127 lire ogni scatto, che equivale a 3 minuti e 40 secondi nella fascia oraria centrale); per la telefonia pubblica, pagamento di uno scatto alla risposta; previsti «pacchetti offerta» per l'utenza ad alto traffico (affari) e per quella sociale (basso traffico, disabili).

Antonio Maccanico

Complessivamente Telecom Italia avrebbe calcolato che la manovra avrebbe un impatto inflazionistico pari allo 0,3% nel '98 e all'1,4% nel '99. In Parlamento, però, c'è chi mugugna. Alleanza nazionale ha presentato un' interrogazione al presidente del Consiglio per congelare tutto. An teme che dietro ci sia un velato ricatto: «Se ci concedete gli aumenti rinunciamo o riduciamo le migliaia di licenziamenti previsti nei prossimi tre anni».

Anche i Verdi insorgono respingendo al mittente l'intenzione di aumentare le tariffe urbane dove Telecom «è monopolista». Per la Confcommercio, infine, è sconcertante perchè rischia «di portare l'inflazione per il prossimo anno su di un livello superiore a quello programmato».

m.s.

IN BREVE

Con sede a Thiene, in provincia di Vicenza

Nuova compagnia a Nordest: «Volare Airlines», una sfida ai colossi con gli svizzeri

THIENE Arriva ancora una volta dal Nord-Est un'altra sfida ai colossi del trasporto aereo italiano. Si tratta di Volare Airlines, vettore con sede a Thiene, in provincia di Vicenza, ma con scali principali sugli aeroporti di Verona, Bergamo e Milano Malpensa. Nata per iniziativa di un gruppo di industriali veneti e guidata dal comandante Vincenzo Soddu, ex pilota delle Frecce Tricolori, la compagnia si occupa principalmente di collegamenti charter e nel suo carnet ci sono destinazioni nazionali come Alghero, Olbia e Palermo, ma anche scali internazionali come Atene, Barcellona, Djerba, Hurgada, Ibiza, Leningrado, Lisbona, Lourdes, Mosca, Parigi, Sharm El Sheik, Tel Aviv e Tenerife. La flotta, emblematico è il leone di San Marco disegnato sulla coda, è composta per ora da due Airbus A 320 capaci di trasportare 180 passeggeri, cui se aggiungeranno altri due a partire dalla prossima primavera. E la sfida passa anche attraverso l'accordo di partnership con la SairLines di Zurigo, vettore del gruppo Swissair.

l.p.

Il segretario della Cgil Cofferati domani a Udine: parteciperà ad un attivo dei quadri regionali

UDINE Il segretario generale della Cgil, **Sergio Cofferati** parteciperà domani a Udine ad un attivo di quadri e delegati regionali del Friuli-Venezia Giulia. L'incontro, in programma all'auditorium Tomadini, a partire dalle 9, sarà aperto da una relazione del segretario regionale Paolo Pupilin. Al centro dei lavori le questioni legate all'approvazione della Finanziaria, attese per questo fine settimana ad un passaggio decisivo. Populin, nella sua relazione, si soffermerà anche sullo stato dei rapporti fra istituzioni e parti sociali in regione.

In forte crescita l'utile di Costa Crociere: 52,4 miliardi di lire nei primi sei mesi

GENOVA In forte crescita l'utile netto di Costa Crociere Spa. Il cda, riunitosi ieri, ha reso noto che il semestre dal 1 gennaio al 30 giugno '98 si è confermato un periodo di crescita e sviluppo. I primi sei mesi del '98 si chiudono con un utile netto consolidato pari a 52,4 miliardi di lire, rispetto ad un utile dello stesso periodo dell'anno precedente di 16,4 miliardi. L'incidenza dell'utile sui ricavi netti risulta quindi più che triplicata, passando dal 3, 1% al 9, 6%. I ricavi netti consolidati si sono attestati sui 546, 4 miliardi di lire.

La «Grand Princess» presentata a New York: è la più grande nave da crociera del mondo

TRIESTE La *Grand Princess*, la più grande nave da crociera del mondo costruita dalla Fincantieri nel suo stabilimento di Monfalcone, è stata presentata a New York agli operatori e alla stampa americana nel corso di una manifestazione organizzata dalla Compagnia armatrice - la Princess Cruises, del gruppo P&O - alla vigilia dell' inizio delle crociere nei Caraibi.La *Grand Princess* è stata concepita come ammiraglia della flotta delle Princess Cruises.

Mentre i mercati scommettono sulla riapertura del capitolo Banco Roma (ma anche su di una alleanza allargata a San Paolo-Imi)

Caso Comit: scende in campo anche la Consob

La relazione di Fausti al cda: «Sono stato minacciato» - Nel capitale entra Pesenti

ROMA Sulla vicenda Comit, che per il *Financial Times* è «una saga di intrighi e veleni, dominata da Mediobanca», è scesa in campo la Consob. Ieri sera la Commissione per le società e la Borsa ha chiesto alla banca milanese chiarimenti sull'istituto, che dall'altroieri ha in **Luigi Lucchini** il suo nuovo presidente, dopo la defenestrazione di **Luigi Fausti**, e sulle sue prospettive future. Ma per comprendere meglio lo scenario nel quale si sta sviluppando il caso, bisogna tener conto dell'euro.

Con la nascita della moneta unica europea infatti si è inaugurata una fase di grandi rivolgimenti anche nel sistema bancario italiano. Un sistema che, a detta del governatore di Bankitalia **Antonio Fazio**, è vecchio, polveroso e coriandolare, mentre è chiaro che nel giro di poco tempo il sistema bancario si coagulerà in cinque o sei grandi gruppi.

Il pericolo? Che entrino in forze gli stranieri. E se il loro ingresso è del tutto legittimo, come del resto ricorda il segretario della Cgil Sergio Cofferati, il rischio è che non sia in mome di una altrettanto legittima concorrenza ispirata al principio della reciprocità, ma che punti all'egemonia sul mercato italiano. Ecco perchè si va giù duro. E senza esclusione di colpi.

Luigi Fausti ha rivelato, per esempio, di essere stato minacciato. Nella sua relazione al Consiglio di amministrazione della Comit, l'altro giorno, ha infatti parlato di «autorevoli minacce», ricordando che gli fu detto «se ti opponi, sarai travolto». Fausti, vale la pena ricordarlo, è sempre stato contrario al matrimonio fra la Comit e la Banca di Roma. Un matrimonio più volte annunciato e altrettanto smentito, che invece piaceva a Mediobanca. E le piaceva tanto che il 3 giugno scorso addirittura **Enrico Cuccia** scese a Roma per visitare a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio **Romano Prodi**.

Eccolo qui il braccio di ferro che l'altro ieri Fausti ha perso; e a lui che avrebbe preferito una alleanza settentrionale con l'ingresso di Imi-San Paolo, Mediobanca ha risposto, l'11 agosto scorso con la crescita di quote amiche nella Comit, tanto per prepararsi allo scontro. Poi, il 24 settembre, il blitz di Deutsche Bank (al 4,45%) che però martedì è stata lasciata fuori dalla porta del Consiglio di amministrazione: secondo fonti finanziarie milanesi la banca tedesca avrebbe inviato alla presidenza un fax in cui sgarbatamente si chiedeva un posto nel Cda. Ora bisogna dire che essendo ormai la Comit privatizzata, il governo può fare ben poco. Non per questo manca il monitoraggio di Palazzo Chigi, ma anche della Banca d'Italia.

«Attenti alle conseguenze», ammonisce ora Fausti che comunque fino alla primavera del 2000 resterà nella banca come consigliere. Ma sullo scacchiere proseguono le grandi manovre. **Gianni Agnelli** ha già lasciato intravedere la possibilità di un'alleanza con il San Paolo e l'Imi, allargabile anche alla Banca di Roma (ieri si è svolto il cda); nella partita un ruolo importante lo assumerebbero anche le Generali. Non è un caso dunque che la Borsa sia eccitata, e in una seduta carica di incertezze e nervosismo il listino a Milano ha dapprima visto volare i titoli legati alla vicenda, poi li ha visti andar giù. Tranne Banca di Roma, che ha chiuso con +0,21%, è stata dura per tutti. Comit, nel cui capitale è entrato ieri con lo 0,4% l'Italmobiliare di Giampiero Pesenti, socio stabile di Mediobanca, ha ceduto il 2,42%.

r.s.

Ieri il cda

Semestre in «rosa» per Banca Roma: utili a 503 miliardi dopo l'anno nero

ROMA Voci tutte in crescita nella semestrale della Banca di Roma che a fine giugno ha registrato utili netti per 503 miliardi, un risultato lordo in aumento del 102% (a 1.439 miliardi) ed un Roe (*return on equity*) al 5%, a fronte di un abbattimento dei costi dell'11,5%. Un anno fa l' istituto capitolino a metà esercizio aveva accusato perdite per 2.794 miliardi. Il bilancio semestrale della Banca di Roma è stato analizzato e approvato ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Cesare Geronzi.

Per iniziativa degli industriali della regione con Veneto e Trentino

Un laboratorio per il Nordest

VENEZIA Finalmente avrà una bella testa pensante quel gigante dell'economia non solo italiana che è il Nordest.

E il cervello sarà un Centro Studi, affidato dalla direzione dell'economista e sociologo prof. Ilvo Diamanti, che avrà il compito di «unire e progettare per tutti noi», ha sottolineato nella presentazione Pino Bisazza, presidente degli Industriali di Vicenza, ieri a Palazzo Labia, sede della Rai del Veneto.

Fra i soci fondatori, che sono i presidenti delle Federazioni regionali, Luigi Arseli per il Veneto, Andrea Pittini per il Friuli Venezia Giulia ed Enrico Zobole per il Trentino Alto Adige, e quelli delle corrispondenti Union Camere, rappresentati dai presidenti nazionale Danilo Longhi e di Venezia Antonio Grimani. Pittini, in particolare, ha esternato il suo entusiasmo per l'iniziativa che «finalmente ci sottrarrà alla soggezione sudditanza che continuiamo a subire dal nostro Stato perché non siamo uniti e quindi non in grado di avanzare delle proposte».

«Non è né un movimento politico né un partito degli imprenditori - ha aggiunto Arsellini - Indubbiamente potendo contare su un appropriato apporto scientifico e di conoscenze potremo contare molto di più di quanto non avviene oggi, quando, a esempio, siamo coinvolti in investimenti per le grandi strutture».

Il Centro Studi Nordest, di cui in seguito sarà presentata la struttura e sarà indicata la sede, decolla con il sostegno totale degli imprenditori, che ad esso si affideranno per ottenere linee di guida per programmare investimenti, produzione e commercializzazione.

Andrea Pittini

Una analisi a tutto tondo delle potenzialità di crescita di un area considerata il polmone industriale d'Italia.

La fusione Friuladria-Intesa: fissato il rapporto di cambio

PORDENONE Il consiglio di amministrazione della Banca Popolare FriulAdria, come previsto dal programma di attuazione del progetto di aggregazione nel gruppo Intesa e in sintonia con quanto stabilito a Milano dalla stessa Banca Intesa, ha formalizzato ieri il rapporto di cambio in un' azione di FriulAdria per ogni 9,5 azioni di Banca Intesa.

E' stato così confermato quanto già era stato ipotizzato nell' assemblea dei soci svoltasi sabato scorso.

I soci di FriulAdria riceveranno quindi 19 azioni di Banca Intesa per ogni due azioni di FriulAdria, oltre a un dividendo straordinario di 35.000 lire per ogni azione. Riceveranno inoltre diritti per l' acquisto di una nuova azione della nuova FriulAdria per ogni tre azioni possedute, ad un prezzo che potrà variare tra le 85.000 e le 97.500 lire per azione, a seconda della quotazione del titolo di Banca Intesa nel perido di riferimento, fissato a cavallo di fine 1998 e inizio 1999.

Un chiaro segnale alle nazioni del Vecchio continente la visita del futuro cancelliere a Parigi, come fece il predecessore Kohl

Schroeder: «Anzitutto l'Europa»

Via libera al verde Fischer agli Esteri ma senza bizze come l'insofferenza alla Nato

Saggezza politica e forza simbolica nello «sciacquare i panni» nella Senna

BERLINO Non è ancora cancelliere e già, a meno di 72 ore dal suo trionfo elettorale, Gerhard Schroeder è volato a Parigi per lanciare un segnale fortemente simbolico per l'opinione pubblica interna e internazionale: la Germania si terrà sulla via della continuità in politica estera.

Quella via che fu battuta con tenace passione da Helmut Kohl, il cancelliere uscente sbaragliato domenica dal più giovane sfidante socialdemocratico, che ha fatto dell'ancoraggio della Germania in Europa il credo e l'ossessione della sua dottrina estera. Spina dorsale di questa dottrina era per Kohl, come prima di lui per Konrad Adenauer, l'amicizia franco-tedesca.

Un'amicizia non sempre facile, con parecchi alti e bassi nel tempo, ma considerata sia a Bonn che a Parigi come l'alfa e l'omega della politica estera delle due nazioni. Prendendo ieri la via delle Alpi, Schroeder si è tenuto sulle orme di Kohl; come questi si era tenuto su quelle dei suoi predecessori, inclusi i cancellieri socialdemocratici Willy Brandt e Helmut Schmidt. E' un passo di saggezza politica e di grande forza simbolica, giacchè Schroeder non fa che ricalcare quello che fece Kohl quando divenne cancelliere e per prima cosa si precipitò a Parigi per fare conoscenza con il presidente Francois Mitterrand. Una conoscenza che divenne presto amicizia e della quale Schroeder non teme ora il confronto.

La scelta di Schroeder, mentre in casa stanno arrivando le prime doglie con gli alleati Verdi per la formazione del nuovo governo, di volare a Parigi anzichè a Londra, dove abita il suo modello Tony Blair, testimonia anche della volontà di rassicurare gli alleati che gli interessi europei vengono prima di quelli di partito. Sul Tamigi, Schroeder avrebbe trovato infatti un' atmosfera più omogena - Labour puro - mentre sulla Senna l'aria è più «contaminata»:i socialisti sono al governo ma i conservatori alla presidenza; Lionel Jospin non è solo, arriva in coppia con Jacques Chirac (foto). Per gli altri europei - quelli fra Capo Nord e Siracusa - il messaggio è che della nuova Germania, quella della svolta rosso-verde, possono fidarsi: l'imperativo è continuità e difesa degli interessi continentali sopra quelli di partito.

Al contempo, il messaggio da Schroeder ai futuri alleati di governo, nel giorno stesso in cui fa sapere di non avere nulla in contrario a che Joschka Fischer, leader sessantottino dei Verdi ma comunque dell'ala meno «fondamentalista» del movimento, assuma l'incarico di ministro degli Esteri, è chiaro. Sì agli Esteri i Verdi, ma niente bizzarie come le insofferenze per la Nato o le riluttanze agli interventi di pace tipo quello in Bosnia. In politica estera, questo il messaggio a uso interno in vista anche delle trattative di governo, Parigi conta più dei Verdi, la continuità più degli esperimenti. Le trattative con i Verdi, mentre a Bonn nell'Unione cristiano democratica (Cdu) di Kohl continuavano a cadere teste dopo la sconfitta, saranno «calde» per l'abbandono in tempi brevi del nucleare anche a scopi civili, le missioni della Bundeswehr all'estero, la riforma tributaria.

DAL MONDO

Rivelazione dai dossier

Hillary pensava che Bill incontrasse Monica solo per pregare insieme

WASHINGTON Hillary Clinton sapeva che il presidente e Monica Lewinsky s'incontravano in privato ma era convinta che fossero «riunioni di guida spirituale», come le avrebbe fatto credere il marito. E' una delle rivelazioni, secondo fonti repubblicane, contenuta tra le migliaia di pagine dell'inchiesta Starr sul Sexgate che il Congresso renderà pubblici a fine settimana. Secondo un'altra rivelazione, fatta al Gran giurì da Dick Morris (ex stratega di Clinton), la Casa Bianca conduce un'«operazione segreta» per raccogliere materiale imbarazzante sulle donne che hanno avuto relazioni col presidente, per impedire che vuotino il sacco sui rapporti avuti con Clinton. L'operazione sarebbe coordinata da Bruce Lindsey, funzionario della Casa Bianca e amico intimo del presidente.

Un sergente olandese ha violentato un'immigrata appena giunta all'aeroporto di Amsterdam

AMSTERDAM Mentre dal Blegio sarà oggi rimpatriata la salma di Semira, la giovane nigeriana soffoctaa con un cuscino da agenti durante un rimpatrio forzato, un sergente della polizia militare olandese è stato arrestato con l'accusa di aver violentato un'immigrata dell'Ecuador appena arrivata nell'aeroporto 'Schipol' di Amsterdam. Il portavoce della polizia non ha fornito i nomi nè della vittima nè del poliziotto. La donna, 32 anni, era stata fermata due settimane fa poichè non era in possesso della somma di denaro minima richiesta per entrare in Olanda, dove intendeva chiedere asilo. In attesa di essere espulsa, era stata affidata alla custodia del sergente, 23 anni, che l'ha condotta in un gabinetto e l'ha stuprata. L'ecuadoriana poi ha denunciato il fatto.

Thailandia: i veterinari tentano di salvare un macaco con la mano in cancrena per una trappola di contadini

BANGKOK I veterinari stanno tentando di salvare un macaco selvatico abitante nell'ultima fetta di foresta rimasta attorno a Bangkok: la scimmia rischia di perdere la mano destra, rimasta intrappolata dentro una noce di cocco in cui l'aveva introdotta attraverso una stretta fessura per raschiarne la polpa. Quando è stato catturato, erano già passati alcuni giorni dall'incidente e dopo la rimozione del cocco si è visto che l'80% della mano è in cancrena. Se non migliorerà sarà necessaria l'amputazione. Non si esclude che il macaco sia rimasto vittima degli operai che lavorano nei dintorni della foresta di Bang Khunthien e che cacciano le scimmie per magiarle o venderle, usando noci di cocco spaccate come trappola in modo da immobilizzare le mani delle prede e catturarle più facilmente.

Nella cittadina in Cisgiordania scoppiano due autovetture all'esplosivo, con scambi di colpi

Hebron, bombe contro la pace

GERUSALEMME L'esplosione di due bombe nel centro di Hebron, con il ferimento di una ventina persone, ha fatto eco ieri alle notizie di intese raggiunte questa settimana a Washington tra israeliani e palestinesi verso un ritiro delle truppe di Israele dalla Cisgiordania.

Nelle esplosioni, che sono state seguite da una breve sparatoria, 11 militari israeliani e circa altrettanti palestinesi sono stati feriti, nessuno mortalmente stando alle prime indicazioni: gli ordigni - due bombe a mano secondo la versione dei militari israeliani, granate artigianali secondo altre indicazioni - sono stati lanciati al passaggio di camionette militari israeliane. Tra i palestinesi feriti vi sarebbero gli occupanti di due auto, fra cui un taxi, incendiate dalle esplosioni.

Portavoce militari israeliani hanno dichiarato che un uomo è stato visto lanciare le bombe dal settore sotto controllo palestinese della città contro la pattuglia che si trovata nel settore israeliano. L'uomo è stato inseguito, è stato ferito dai militari ma è riuscito egualmente a dileguarsi fra le case del settore palestinese.

Fra gli abitanti palestinesi della città circola invece una versione secondo la quale si sarebbe trattato di una provocazione organizzata dai coloni, che avrebbero fatto esplodere una carica nel taxi.

Tra gli israeliani di parla invece di una provocazione palestinese, in particolare del gruppo terroristico Hamas, autore di numerosi attentati e di recenti minacce.

Sia l'estrema destra israeliana sia gli estremisti palestinesi sono dichiaratamente contrari ad accordi di pace, a cominciare dal ritiro israeliano da una parte dei territori occupati: un ritiro che secondo i coloni renderebbe indifendibili i loro insediamenti e secondo gli estremisti palestinesi sarebbe solo un espediente di Israele e dei moderati palestinesi per evitare uno scontro arabo-israeliano decisivo.

L'attentato è avvenuto al limite del quartiere fortificato in cui vivono oltre 400 coloni ebrei, protetti da centinaia di uomini unità delle forze di occupazione israeliane. L'80% della città, che ha 120.000 abitanti, è sotto amministrazione palestinese dal gennaio 1997.

Nel Sud della Cisgiordania occupata, Hebron è un focolaio permanente di tensione per la presenza dei coloni uno dei quali, Baruch Goldstein, ha ucciso a raffiche di mitra 29 arabi in preghiera nel febbraio 1994. Da allora attentati e tafferugli si sono contati a decine. La situazione si è poi fatta più che mai tesa in città da alcune settimane, dopo l'uccisione di un rabbino dei coloni e una serie di episodi di vandalismo dei coloni contro gli abitanti palestinesi.

Una donna israeliana rimasta ferita negli scontri a Hebron.

Ferite 22 persone: sospetti sui coloni ebrei e gli arabi oltranzisti di Hamas

PANICO NELLE STRADE

Un morto e 17 feriti vicino alla capitale

Belgrado ha paura dei raid e scambia il terremoto notturno per un attacco dell'Alleanza

BELGRADO Hanno pensato a un attacco Nato molti dei belgradesi che martedì notte sono fuggiti in strada in preda al terrore per quel lungo boato che non veniva però dal cielo ma dalle viscere della terra. La psicosi di un intervento punitivo dell'Alleanza ha offuscato in molti la coscienza di ciò che stava realmente accadendo: una città di 2,5 milioni di abitanti che un quarto d'ora dopo la mezzanotte ha cominciato a tremare ondeggiando paurosamente per oltre 30 secondi.

L'angoscia collettiva per le violente onde che da una profondità di 16 km emergevano in superficie scuotendo la capitale si è tradotta nel momentaneo, irrazionale pensiero di una nuova guerra. Questione di attimi; così come una questione di secondi è stato il terremoto.

«Ma in un attimo si nasce, e in un attimo si muore», dice un' anziana signora incontrata nel soleggiato mattino del 'day after' nel mercato belgradese di Zeleni Venac proprio accanto alla Prizrenska Ulica dove balconi e tetti crollati da alcuni vecchi edifici hanno bloccato per l'intera mattinata il traffico locale. «Ho pensato a un attacco contro i nostri impianti militari a Pancevo» alle porte di Belgrado, dice il 21.enne Relja Novakovic, ex parà della base di Nis, esprimendo un timore tuttora molto diffuso dopo le nuove minacce di intervento da parte della Nato. Nell'angoscia collettiva scoppiata dopo il sisma, che più a Sud di Belgrado ha provocato un morto e 17 feriti, si è «manifestata un'ansia che abbiamo interiorizzato guerra dopo guerra, dalla Croazia alla Bosnia al Kosovo; un'ansia lunga 10 anni», confessa sconsolata una signora che tenta di ritrovare nel verde del parco di Kalemegdan una serenità forse perduta.

Anche un giornalista spagnolo, inviato al seguito dell'Atletico Madrid in una trasferta belgradese, ha equivocato pensando ad un intervento dell'Alleanza. «Qui sta succedendo qualcosa, tutto trema... Ma non ci sono esplosioni», ha informato in diretta i tifosi madrileni.

Anche osservatori stranieri confermano di aver visto la tomba collettiva di 16 albanesi uccisi dalla polizia nel villaggio di Gornje Obrinje

Kosovo, scoperta fossa degli orrori opera dei serbi

Milosevic smentisce e ricorda: «Fummo accusati anche in Bosnia, poi il massacro fu musulmano»

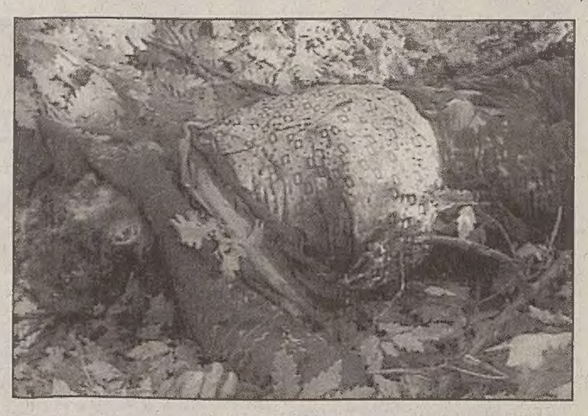
La Nato è così pronta a intervenire, spinta da Londra e Washington. Roma concorda ma è più prudente: occorre l'avallo di una mozione dell'Onu

BELGRADO La Nato è ormai pronta a intervenire in Kosovo, mentre Washington e Londra chiedono l'immediata punizione di Belgrado. A far risalire bruscamente la tensione tra la comunità internazionale e il regime serbo di Slobodan Milosevic sono state le prove sempre più convincenti dei massacri di civili, in particolare donne e bambini, perpetrati dai soldati di Belgrado nella provincia a maggioranza albanese.

I massacri sarebbero stati verificati nelle cittadine di Gornje Obrinje e Vucitern anche da osservatori stranieri: ieri ne hanno riferito all' Onu a Ginevra gli osservatori in Kosovo, mentre i quotidiani britannici «Times» e «Independent» e l'americano «New York Times» pubblicavano con grande evidenza reportage dai luoghi della strage: a Gornje Obrinje sono stati ritrovati «16 corpi di civili massacrati, tra i quali uomini, donne e bambini mutilati e ancora esposti all' aperto», racconta il «Times», mentre il «New York Times» descrive il massacro, sabato scorso, del clan Deliaj: «vecchi bruciati vivi, donne e bambine uccise con proiettili sparati a bruciapelo». Tutto il campionario di orrori già visti nel conflitto bosniaco.

Belgrado ha subito respinto ogni accusa, addebitando il massacro agli «elementi separatisti albanesi» e denunciando un complotto contro la Serbia in vista della riunione, venerdì, del Gruppo di contatto. I serbi respingono l'etichetta di «tagliagole di bambini albanesi» affibiatagli dai quotidiani occidentali e reagiscono con sdegno a quella che definiscono una «costruzione» mirata al rilancio dell'opzione militare per il Kosovo. Mentre il «presidente» dei kosovari albanesi Ibrahim Rugova annunciava per oggi una giornata di lutto, in un editoriale intitolato «Merkale a Gornje Obrinje», l'agenzia ufficiosa Tanjug ha tracciato un drammatico parallelo tra l'ultima strage nel Kosovo e quella che, provocando decine di vittime in un mercato di Sarajevo, contribuì a determinare l'intervento dell' Alleanza atlantica e la fine della guerra in Bosnia. E' risaputo che la bomba di Merkale fu posta da estremisti musulmani, come dimostrato anche da esperti balistici israeliani. La Tanjug ha ricordato poi l'«infortunio giornalistico» di un inviato austriaco, Kristian Ratfelder, che «inventò di sana pianta» la scoperta di una fossa comune di albanesi vicino ad Orahovac in luglio.

Ma le giustificazioni di Milosevic non hanno convinto. L'Alto commissario Onu per i rifugiati Sadako Ogata ha costituito un gruppo d'indagine. L'Austria, a titolo nazionale e non come presidente Ue, ha chiesto subito un' inchiesta internazionale; i governi inglese e Usa hanno condannato senza riserve i massacri Il ministro degli Esteri britannico Cook ha chiesto che Belgrado consegni i responsabili dei massacri. Il Dipartimento di Stato Usa ha annunciato che diplomatici americani hanno già visto i corpi delle vittime e ha denunciato il proseguimento delle azioni militari da parte di Belgrado. Intanto la Nato ha quasi ultimato i preparativi per l'intervento: il governo tedesco di Kohl ha messo a disposizione 14 Tornado, con quella che sarà probabilmente la sua ultima decisione in politica estera. Prudenza da parte italiana: pur ribadendo l'appoggio alle pressioni politiche e ai preparativi militari, il vicepremier Veltroni ha sottolineato che «ogni iniziativa deve essere compresa nel quadro Onu». Una posizione simile a quella del futuro cancelliere Schroeder.



Il corpo di un uomo ucciso a Gornje Obrinje.

Convegno a Gorizia

Balcani, pressione sui governi per il rimpatrio dei profughi

GORIZIA Con un appello ai governi nazionali e alle istituzioni internazionali affinché «adottino tutti i provvedimenti necessari e idonei a porre al più presto fine al confronto armato nei Balcani», si è concluso a Gorizia il 48.mo congresso annuale dell'Associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati. Affrontando, nei tre giorni di studi, il problema dei rifugiati da e nei Paesi balcanici, l'Awr ha constatato «come l'ex Jugoslavia continui a smembrarsi. L'attuale Stato jugoslavo, con la sua etnia a maggioranza serba, cerca di soffocare - afferma testualmente la risoluzione - le aspirazioni d'indipendenza dei vari gruppi nazionali, esercitando anche nei confronti dell'inerme popolazione civile metodi particolarmente duri e spietati. In aperto contrasto con il diritto internazionale si ripetono quotidianamente operazioni di pulizia etnica; mentre centinaia di migliaia di persone si vedono private della loro patria e impedite con la forza a farvi ritorno». L'Awr, organo consultivo dell'Onu e del Consiglio d'Europa, «è conscia delle concrete difficoltà che si oppongono all'attuazione dell'Accordo di Dayton, e sostiene l'impegno delle Nazioni Unite e degli Stati europei nella ricerca di una soluzione pacifica del conflitto nel Kosovo, guardando con particolare interesse alle prossime iniziative dei Paesi balcanici».

Nello stesso ospedale in cui l'altra settimana è stato eseguito, a un neozelandese, il primo trapianto di mano

Lione, black-out elettrico fatale a dieci pazienti

LIONE Nel giro di una decina di giorni, l'ospedale «Edouard-Herriot» di Lione è stato protagonista due volte delle cronache. La settimana scorsa per il primo trapianto di mano, sul neozelandese Clint Hallam. Ora una seconda volta, ma per il tragico e ancora inspiegato incidente, un guasto generale dell'elettricità nell'edificio, che nel fine settimana avrebbe provocato la morte di diversi pazienti.

Due morti, si era detto in un primo momento, subito dopo le due ore di black-out, nella notte fra venerdì e sabato. Poi il numero è salito a cinque, infine ieri la magistratura ha reso noto che l'indagine riguarda «nove o dieci decessi» registrati nel fine settimana. In Consiglio dei ministri, ieri mattina, il Capo dello Stato, Jacques Chirac, ha espresso tutta la sua partecipazione per tali «tragici avvenimenti» e al tempo stesso ha chiesto che siano chiarite «le cause e le responsabilità» dei decessi. Enorme l'impatto della vicenda in Francia, dove la malasanità non è di casa, ma dove - fra scandalo del sangue infetto, voci ricorrenti su controindicazioni gravi dei vaccini, ministro dell'interno Jean-Pierre Chevenement in coma per un'allergia durante l'anestesia pre-operatoria - questa immagine si sta deteriorando.

Tutto si è bloccato, all«Edouard-Herriot», moderno ospedale lionese, poco dopo la mezzanotte. Due ore di black-out, con i generatori di emergenza che non partono. Il panico nelle sale operatorie, ma soprattutto in rianimazione, dove il reparto era al completo, è stato totale. Le macchine per la respirazione assistita, cui erano collegati molti malati gravi, terminali, non hanno funzionato per lunghi minuti. E soltanto le pompe a mano, riattivate in fretta e furia, hanno consentito di tamponare la falla. Alcuni malati sono stati trasportati in ambulanza in ospedali vicini, altri sono rimasti per più di due interminabili ore in condizioni forse fatali per la loro vita.

«Ci prendono per degli imbecilli - ha detto ieri disperatamente Yvette Seguin, il cui marito è morto quella sera dopo essere stato operato per un cancro all'esofago appena qualche ora prima - le vediamo tutti le macchine che ci sono in rianimazione, nessuna pompa o mano umana può sostituirle. Mi domando come, durante il black-out, sia stato possibile sostituire un rene artificiale, a esempio». La signora Seguin, alla quale i medici, dopo l'intervento, avevano assicurato che il marito poteva sperare in «due o tre anni di sopravvivenza» intende sporgere denuncia se verrà appurato che il black-out è stato determinante per la morte del coniuge. «A mio padre hanno tagliato l'erba sotto i piedi» ha aggiunto la figlia, Chantal.

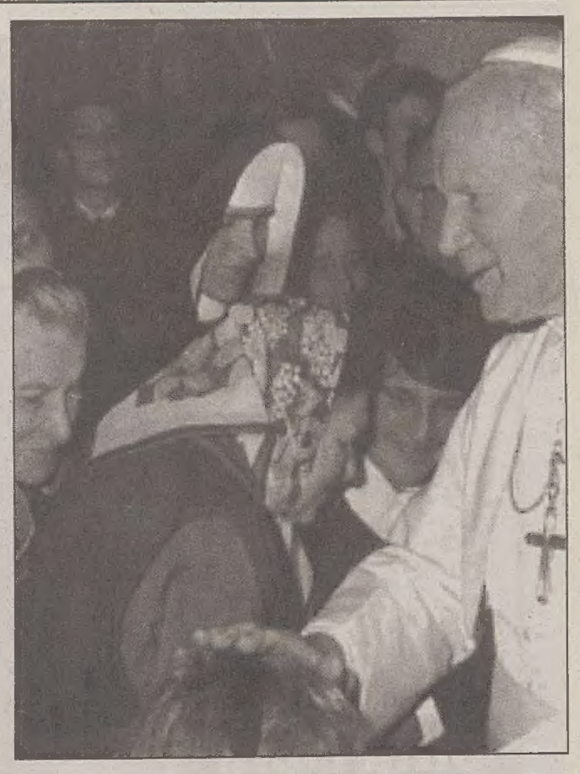
I fatti sono tutti da appurare. Per tre dei morti sui quali si indaga sembra da escludere la responsabilità, in quanto erano - dicono i medici - «clinicamente morti».

Il motivo del black-out, intanto, resta sconosciuto a cinque giorni dai fatti.

S'inizia domani la visita pastorale di Giovanni Paolo II (la seconda) in Croazia

Il Papa a Zagabria, ed è polemica

La beatificazione a tempi accelerati del cardinale Stepinac suscita perplessità



Papa Giovanni Paolo II fra la gente di Zagabria nel corso della precedente visita, avvenuta quattro anni fa. Questa volta il Papa resterà in Croazia tre giorni, da domani a domenica.

Il gesto viene interpretato come un favore al Presidente Tudjman, dal quale la Chiesa aspetta di vedersi restituire molti beni nazionalizzati

ZAGABRIA Domani il Papa torna in Croazia dopo quattro anni esatti. Vi resterà per tre giorni, a Zagabria e Spalato. Il «clou» della visita sarà una beatificazione controversa: quella del cardinale Alojzije Stepinac, il prelato che fu messo in galera da Tito dopo aver guidato la Chiesa zagabrese negli anni tremendi della coabitazione tra ustascia e nazisti nella Croazia di Ante Pavelic.

Non sta a noi emanare giudizi su questa figura difficile che, sulla linea prudente di Pio XII, non appoggiò ma nemmeno condannò apertamente il regime di allora. Di sicuro sappiamo che il prelato levò il dito contro gli eccessi degli ultras fascisti. E che pagò di persona, rifiutando l'esilio che Tito gli offriva e scegliendo la prigione fino alla morte (una recente autopsia ne avrebbe rivelato l'avvelenamento).

Il fatto è che gli anni tra il '41 e il '45 furono anni di Olocausto. Conobbero in Croazia una sanguinosa crociata contro i non cattolici, in particolare ortodossi ed ebrei, con l'attiva partecipazione di alcuni sacerdoti e frati. Un nome su tutti: l'orribile lager di Jasenovac. Il risultato è che ancora oggi, a molti serbi ed ebrei, il nome di Stepinac evoca il tempo della paura.

Questa situazione «ambientale» lasciava pensare a una procedura istruttoria più lunga e minuziosa del solito. Invece, con una mossa a sorpresa, il Vaticano l'ha addirittura accorciata, anticipando la beatificazione rispetto alla scadenza prevista dell'anno Duemila. Come mai questa fretta? E' una questione di non poco conto, ed essa si ramifica in altre, ancor più complesse domande.

Per quale motivo il Papa compie questa mossa quando tutte le ferite della guerra dei Balcani sono aperte, e in un momento in cui i vecchi fantasmi della guerra santa si aggirano ancora tra Adriatico e Danubio? Perché questa beatificazione che - a torto o ragione - rischia di impaurire la già terrorizzata comunità serba di Croazia?

Per quale motivo, in sintesi, vengono sottovalutate le ricadute simboliche negative dell'atto? Non rischia la fretta del Papa di rallentare l'offensiva ecumenica che lo stesso Vaticano compie in questi anni proprio in direzione del mondo ortodosso, degli ebrei e dello stato Israele?

Ma soprattutto: questo viaggio a così breve distanza dal primo non finisce per legittimare indirettamente un regime - quello di Tudjman - più volte richiamato dalla comunità internazionale per il suo scarso rispetto dei diritti umani, uno Stato di polizia governato da una lobby onnipotente e inviso alla stessa Chiesa per il suoi eccessi nazionalistici?

E' una domanda legittima, perché tutto, nella logistica degli spostamenti papali e nel protocollo fissati da Zagabria, indica che il presidente croato e il partito-Stato che egli rappresenta cercheranno di sfruttare politicamente l'evento, colorandolo di «revanche» nazionale. Non sarebbe la prima volta: nell'ultima campagna elettorale per l'Hdz, Tudjman non esitò a riempire la Tv di «spot» con la sua immagine accanto a Wojtyla.

Non è la prima volta che il Papa beatifica personaggi «scomodi». E' avvenuto per esempio con alcuni dei sacerdoti vittime dei repubblicani nella guerra civile spagnola: figure controverse al punto che il governo spagnolo non inviò la sua rappresentanza diplomatica in Vaticano il giorno della cerimonia. Ma l'atto avvenne almeno dopo la morte di Francisco Franco; in presenza cioé di un democrazia e di una riconciliazione. In Croazia, niente di tutto questo.

Una cosa è certa: il Papa e il suo entourage queste cose le sanno benissimo. La più antica diplomazia del mondo non si muove a caso: avrà attentamente valutato le conseguenze del gesto, e studiato il modo di bilanciarle. Già alla prima visita a Zagabria, nel settembre del '94, Wojtyla sfuggì all'abbraccio interessato di Tudjman e gridò ripetutamente la parola «perdono».

E' dunque verosimile che anche stavolta - anzi, soprattutto stavolta - il Pontefice si preoccupi di lanciare un messaggio ecumenico di dialogo e apertura: un invito, si suppone, ad accogliere i serbi e i musulmani che vivevano in territorio croato prima della dissoluzione della Jugoslavia. Sono in molti ad augurarsi che ciò possa avvenire.

La domanda però rimane la stessa. Perché il Vaticano ha avuto improvvisamente fretta di beatificare Stepinac? Vi sono tre possibili risposte, che non si escludono a vicenda. Una è il coerente, instancabile revisionismo del Papa slavo, vissuto come un personale duello tra lui e il comunismo. La seconda è il desiderio di aprire con Stepinac la strada alla beatificazione di Pio XII, altra figura accusata di cerchiobottismo con i nazi-fascisti.

La terza è che il Vaticano è anche una potenza finanziaria, attentissima alla vecchia controversia dei beni ecclesiastici nazionalizzati dal comunismo. Beni che furono enormi: boschi, case, campagne. Così, dalla Slovenia alla Slovacchia, dalla Polonia alla Croazia, lo Stato della Chiesa porta avanti senza demordere il discorso di una restituzione parziale.

A Zagabria se ne parla, dietro a una cortina di massimo riserbo. Si sussurra che una trattativa è in corso, e che Tudjman, nel suo disperato bisogno di imagine internazionale, sarebbe disposto a grandi concessioni pur di uscire dal suo isolamento. Di certo, il Vaticano sa che il momento è favorevole. E che, dopo Tudjman, l'occasione potrebbe non ripresentarsi.

Paolo Rumiz

IL PERSONAGGIO

Luci e ombre nell'opera del prelato croato

Apostolo dell'anticomunismo ma non scomunicò Pavelic

ZAGABRIA *«Perchè il cardinale Alojzije Stepinac non si è opposto al governo filonazista di Ante Pavelic con la stessa forza con cui si è battuto contro il comunismo?». La domanda è stata formulata da Milenko Popovic, il religioso ortodosso decano della chiesa di Zagabria che a questo proposito ha però dichiarato di parlare a titolo personale.*

«La chiesa serbo-ortodossa non vuole giudicare la beatificazione di Stepinac, perchè si tratta di un processo interno alla chiesa cattolica, ma certo intorno alla sua figura c'è una nebbia che ancora non è stata dissolta».

Durante lo Stato indipendente croato (Ndh) al potere dal 1941 al 1945 centinaia di migliaia di non croati, serbi, ebrei e zingari furono uccisi nel campo di concentramento di Jasenovac o morirono dopo essere stati deportati in Germania. Il loro numero non è mai stato accertato. Secondo gli storici serbi comunisti morirono 700 mila persone. I croati, all'epoca di Tito, affermavano che erano 350 mila, oggi a Zagabria si parla di 58 mila. Molti si erano convertiti al cattolicesimo per aver salva la vita e in una lettera inviata ai sacerdoti Stepinac chiese di accogliere nella chiesa «ebrei e ortodossi senza chiedere loro istruzioni religiose particolari».

«Il compito dei cristiani - aggiunse - è quello di salvare vite umane, quando saranno passati questi tempi di barbarie chi vorrà potrà ritornare alla propria religione».

Una foto giovanile del cardinale Alojzije Stepinac: la sua beatificazione sta suscitando perplessità e polemiche.

«Secondo storici serbi 240 mila persone si sono convertite - ha detto Popovic - ma il 50 per cento di esse sono state ugualmente uccise». «Abbiamo testimonianze di conversioni forzate, - ha aggiunto - di gruppi di militari che, sotto la minaccia di morte, portavano la gente in chiesa e il battesimo avveniva sotto il controllo di uomini armati».

«E' difficile dare un giudizio - ha aggiunto il religioso - perchè sulla sua condotta ci sono versioni contrastanti. Si parla di isolati contributi per aiutare serbi, ebrei e zingari, ma non ci risulta che ci sia un discorso scritto nel quale il cardinale ha condannato l'operato della Ndh».

C'e molta cautela anche nella comunità ebraica croata che non ha voluto esprimere alcun giudizio sulla beatificazione del cardinale. Il centro Simon Wiesenthal ha, però, reso nota una lettera inviata al portavoce del Vaticano Joaquin Navarro-Valls in cui si chiede al Vaticano un rinvio della beatificazione «sino alla conclusione di un esame di storici indipendenti sulla condotta di Stepinac durante la seconda guerra mondiale».

Alla lettera ha risposto Jure Radic, vice primo ministro che ha definito "indecente" la richiesta del centro Wiesenthal. «La beatificazione è un processo le cui regole sono state stabilite in 2000 anni, considero indecente volersi mettere al di sopra di queste procedure».

VATICANO

Dopo l'udienza generale di ieri in San Pietro

Wojtyla abbraccia con affetto venti ammalati di Aids

ROMA Li ha abbracciati uno ad uno quei venti malati di Aids che ieri mattina erano intervenuti all' udienza generale in piazza San Pietro, sistemati in in uno specifico settore. Lo ha fatto il Papa quando s'era smorzata l'eco degli applausi conclusivi: passetto dopo passetto, il Pontefice ha raggiunto i venti malati dell'Associazione nazionale di lotta all'Aids uno dei quali stava offrendogli il «Red Ribbon», che è il fiocco rosso simbolo mondiale della solidarietà verso i sofferenti del male del secolo. E lui, curvo com'è, li ha abbracciati uno dopo l'altro, li ha accarezzati affettuosamente ripetendo: «Condivido la vostra sofferenza». Quasi tutti i sieropositivi avevano le lacrime agli occhi ricordando anche quel che aveva detto poco prima Giovanni Paolo II ad essi e agli altri ammalati che com'è tradizione erano stati sistemati nelle prime file più vicine alla pedana da dove il Papa parlava dicendo loro: «Sentite Gesù accanto a voi». E' stato un dopo-udienza decisamente commovente. La portavoce dell'Associazione italiana che accompagnava il gruppo, Rosaria Iarpino, ha detto in seguito che i sieropositivi non si aspettavano un'accoglienza così affettuosa: «Il Papa è stato come un vero padre per tutti noi». Stimolati da questo gesto paterno i malati hanno consegnato a Papa Wojtyla anche una lettera con la quale hanno chiesto che spinga i governi del mondo «a varare leggi che eliminino la discriminazione e l'emarginazione dei malati di Aids e dei sieropositivi e favoriscano provvedimenti che consentano il loro reinserimento nel mondo del lavoro». E' sicuro che in qualche modo il Papa lo farà, non foss' altro perchè più volte ha ricevuto questo tipo di malati interessandosi alle loro vicende e tutti ricordano quello struggente episodio, immortalato da immagini fotografiche, dell'abbraccio di Giovanni Paolo II con il bimbo sieropositivo di San Francisco: un toccante esempio di paternità universale.

OFFERTE VALIDE FINO AL 3 OTTOBRE

MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ
9.15 - 13.00
14.00 - 20.00
VENERDÌ
9.15 - 13.00
15.00 - 21.00
SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO

Città Fiera
A UDINE, ACCANTO ALLA FIERA

IPER UDINE

Prezzi pazzi!

14 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

Latte UHT p.s. CISTERNINO lt.1
790
L. ~~1.740~~ al lt. 790

Cavolfiori al kg.
950
L. ~~2.650~~ al kg. 950

Termoventilatore IMETEC Gradus RC0520
39.900
L. ~~55.000~~

Mortadella CASA ROMAGNOLI gr. 430
2.190
L. ~~4.600~~ al kg. 5.093

Cotechino al kg.
4.700
L. ~~7.450~~ al kg. 4.700

Pentola a pressione LAGOSTINA lt.7 mod. Inox Fire
44.900
L. ~~64.700~~

Gnocchi con patate VOLTAN kg.1
1.540
L. ~~3.600~~ al kg. 1.540

Formaggio ASIAGO fresco al kg.
7.900
L. ~~14.500~~ al kg. 7.900

Album foto 32 tasche 10 x 15 MAPES
1.000

Caffè KOSE' BLU gr. 250 x 4
8.800
L. ~~14.400~~ al kg. 8.800

Detersivo BIO PRESTO ricarica kg. 4,7
9.300
L. ~~15.800~~

Olio FIAT FUTUR 15 w 40 benzina/diesel lt.1
4.500

Olio extravergine d'oliva SAGRA bottiglia lt.1
4.990
L. ~~8.750~~ al lt. 4.990

Pannolini LINES pacco doppio varie misure
17.300
L. ~~28.900~~

Bocconi per cane FIDO gr. 1240 gusti assortiti
1.800
L. ~~3.150~~ al kg. 1.452

Succhi di frutta G brick ml. 200 x 3 gusti assortiti
950
L. ~~1.900~~ al lt. 1.583

Telefono cellulare GSM MOTOROLA Startac 72
399.000
L. ~~590.000~~

Olive ascolane al kg.
11.500
L. ~~22.500~~ a kg. 11.500

Robot KRUPS ROTARY lt. 1,5 watt 300 con accessori
49.000
L. ~~99.000~~

Filetti di pesce persico del Nilo al kg.
13.900
L. ~~23.500~~ al kg. 13.900

SUPERNINTENDO con cassetta gioco inclusa
79.000
L. ~~149.000~~

Dal 29 settembre al 17 ottobre
Grande assortimento
PNEUMATICI per AUTO
con servizio montaggio ed equilibratura gratuiti

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. 19/3/80. Offerte valide fino al 03/10/1998. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/ommissioni di stampa.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Dichiarazione del presidente del Parlamento sloveno, che tuttavia ipotizza un incontro chiarificatore con il sindaco Fister

Capodistria esclusa dalle elezioni

«Niet» di Podobnik. E i deputati Battelli e Juri scrivono ai giudici di Lubiana

CAPODISTRIA «No» alle elezioni a Capodistria. È stato questo quanto ha fatto capire ieri a Lubiana, con una dichiarazione ufficiale, il presidente del parlamento Janez Podobnik. Appena rientrato da un viaggio all'estero, ha risposto alla richiesta di chiarimenti giunta dal Litorale, affermando che il decreto sulle elezioni emesso il 17 ottobre, non va modificato, ma che in virtù della sentenza della Corte costituzionale, non può riguardare Capodistria. Parole che hanno lasciato qualche dubbio.

In una successiva dichiarazione Podobnik, pur ricordando la necessità di rispettare quanto sentenziato dai giudici della corte suprema, ha affermato di essere disposto a incontrare i rappresentanti del Comune di Capodistria, allo scopo di chiarire la sua posizione.

L'unica possibilità di andare alle urne il 22 novembre rimane così per i capodistriani, un improbabile ripensamento della stessa Corte, esortata ieri a fare questo passo dai deputati Aurelio Juri e Roberto Battelli, nonché dal consigliere di Stato, Darko Kavre e da altri cittadini di Capodistria, radunati nelle comunità locali.

«La sentenza con cui la municipalità capodistriana viene definita in contrasto con le norme costituzionali e, soprattutto, il divieto di far svolgere regolarmente le elezioni amministrative in novembre, suscita preoccupazione» hanno scritto in una lettera aperta. Appare chiaro che i diritti democratici acquisiti dai cittadini, dipendono esclusivamente dalla volontà e dalle interpretazioni di un gruppo di persone.

Ai magistrati viene fatto presente che hanno preso la loro decisione senza tenere in considerazione la volontà di 47 mila cittadini. Questi vivono in un comune che non sarà ideale, ma che fa fronte alla necessità della gente. Il centro urbano e l'entroterra rurale convivono e sviluppano interessanti sinergie. I risultati raggiunti in campo economico lo confermano.

Nonostante tutti i tentativi di frantumare il comune, non hanno prevalso le tesi sui vantaggi delle piccole amministrazioni rispetto a quelle grandi. Juri, Battelli, Kavre e gli altri firmatari, chiedono alla Corte costituzionale di contribuire a calmare gli animi. Pieno appoggio all'iniziativa dei deputati e del consigliere di stato è Stato espresso anche dai presidenti delle comunità locali più lontane dal centro urbano di Capodistria. Da Podgorje, Zazic e Rakitovec, sul Carso, fino a Villa Decani, Gracisce, Merezego e Monte di Capodistria (tutte possibili nuove municipalità autonome), si sostiene che Capodistria è il centro cui hanno sempre fatto riferimento. Le autorità comunali non hanno dimenticato la periferia, che soltanto in un comune unico vede la possibilità di un suo ulteriore sviluppo.

Isola, la Dante Alighieri alla ricerca di una sede

ISOLA Sede cercasi. E' stato questo lo scopo dell'incontro che una delegazione della Comunità degli italiani Dante Alighieri ha avuto ieri con il sindaco Breda Pecan. Fra le ipotesi, si è parlato di alcuni vani in via Giordano Bruno. Il sodalizio, guidato da Giuseppe Trani, l'anno scorso si è scisso dalla Pasquale Besenghi degli Ughi, l'altra comunità italiana a Isola, per dissapori sulle modifiche statutarie che eliminavano i connotati etnici della società.

Convegno «trilaterale» su Pier Paolo Vergerio

CAPODISTRIA Si terrà tra oggi e domani il convegno internazionale «Pier Paolo Vergerio il giovane, un polemista attraverso l'Europa del Cinquecento. Nel V° centenario della nascita». L'assise, che vede la partecipazione di studiosi italiani, sloveni e croati, si terrà presso il Museo regionale. L'inizio è fissato alle 9,30. Tra gli organizzatori il Centro di ricerche scientifiche, la Società storica del Litorale, l'istituto Milko Kos, nonché l'Università degli Studi di Udine.

Respinto il ricorso della Contea

Ultimatum di Zagabria: «La tabella in italiano deve essere rimossa»

PISINO La tabella in italiano deve essere rimossa. E' la perentoria risposta giunta da Zagabria al ricorso presentato dal presidente della giunta regionale istriana Stevo Zufic. Si tratta della contestata targa affissa sulla sede del Consiglio regionale. Il governo croato vorrebbe farla togliere nonostante l'opposizione delle autorità locali e della minoranza italiana. Nella lettera inviata dal ministero della Funzione pubblica (il dicastero che ha avviato la procedura di rimozione), si sostiene che il ricorso «non è fondato», aggiungendo che lo "zupano" non ha argomentato compiutamente, attraverso le leggi, la sua richiesta di sospensione della procedura di rimozione.

A questo punto, sembra probabile che a togliere la targa in italiano saranno gli ispettori ministeriali, visto che nessuno alla Contea si dice disposto a farlo. Anzi. Il presidente del Consiglio regionale Damir Kajin ha recentemente dichiarato: «Che se la tolgano da sé».

Tutto è iniziato il 30 luglio scorso quando, su un'interrogazioen di un deputato dell'Hdz, il ministro Marjan Ramuscak ha imposto la rimozione della tabella, in quanto non sarebbe in armonia con la Costituzione. L'esposizione della tabella non sarebbe inoltre prevista dalla legge sull'uso ufficiale dell'italiano a livello regionale, bensì solo nei comuni a statuto bilingue.

Il movimento Maharishi chiede di acquistare un terreno di 300 ettari

«Meditazione trascendentale» Gli adepti sbarcano in Istria

PISINO Immediata e dura replica dei responsabili dell'Unione croata per la meditazione trascendentale, la sezione locale del movimento Maharishi, alle accuse profferite della sezione istriana dell'Accadizeta. Si tratta di una corrente spirituale che negli Anni sessanta-settanta ha anticipato la New Age.

Giorni orsono infatti Maharishi Mahesh Yogi, che ha espresso il desiderio di costruire in Istria un'università internazionale di pace, è stato attaccato degli accadizetiani istriani con l'accusa di aver formato una setta che vorrebbe estirpare la religione cattolica nella Penisola, diffondendo per di più l'uso della droga.

A reagire è stato Jadranko Miklec, presidente dell'Unione croata per la meditazione trascendentale, il quale in un incontro stampa ha recisamente negato che la sua sia un'organizzazione politica e religiosa, oppure una setta e tantomeno la longa manus della Dieta democratica istriana.

«Il nostro è semplicemente un progetto che prevede l'acquisto di circa 300 ettari di terreno nell'Istria orientale – parole di Miklec – dove costruire l'università. Per la precisione, soltanto in 10 ettari sarebbero presenti edifici e il resto non verrebbe toccato. Attendiamo una risposta dalle autorità statali alla proposta avanzata da Maharishi». «Non vogliamo e non ci piace essere coinvolti in diatribe politiche. Il nostro movimento Maharishi viene sostenuto da eminenti studiosi e nelle varie università mondiali sono stati fatti più di 600 studi sulla Scienza dell'intelligenza creativa, che ha tra i vari programmi pure la lotta alla droga». Sempre Miklec ha specificato che nell'università Maharishi si studieranno management, informatica, matematica, fisica, si praticherebbero discipline sportive e inoltre gli studenti imparerebbero quanto legato alla meditazione trascendentale. La costruzione verrebbe affidata a imprese edili croate e tutte le spese sostenute dall'Università Maharishi per il management che si trova in Olanda. Si calcola che circa 7 mila adepti potrebbero annualmente frequentare l'università, con gran beneficio per l'Istria anche in termini turistici. Se da Zagabria arrivasse il placet, il progetto verrebbe portato a termine l'anno prossimo.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,53 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 268,38 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.325,37 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.167,47 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.145,05 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.078,90 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Famiglia intossicata a Isola d'Istria

Mitili, blocco temporaneo alla commercializzazione

CAPODISTRIA Temporaneo stop alla commercializzazione di cozze e datteri di mare negli allevamenti specializzati di Strugnano e Sicciole. Il divieto è stato firmato dal capo dei servizi ispettivi della stazione veterinaria di Capodistria dopo che si era sparsa la notizia che in questi giorni un'intera famiglia della cittadina di Isola d'Istria è dovuta ricorrere alle cure mediche per intossicazione.

I primi accertamenti hanno portato alla conclusione che le persone implicate nella vicenda avevano fatto una scorpacciata di mitili, acquistati in una pescheria della regione costiera. In assenza ancora di concreti risultati delle analisi dei campioni di frutti di mare, gli esperti in materia sostengono che proprio negli ultimi giorni, come del resto era successo a più riprese anche in passato, con ogni probabilità si trattava di cozze infette da tossina. Solitamente questo antipatico fenomeno fa la sua apparizione nelle prime settimane di autunno, in particolare negli ultimi giorni di settembre, in presenza di specifiche condizioni ambientali. Proprio questi fenomeni anomali in questa stagione fanno intensificare le analisi batteriologiche di laboratorio.

Allarmati dalla notizia dell'intossicazione collettiva, ora gli ispettori hanno inviato dei campioni di mitili dei due principali allevamenti del Capodistriano in un istituto specializzato della facoltà veterinaria dell'Università di Lubiana. Già tra breve dovrebbero essere noti i risultati delle analisi. A proposito si fa ancora presente che una più efficace collaborazione di vari istituti scientifici dei singoli ministeri faciliterebbe sensibilmente il lavoro degli ispettori. In tale modo sarebbe molto più facile individuare con tempestività lo stato di salute delle acque marine del litorale sloveno e impedire le intossicazioni. Inoltre i servizi ispettivi di Capodistria hanno fatto sapere che già per il quarto anno consecutivo su precisa ordinanza del Ministero sloveno per l'ambiente ogni due settimane viene eseguito un dettagliato monitoraggio della superficie marina del litorale sloveno, secondo le indicazioni della convenzione internazionale di Barcellona. A proposito i responsabili della stazione di biologia marina di Pirano hanno fatto presente che nelle ultime due settimane sarebbero aumentati i contingenti di un pericoloso tipo di plancton.

Piazzetta Derin, dopo uno stop proseguono i lavori di restauro

CAPODISTRIA Giornalmente una moltitudine di curiosi segue con particolare attenzione i lavori di completo rinnovo delle principali infrastrutture comunali della caratteristica piazzetta Derin (così viene chiamata dai locali), situata ai margini del nucleo storico di Capodistria (tra le piazze Gortan e Stanic). Ultimamente l'interesse degli abitanti di Capodistria e degli altri visitatori è aumentato sensibilmente. Proprio in questi giorni infatti durante gli scavi del vecchio perimetro della piazzetta sono affiorati alcuni reperti archeologici. Stando alle prime valutazioni degli addetti ai lavori si tratterebbe di rari frammenti del vecchio selciato di quest'area. In seguito ai ritrovamenti per qualche giorno era stato anche imposto lo stop ai lavori. Ora però il rinnovo del perimetro è ripreso normalmente. Se non insorgeranno nuovi intoppi di carattere tecnico si prevede che entro la fine dell'anno verrà completamente rifatto il look della piazzetta, la quale da diversi decenni ormai versava in uno stato di completo abbandono. Attualmente gli operai dell'azienda Hidro di Capodistria sono intenti a posare centinaia di metri di tubature. Il progetto di restauro di questa ristretta area urbana prevede infatti il rinnovo delle condutture della canalizzazione. Inoltre verranno sistemati nuovi cavi del telefono e della luce. La novità assoluta riguarda la posa ex novo delle tubature per il gas. Tra i progetti comunali più interessanti per i prossimi anni figura infatti anche l'allacciamento delle condutture di gas a numerose abitazioni nel centro storico di Capodistria.

Drammatico confronto in aula a Capodistria per l'assassinio di Rafael Vizintin lo scorso dicembre

Il pensionato ucciso, colpo di scena

Due dei cinque teppisti imputati accusano il compagno bosniaco

CAPODISTRIA Nuova ridda di accuse e contro-accuse al Tribunale circondariale di Capodistria nel prosieguo del processo per uno dei più efferati delitti commessi nell'ultimo decennio nella regione costiera.

Come ricorderemo, una banda di cinque giovinastri, tra i quali figurano due minorenni, sono accusati di omicidio preterintenzionale a scopo di rapina, concussione di reato e furto aggravato. In base agli articoli 203, 205 e 210 del Codice penale sloveno per questi reati sono previste pene detentive che variano da 7 a 15 anni di carcere. Colpo di scena tuttavia nell'ultima udienza del processo. Il principale imputato Ram Koman, 25.enne muratore senza fissa occupazione con numerosi precedenti penali, residente a Capodistria, accusato assieme al suo amico Goran Stajcic, 22.enne elettricista disoccupato, già condannato in passato per rapina e furto aggravato, di aver maltrattato, immobilizzato e quindi ucciso barbaramente il 5 dicembre dello scorso anno nella sua casa solitaria nel villaggio di Truske il 74.enne pensionato Rafael Vizintin, ora cercano di gettare le principali colpe per il grave fatto di sangue sul terzo membro della banda.

Si tratta del bosniaco Hakija Rugovac, 36.enne operaio portuale residente a Pomiano, a una decina di chilometri da Capodistria. In un drammatico confronto con il pubblico accusatore Goran Stajcic e Ram Koman hanno sostenuto che già da tempo Hakija Rugovac, sempre a corto di denaro, avrebbe organizzato in ogni dettaglio la rapina e l'efferato delitto per impossessarsi della maggior parte dei 12 milioni di lire rubati nella casa del delitto prima di assassinare l'anziano pensionato benestante. Stando all'ultima deposizione di Goran Stajcic, le colpe per il gravissimo fatto di sangue avvenuto 10 mesi fa nel villaggio di Truske andrebbero imputate soltanto a Hakija Rugovac, ideatore della rapina durante la quale venne picchiato a morte Rafael Vizintin. Ram Koman ha invece dichiarato alla corte che la sera del 5 dicembre dello scorso anno, dopo aver abbandonato l'anziano pensionato in una pozza di sangue Goran Stajcic, si sarebbe impossessato dei 12 milioni di lire, dividendo quindi il bottino in cinque parti.

Grazie al «confine verde» una nuova strada a Socerga

CAPODISTRIA Nella località periferica di Socerga a una ventina di chilometri da Capodistria sono iniziati i lavori del progetto statale denominato «confine verde». A conclusione di un'attesa durata oltre cinque anni in tale modo è stato finalmente risolto il problema del collegamento diretto sul suolo sloveno della strada secondaria che dal villaggio di Socerga unirà direttamente la località di Mlini, sul confine sloveno-croato.

In questi giorni gli operai dell'azienda lubianese Sct stanno costruendo tre chilometri e 100 metri del nastro d'asfalto che da Socerga attraverso le frazioni di Seki, Marsici e Karli raggiungeranno Mlini. Finora l'unica strada asfaltata che univa Mlini al retroterra sloveno percorreva il territorio croato attraversando il villaggio di Pozane. In questi giorni i servizi amministrativi della municipalità capodistriana hanno fatto sapere con una nota che il notevole ritardo dei lavori del nuovo manto d'asfalto va ascritto unicamente all'esecutivo di Lubiana.

Ora, finalmente, sono stati rinvenuti i mezzi finanziari indispensabili per portare a termine l'importante infrastruttura viaria. Per la ricostruzione della strada Socerga-Mlini, larga complessivamente quattro metri, verranno stanziati 55 milioni di talleri (all'incirca 600 milioni di lire).

Si prevede che il nuovo nastro d'asfalto dovrebbe venire completato entro la fine del prossimo novembre.

L'investimento viene stanziato unicamente dallo Stato sloveno nell'ambito del progetto denominato «Confine verde». Il programma si prefigge di regolare gradatamente con moderne strade asfaltate tutte le località di frontiera della Slovenia finora collegate con arterie di fortuna.

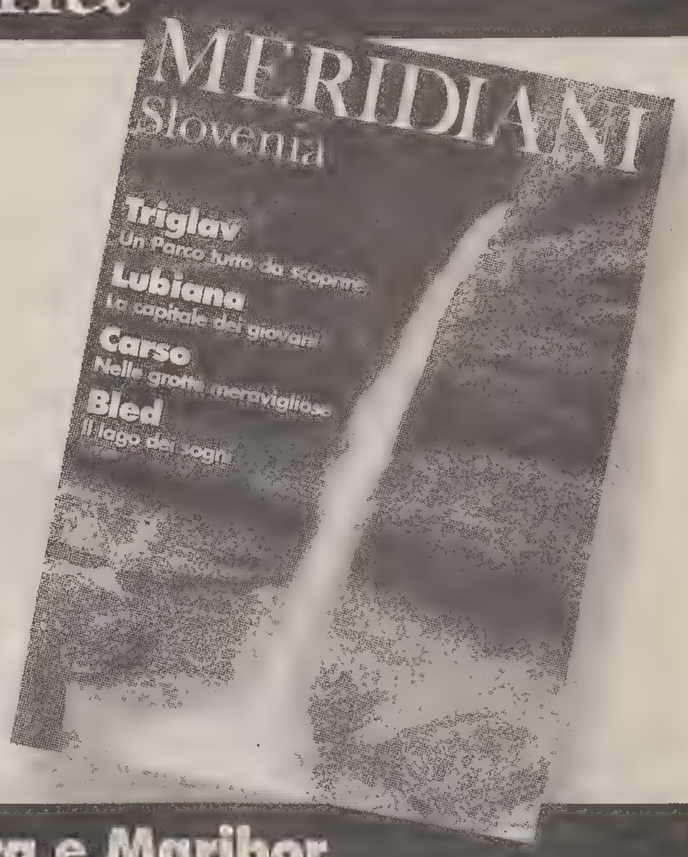
MERIDIANI Slovenia

Carso
La magia di Postumia e S. Canziano

Isonzo
Emozioni sul fiume di smeraldo

Lubiana
La raffinata capitale dei giovani

Esclusivo
Il miracolo sloveno di Enzo Bettiza

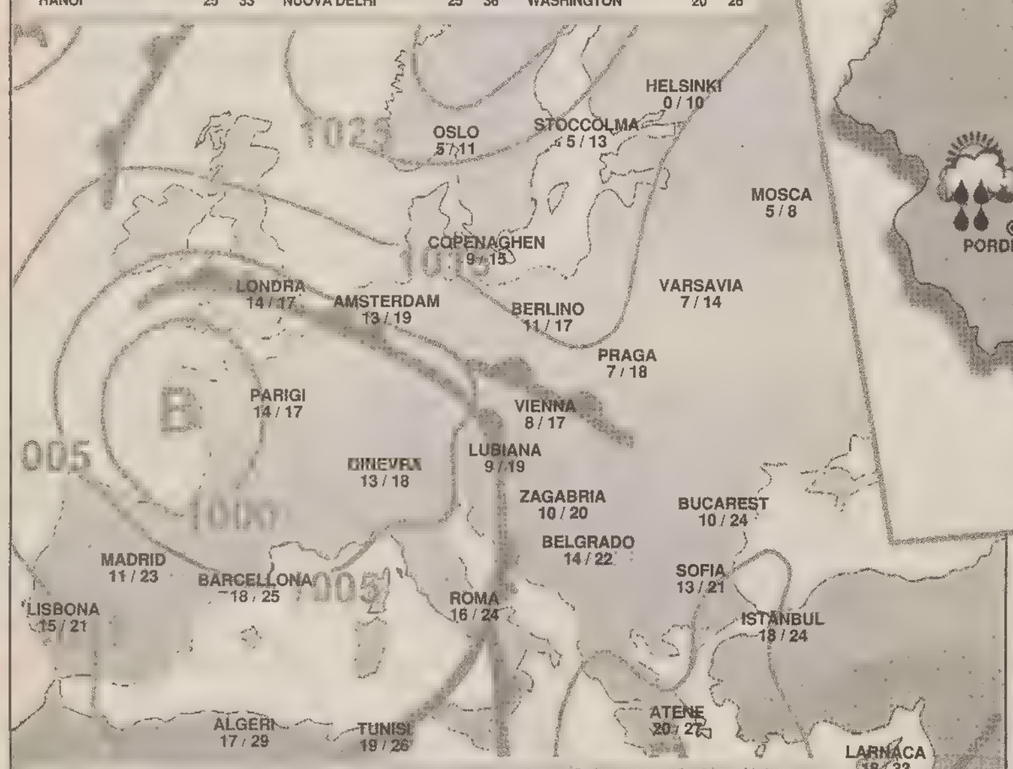


EditorialeDomus

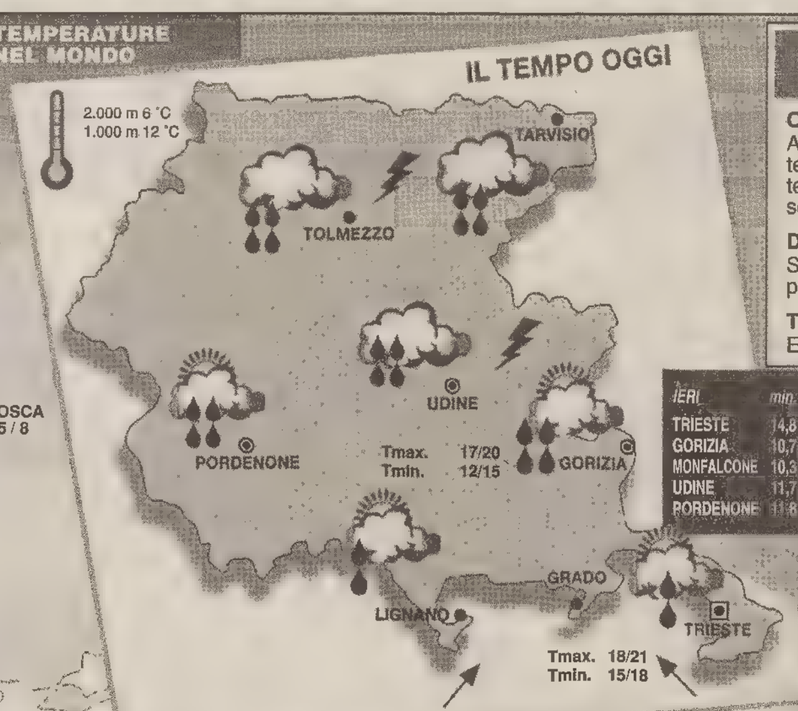
Kranjska Gora e Maribor
SULLE PISTE DEI CAMPIONI

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	30	HONG KONG	25	29	PECHINO	16	25
BOGOTA	11	22	JOHANNESBURG	10	24	RIO DE JANEIRO	21	27
BRUXELLES	13	16	KIEV	12	22	SAN FRANCISCO	13	17
BUDAPEST	12	20	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	7	24
BUENOS AIRES	12	24	LIMA	14	18	SEOUL	18	24
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	16	23	SINGAPORE	23	31
C. DEL MESSICO	12	23	MANILA	26	30	SYDNEY	19	33
DUBAI	27	37	MONTEVIDEO	9	20	TAIPEI	24	30
DUBLINO	12	15	NAIROBI	14	26	TEL AVIV	np	np
FRANCOFORTE	11	19	NEW YORK	17	22	TOKYO	19	23
GIAKARTA	24	32	NIZZA	16	22	TORONTO	13	24
HANOI	25	33	NUOVA DELHI	25	36	WASHINGTON	20	26



IL TEMPO OGGI



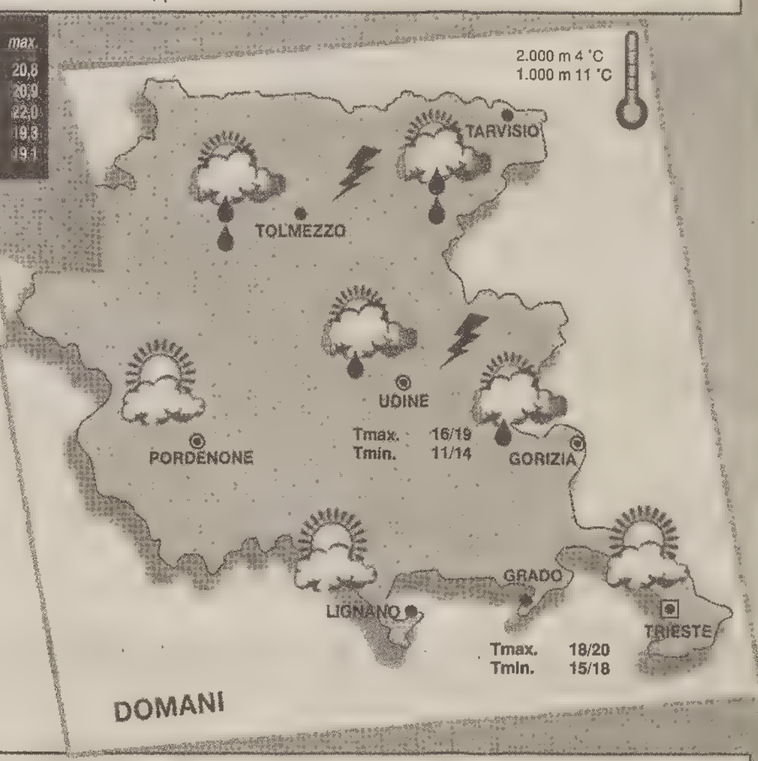
IERI	min.	max.
TRIESTE	14,8	20,8
GORIZIA	10,7	20,9
MONFALCONE	10,3	22,0
UDINE	11,7	19,3
PORDENONE	11,8	19,1

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 30 settembre 1998

OGGI — **attendibilità 80%**
Al mattino su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge da moderate (5-10 mm) sulla costa ad abbondanti (10-30 mm) altrove. In giornata possibili temporanee schiarite ma anche rovesci temporaleschi. Sulla costa, al mattino, soffierà vento di Scirocco moderato, poi Libeccio.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso. Saranno possibili locali rovesci più probabili ad Est e sulle Prealpi.

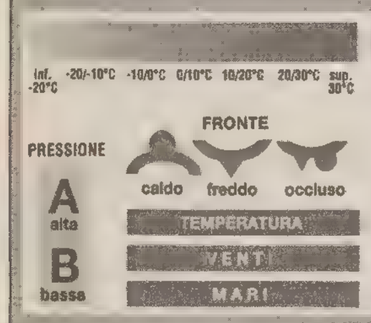
TENDENZA PER SABATO
Evoluzione incerta, probabile nuvolosità residua.



	MIN.	MAX.
VERONA	17	20
VENEZIA	15	21
MILANO	17	18
TORINO	15	15
GENOVA	17	17
BOLOGNA	15	24
FIRENZE	16	24
PISA	15	21
ANCONA	13	24
PERUGIA	13	22
PESCARA	11	26
L'AQUILA	7	19
CIAMPINO	14	23
FIUMICINO	16	24
CAMPOBASSO	12	19
BARI PALESE	13	22
NAPOLI	13	24
POTENZA	10	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	22
R. CALABRIA	18	26
PALERMO	17	26
MESSINA	20	25
CATANIA	14	27
CAGLIARI	14	25
ALGHERO	17	23

VIABILITA' **A4 - nel tratto Trieste-Lisert e Redipuglia** è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 3 chilometri è chiusa la carreggiata est in direzione Trieste, il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Venezia. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso ai caselli odi Udine Sud sull'itinerario provvisorio. **SS 14 «della Venezia Giulia» - tronco Trieste-Confine di Stato Pesek:** senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. **SS 15 «Via Flavia»:** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provnienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T. - tronco Cattinara-Molo VII:** istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32.



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle Alpi e prealpi centro-occidentali e sul settore orientale cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche, ma con tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle zone pianeggianti. Sul resto del settentrione nuvolosità irregolare con annuvolamenti più consistenti sulla Liguria e in prossimità dell'Appennino. Al centro cielo in genere nuvoloso temporaneamente molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche. Sulla Sardegna nuvolosità irregolare. Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso su Campania e Sicilia occidentale con piogge sparse e locali temporali.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni al Nord, in aumento al centro-Sud nei valori minimi.

VENTI: moderati: da Ovest-Sudovest sulla Sardegna; da libeccio sulle zone tirreniche.

MARI: mossi o molto mossi i bacini centro-settentrionali, da poco mossi a mossi quelli meridionali.

FANTASIA

La moneta unica monopolizza le proposte delle ditte specializzate

Tanti giochi ispirati all'euro per divertirsi e per imparare

A tappe forzate arriva la moneta unica europea, l'euro, e il mondo dei giochi sembra quello più attrezzato al nuovo evento rispetto ai settori «reali» dell'economia.

Un viaggio in Europa, divertente e istruttivo, alla scoperta delle regole che cambieranno con l'introduzione della moneta unica. Grazie a un meccanismo di gioco semplice e avvincente i giocatori si divertiranno ad acquisire una serie di notizie importantissime e si cimenteranno con i primi acquisti in euro monete. È questa una delle novità della Clementoni per il prossimo Natale.

D'altra parte la moneta unica europea sarà una realtà (anche se solo bancaria) dal prossimo gennaio. Il resto del gioco viene ancora tenuto top-secret, anche se si sa che si può giocare in tre o più persone ed è consigliato a partire dai nove anni, e adatto a tutta la famiglia e a gruppi di amici che non vogliono trovarsi impreparati al nuovo importante appuntamento con l'Europa unita.

E in tema di euro si muove anche la Eg, che ha allo studio una nuova edizione del Monopoli Europa, nato nel 1993 all'esordio dell'ecu. Il progetto però non è ancora definitivo.

Ritrova slancio invece «Automarket», un classico della Qualitygame basato proprio sulla combinazione tra dollari, yen ed ecu per stabilire prezzi e costi di parti di automobili da rivendere sul mercato internazionale. Il gioco si presta anche a essere utilizzato in ambienti didattici per spiegare i sistemi di variazione dei cambi e dell'influenza dei mercati sulla valuta e sui tassi di cambio.

Per gli amanti del tradizionale ecco un «gioco dell'oca», il più antico dei percorsi a spirale, distribuito dalla Comunità Europea per avvicinare anche i più piccoli all'unità europea. La casella di partenza è datata 1957, quando presero forma i primi accordi tra nazioni europee e si arriva alla 60 datata 1995, ovvero all'accordo di Maastricht. Nel percorso appaiono poi i monumenti caratteristici delle varie nazioni.

Appuntamenti: sabato e domenica torneo internazionale di subbuteo a Cormons (Go), quasi una rivincita dei mondiali disputatisi in Belgio un paio di settimane fa. A Cagli (Pesaro) Festival degli sport della mente, una sfida sulla distanza di venti giochi per nominare il «Giocatore dell'anno». Riprende anche il network di Ad&d (gioco di ruolo) con tappe a Voghera (3-4 ottobre), Verona (9-10), Napoli (10-11). Domenica 11 a Bologna campionato nazionale di scrabble. Domenica 18 a Pordenone mercatino dei giochi usati.

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro si impone un discorso chiaro con i superiori per risolvere un contenzioso con i collaboratori che dura da tempo. Indecisione in amore.

Toro 20/4 20/5
E' il momento di appianare le controversie di lavoro prima di pensare a nuovi sbocchi professionali. Intensi momenti di romanticismo.

Gemelli 21/5 20/6
Evitate discussioni sterili nell'ambiente di lavoro: procurano solo guai. Tanta voglia di dare un calcio al passato sentimentale e di ricominciare.

Cancro 21/6 22/7
La ragione e il buon senso dovranno guidare oggi le vostre azioni, non solo nel lavoro, ma anche in campo affettivo. In amore, indimenticabili emozioni.

Leone 23/7 22/8
Suscitate la curiosità di una persona importante che potrebbe aprirvi nuove strade di lavoro. Batticuore per un amore finito da poco per una sciocchezza.

Vergine 23/8 22/9
Tutto quello che state facendo in questo periodo nel lavoro avrà ripercussioni sul futuro professionale. Giocate bene le vostre carte in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Di volontà ne avete parecchia e anche le idee non vi mancano: sappiate muovervi con diplomazia e cautela. In amore agite d'istinto.

Scorpione 23/10 21/11
Valutate e risolvete le questioni di lavoro a seconda della loro importanza. Curate di più la vita sociale, le amicizie. Anche in amore ci sarà giovamento.

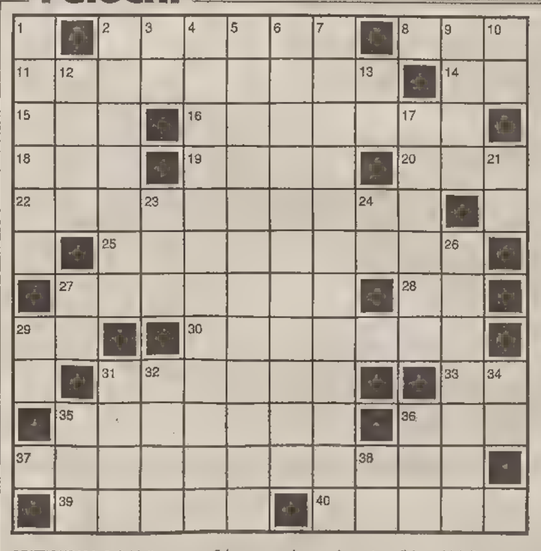
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro, possibilità di importanti collaborazioni. Mettete in chiaro le vostre pretese e tutto andrà per il meglio. Momentanee difficoltà in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Non scoraggiatevi per un'osservazione dei superiori: può essere utile per farvi migliorare. In amore qualche nube: la gelosia fa danni.

Aquario 20/1 18/2
Siete in vena di esperienze nuove nel lavoro, di rapporti d'affari più proficui. Siate più generosi con il partner, se ci tenete a conservarlo.

Pesci 19/2 20/3
Puntualità e correttezza fanno di voi una persona affidabile sul lavoro: i capi lo hanno capito. Non abbiate paura dei sentimenti: ormai sono consolidati.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Schiatte, razze - 8 Luogo per riprese cinematografiche - 11 Infierire con furiosa ostinazione - 14 Il centro di Verona - 15 Le dame del Settecento li usavano come vezzi - 16 Lo è chi s'impressiona facilmente - 18 Variopinto pappagallo sudamericano - 19 Dà nome ad un noto colle ligure - 20 La Di Marzio attrice - 22 Si prolunga... restando - 25 È stretta fra genitori e figli - 27 Lo Stato nordamericano con capitale Atlanta - 28 Le pari di altri - 29 Sigla di Parma - 30 Ufficio di assicurazioni o di investigazioni - 31 Le fece rapire Romolo - 33 Sono dispari in nove - 35 Affrontarono gli Orazi - 36 Touring Club Italiano - 37 Lo sono i soldati del commando - 39 Sottile incantesimo - 40 Ovvero... alla latina.

VERTICALI: 1 Robusto tessuto - 2 Si avvolgono al collo - 3 In tram e in taxi - 4 Non riferibili a parole - 5 Come una composizione tipografica modificata - 6 È illecita quella degli oggetti frutto di ruberie - 7 Perfetta coincidenza di tempo - 9 Il cantante Ramazzotti - 10 Si può dire porgendo - 12 Fanno brillare i pavimenti - 13 Gemelle in mini - 17 Gianluca calciatore - 21 Simbolo dell'oro - 23 Fu a capo dei cinesi - 24 Prime lettere di Zenone - 26 Frutto che si sbuccia - 27 Iniziali di Rossini - 29 Bagna Torino e Cremona - 31 Una valle percorsa dalla Dora Riparia - 32 Grande lago salato asiatico - 34 La grande di Venezia - 35 Consiglio Superiore della Magistratura - 36 La metà di «esa» - 38 Le hanno Olga e Iole.

Cambio di sillaba iniziale (6)
Un gagà alla stazione

Alza gli occhi
con gran spavalderia,
facendo bella mostra
in galleria
Affascinante,
ha crine biondo in testa,
ma di gran lunga
un «pagliaccione» resta!

(Testarossa)

Incastro (3/4=7)
Studente bravo ma succube

Quando in latino io faccio la versione
mi ci metto con comodo, ma se
l'imbeccata non passa son dolori
ché un diritto allo stomaco mi arriva!

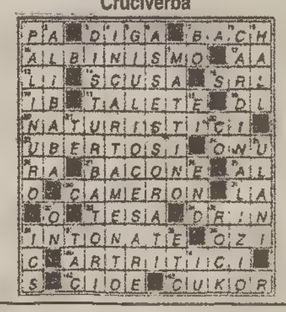
(Buffalmacco)

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Lo sciopero.

Cambio di lettura:
Taccuino, tacchino.

Cruciverba



ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

PALESTRA MAKOTO 113052

Le Arti Marziali:
KARATE SHOTOKAN
KOBUDO
TAI CHI CHUAN

Le Ginnastiche alla Moda:
FUNKY-TECHNO JAM
STEP-AEROBICA
GINNASTICA DOLCE
POWER YOGA
BODY BUILDING

Due lezioni di prova gratuite!!

Palestra Makoto via Colombo 14 Trieste tel.040 762050

LOTTO

BARI	44	17	10	12	60
CAGLIARI	60	23	80	34	15
FIRENZE	61	47	45	3	40
GENOVA	30	48	2	35	84
MILANO	87	11	29	34	65
NAPOLI	20	5	77	3	67
PALERMO	74	75	1	4	60
ROMA	34	88	67	1	25
TORINO	82	27	7	66	77
VENEZIA	25	48	60	33	35

Superenalotto

20 34 44 61 74 87 — JOLLY 25

Montepremi lire	10.155.854.010
Nessun vincitore con 6 punti — Jackpot lire	7.631.224.941
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot lire	4.700.554.135
Ai 73 vincitori con 5 punti lire	27.824.300
Ai 2557 vincitori con 4 punti lire	794.300
Ai 78.110 vincitori con 3 punti lire	26.000

OTTOBRE: MESE DELLA PREVENZIONE L01255

DERBE/SERES
L'ERBOLARIO
NUTRISOLAR
VALOBRA
PLANTA MEDICA
CARLO SESSA
FANGHI D'ALGA GUAM
SCHOTE LACOTE
EURERBE
SPIRULINA MARCUS ROHRER
CARBALINE
VIROPA
AURO SHIKHA
WELEDA
KRAUTER OL
TERRE DI AMERIGO
BRUTIA
RESTIVA
L'AMANDE
ABOCA
CORPORE SANO
SPEDCO
SPEZIALI FIORENTINI
L'AGAPE
CENTRO ROMANO ERBE
ORD RIVER - TEA TREE OIL
BOTTEGA DI LUNGA VITA
THURSDAY PLANTATION

DALL'UNO AL TRENTA OTTOBRE
ALL'OFFICINA D'IGIENE
MANTIENIMISANO
ECCEZIONALE
VENDITA
PROMOZIONALE!
(FINO AD ESAURIMENTO MERCE)
IN CORSO
ITALIA 9
NELLA
RINNOVATA
GALLERIA
ROSSONI

-25%

L'UNICO NEGOZIO
SPECIALIZZATO
IN IGIENE ORALE
E PRODOTTI NATURALI
PER LA CURA
DEL CORPO
PER OGNI ACQUISTO
UNO SPAZZOLINO PARA M27

MANTIENIMISANO

PARO
TOPIX
BITAL
BRAUN
PARODONTAX
EFFERDENT
NATURAL WHITE
INTERPLAK
GLIDE
ORAL GUM
ARONAL
BROXO
EBUR
WATER PIK
BUTLER
IDECO
BENODENT
FITTYDENT
DENTOSAN
SILVER CARE
ELMEX
FRISETTA
SENSODYNE
PERIOGARD
EUDENT
ORAL-B
COREGA

Foibe

Un processo per tutelare la memoria dei congiunti

Proprio nel giorno dell'anniversario della barbara uccisione di mio padre e di mio zio (19 settembre 1943), leggo l'articolo del prof. De Castro, il quale dopo una lunga premessa che fa per informarci che a lui «è andata bene», afferma di non poter fare a meno di chiedersi se «vale la pena di aprire delle ferite che hanno lasciato cicatrici incancellabili, ma che dopo oltre mezzo secolo non sanguinano più». Che non sanguinano più lo dice lui, forse perché di queste ferite non ne ha mai avute. In queste piaghe sanguinanti, per oltre mezzo secolo ci hanno rigirato le dita in molti rinnovando continuamente il dolore. Anche con articoli che, seppure sotto forma velata da commenti di biasimo per gli eccidi, in qualche modo li giustificano quale logica reazione a delle malefatte non certo commesse dai nostri parenti martiri infoibati in Istria. A distanza di oltre mezzo secolo, i nostri compaesani «rimasti» continuano a ricordare i nostri cari piangendo, tutte le volte che ci rechiamo al paese per portare un fiore sulle tombe.

Il prof. De Castro si chiede se valeva la pena «rimettere in circolazione quei giusti sentimenti di odio che allora avevamo, ma che ora il tempo ha sbiadito?». No, caro professore, noi non abbiamo mai odiato nessuno: non ne siamo capaci. L'aver chiesto di processare gli assassini dei nostri congiunti è stato un nostro preciso dovere per tutelarne la memoria, evitando di farli massacrare moralmente dopo che sono stati massacrati fisicamente.

Il fatto che la giustizia si stia muovendo appena adesso per «crudeltà vecchie mezzo secolo» non è casuale. Difatti per circa 45 anni, il cosiddetto boia di Pisino era da tutti creduto morto, perché si era cambiato il cognome da Katika in Motica. Quando una nostra parente è venuta a conoscenza dell'esistenza in vita del boia di Pisino nel novembre del '92, non ha atteso un solo giorno e si è recata alla Procura del Tribunale per sporgere regolare denuncia. Dopo la sua, ne sono seguite delle altre; tali denunce però non hanno avuto dalla Procura, seguito alcuno. Ecco perché ci siamo costituiti parte civile in altra sede. Come si vede, non c'è alcuna strumentalizzazione politica (quella semmai viene fatta da chi «allarga» il tutto con articoli come il suo). Glielo dico perché non mi risulta che lei abbia messo in dubbio la legittimità del processo al boia delle Ardeatine «per crudeltà vecchie mezzo secolo». Allora o è giusto fare tutti i processi a tale distanza di tempo, o la strumentalizzazione politica c'è. E non da parte degli orfani degli infoibati.

Lei si chiede che impressione farà in Slovenia e in Croazia questo processo. Voglio solo ricordarle che appena qualche mese fa, su questo giornale è stato pubblicato un articolo riguardante l'abiura fatta dal governo sloveno per i crimini fatti dai comunisti al tempo della ex Jugoslavia (e gli infoibamenti lo sono). Per quanto riguarda la Croazia, il governo attuale ha riabilitato i martiri del comunismo (vedi la santificazione di don Miro Bulesic avvenuta in gran solennità l'anno scorso a Sanvincenti con tanto di vescovi, arcivescovi e il cardinale di Zagabria monsignor Kuharic, vedi l'imminente beatificazione dell'esecrato mons. Stepinac, per la quale si recherà di nuovo in Croazia nientemeno che il Santo Padre, vedi anche l'intitolazione di piazze o vie ad Ante Pavelic!).

Sarebbe ora che anche qui da noi, dopo che per più di mezzo secolo ci siamo quotidianamente battuti il petto per i mali commessi dal fascismo, qualcuno avesse il buon gusto di farlo anche per i delitti commessi dal comunismo. Senza che i nostri cari martiri vedano intralciare il processo che dovrebbe rendere loro giustizia. Sia pure a mezzo secolo di distanza. Se allora non si ebbe rispetto delle loro vite, non si impedisca di averlo oggi per la loro memoria.

Leo Marzini
orfano di un infoibato

Ritornano i Borboni a Napoli

NAPOLI Trionfale visita ieri a Napoli per i reali di Spagna, Juan Carlos e Sofia, prima osannati da migliaia di persone e poi insigniti dal sindaco della cittadinanza onoraria.

Si può mentire a fin di bene

Ma è proprio vero che se uno mente in una situazione particolare deve essere per forza considerato un mentitore?

Si può non pensarla così. Certe volte, come nei casi di malattia grave dei propri cari, la menzogna non è solo consigliata ma doverosa. Ma ci sono mille altri casi in cui mentire non denota una persona infida perché, come sappiamo tutti, esiste anche la bugia a fin di bene.

Nel caso in questione la menzogna è stata adoperata per fini meno nobili ma non per questo meno rispondenti all'esigenza di libertà in ciascuno di noi. Il presidente della più grande potenza mondiale ha mentito su questioni che rivestono la sua eminente sfera privata. Considerarlo spergiuro implica un'adesione incondizionata a un sofisma logico tramandatoci sin dai primordi della cultura occidentale dal quale una parte del mondo civilizzato non riesce ancora a svincolarsi del tutto: se uno mente è un mentitore. Questo sofisma, unito al sentimento puritano del rispetto ossequioso delle forme, viene usato per la realizzazione della più grande turlupinatura del secolo.

Il Presidente degli Stati Uniti ha riscosso molteplici approvazioni per come svolge il suo lavoro. Se ha mentito lo ha fatto su questioni che riteneva inessenziali ai compiti cui è prefissato. Anzi, non è escluso che esista uno stimolo, un'esigenza interna, una sorta di diritto naturale che suggerisce alla coscienza una specie di rivolta contro regole astratte, non rispondenti a esigenze razionali e anche umane.

Non è inoltre da escludere completamente che il Presidente abbia mentito non solo perché riteneva incongruente il fatto che gli si rinfacciassero cose che rientrano nella sua sfera privata ma, paradossalmente, per il bene della sua stessa nazione.

Ancora una volta non si è applicata una più che mai necessaria distinzione tra responsabilità morali personali cui si risponde abitualmente nell'ambito familiare e quelle collettive che presuppongono atteggiamenti che vanno a scapito e danno delle comunità.

Sembra che i personaggi spregiudicati che hanno giocato su questa confusione restino incuranti del fatto che tutto questo non serve ad altro che a incrementare il caos a livello mondiale.

Luciano Hodnik
Trieste

Ho osato dubitare di tanta saggezza

Brucerò dei grani di incenso, mi nutrirò di locuste e di miele selvatico, mi batterò il petto con il pugno stretto e con animo contrito reciterò le Lamentazioni ed il Miserere, avendo osato dubitare di tanto verbo salvifico.

Ho assistito infatti a sì tanto sfoggio di saggezza ed erudizione che, secondo me, persino gli Apostoli, se si trovassero a discutere con il signor Buzziolo, avrebbero bisogno di un secondo Spirito Santo. Ma dov'eri fino al 20 giugno scorso, nuovo Scialoja del diritto della navigazione? Perché hai operato nel nascondimento e ha privato noi, poveri mortali, di tanta luce e per così lunghe decadi?

Suggerisco quindi, nelle more dell'emanazione di un adeguato provvedimento legislativo che riconosca come Autorità Indipendente tanta scienza infusa (il sig. Buzziolo è l'incarnazione della hegeliana astuzia della ragione) che ogni ordinanza emanata dalla Autorità Marittima – Guardia Costiera (sia essa a Trieste, Monfalcone o Grado, ormai è irrilevante) contenga nella declaratoria normativa preliminare – e a conclusione di uno specifico provvedimento istruttorio – la seguente dicitura «giunta comunicazione di non opposizione, tramite la sede Rai di Udine, da parte del sig. Marco Buzziolo».

E così, si spera, giustizia è fatta.

Massimiliano Fabris
Trieste

50 ANNI FA

1 ottobre 1948

TRIESTE - In una villa sita in via Navali 12, è stata inaugurata la casa-famiglia per orfane «Stella del mare», sorta grazie ai fondi elargiti dalla missione estera di soccorso degli USA, che sono stati usati per tale scopo dall'Opera Pia San Giuseppe, presieduta dallo stesso vescovo mons. Santin. Una trentina, per ora, le fanciulle dai 17 ai 24 anni affidate alle Suore della Santa Croce.

RONCHI DEI LEGIONARI - È giunta ieri una Commissione presieduta dal gr. uff. col. ing. Toscano, inviato dal Ministero dell'Aeronautica, per esaminare le possibilità della costruzione di un aeroporto moderno, che possa servire agli sviluppi delle linee aeree di collegamento con Trieste, Gorizia e Udine. La Commissione è stata ricevuta dall'ing. Baldi e dal dott. Cosulich, rispettivamente presidente e vicepresidente della S.A. Aeroporti Moderni Trieste.

COME TI CHIAMI?

Eleonora, gran nome di incerta origine

Eleonora è un nome dall'incerta etimologia che si diffuse in età medievale. Secondo le ipotesi più probabili deriva dal provenzale «Alienor», dove la radice «ali» indica «crescita». Secondo altri potrebbe derivare dal verbo greco «elaìno», che significa «aver compassione» e dall'arabo «nur», luce. Fu il nome di numerose regine da Eleonora d'Aquitania, madre di Riccardo cuor di Leone, a Eleonora di Castiglia, moglie di Edoardo I d'Inghilterra, a Eleonora di Provenza, sposa di Enrico III d'Inghilterra che successivamente alla morte del marito si fece monaca e venne proclamata santa (la ricorrenza della sua festa cade il 21 febbraio). Eleonora d'Este era la donna amata dal Tasso e che fu forse all'origine della sua follia. Nell'Ottocento Eleonora fu oggetto di un vero e proprio revival in seguito al successo delle opere di Giuseppe Verdi che ne «Il Trovatore» e ne «La forza del destino» diede alle protagoniste tale nome. Famosissima l'attrice Eleonora Duse, ispiratrice del D'Annunzio. Diminutivi: Nora, che è anche il nome della protagonista di «Casa di bambola» di Ibsen, Noretta, Nory, Eli; varianti: Leonore, Alinor, Alianora, Dianora.

---

†

È mancato

Remo Altieri

Lo annunciano con immenso dolore la moglie IVA e i figli ROBERTO e MICHELA, unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente la dottoressa LAURA ZULLI e la cara MIRANDA per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella chiesetta dell'obitorio dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 1 ottobre 1998

La Presidenza, la Direzione amministrativa, la Direzione tecnica e i dipendenti tutti della EDITORIALE IL PICCOLO Spa partecipano al dolore del signor ROBERTO ALTIERI per la perdita del padre

Remo Altieri

Trieste, 1 ottobre 1998

La direzione e la redazione del Piccolo sono affettuosamente vicine a ROBERTO ALTIERI e alla sua famiglia per la perdita del padre

Remo Altieri

Trieste, 1 ottobre 1998

Partecipano al lutto:
- MARIO QUAIA
- LEOPOLDO PETTO
- FURIO BALDASSI
- ANTONINO BARBA
- CORRADO BARBACINI
- FEDERICA BARELLA
- GUIDO BARELLA
- PAOLA BOLIS
- ALBERTO BOLLIS
- ARIANNA BORIA
- LAURA BORSANI
- FRANCESCO CARRARA
- MAURIZIO CATTARUZZA
- FABIO CESCUTTI
- MATTEO CONTESSA
- ROBERTO COVAZ
- ROBERTO DEGRASSI
- DOMENICO DIACO
- CLAUDIO ERNÈ
- FRANCO FEMIA
- PIERCARLO FIUMANÒ
- GIULIO GARAU
- PIER PAOLO GAROFALO
- CESARE GEROSA
- FULVIO GON
- MASSIMO GRECO
- ROBERTO LA ROSA
- BRUNO LUBIS
- FABIO MALACREA
- MAURO MANZIN
- SILVIO MARANZANA
- ELENA MARCO
- ALESSANDRO MEZZENALONA
- LIVIO MISSIO
- ROBERTA MISSIO
- CARLO MUSCATELLO
- MARINA NEMETH
- GIUSEPPE PALLADINI
- PAOLO RUMIZ
- PIERLUIGI SABATTI
- RENZO SANSON
- PIETRO SPIRITO
- PIERO TREBICIANI
- LUIGI TUREL
- BALDOVINO ULCIGRAI
- FERDINANDO VIOLA
- GABRIELLA ZIANI

Trieste, 1 ottobre 1998

I ANNIVERSARIO

Mercedes Desillia ved. Raciti

L'amore che ci hai donato vive sempre con noi.

La famiglia

Trieste, 1 ottobre 1998

II ANNIVERSARIO

Giovanni Furlan (Gianni)

Sei sempre nei nostri cuori.

MARIA, FULVIO, FRANCO

Muggia, 1 ottobre 1998

I ANNIVERSARIO

DR. RAG.

Umberto Giurco de' Bora

Con amore.

ADRIANA

Trieste, 1 ottobre 1998

---

†

Non è più fra noi un uomo buono e generoso ma il suo spirito libero ci guiderà per sempre.
Il giorno 28 settembre si è spento serenamente

Enio Cechet

La moglie LILIANA, i figli GIAMPAOLO e ANTONELLA, la nuora VIVIANA, il genero SERGIO, i cognati DIANELLO e MARTA e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.
Il funerale avrà luogo venerdì 2 ottobre alle ore 13.15 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 1998

Ciao

nonno Enio

resterai sempre nel nostro cuore: LARA, STEFANO, LINDA e FRANCESCO.

Trieste, 1 ottobre 1998

Ciao

Enio

ci mancherai!
Sarai sempre nei nostri pensieri: LEDA, CLAUDIO, ALESSANDRO, VALENTINA, ORNELLA, SERGIO.

Trieste, 1 ottobre 1998

I consuoceri BRECCIA partecipano al dolore.

Trieste, 1 ottobre 1998

Partecipano al lutto famiglie BERTOLINI, VARESANO, LIZZI, GREGORI, DEGRASSI, APOLLONIO, RAVALICO, VINICIO.

Trieste, 1 ottobre 1998

Partecipano al dolore famiglie MELON.

Trieste, 1 ottobre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Mafalda Dibello in Rabak

Ne danno il triste annuncio il marito GIORDANO, il figlio ELIGIO con la moglie IRMA, il fratello RINALDO e i parenti tutti.
Un sentito grazie al medico curante dottor SERGIO LUPIERI.
I funerali seguiranno sabato 3 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 1998

Partecipa al dolore la famiglia ZVETNIK.

Trieste, 1 ottobre 1998

Partecipa al dolore la famiglia STIPCOVICH.

Trieste, 1 ottobre 1998

---

†

È mancato improvvisamente

Edoardo Perlmutter

Lo annuncia con affetto RITA.
Il funerale avrà luogo venerdì 2 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 1998

I familiari di

Enrica Leon ved. Masè

ringraziano tutto coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 ottobre 1998

1.10.1989 1.10.1998

Carlo Rudez

Nel nostro cuore, per sempre.

LAURA e ALESSIA

Trieste, 1 ottobre 1998

XV ANNIVERSARIO

Con immutato rimpianto la moglie ricorda

Gualtiero Cuccagna

Trieste, 1 ottobre 1998

---

†

Oggi che sei vicino agli Angeli, nella tua preghiera ricorda anche noi.

Il giorno 28 settembre è volata in Cielo l'anima buona della mia mamma

Angela Kovacic ved. Cecchi

Ne danno il triste annuncio la figlia ARIELLA con il marito CLAUDIO e la nipote PAOLA, la cugina ALDA con il marito SERGIO, la cognata LAURA e famiglia e tutti coloro che le hanno voluto bene.
Un ringraziamento alla cara LUCIA.
I funerali avranno luogo nella Cappella di via Costalunga venerdì 2 ottobre alle ore 10.20.

Trieste, 1 ottobre 1998

MAGDA e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di ARIELLA.

Trieste, 1 ottobre 1998

---

†

Con infinito dolore annuncio la perdita della mia cara mamma

Zora Blagonja ved. Blagonja

La figlia MARIA e parenti tutti.
Un grazie al personale della III Medica di Cattinara, un particolare grazie al dott. JEVNIKAR.
Il funerale partirà dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Sant'Anna sabato alle ore 10.20.

Trieste-Roma, 1 ottobre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Delise

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il fratello NINO, la sorella NADIA con il marito FRANCO, i nipoti MICHELA e ANDREA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 ottobre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 1998

PROFESSOR

Giorgio Godina

Sono vicini a GRAZIA, GIULIO e MARCO le colleghe e tutto il personale dell'8.o Circolo.

Trieste, 1 ottobre 1998

I soci dell'Associazione Ornitologica Triestina ricordano il loro ex presidente

Giorgio Godina

Trieste, 1 ottobre 1998

Sono affettuosamente vicini a GRAZIA, GIULIO e MARCO gli amici GIOVANNA, PINO e MARINA con SWANN e MATHIAS e ALICE e famiglia.

Trieste, 1 ottobre 1998

II ANNIVERSARIO

Aldo Colucci

Ti sentiamo vicino.

I tuoi amici di sempre

Trieste, 1 ottobre 1998

1.10.1990 1.10.1998

Deborah Bencina

Sei sempre con noi.

Mamma, papà e nonno FRANCESCO

Trieste, 1 ottobre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Miniussi in Cusma

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIUSTO, la figlia MARIANGELA con LUIGI, il nipote PAOLO con NIVES e DANIEL, la sorella, il cognato, amici e parenti tutti.
Un grazie alla casa ANNI D'ARGENTO.
I funerali si svolgeranno venerdì 2 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 1998

La famiglia PASTOR partecipa al lutto di GIUSTO e MARIANGELA per la perdita della carissima

Pierina

Trieste, 1 ottobre 1998

---

†

È mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Marco Dalfiume

Ne danno il triste annuncio affranti i genitori BRUNO e ANNAMARIA, il fratello ANDREA cui si aggiunge disperata nonna RINA.
I funerali avranno luogo venerdì 2 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 1998

Marco

ti abbiamo amato in vita e per la vita ti ricorderemo.
- La tua compagna NICOLETTA, JESSICA e la loro piccola DENISE

Trieste, 1 ottobre 1998

---

†

È mancata ai suoi cari

Enrica Canciani ved. Bisiacchi

Ne danno l'annuncio la figlia, il genero, i nipoti e le sorelle.
Un ringraziamento al dottor MAZZA e a tutto il personale del Reparto urologico dell'ospedale di Gorizia.
I funerali avranno luogo domani alle ore 12.20 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 1 ottobre 1998

Partecipano al lutto dei familiari di

Livio Brainich

BRUNO e CLAUDIO UGO con famiglie.

Trieste, 1 ottobre 1998

La Cooperativa Radiotaxi 307730 partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Donato Zadnik

socio e collega.

Trieste, 1 ottobre 1998

Si è spenta il 28 settembre

Maria Barut ved. Casali (Carletta)

Ne danno il triste annuncio il figlio DIEGO unitamente ad ALDA, la sorella LAURA, i nipoti ALINA e LEONARDO con PAOLO e PAOLA.
I funerali si svolgeranno il giorno venerdì 2 ottobre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 ottobre 1998

Ciao

nonna Maria

- BEATRICE ed EDOARDO

Trieste, 1 ottobre 1998

Partecipa al dolore la famiglia NICLI.

Trieste, 1 ottobre 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Braini

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli CINZIA e MASSIMO, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 2 ottobre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 1 ottobre 1991

Partecipano al lutto famiglie VERSIENTI, FRANZESE.

Trieste, 1 ottobre 1998

Partecipano al lutto famiglie FIORITI, SUPERTI, RAVALICO.

Trieste, 1 ottobre 1998

---

†

Si è spenta

Germana Floreani (Gianna)

I familiari ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 ottobre 1998

Uniti nel dolore ricordiamo l'Amico

Bruno Belaz

- Gli amici del C.M.N.T., Unione micologica italiana

Trieste, 1 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dora Crisman ved. Sorrè

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 1 ottobre 1998

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4 - tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Sì di Confcommercio e Confesercenti al disegno di legge della Giunta «ma serve fare presto»

Commercio, lotta contro il tempo

Appello all'opposizione per arrivare al voto in aula senza ostruzionismi

COMMERCIO La replica ai provvedimenti assunti da alcuni sindaci

«Sulle tabelle merceologiche uno zelo che porterà al caos»

TRIESTE I rappresentanti di categoria del settore del commercio cercano di usare eufemismi. «Cosa possiamo dire? Senza spingerci nella polemica più becera possiamo solo pensare, anche se forse non è proprio così, che il sindaco Illy ha operato spinto da eccesso di zelo, in questo momento di passaggio da un alegge all'altra - affermano masticando amaro i responsabili regionali di Confcommercio e Confesercenti -. Il problema è che ora, per quanto riguarda le tabelle merceologiche, siamo nel più completo caos. Un caos, oltretutto, senza via di ritorno». E che si sta diffondendo a macchia d'olio. Dopo la liberalizzazione d'ufficio delle tabelle merceologiche decisa per tutti gli esercizi commerciali dal Comune di Trieste (così come prevede le norme transitorie della legge Bersani), anche i comuni di Gorizia, Monfalcone e Udine stanno applicando la stessa liberalizzazione, ma, a differenza del capoluogo giuliano, soltanto su esplicita richiesta dei vari commercianti. Così, se la Regione arriverà mai ad approvare una sua legge, fra una anno chi otterrà la licenza (ora bloccate) potrebbe però dover rispettare la suddivisione in quattro tabelle merceologiche, e poter vendere solo determinati prodotti, di fronte a una concorrenza molto più ampia a livello di offerte, di un negozio solo apparentemente gemello. E a quel punto di fronte a un diritto acquisito (ovvero la liberalizzazione delle tabelle in atto in questi giorni), soltanto la magistratura, di fronte a una denuncia di parte, potrebbe assumere decisioni diverse.

Insomma quella di Illy, e degli altri sindaci che lo hànno seguito (se pur con differenti interpretazioni) è stata, secondo quanto affermato dalle stesse categorie, un'operazione «intelligentissima, ma dagli effetti disastrosi. Così si è creato il caos assoluto senza alcuna via d'uscita». Insomma, un vero e proprio «scacco matto» alla Regione. Ma secondo Confcommercio e Confesercenti chi ne pagherà le conseguenze non sarà il Consiglio regionale, ma gli stessi commercianti.

TRIESTE Arrivare quanto prima alla discussione e all'approvazione della nuova legge regionale sul commercio, modificando le parti perfettibili e soprattutto tenendo ben presente la necessità di una futura concertazione per i successivi regolamenti e decreti attuativi sugli argomenti specifici: sono queste le richieste avanzate ieri da Confcommercio e Confesercenti del Friuli-Venezia Giulia.

Il disegno di legge varato dalla Giunta soddisfa abbastanza infatti le principali categorie del settore, come hanno spiegato ieri il presidente della Confcommercio Alberto Marchiori e il segretario Giovanni Nistri e il segretario della confesercenti Pietro Rosa Gastaldo. Ma la preoccupazione reale è dalle categorie è dunque rivolto all'attuale coalizione di Giunta, ma anche e soprattutto all'opposizione, e in particolar modo ai Ds, affinchè la discussione della legge non venga ulteriormente ostacolata o bloccata del tutto. «La Regione deve essere messa in condizione di poter esercitare la sua piena potestà» ha affermato infatti Pietro Rosa Gastaldo. «Anche se alcuni punti - ha aggiunto Marchiori - devono essere secondo noi limati. Bisogna infatti esplicitare che il limite di apertura è di 55 ore. Ora si parla di dieci ore al giorno e di una mezza giornata di apertura al lunedì: facendo le somme si arriva a 55 ore, però forse è meglio metterlo nero su bianco. Inoltre vorremmo bloccare alle 22 l'apertura serale, lasciando solo per l'estate la possibilità di estensione fino alle 23».

Per il resto, questa versione ultra-light della legge Bersani piace molto alle categorie, come si è già detto, sia per la conservazione di almeno quattro tabelle merceologiche (più la speciale), sia per il coinvolgimento di Confcomemrcio e Confesercenti nella formazione professionale. La legge prevede la cancellazione dell'esame, ma il mantenimento di un corso obbligatorio per quanti si avvicinano al mondod el commercio.

L'unico interrogativo riguarda i regolamenti attuativi. «La legge rimanda molte parti specifiche a successive norme attuative - ha spiegato Giorgio Moretti della Confesercenti -. Per questo speriamo che la collaborazione con la Regione continui poi anche in questa fase».

fe.ba.

che, tra i veti incrociati e i possibili rilievi del governo centrale, la legge in realtà non possa diventare operativa prima del 28 aprile 1999, aprendo così la strada all'entrata in vigore anche in Friuli-Venezia Giulia della legge Bersani.

L'appello lanciato ieri

Ma Menia (An) preannuncia oltre mille emendamenti

Tutela degli sloveni: parte l'iter della legge

TRIESTE Giunge alla stretta finale la legge per la tutela della minoranza slovena nel Friuli Venezia Giulia e Alleanza nazionale si accinge ad alzare il previsto fuoco di sbarramento. Ieri mattina, con la deposizione del testo unificato in commissione Affari costituzionali della Camera, sono stati fissati alcuni termini per l'iter del provvedimento. Il comitato procederà a una lunga tornata di audizioni che si protrarranno per tutto il mese di ottobre. Saranno sentiti i sindaci, il presidente della Regione, i presidenti delle Province, gli enti sloveni, ma anche altre associazioni interessate, come la Lega nazionale.

Il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato al 5 novembre. Roberto Menia, deputato triestino di An, ne preannuncia oltre un migliaio e giudica il termine sufficientemente ampio per un'articolata predisposizione delle richieste di modifica. «L'ostruzionismo vecchio stile non è più possibile — commenta Menia — ma di certo daremo battaglia serrata e puntigliosa. Questo testo è infatti fortemente squilibrato e recepisce quasi in toto la piattaforma delle organizzazioni slovene».

Si prevede anche la restituzione dell'ex hotel Balkan, oggi neoinaugurata sede della Scuola interpreti

Opposto il parere di Antonio Di Bisceglie, deputato dei Ds: «E' un testo soddisfacente, che permette di guardare al futuro e all'ingresso della Slovenia nell'Unione europea partendo dal presente e non dal passato. Mi auguro che l'opposizione di An non sia intrisa di reducismo. Ritengo comunque che ci saranno le energie sufficienti per sconfiggere qualsiasi eventuale tentativo di ostruzionismo».

Il testo è composto da 28 articoli. L'ottavo e il nono più di altri sono oggetto di contestazioni. Si dice che «è riconosciuto il diritto all'uso della lingua slovena nei rapporti con le autorità amministrative e giudiziarie locali» E più avanti che «nelle zone centrali delle città di Trieste, Gorizia e Muggia le singole amministrazioni istituiscono almeno un ufficio rivolto ai cittadini che intendono avvalersi del diritto». Nell'articolo successivo si dice anche che «negli organi collegiali e nelle assemblee elettive è riconosciuto il diritto all'uso della lingua slovena negli interventi orali e scritti, nonchè nella presentazione di proposte, mozioni, interrogazioni e interpellanze». Secondo Menia queste norme «costituiscono un vero attentato al diritto al lavoro per gli italiani di Trieste».

L'articolo 20 stabilisce che l'ex hotel Balkan, il palazzo di via Filzi oggi sede, da poco inaugurata, della scuola interpreti, sia «progressivamente destinato ad attività scientifiche, accademiche, linguistiche e culturali slovene, compatibilmente con il reperimento di sistemazioni idonee alle funzioni che attualmente sono ospitate dall'edificio, non oltre 10 anni dalla data di entrata in vigore della presente legge». Evidentemente è un altro articolo che scotta.

Silvio Maranzana

Possibili nuovi fondi

Rete ferroviaria: alla Camera una richiesta da 150 miliardi

ROMA La Camera dei Deputati potrebbe accogliere la proposta di assegnare 150 miliardi al Friuli-Venezia Giulia per potenziare la rete ferroviaria: lo ha affermato in una nota il deputato triestino di An Roberto Menia, precisando di aver ottenuto dalla maggioranza una disponibilità in questo senso, dopo che una richiesta di 300 miliardi era stata bocciata, per un solo voto, dalla commissione Trasporti. La commissione - ha spiegato Menia - ha licenziato questa mattina il «Piano triennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato e misure per il potenziamento degli itinerari ferroviari di particolare rilevanza», che domani passerà all'aula. Il disegno di legge prevede, fra l'altro, lo stanziamento di 300 miliardi per opere ferroviarie da realizzare in Slovenia, iniziativa che, a giudizio di Menia, penalizzerebbe ulteriormente il Friuli- Venezia Giulia e in particolare il porto di Trieste, attualmente dotati di collegamenti giudicati da più parti inadeguati.

Illustrata in commissione la situazione organizzativa e finanziaria delle aziende regionali

Conti in rosso per la sanità locale

I dati peggiori arrivano dalle realtà di Trieste, Gorizia e Udine

Oggi in aula anche le richieste della Lega

E nelle variazioni di bilancio dibattito ancora aperto sui possibili fondi agli ospedali

TRIESTE Assorbendo oltre la metà della manovra complessiva è il settore della sanità ad avere la parte del leone nelle «variazioni» – che approdano oggi in aula – con cui viene assestato il bilancio regionale '98. Si tratta di 56 miliardi, su un totale di 108, così suddivisi: 6 copriranno i maggiori oneri della spesa farmaceutica; 36 copriranno quegli incrementi che erano già stabiliti con la Finanziaria; e 14 serviranno a coprire le maggiori spese delle aziende ospedaliere di Trieste (7,4 miliardi) e Udine (6,7 miliardi).

Ed ecco, in questi giorni, pomo della discordia sono questi 14 miliardi, intorno ai quali si sono accese vivaci polemiche in particolare nell'Alto Friuli e a Pordenone, dove – se a Trieste i «meloni» di Forza Italia protestano con la «Regione matrigna» – i forzisti di Dal Mas se la prendono per contro con «Trieste mangiatutto». Perciò il confronto politico dalla commissione bilancio si è trasferito a quella sanitaria, dove ieri gli «sforamenti» di Triste e Udine si sono tradotti in un esame a tutto campo della situazione generale, la quale verrà successivamente approfondita sentendo anche i direttori delle sei aziende sanitarie e delle tre aziende ospedaliere.

Intanto ieri è stato precisato che è improprio, per gli ospedali di Trieste e Udine, parlare di «sforamenti». Risalgono all'autunno '97 le linee generali concordate per le gestioni aziendali sulla base di stime provvisorie; ma a ottobre queste ultime erano state oggetto di negoziato con le aziende e lo scorso maggio erano state aggiornate, con delibera giuntale, alla luce del reale fabbisogno accertato attraverso i risultati dell'intero '97; ed ecco le aziende hanno già iscritto a bilancio gli introiti convenuti.

Però – hanno polemizzato i leghisti con l'ex assessore Fasola – i deficit sono saliti soprattutto nel '97, con la giunta dell'ulivo. Replica dell'ex assessore interessato, il popolare Degano: il '97 è l'anno in cui la spesa è salita di 176 miliardi per l'applicazione dei nuovi contratti nazionali e per l'aumento delle tariffe farmaceutiche.

Comunque il disavanzo è coperto a tutto il '97. L'incognita, per quest'anno, è data solo dall'impossibilità di calcolare l'entità delle compartecipazioni erariali.

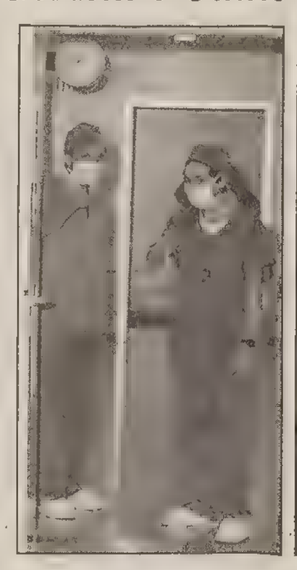
Lo stesso Fasola ha intanto preannunciato la presentazione di un ordine del giorno che impegna la giunta a favorire il riequilibrio delle risorse destinate alla varie aree regionali predisponendo entro tre mesi una simulazione operativa per l'applicazione, a partire dal 2000, di un finanziamento pro-capite «pesato» per le aziende sanitarie e integralmente a tariffa per quelle ospedaliere. Fissati i criteri secondo equità, non ci saranno più margini, secondo Fasola, né per «deresponsabilizzazioni» né per «campanilistiche fughe in avanti». Se il Ppi propone di trarli dal fondo perequativo per i Comuni, è invece dai 6 miliardi per la promozione di Tarvisio 2006, che Fasola propone infine di recuperare i 2 miliardi mancanti per la messa in sicurezza delle strutture ospedaliere.

TRIESTE La situazione non certo rosea del settore sanitario in merito al suo aspetto economico in Friuli-Venezia Giulia è stata illustrata ieri alla terza commissione del Consiglio regionale, presieduta da Giovanni Castaldo (An), dall'assessore Aldo Ariis, assieme al direttore generale dell'Agenzia regionale della sanità e ai responsabili dell'area economico finanziaria e della programmazione.

Nel corso dell'incontro è stato innanzitutto sottolineato che le risorse messe a disposizione dal bilancio regionale negli anni 1997 e 1998 sono superiori a quelle che lo Stato avrebbe assegnato se il Friuli- Venezia Giulia avesse mantenuto il regime normale di finanziamento e, comunque, la crescita dei costi in regione è rimasta notevolmente al di sotto della media delle altre regioni. L'equilibrio economico e organizzativo del sistema-sanità, è stato aggiunto, è impostato su tre criteri: su un'equa distribuzione delle risorse tra le aree geografiche, su un equo impiego delle risorse tra prestazioni, servizi ospedalieri e territoriali, e sull'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda nel suo specifico la parte finanziaria, è stato evidenziato come le situazioni più critiche riguardino le aree triestina, isontina e udinese. I disavanzi complessivi della spesa sanitaria e di quella farmaceutica dovrebbero comunque essere coperti con le variazioni di bilancio, in discussione da domani in Consiglio regionale.

E proprio sulla sanità in regione è intervenuto ieri il consigliere regionale dei Ds Giorgio Mattassi sottolineando la necessità di riprendere con decisione il cammino della riforma. In questi anni, ha aggiunto, si sono ottenuti risultati rilevanti, ma è quanto mai necessario ora attivare la fase due, ovvero l'avvio concreto dei servizi territoriali, grazie anche a specifici finanziamenti.



Primo incontro ieri tra Antonione e il presidente della Carinzia

Passo Pramollo e le Olimpiadi Zernatto chiede nuovi impegni

UDINE Il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, e il presidente del lander austriaco della Carinzia, Christof Zernatto (nella foto), si sono incontrati a Klagenfurt «per rinsaldare Il legame tra le due regioni».

I due presidenti hanno deciso tra l' altro di dare immediata attuazione al documento bilaterale siglato nel maggio '97, nel corso della visita a Trieste di una delegazione carinziana, attivando un «gruppo permanente di contatto» composto da esperti delle due amministrazioni, finalizzato a definire un'intesa formale tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia.

E' stata anche sottolineata la necessità di un coordinamento delle azioni di cooperazione transfrontaliera, in riferimento all'Assemblea delle Regioni e al Comitato delle Regioni d'Europa, da un lato, e ai rapporti con le istituzioni comunitarie, dall'altro.

Sempre in merito alla cooperazione transfrontaliera, Antonione ha proposto di organizzare un convegno internazionale da tenersi a Trieste, al quale partecipi anche la Slovenia e che veda la partecipazione di parlamentari europei e del commissario europeo per le politiche regionali Monika Wulf-Mathies.

Il presidente delal Carinzia Zernatto ha quindi richiamato l'attenzione su due problemi che interessano particolarmente la sua regione austriaca. Il primo relativo alla situazione di precarietà della strada provinciale italiana che porta a Passo Pramollo, località turistica e sciistica a cavallo dei due paesi. Il secondo riguarda la questione di terreni sul confine italo-austriaco di proprietà dell' azienda regionale delle foreste e affittati a comunità e vicinie austriache, che lamentano però canoni troppo elevati.

Ma l'argomento di forse maggiore rilievo affrontato nel colloquio, e nella successiva visita che Antonione, accompagnato dallo stesso Zernatto, ha fatto al sindaco di Klagenfurt, Harald Scheucher, ha riguardato ovviamente la candidatura per i giochi olimpici del 2006, sulla quale è stato confermato il forte impegno di entrambe le regioni. Si è pertanto convenuto che tutte le decisioni in merito dovranno essere assunte di comune accordo, rispettando il principio della pariteticità.

Ostacolati da un camion

Fuga rocambolesca dopo la rapina Spianano il mitra per farsi strada

UDINE Si sono resi protagonisti di una fuga rocambolesca i quattro banditi che intorno alle 10 di ieri hanno compiuto una rapina in banca nella filiale della Crup di Pasiano. Dopo essersi fatti consegnare il denaro che si trovava in cassa sono risaliti a bordo dellaUno, mentre un'altra automobile, una Audi con a bordo due complici, ha fatto loro da apripista. Le due automobili si sono dirette ad alta velocità verso Meduna di Livenza, ma sono stati bloccati da un grosso camion per trasporti eccezionali.

A mitra spianato i rapinatori si sono aperti strada, facendo perdere le loro tracce.

A Pordenone

Operaio di Paularo travolto da un treno Ora è in fin di vita all'ospedale

PORDENONE Un operaio, Serafino Ferigo, di 46 anni, di Paularo, versa in gravi condizioni all' ospedale di Udine dopo esser stato travolto, ieri, da un treno nei pressi della stazione di Pordenone.

Secondo una prima ricostruzione dell'episodio fornita dalle Ferrovie dello Stato, l'uomo, che lavorava in un cantiere per la realizzazione di un sottopassaggio, situato a qualche decina di metri dalla stazione, sarebbe stato urtato, verso le 15.45, per cause in corso di accertamento, dal treno regionale 11024 proveniente da Venezia e diretto a Udine.

Originario di Udine

Trovato morto l'escursionista disperso in montagna

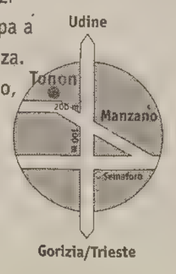
UDINE E' stato trovato morto, in una zona impervia e boscosa, in comune di Socchieve, il pensionato Adriano Bedina, di 58 anni, originario del luogo, ma residente a Udine, che si era allontanato sabato scorso per andare a cercare funghi. Poichè l'uomo ero solito fare escursioni anche di alcuni giorni, l'allarme era stato dato soltanto ieri. Nelle ricerche sono stati impegnati uomini del Soccorso alpino di Forni Avoltri, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e un elicottero della protezione civile. Il corpo di Bedina è stato trovato verso le 15.30 di oggi dalle unità cinofile del Soccorso alpino.

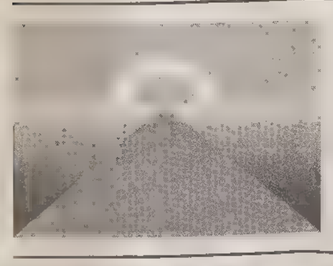
TONON

Ottobre '98.
Vendita diretta
di sedie & tavoli a
prezzi molto particolari

Sono prodotti per la casa e per il settore alberghiero e comunità, già utilizzati per servizi fotografici e venduti dalla Tonon spa a chi sa apprezzare design ed eleganza.
Visibili nello show room di Manzano, via Diaz 22, tel. 0432. 740740.
Orari: 9.30-12.30/14.00-19.00
Sabato: 9.30-13.00

Ai primi 50 acquirenti in omaggio un autentico hula-hoop anni '60 in legno.





OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.03**
	tramonta alle	**18.46**
La Luna:	si leva alle	**16.24**
	cala alle	**1.29**

40.a settimana dell'anno, 274 giorni trascorsi, ne rimangono 91.

IL SANTO

S. Teresa di Gesù Bambino

IL PROVERBIO

Accumula sapere come accumuleresti ricchezze.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,54**
Via Battisti	mg/mc	**8,89**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,20**
Piazza Vico	mg/mc	**5,20**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,03**
Via Carpineto	mg/mc	**1,34**

TEMPO

Temperatura:	**14,8** minima
	20,8 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**101,5** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**4,7** da Ovest
Mare:	**20,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.10	**+29**	cm
	ore	19.38	**+24**	cm
Bassa:	ore	1.21	**-34**	cm
	ore	14.05	**-15**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.36	**+38**	cm
Bassa:	ore	2.02	**-41**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La crisi del comparto dietro al fallimento di tre società specializzate in ittiologia

«La Regione affonda la pesca»

Bussani: «Manca una politica per il rilancio delle attività legate al mare»

Nel 1989 c'erano 350 addetti, oggi sono meno di settanta. Crollato il prezzo dei mitili. Sotto accusa la burocrazia e il disinteresse degli amministratori

Il fallimento della Marina & Maricoltura Alto Adriatico ha trascinato con sé le altre due collegate, la Maricoltura Italia spa e la Ittiomar II. In totale una quarantina di posti di lavoro sono a rischio tra Trieste e Monfalcone. Ma al di là delle implicazioni economiche e sociali di ogni fallimento, il tracollo delle tre società suona come un campanello d'allarme per l'intero comparto della maricoltura. E proprio all'indomani della manifestazione fieristica dedicata all'agricoltura e alla pesca il settore legato alle attività del mare, già ridotto al lumicino, sembra vacillare definitivamente sotto il peso di una crisi che non sembra avere sbocchi. Le cause? Per Mario Bussani, presidente nazionale della Federazione italiana maricoltori e consigliere provinciale della Lega Nord non ci sono dubbi: «Questi fallimenti - dice – sono l'ultima ma la più grossa disgrazia accaduta nel nostro golfo; e tutto ciò per colpa della politica miope, anzi della non-politica, della Regione, che si è completamente disinteressata dei problemi della pesca e dell'acquacoltura». «Negli ultimi quattro anni - continua Bussani - siamo passati da 32 imprese a 28, e questo perché manca completamente una politica del settore; siamo l'unica regione a statuto speciale in Italia a non avere ancora la gestione del demanio marittimo; solo da noi e in Cile la gestione del demanio è ancora affidata a un organismo militare, nella fattispecie la Capitaneria di Porto». «Non voglio fare i soliti localismi - insiste Bussani - ma è evidente che un governo regionale per anni composto di contadini e montanari non può essere sensibile alle problematiche che pure riguardano 40 chilometri di coste; da 5 anni abbiamo i fondi Cee utili a un rilancio del settore, ma fra otto mesi scade la disponibilità e non abbiamo ancora una legge regionale che stabilisca la ripartizione dei fondi in modo da poter presentare i progetti; in queste condizioni è impossibile lavorare». Mucillagini («per le quali a dispetto dello stato di calamità nulla si è fatto»), biotossine algali («nessuno in Europa chiude le coltivazioni come facciamo noi»), porte chiuse agli investimenti, tempi biblici per ottenere ormeggi, permessi e licenze, assenza di sussidi economici: questi per Bussani i mali dovuti alla mancanza di una politica per il mare.

«Il comparto della maricoltura e acquacoltura sta vivendo una crisi evidente - interviene Egidio Sardo, presidente della Federazione acquacoltura: basti pensare che il settore della miticoltura è passato dai 350 addetti del 1989 ai circa settanta di oggi». «Paradossalmente - aggiuge Sardo - il fallimento delle tre società potrebbe addirittura segnare una svolta, visto che ormai peggio di così è difficile che vada; ora grazie alle intese con la Camera di commercio ci si è avviati verso un piano organico per lo sviluppo del golfo, ma è indubbio che soprattutto da parte della Regione serve un impegno per sviluppare questo settore primario».

Problema economico, problema politico e problema culturale, per quella scarsa o nulla attenzione che soprattutto la pubblica amministrazione dimostra nei confronti del mare: «E noi - dice Enzo Carannante, pescatore ed ex miticoltore - dobbiamo già combattere con la natura, figuriamoci dover lottare anche con la burocrazia». Per quindici anni Carannante ha coltivato mitili, ma adesso ha deciso di smettere: «Basta, non ce la faccio più - dice : fino a poco tempo fa producevo 3 mila quintali di cozze all'anno e ne vendevo 2.800 quando andava male; adesso ne produco meno di mille, e al mercato mi offrono da 500 a 200 lire al chilo, quando un tempo non si scendeva mai al di sotto delle 800 lire». Così Carannante ha deciso di smettere, puntando tutto su un settore ancora sconosciuto a Trieste: l'ittioturismo. Adattata la barca, espletati gli obblighi di legge, pagate tasse e assicurazioni, nella bella stagione l'ex miticoltore porta i turisti a pescare: «Ho inziato quest'anno - spiega - ed è presto per dire se funzionerà; tuttavia la risposta dei clienti è incoraggiante; certo che per gente di mare come me, che ha sempre la testa in acqua, è molto meglio che perdere tempo e denaro dietro alla burocrazia».

p. sp.

Don Albanese e Carla Otta entrano in Curia con il quadro

Il dipinto è stato rimesso nella Cappella ed è stato meta di un composto pellegrinaggio: i fedeli attendono il responso prima di «credere»

La decisione è stata presa ieri mattina dal vescovo, dopo un colloquio con l'autrice del dipinto, Carla Otta e con don Danilo Albanese, il cappellano della chiesetta dell'ospedale di Cattinara, presentatisi all'appuntamento in curia con l'originale della «Madonna delle colombe». Il vescovo infatti aveva già manifestato l'altro ieri il desiderio di poter vedere il quadro: «In questi casi è necessario e opportuno sospendere qualsiasi giudizio – ha detto il vescovo dopo averlo esaminato – perché la materia è delicata e complessa. Saremo prudenti, ma anche rapidi nel cercare di dare una spiegazione del fatto accaduto e proprio a questo proposito nominerò, entro questa settimana, una commissione in grado di valutare tutti gli aspetti della vicenda». Monsignor Ravignani, che in un primo momento ha proposto alla Otta e a don Danilo di lasciare il quadro in curia, ha poi benevolmente accettato l'esplicita richiesta della cantante-pittrice, propensa invece a riportarlo nella cappella dell'ospedale. «La custodia della "Madonna delle colombe" è affidata allora per qualche giorno a don Danilo – ha precisato a questo proposito monsignor Ravignani, che è incaricato di conservarla, finché sarà nominata la commissione, alla quale dovrà consegnarla non appena la stessa si sarà insediata». La commissione, ha poi assicurato il vescovo, opererà con la massima rapidità possibile, ma anche con l'estrema precisione e attenzione, considerata la delicatezza del caso: un primo parere potrebbe essere dato entro una quindicina di giorni. Il quadro dunque da ieri pomeriggio è di nuovo nella cappella dell'ospedale di Cattinara, ma don Danilo, nonostante le pressanti richieste (pure ieri c'è stato un pellegrinaggio continuo, anche se contenuto nei modi, perché i fedeli sono sì incuriositi dall'evento, ma attendono il responso ufficiale dell'autorità ecclesiastica) ha deciso di non esporlo al pubblico in maniera continuativa: «Il dipinto sarà visibile durante le sante messe e le funzioni – ha precisato – mentre negli altri orari valuteremo il da farsi». Lo scopo di questa scelta è di evitare manifestazioni emotive ingiustificate, che allo stato attuale dei fatti non sarebbero opportune.

Don Danilo ha lasciato in ogni caso una porta aperta per coloro che avessero un interesse specifico di vedere il quadro: «Se verranno a chiedermelo – ha detto dopo essere uscito dalla curia – non mi opporrò di certo, perché si tratta pur sempre della raffigurazione di un soggetto sacro».

Ugo Salvini

La decisione è stata presa ieri mattina dal vescovo dopo un colloquio con il cappellano e con la pittrice

La Madonna delle colombe resta a Cattinara

Una commissione composta da religiosi e da laici deciderà sul «miracolo»

Mucillagini e concorrenza all'origine della crisi

Un naufragio annunciato, addirittura prevedibile. La conseguenza di un mercato che in poco tempo ha reso di fatto impossibile la vita di tre aziende appena dieci anni fa leader del settore, ma anche delle mucillagini che alcune estati fa avevano danneggiato buona parte degli allevamenti ittici in Adriatico.

L'ultimo fallimento è stato quello della «Marina&Maricolture Alto Adriatico», la holding che controllava indirettamente la «Maricoltura Italia» e la «Ittiomar II». La sentenza del giudice Giovanni Sansone porta la data di venerdì 25 settembre. Quel giorno - formalmente - è stata messa la parola fine a un'agonia che durava da almeno tre anni iniziata però qualche tempo prima proprio con il fenomeno delle mucillagini in Golfo: le alghe avevano tolto l'ossigeno agli avannotti e la produzione era drasticamente calata.

«Fino a quattro anni fa si vendevano gli avannotti a 1500 lire l'uno. Poi sono arrivati i greci e i turchi che li hanno messi sul mercato a 400 lire. Le orate e le spigole noi le vendevamo a 30 mila lire al chilo, loro a 7 mila. Saremmo potuti scendere fino a 14, 13 mila, ma poi siamo andati in perdita», commenta sconsolato Domenico Baldini. 65 anni, via Pola 12, presidente della holding.

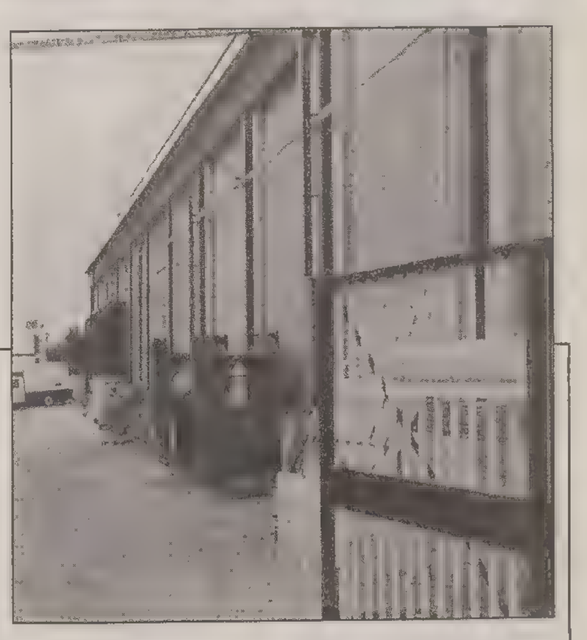
Il passivo, nelle tre società, è rilevante. Si parla di decine di milardi ma il problema è soprattutto quello dei posti di lavoro in pericolo: complessivamente una settantina. E di un indotto che si può quantificare in qualche miliardo e in altri posti di lavoro. Una reazione a catena dalle conseguenze drammatiche sull'occupazione e l'economia. «Pensi - dice Baldini - che abbiamo addirittura difficoltà a pagare il mangime per i tre milioni di pesci che sono a mare».

La «Marina&Maricolture Alto Adriatico» era stata costituita nel 1980 in un momento in cui si diceva che il settore avrebbe avuto grande sviluppo. Gli interessi spaziavano oltre che nell'area triestina e monfalconese anche in Croazia e in Sardegna. In consiglio di amministrazione sedevano oltre a Domenico Baldini anche il figlio Lucio, 43 anni, Valmaura 13, gli ateniesi John Stephanis, 55 anni e Basil Stephanis, 51 anni e Stefano Bozzetto, 41 anni di San Giorgio di Nogaro. Il capitale - secondo i dati della Camera di commercio ammonta a 2 miliardi. Curatore fallimentare è stato nominato l'avvocato Enrico Guglielmucci. L'udienza è stata fissata per il primo febbraio del prossimo anno.

La «Maricoltura Italia» era stata costituita nel 1995. La sede è la stessa dell'altra società al Villaggio del Pescatore. L'oggetto sociale è quello della commercializzazione del prodotto ittico. Secondo i dati della Camera di commercio, il capitale sociale deliberato è di un miliardo e mezzo. Presidente del consiglio di amministrazione è Lucio Baldini. Al tavolo sedevano Stefano Bozzetto e Marina Sabadini, 45 anni, Roma, via Tuscolana 123. L'ufficio amministrativo è in via Timavo 76 a Monfalcone e anche il magazzino. Un altro magazzino ha sede in via Pasteur 36. Ci sono anche altri due negozi: uno al Villaggio del Pescatore e l'altro ad Azzano Decimo.

La terza azienda è la «Ittiomar II» di Monfalcone che si occupa dell'allevamento dei branzini e delle orate e che proprio l'altro giorno è stata dichiarata fallita e dopo che, nell'aprile del '98, il giudice Sansone l'aveva ammessa alla procedura dell'amministrazione controllata. Presidente del consiglio di amministrazione è sempre Lucio Baldini. Dell'organismo fanno parte Stefano Bozzetto e Gabriele Cicognetti, 41 anni, di Verona. Il curatore Giovanni Turazza proprio l'altro giorno ha fatto pubblicare su alcuni quotidiani tra cui "Il Piccolo" l'offerta di affitto dell'azienda dove lavorano 24 persone che da tre mesi non percepiscono lo stipendio.

Corrado Barbacini



L'ingresso dello stabilimento della «Maricoltura Italia»

L09055
PLEIN SUD
GIANFRANCO FERRE JEANS
JOHN RICHMOND
LIU·JO
DOLCE & GABBANA Intimo - Athletic
GAULTIER JEAN'S PARIS
ETHNO LA MODA
Via degli Artisti, 2 - Trieste - Tel. 040 761366
PLEIN SUD
GIANFRANCO FERRE JEANS
JOHN RICHMOND
LIU·JO
DOLCE & GABBANA Intimo - Athletic
GAULTIER JEAN'S PARIS

Singolare sortita del sindaco, che «sponsorizza» uno dei candidati a primo cittadino del capoluogo friulano

Illy: «A Udine vedo bene Cecotti»

Dietro all'inedita levata di scudi, anche una tiratina d'orecchi all'Ulivo

«E' ancora possibile una ricomposizione col Ppi, non sto danneggiando il centrosinistra, anche se non conosco il suo candidato, Businello»

L'alter-ego ideale di Illy a Udine? Il silente Cecotti, già fugace presidente della Regione per un anno. Una battuta? No, se a pronunciarla è lo stesso primo cittadino, che nei confronti del fisico prestato alla politica, ha solo parole di sincera ammirazione. «E' un uomo di cultura ed intelligenza – conferma Illy – che vedrei benissimo come sindaco di Udine. Assieme, ma è chiaramente una battuta, potremmo fare grandi cose, soprattutto nei confronti di una Regione che si sta dimostrando sempre più scollata nei confronti delle amministrazioni locali».

La levata di scudi illyana arriva decisamente a sorpresa, spiazzando, oltre a tutto, gli alleati di sempre del centro-sinistra. Che certo non devono aver gioito nel vedere un personaggio di spicco nel panorama regionale schierarsi per un autonomista come Cecotti, che oltre a tutto persegue da sempre l'ipotesi scissionista Trieste-Friuli, e in questa tornata, a non lasciare dubbi, correrà assieme agli storici separatisti del Movimento Friuli. Ma la risposta di Illy sa essere ironica e simpaticamente "perfida" al tempo stesso. «Chi dovrei danneggiare a

Udine? Il candidato del centro-sinistra Businello? E chi è, questo Businello? Chi la pensa in tal senso dovrebbe invece preoccuparsi del perchè l'Ulivo, nel capoluogo friulano, non è riuscito ad esprimere un suo candidato unitario».

Piccolo promemoria per i non attenti alle cose friulane: il Ppi, a Udine, ha abbandonato proprio l'Ulivo per cercare un candidato comune con una Forza Italia che resta comunque atipica rispetto a quella dell'area giulaina. «Credo che ci sia ancora tempo per cercare un eventuale ricompattamento – aggiunge Illy – ma ad ogni buon conto, in una certa ottica, in un ipotetico ballottaggio con la Lega Nord, e dunque con Cecotti, ha più possibilità di rastrellare voti il candidato del cartello FI / Ppi...». Un'ipotesi di nuova trasversalità? Lo scopriremo solo vivendo. Nell'attesa, non resta che prendere atto del "flirt" più improbabile dell'ultimo anno della politica regionale.

f.b.

L'INTERVENTO

«Ferrovie, Trieste ha bisogno di una direzione autonoma»

L'ultima mazzata delle Ferrovie dello Stato alla nostra regione rappresenta la conferma di quanto andiamo dicendo da anni: una volta allontanato da Trieste il centro decisionale della politica ferroviaria, tutte le strade sarebbero state in salità.

In questo momento fa clamore la modifica dell'orario del treno notturno per Roma, ma chi ha rapporti frequenti con le Fs sa benissimo quanto sia sorda l'attuale direzione del Nord-Est (che ha accorpato i compartimenti di Trieste, Venezia e Verona) nei confronti di qualsiasi istanza o protesta proveniente dalla nostra regione: in particolare Trieste, da questa ristrutturazione, ne è uscita con le ossa assai più rotte di Verona.

Proprio quella Trieste che, non solo già aveva rapporti privilegiati con tutte le amministrazioni ferroviarie del Centro Europa e della penisola balcanica (e che ora sono – malamente – gestiti da Venezia o da Roma), ma che, ad ogni pie' sospinto, il governo nazionale – dando davvero la sensazione di volerci prendere in giro – indica quale punto di riferimento per l'espansione dei traffici europei verso l'Europa centrale e orientale. Con ciò contraddicendosi ogniqualvolta toglie qualcosa a Trieste (e lo fa sapere più di frequente!).

Il Corridoio numero 5 rappresenta un piacevole argomento di conversazione tra i tecnici del settore e uno stimolante esercizio dialettico per i politici in vena di farsi propaganda, ma sinora, per la sua realizzazione, non è stato speso un solo euro, anzi una sola lira. Le Ferrovie dello Stato, prima di inventare nuovi faraonici progetti che chissà se e quando troveranno realizzazione, pensino piuttosto a mantenere quanto già esiste e la smettano di smantellare impianti, strutture e uffici a Trieste e in regione.

Come primo atto di buona volontà, a riparazione degli ingenti danni sinora arrecati, provvedano a ripristinare a Trieste una direzione autonoma da Venezia che abbia competenza quanto meno per le direttrici interessanti Austria e Slovenia.

Solo tornando ad affidare a Trieste e ai tecnici che qui si sono fermati, l'autonomia funzionale per la gestione dei propri traffici potrà diventare credibile la tanto vantata funzione strategica che il Friuli-Venezia Giulia dovrebbe tornare a svolgere dopo la caduta dei muri, di Berlino di altri muretti oppure delle cortine, di ferro o di latta che siano, instauratisi nell'Europa orientale nel corso dei dieci lustri sinora intercorsi dal secondo conflitto mondiale. Ma quanto sia vero che le promesse non costano nulla lo sappiamo ormai tutti.

Giorgio Candot
Vicepresidente della Lista per Trieste

Il movimento di Antonio Di Pietro

«Italia dei Valori»: Del Ben responsabile per la nostra provincia

Michele Del Ben (nella foto) è stato indicato da Antonio Di Pietro responsabile per la provincia di Trieste del movimento «L'Italia dei Valori». L'incarico gli è stato conferito dallo stesso Di Pietro per assicurare – si legge nella lettera dell'ex magistrato di «Mani pulite» – «la funzionalità dell'attività e dell'organizzazione del movimento». Del Ben, già coordinatore triestino dell'Ulivo e ora stretto collaboratore del sottosegretario ai Beni Culturali Willer Bordon, è stato tra i fondatori del movimento dipietrista e tra i responsabili, per lo stesso movimento, della raccolta delle firme per il referendum sull'abolizione della quota proporzionale. «L'Italia dei Valori può raggiungere a Trieste risultati straordinari – ha dichiarato Del Ben – sia nel numero delle adesioni sia in termini di consenso dei cittadini. I triestini hanno sempre manifestato nei confronti di Di Pietro molto apprezzamento, sia per il suo lavoro nella magistratura sia come ministro del governo Prodi, e sapranno apprezzare anche Di Pietro politico, leader di un movimento che si propone di completare il bipolarismo e affermare in Italia una compiuta democrazia dell'alternanza».

Marzi (Ccd) e Venier (Rifondazione) denunciano la penalizzazione dei residenti e le future «migrazioni» di automobili nelle zone esterne al centro

Piano del traffico, «battaglia» sui parcheggi gratuiti

De Rosa (Ds) chiede un'apertura di credito verso la giunta: «Si vedrà se il piano funziona e si potranno predisporre delibere specifiche in corso d'opera»

La questione del parcheggio gratuito per ogni nucleo familiare è emersa prepotentemente nella seduta che il consiglio comunale ha dedicato, ieri sera, all'esame del piano del traffico. E su questo problema si sono trovati d'accordo Marzi (Ccd) e Venier (Rifondazione).

Ma andiamo con ordine. La seduta è iniziata con il voto sulle cinque osservazioni presentate dai cittadini (già respinte dalla giunta), che il consiglio ha respinto a sua volta. L'assemblea ha quindi accolto un emendamento del consigliere Omero (Ds) per prolungare il percorso pedonale da piazza Hortis attarverso via Torino fino a piazza Venezia, decidendo per la deviazione del traffico lungo via San Giorgio.

Si è poi passati alla discussione e alla votazione dei 45 emendamenti proposti dal consigliere Sulli (An). A tarda sera ne erano stati discussi e bocciati otto, in gran parte volti ell'eliminazione dei parchimetri.

Proprio durante la discussione su questi emendamenti, il discorso si è allargato fino a comprendere in pratica la filosofia del piano, e, nello specifico, il punto nodale sulla regolamentazione della sosta. La giunta aveva assicurato che ci sarebbe stato un posteggio gratuito per nucleo familiare. I consiglieri Marzi e Venier hanno invece rilevato che in pratica non è così. «Dato che si cancellano i parcheggi in centro – ha affermato Marzi – si creerà uno spostamento di macchine verso le fasce esterne, dove si dovrà pagare la sosta. Inoltre in centro è prevista una sosta a pagamento per non più di due ore. Se ciò va bene per chi fa acquisti, chi in centro lavora che cosa dovrà fare?».

Dalla parte della maggioranza De Rosa (Ds) ha replicato che, anche se il piano desta qualche perplessità, è necessaria un'apertura di credito verso l'amministrazione. «Casomai – ha aggiunto – se si vedrà che il piano non funziona la giunta o il consiglio potranno predisporre delibere specifiche in corso d'opera».

Dai banchi dell'opposizione, nessuna apertura: «In cinque anni – ha rilevato Marzi – il traffico è peggiorato. Come farà l'amministrazione a far rispettare il piano, vista la sua complessità?». A Marzi ha fatto eco Venier: «Fino alla fine – ha affermato – daremo battaglia per avere quanto è scritto sul piano, cioè un parcheggio gratis per ogni famiglia, cosa che invece adesso è stata smentita in questa aula».

Ma non basta. Venier ha rilevato che certe zone come il Borgo Teresiano, l'Ospedale, il Tribunale, saranno doppiamente penalizzate dall'installazione dei parchimetri. «Il problema – ha rimarcato – è cosa si vuole fare dei residenti. Espellerli dal centro, se non hanno la possibilità di pagare il parcheggio o di acquistare un box? Serve un criterio di equità per tutti».

Venier ha infine ricordato che, secondo il piano, in tutta la zona a nord di Via Roma (adesso a traffico limitato) sono previsti i parchimetri. «Ciò si trasformerebbe in un sistema per attirare traffico – ha sottolineato il consigliere di Rc – contraddicendo la filosofia del piano antisnog e rivelandosi una beffa per i residenti».

Presentate le «celebrazioni» del 25 ottobre prossimo del Fronte Giuliano

Dagli «Schuetzen» alla Liga: tutti ad omaggiare Sissi

Sarà una vera festa dell'indipendentismo. Teorici del Territorio libero di Trieste, Schuetzen dei due Tiroli e persino esponenti della Liga Veneta, in rotta più che mai con Umberto Bossi, si riuniranno il prossimo 25 ottobre all'ombra della statua della Principessa Sissi, in piazza Libertà, per festeggiarla alla loro maniera. «E' prioritario che un popolo come il nostro – commenta Giorgio Marchesich, che organizza con il suo Fronte Giuliano la manifestazione – oltre che la spicciola politica quotidiana riscopra e valorizzi le proprie tradizioni e la propria cultura». In tal senso, Marchesich plaude anche alla recente elezione a presidente della neonata "Trieste Mitteleuropa" della collega di partito e consigliere comunale Laura Tamburini, che peraltro precisa a sua volta che si tratta «di due cose ben distinte, anche se alcune iniziative possono vedere la collaborazione di entrambi i movimenti».

Ritornando alla kermesse del 25 ottobre, nelle parole di Marchesich dovrebbe rappresentare «la più grande manifestazione dal 26 ottobre 1954 ad oggi per l'indipendenza di Trieste e per l'autodeterminazione dei popoli», anche se lo stesso leader giuliano riconosce che «per ognuno potrà avere un significato diverso, storico, culturale o semplicemente commemorativo».

Anche a dispetto delle varie presenze più o meno chiacchierate (quella di Eva Klotz, icona sudtirolese, ad esempio) gli organizzatori buttano comunque tonnellate di acqua sul fuoco. Di cercare la provocazione, insomma, non sembra avere voglia nessuno. «Si tranquillizzino certi ambienti nazionalisti e irredentisti – anticipa Marchesich – perchè non è intenzione del sottoscritto nè tantomeno degli organizzatori di questa importante manifestazione riaprire vecchie ferite. Si tratta semplicemente di non dimenticare una storia che, troppo spesso, ci è stata strumentalmente nascosta per mero servilismo al colonialismo romano».

Protesta dei dipendenti-soci saldati con un assegno intestato alla cooperativa ma non controfirmato

Sessanta lavoratori pagati e «beffati»

Marton (Ariete): «Quei soldi mi servono per pagare i debiti»

Sessanta soci-lavoratori, passati da una cooperativa all'altra, da appalto ad appalto, per la pulizia delle strade affiancati ai normali dipendenti del Comune della nettezza urbana: non bastavano i ritardi nei pagamenti, ormai una regola e il superlavoro (300 cassonetti a turno contro i 100 dei comunali, dicono i sindacati) che è quotidianità. Ieri dovevano ricevere l'ultima tranche dei pagamenti per un appalto concluso il 31 agosto.

La ditta capofila, l'Italspurghi, ha effettivamente «pagato» i soci della cooperativa, la Ariete, consegnando i vari assegni. Ma l'intestazione, è la legge, era quella della cooperativa: Ariete. La presidente non ha voluto controfirmare gli assegni. E i dipendenti-soci si sono trovati con dei pezzi di carta in mano.

«Non posso girare gli assegni – ha spiegato la presidente della cooperativa Ariete, Barbara Marton, ai lavoratori che hanno invaso gli uffici per protesta – quei soldi mi servono per pagare saldare i debiti della stessa cooperativa. Loro, i soci-lavoratori, lo sanno perché condividono il rischio. Se non pago, come presidente, vado in grane io ma anche loro. Quando l'Italspurghi salderà tutto quanto potrò pagarli».

Un film visto mille volte, spiegano i sindacati: dietro una qualsiasi sigla della cooperativa si celano sorprese di ogni tipo. Ieri è toccato all'Ariete. Una cooperativa piccola, come sempre poco capitalizzata, che lavorava. Ma quando, da poche decine di soci è passata a quasi cento e il giro di affari è passato dalle decine alle centinaia di milioni è andata in crisi. E la presidente, Marton, lei stessa socio-lavoratore pagata a ore come quelli che dovrebbe pagare, ieri è apparsa tanto un parafulmine messo lì da qualcun altro. «Non posso fare diversamente – ha aggiunto – l'ho spiegato agli operai. Vogliono vendicarsi ora sfasciandomi la cinquecento in parcheggio?».

Fuori dalla sede i sessanta lavoratori sfatti da stanchezza e rassegnazione. Fino a dicembre dello scorso anno erano soci della San Giacomo, cooperativa che lavorava assieme all'Italspurghi. Il solito appalto del Comune, pulizia del terzo e quarto settore: Viale XX Settembre, piazza Oberdan, Università, via Cantù, fino via Cumano, Melara, Cattinara, San Luigi. A un certo punto la San Giacomo molla l'appalto. Restano altri otto mesi: l'Italspurghi decide di prendere un'altra cooperativa nell'associazione di impresa temporanea. I soci-lavoratori, come prevedono gli accordi messi in piedi a fatica dai sindacati, passano all'Ariete. E dopo otto mesi, non senza traversie, ecco il finale amaro.

«Non è vero che io non ho pagato la Ariete — sbotta uno dei soci della Italspurghi, Claudio Ciofi – ho tutte le carte in ufficio. Dovevo ancora un centinaio di milioni: gli assegni sono a disposizione dei lavoratori. Ho pagato sempre così con l'Ariete perchè non mi fido. Un giro contabile: affido l'assegno a ogni lavoratore e poi lui va a farselo «girare» dalla presidente. Dopo otto mesi non vogliamo più lavorare con l'Ariete».

Nel nuovo appalto l'Ariete non c'è più. Altra cooperativa, altro giro dei lavoratori che sono stati distribuiti tra le sub-appaltanti. E nel «giro» sono rimasti a casa in tre, senza lavoro e con famiglia da mantenere.

Tutto al risparmio: bassi costi, paghe misere (in media un milione e mezzo), contributi quasi zero, spesso, denunciano i sindacati, cooperative nate per mascherare il lavoro nero. Appalti al ribasso, il Comune che vuole risparmiare. Non sono serviti i miglioramenti ottenuti dopo anni di battaglia del sindacato per salvaguardare i soci-lavoratori. E nemmeno l'accordo che ha visto l'Italspurghi garante dei pagamenti nel caso l'Ariete non riuscisse a farvi fronte. Ieri l'Ariete ha accusato l'Italspurghi e quest'ultima ha rimandato al mittente le accuse. I lavoratori-soci erano in strada con il cerino acceso in mano.

Giulio Garau

Il World Trade Center triestino getta un ponte con la Moldavia

Conclusa positivamente la visita in regione e nel capoluogo giuliano di una delegazione di imprenditori moldavi della Camera di Commercio di Baltsi, ospiti del World Trade Center Trieste. Attivo dall'inizio del 1998, il Wtc è la struttura di servizi di promozione e di supporto allo sviluppo delle relazioni economiche internazionali voluta dalla Fiera di Trieste per valorizzare al meglio la tradizione di interscambio internazionale della città e della regione,

L'attività di «matching» tra imprese italiane ed estere, attraverso l'assistenza nella fase iniziale di contatto tra i possibili partners, rappresenta di fatto la peculiarità del Wtc triestino, un centro di servizi alle imprese che, potendo contare sulla rete mondiale dei 326 World Trade Centers, ha una notevole capacità di penetrazione nei mercati internazionali, per dare risposte concrete e in tempi rapidi alle aziende che desiderano ampliare i propri orizzonti commerciali. Per i sedici operatori moldavi che nei giorni scorsi hanno visitato la nostra regione, guidati dal vicedirettore della Camera di Commercio di Baltsi Tatiana Puga, il Wtc Trieste ha organizzato un fitto programma di incontri mirati con aziende regionali.

I delegati moldavi erano interessati in particolare alle nuove tecnologie applicate ad alcuni settori specifici, in particolare quello calzaturiero, tessile, agro-alimentare e degli elettrodomestici e hanno visitato stabilimenti quali la Stock Spa, la De Longhi di Treviso, la Vouk Spa di Gorizia, avviando alcune interessanti trattative che potrebbero portare alla fornitura di impianti e trasferimento di tecnologie in Moldavia. La delegazione inoltre ha visitato il Bic e la Zona artigianale di San Dorligo della Valle.

Sbloccata la somma dovuta dal ministero dell'Interno per la locazione delle caserme

Provincia, un miliardo di affitti

Lo stato di attuazione dei programmi inseriti nel biancio di previsione '98 è stato il piatto forte della seduta che il consiglio provinciale ha tenuto ieri sera. Sull'argomento hanno svolto relazioni gli assessori Savino, Sbriglia, Sluga e il presidente Codarin. Tra i molti punti passati in rassegna, di cui gran parte di carattere tecnico, ne sono emersi alcuni di un certo interesse: la conferenza economica provinciale si terrà entro il prossimo mese di marzo (l'assessore Scoccimarro ha aggiornato l'aula sui lavori di preparazione).

Si è appreso poi che è stato sbloccato circa un miliardo che il ministero dell'Interno doveva alla Provincia per affitti delle caserme. Sempre nella verifica dell'attuazione dei programmi si è fatto il punto su iniziative culturali, su quelle per l'occupazione giovanile e sull'utilizzo dei fondi Ue.

In fase di dichiarazione di voto Visioli (Rc), Fonda (Ds) e Adele Pino (Plr) hanno preannunciato voto contrario, mentre Tamaro (LpT) e Grizon (Ccd-Cdu) si sono espressi favorevolmente alla delibera. Alla fine il documento è passato con 13 sì (An, Fi, LpT, Ccd-Cdu più il presidente Codarin e il vice Vascon) e 9 no.

Durante i lavori del consiglio di ieri sera l'assessore Scoccimarro ha annunciato che la conferenza economica si terrà entro il marzo '99

Subito dopo il consiglio ha provveduto a nominare un nuovo revisore dei conti in sostituzione del neo assessore Luciano Savino; con 13 sì è stata designata Ave Chinetti. In precedenza l'assemblea aveva approvato (sempre con 13 voti a favore e 9 contrari) una delibera sul riequilibrio della gestione dei residui di bilancio, inserendo nel bilancio di previsione un «fondo svalutazione crediti» di 841 milioni.

Sempre in tema di gestione finanziaria, a tarda sera è passata (13 favorevoli e 8 contrari) la delibera sull'assegnazione del servizio di tesoreria per il periodo 1999-2001, e sul relativo schema di convenzione. Il servizio è stato assegnato alla Cassa di Risparmio di Trieste, che già lo ha gestito dal 1993 al 1997.

c.01254

HARRY'S GRILL

Nella prestigiosa cornice dei Duchi d'Aosta

Dal 1.o ottobre con DARIO e la Sua Équipe pronto a servirVi i suoi gustosissimi bolliti e gli arrosti per una veloce colazione di lavoro

Tutti i giorni ELVIO vi aspetta con i Suoi drinks e stuzzichini

Venerdì e sabato sera sarete allietati dal Piano Bar

BRUNCH
Ritorna l'appuntamento domenicale dalle 12 alle 14.30 accompagnato dalla magica atmosfera della musica dal vivo.

PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 2 TELEFONO 365646

Preoccupazione per il caso di una bambina, ricoverata l'altra mattina al Burlo Garofolo e dichiarata ieri fuori pericolo

Allarme meningite alla scuola materna di Gretta

Gli altri settanta alunni dell'asilo sono stati portati per controlli all'ospedale infantile o da medici privati

Secondo la direzione del nosocomio nessuno sarebbe stato contagiato, comunque l'edificio è stato disinfestato da una squadra dell'Azienda sanitaria

Allarme meningite alla scuola materna di Salita di Gretta. Il caso di una bambina ricoverata al Burlo, e ora fuori pericolo per una sospetta infiammazione delle meningi, ha provocato non poche preoccupazioni da parte dei genitori dei 70 ospiti e degli insegnanti. Il caso è scoppiato l'altra mattina quando dal Burlo è stata inviata una comunicazione sia ai responsabili della scuola di vicolo San Fortunato che all'assessore Basso Poropat. Per precauzione - è stato consigliato - i bambini devono farsi visitare dai pediatri di base o devono rivolgersi al Burlo.

A questo punto si è scatenato il panico. Ma alcuni ambulatori pediatrici di base erano chiusi e così molti bambini, accompagnati dai genitori, si sono rivolti al pronto soccorso dell'ospedale infantile. Altri sono riusciti a contattare il proprio medico specialista. Fortunatamente, secondo quanto ha reso noto nel pomeriggio di ieri la direzione sanitaria del Burlo, nessuno è stato contagiato dalla malattia.

Dunque si sarebbe trattato solo di un caso isolato. Fortunatamente risolto. Tant'è che la piccola paziente già ieri pomeriggio è stata dichiarata fuori pericolo. Ma intanto sono state avviate comunque le procedure di profilassi. L'altro pomeriggio una squadra dell'Azienda sanitaria ha effettuato la disinfestazione in tutti i locali della scuola materna. I tecnici hanno lavorato fino a tarda sera. E ieri mattina, ben prima dell'apertura della scuola, il personale ha risistemato i locali e le aule. E alle 8 i cancelli sono stati aperti e regolarmente i bambini sono potuti entrare a scuola.

La scuola materna di Gretta era salita alla ribalta della cronaca cittadina qualche settimana fa per essere frequentata da un'utenza multietnica con ben 26 bambini stranieri: piccoli somali, russi, cinesi, albanesi, rumeni e curdi. Questi bambini stanno imparando proprio in questi giorni le prime parole nella nostra lingua giocando con i coetanei e le coetanee italiane: un'occasione questa di reciproco arricchimento formativo.

La meningite nei bambini è provocata in genere dal meningococco, un batterio che si stabilizza nella gola. Il più delle volte non provoca alcun disturbo. Ma in certi casi, assai rari, come sembrerebbe sia accaduto alla piccola paziente, si sviluppa provocando la malattia. La trasmissione avviene a causa dei normali contatti interpersonali. Si manifesta con tosse, cefalea, mal di testa, dolore alla gola, talvolta convolsioni e febbre. Molte volte il batterio si diffonde nel sangue senza provocare la meningite. La moderna medicina è in grado di intervenire in maniera adeguata.

Un'immagine d'archivio delle attività nell'asilo di Gretta.

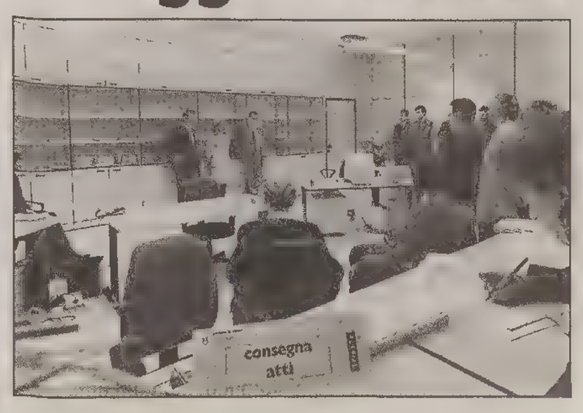
Suicidio in viale Sanzio

Anziana si getta dal quarto piano

Ha detto addio alla vita gettandosi dal balcone di una stanza alla casa di riposo «Mater Dei» in viale Raffaello Sanzio. La tragedia ieri mattina alle 6.30. La vittima si chiamava Wanda Maria Giovannini. Aveva 77 anni e da due anni risiedeva nella casa di riposo «Mater Dei». Un'anziana che mai aveva palesato propositi suicidi, hanno detto i responsabili della struttura agli agenti della squadra volante. L'altra sera Wanda Maria Giovannini si era ritirata nella propria stanza dopo cena. Poche ore dopo ha aperto la portafinestra del balcone e si è gettata nel vuoto da un'altezza di 15 metri. A dare l'allarme è stato uno dei rari passanti ieri poco dopo le 6.30. L'uomo ha subito avvisato l'assistente di turno nella casa di riposo. Poi, dopo pochi minuti, è arrivata un'ambulanza del «118». Ma purtroppo non c'era più nulla da fare. «E' morta per un grave politrauma», dirà più tardi il medico legale Fulvio Costantinides. Un gesto assurdo: nella stanza di Wanda Maria Giovannini i poliziotti non hanno trovato nè messaggi, nè biglietti che possano dare una spiegazione al suicidio.

Inaugurato ieri nel Palazzo di Vetro del Comune il nuovo «sportello urbanistico»

Da oggi concessioni edilizie più rapide e facili



L'inaugurazione del nuovo «sportello». (Foto Sterle)

Da oggi tempi decisamente più ridotti per chiedere e ritirare concessioni edilizie, conoscere lo stato di una pratica, pagare bolli e tasse ed essere sicuri di aver presentato tutta la documentazione necessaria. E ciò grazie allo «sportello urbanistico» inaugurato ieri al Palazzo di Vetro del Comune dal vicesindaco, Roberto Damiani e dall' assessore all' urbanistica, Ondina Barduzzi, presente il presidente del Consiglio comunale Ettore Rosato.

«L' iniziativa - ha spiegato l' assessore - consentirà di unificare i protocolli oggi richiesti all' atto di presentazione di qualunque tipo di pratica edilizia, anche la più semplice, riducendo di varie settimane l' iter dei permessi». In pratica, chiunque abbia in progetto lavori edili o altre iniziative che riguardino l' uso del suolo pubblico o del territorio, potrà recarsi direttamente allo «sportello urbanistico» di Largo Granatieri, che effettuerà un primo controllo formale sulla completezza delle domande e un unico protocollo, trasmettendo in giornata la pratica agli uffici tecnici. Questi ultimi, sollevati dall' onere di rispondere alle frequenti richieste di informazioni, potranno svolgere più celermente l' istruttoria di merito. Lo sportello urbanistico sarà aperto dalle 9 alle 12,30 dei giorni lavorativi, più il lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 16 (sabato chiuso). L' avvio a regime richiederà, comunque, qualche tempo: da oggi si possono presentare le domande e ritirare le concessioni, mentre solo tra un mese sarà possibile ottenere il cosiddetto «bollo virtuale» e solo dal gennaio '99 gli uffici tecnici potranno ricevere su appuntamento.

A margine dell' inaugurazione, l' assessore Barduzzi ha annunciato che il Comune ha presentato al Consiglio di Stato un controricorso, dopo che la Regione aveva impugnato per la seconda volta, nell' agosto scorso, il piano regolatore cittadino. Barduzzi ha auspicato che sia evitata la sospensiva richiesta dalla Regione, che imporrebbe una battuta d' arresto a tutte le pratiche pendenti.

Arrivata nei negozi la versione «mignon» del colossal con DiCaprio

Titanic, parte questa mattina la caccia alla videocassetta

La confezione normale a 44 mila lire; cofanetto accessoriato oltre 60 mila

Titanico davvero, in tutti i sensi. Il film strappalacrime con Leonardo DiCaprio, non pago dei tanti primati già raggiunti, infila un'altra perla nella sua miliardaria collana. Dalla mezzanotte di ieri è scattata l'ora X della vendita in videocassetta del film di James Cameron. L'attesa è stata spasmodica. A Roma erano state prenotate 10 mila copie, e i negozi della capitale sono rimasti aperti fino alle due di mattina per sfornare, fresche di stampa, le immagini del transatlantico che cola a picco nelle onde dell'oceano. Mentre nella notte romana una folla di spettatori ha atteso con ansia di acquistare il video di «Titanic» per fare l'alba davanti al videoregistratore, a Trieste le strade sono rimaste silenziose.

Non c'è stata infatti nessuna apertura straordinaria per i negozi di home-video, ma i commercianti non c'entrano. Anzi, spiegano in un negozio del centro: «Noi, che siamo il più grosso centro di home-video della regione, e abbiamo già 500 cassette prenotate e cinquemila copie in arrivo, avevamo chiesto al Comune di poter tenere aperto dopo mezzanotte, ma l'ufficio orari ci ha risposto di no».

I triestini hanno dovuto quindi aspettare la mattina di oggi per assicurarsi la cassetta di «Titanic». Che, tra l'altro, non costa proprio due lire. La confezione normale è in vendita al prezzo di 44 mila lire, mentre per avere il cofanetto speciale con tanto di foto del transatlantico, alcune foto dei protagonisti e un video con la canzone di Celine Dion, divenuta – c'era da dubitarne? – anch'essa un hit, bisogna sborsare 67.900 lire. Poco, in fondo, se paragonato ai 2 milioni e 275 mila lire di oggi che costava il biglietto di terza classe del Titanic. E ancora meno rispetto agli incredibili 217 milioni di lire che avevano dovuto sborsare i viaggiatori di prima classe. «Titanic», quindi. Ieri come oggi. Tutto enorme, tutto grandioso. A cominciare dalla nave originale, che con i suoi 269 metri di lunghezza era più lunga di qualsiasi grattacielo presente all'epoca a New York. Poi il modello usato per le riprese, costruito in scala 9/10 e collocato in una piscina in Messico con alle spalle una vera e propria città costruita apposta di quasi due chilometri quadrati. Infine il film, il più costoso della storia, con i 350 miliardi di lire spesi per realizzarlo.

E ora l'home-video che, sperano i produttori della Fox, polverizzerà il record del milione e 800 mila copie detenuto dal «Re leone», finora il video più venduto. L'obiettivo è alla portata del colosso americano, che ha già fornito di 2 milioni di copie del film i magazzini italiani.

Paolo Marcolin

Fan di DiCaprio in attesa della videocassetta.

A Roma i negozi hanno tenuto aperto fino alla mezzanotte, ma in città l'ufficio orari del Comune ha risposto di no alla richiesta di fare altrettanto

Matrimoni, metà triestini hanno scelto il rito civile

Nella nostra provincia, un matrimonio su due viene celebrato con il solo rito civile. Quasi la metà — precisamente 490 pari al 46,6% del totale — delle 1.053 coppie convolate a nozze lo scorso anno, ha infatti pronunciato il fatidico «sì» nei municipi, alla presenza del Sindaco o di un suo delegato: una frequenza più che doppia, rispetto alla media nazionale. Complessivamente, negli ultimi dieci anni l'incidenza dei matrimoni «civili» nella nostra provincia è ragguardevolmente aumentata: dal 35,7 percento nel 1987 all'accennato 46,6 percento. Un confronto fra le diciassette province italiane che hanno per capoluogo i maggiori centri urbani consente di constatare che la nostra provincia detiene il primo posto. Al secondo viene la provincia di Bologna (con 36,2% di matrimoni civili, su cento), seguita da Firenze (35,9), Venezia (31,7), Roma (30,9) e Genova (30,6). Contemporaneamente, va tenuto presente un altro significativo aspetto del fenomeno: il progressivo diffondersi delle cosiddette «unioni libere» che (talvolta intese come un'esperienza prematrimoniale, talaltra come una vera e propria alternativa al matrimonio) una chiara ed evidente dimostrazione di disinteresse nei confronti del vincolo coniugale ufficiale. Ambedue questi fenomeni vanno, a loro volta, inseriti in un quadro più ampio, dal quale emerge che Trieste è con Bologna e Milano una delle tre grandi province italiane in cui si registrano i più bassi «quozienti di nuzialità»; vale a dire, le più basse frequenze di matrimoni.

Giovanni Palladini

BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®
Trieste - Via Settefontane, 6 - Tel.: 040/368717

FORNITORE UFFICIALE TS 8000

INSIEME PER TS 8000

AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE
COLLEGAMENTI IN DIRETTA VIA SATELLITE
RUBRICHE DI APPROFONDIMENTO

Tutto sulla spedizione triestina in Tibet

nelle 3 edizioni del G.R.Oggi

08.15
12.15
17.15

MHz. 97-97.5-97.9-98.3

RADIO UFFICIALE TS 8000

IL PICCOLO e MITO Multiservice Agency

CON IL PATROCINIO DI:

ORGANIZZAZIONI

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
SOPRAINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI FRIULI-VENEZIA GIULIA
PARCO DI MIRAMARE, MUSEO STORICO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

PROVINCIA DI TRIESTE

Trieste comune di trieste

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

VI INVITANO
ALLO STADIO COMUNALE
NEREO ROCCO DI TRIESTE

VENERDÌ 9 OTTOBRE 1998

ORE 19.00

PER L'INCONTRO DI CALCIO
A SCOPO DI BENEFICENZA

IL PICCOLO

NAZIONALE ITALIANA DI CALCIO PARLAMENTARI

PREZZI: CURVE LIT. 5000 - GRADINATE LIT. 10.000 - TRIBUNA LIT. 15.000 - PREVENDITA PRESSO UTAT G. PROTTI 4 - TRIESTE

UN PREMIO FAVOLOSO

TUTTI GLI SPETTATORI PAGANTI PARTECIPERANNO ALL'ESTRAZIONE DI UNA MAGNIFICA

PEUGEOT 206

1 VIAGGIO A LONDRA PER 2 PERSONE

PIAGGIO ZIP

E DI FANTASTICI ALTRI PREMI IN PALIO

UTAT VIAGGI S.p.A. MILANO ROMA TRIESTE

arbiter Concessionario Burberrys

Marzari Gioielli 1920 swatch

CASSAMARCA CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TREVIGIANA Società del Gruppo UNICREDITO-GRUPPO BANCARIO DEL NORD EST

PADOVAN & FIGLI PEUGEOT

TELECOM ITALIA

Coca-Cola

PIAGGIO CENTER

Lloyd Adriatico

OTTICA GIORNALFOTO

telital

DIADORA

Successo della mediazione comunale nell'intricata vicenda del complesso edilizio

Ponzanino, case di «proprietà»

L'assessore Barduzzi ha pronta la sanatoria definitiva

Sarà avviato anche un gruppo di lavoro con l'architetto Rossella Gerbini per risolvere la questione abitabilità: entro Natale la vicenda dovrebbe chiudersi

Gli abitanti del Ponzanino tirano un sospiro di sollievo. Ci vorrà, certo, un po' di tempo, chè la burocrazia non si sconfigge d'acchito, ma il rischio di rimanere, e non metaforicamente, in mezzo a una strada, sembra alle spalle. Entro Natale, giorno più, giorno meno, un'ottantina di famiglie dovrebbe veder superati gli ostacoli che finora avevano loro impedito di diventare regolarmente proprietari di abitazioni per le quali, nell'ambito di un intervento di edilizia convenzionata, si erano impegnati con fior di mutui e spese di tutti i tipi.

Il secondo incontro di mediazione dell'assessore Barduzzi, che peraltro ha ereditato la pesantissima situazione dalle amministrazioni precedenti, si è concluso con l'attesa fumata bianca. Davanti all'avvocato Gianfranco Carbone, che rappresenta gli interessi degli inquilini, ai funzionari comunali Toslini e Cossutta, al consigliere comunale della Lista Illy, Rossella Gerbini, il responsabile municipale ha fornito alcune importanti novità. La prima: è stata già adottata la delibera che consentirà la vendità delle abitazioni in base al diritto di proprietà e non di superficie. Una mossa non da poco, dopo che per lunghi, drammatici momenti i teorici proprietari avevano temuto di non poter mai entrare in una casa che, nei fatti, era stata già pagata. Ai molti vincoli incontrati lungo il cammino (mancava il piano catastale, che spettava al consorzio d'imprese che hanno realizzato il complesso, e non potendolo approvare non si poteva neanche, eventualmente, frazionare il mutuo, mentre certi lavori risultavano difformi dalla concessione edilizia, rendendo impossibile la concessione dell'abitabilità) si è risposto sul piano concreto: non appena sarà pronta la parte grafica relativa ai rilievi sullo "stato di fatto", il Comune rilascerà la concessione in sanatoria. Niente sgomberi di massa, dunque, com'era stato ventilato, in maniera capziosa, durante il lungo periodo d'incertezza.

Per quanto riguarda l'abitabilità è stato lo stesso consigliere Rossella Gerbini, che tra l'altro è architetto, a sollecitare la creazione di un gruppo di lavoro per verificarla caso per caso, consentendo ai singoli titolari di arrivare al sofferto diritto di proprietà dell'abitazione. Sui tempi, come detto, c'è ottimismo. E se, magari, la fine di questa vicenda non arriverà come regalo di Natale, sarà una strenna ritardata per l'anno nuovo. Sempre meglio che perdere tutto, come a un certo momento quelli del Ponzanino avevano temuto.

f.b.

Fumata bianca per i proprietari degli alloggi di via Ponzanino (nella foto) che entro Natale vedranno finalmente riconosciuto pienamente il loro diritto sulle abitazioni acquistate con l'edilizia convenzionata.

Intavolazione alloggi ex Incis: corsa a ostacoli (non completata)

Una vicenda di lana caprina, una interrogazione in consiglio regionale di An e la risposta Iacp che la soluzione è prossima. Sono questi gli elementi dell'intricata vicenda degli stabili di via Locchi 42, 43, 48 e via Colautti 5, già di proprietà dell'Incis, e dal 1962 passati in forza alla gestione delle case popolari.

Con una interrogazione in consiglio del 24 settembre scorso il consigliere regionale Lippi, chiede come mai lo Iacp non abbia ancora intavolato gli alloggi ceduti in proprietà agli assegnatari, che pure hanno già rispettato i vincoli assunti contrattualmente per la proprietà dei loro appartamenti.

Interrogazione di An in Regione: lo Iacp, attuale responsabile, spiega i motivi dei rallentamenti

Un poco punta sul vivo, la presidente Iacp, Perla Lusa, interrogata per le delucidazioni del caso, ribatte, che essendo state le aree esterne degli stabili in questione di proprietà del Comune, l'intavolazione di queste zone è avvenuta appena nel 1996: «C'erano state precedentemente – dice – delle infruttuose trattative con il Comune per l'acquisto, così successivamente si è iniziata una procedura di usucapione (una sorta di esproprio seguita a un uso gratuito per più di trent'anni, ndr) dell'area stessa, definita il 20 settembre 1996 con l'intavolazione del diritto di proprietà a nome dello Iacp. Nella stessa data si è anche intavolato il frazionamento condominiale dell'edificio di via Locchi 42, mentre in data 24 ottobre si è intavolato quello del civico 44».

Dunque, secondo il vertice Iacp, gli stabili di via Locchi 42 e 44 non avrebbero più alcun problema e da tutti i punti di vista sono in regola per quanto riguarda la proprietà degli assegnatari.

Restano invece in piedi le questioni inerenti allo stabile al 48 di via Locchi e di quello di via Colautti per i quali sono stati presentati all'Ufficio tavolare i piani di frazionamento condominiale, che però non risultano ancora accolti. Per il civico 48, infatti, ci sono stati dei rallentamenti dovuti a delle mappe originali che non si reperivano. Ciò ha frenato anche le procedure dell'altro edificio, visto che le intavolazioni debbono seguire la sequenza cronologica di presentazione, conclude la presidente.

Daria Camillucci

Convegno all'Area di ricerca promosso dalla cooperativa «La Quercia» e dal Coordinamento regionale

«Ricette» per una città più solidale

«Città futura-Città solidale: ruolo e responsabilità della cooperazione sociale nella costruzione della città». Questo il titolo della tavola rotonda che si terrà domani dalle 14 al centro congressi dell'Area di ricerca di Padriciano. Obiettivo: favorire l'approfondimento e il chiarimento per individuare quali sono i compiti e le responsabilità della cooperazione sociale nel contribuire allo sviluppo economico e sociale della nostra città.

In un'epoca in cui il modello di stato sociale viene ripensato diventa importante cogliere gli aspetti critici e le potenzialità che la cooperazione sociale è in grado di sviluppare per renderla «protagonista tra protagonisti» dei processi di sviluppo ed integrazione sociale di tutti i cittadini. Lungi quindi dall'essere un semplice contenitore di attività e servizi per conto della pubblica amministrazione, la cooperazione sociale triestina si interroga sulla propria capacità ad investire nella progettazione e costruzione della città futura, in particolare valorizzandone la sua dimensione solidale e di accoglienza.

L'evento, organizzato dalla struttura regionale del Coordinamento nazionale delle Comunità di accoglienza e dalla cooperativa «La Quercia», in occasione del decennale di fondazione, con il patrocinio di Provincia e Comune, avrà come relatori: Vinicio Albanesi, presidente nazionale del Coordinamento nazionale della comunità di accoglienza, Federico Pacorini, presidente dell'Associazione degli industriali, Attilio Gugiatti esperto di economia del terzo settore dell'Università Bocconi di Milano, l'assessore ai Servizi sociali del Comune, Gianni Pecol Cominotto, il direttore dell'Azienda per i Servizi sanitari triestina, Franco Rotelli, il presidente del Consiglio comunale, Ettore Rosato, il rappresentante delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, Valdi Catalano e don Mario Vatta, presidente della Comunità di San Martino al Campo.

Sarà dato spazio agli interventi del pubblico presente che sarà composto dai rappresentanti delle associazioni della cooperazione locale, dai rappresentanti delle varie cooperative interessate, dagli operatori pubblici e privati del settore, favorendo così un dialogo per individuare possibili scenari e percorsi per la costruzione di una strategia di sviluppo integrato della città.

IN BREVE

Due clandestini albanesi scoperti al lavoro (nero)

Erano entrati clandestinamente in Puglia. Erano stati bloccati ed era stato consegnato loro un decreto di espulsione. Ma invece due albandesi, fermati ieri pomeriggio dai carabinieri di Muggia, non avevano mai osservato la disposizione. I militari li hanno sorpresi in un cantiere edile nei pressi di Bagnoli della Rosandra. Erano stati "assunti" in nero da un impresario di Santa Maria di Sala che è stato denunciato. I due albanesi intanto sono stati accompagnati al centro di accoglienza in porto e domani saranno imbarcati sull'«Espresso Grecia».

Responsabilità politica, oggi raccolta di firme su iniziativa del Partito umanista

Il Partito umanista rende noto con un comunicato che, nell'ambito delle attività necessarie per la presentazione della proposta di legge d'iniziativa popolare «Responsabilità politica» promossa a livello nazionale oggi, dalle 17 alle 17.20, alla libreria «In der tat» di via Felice Venezian 7, e dalle 17.35 alle 18.10 presso il «Fotogramma» in via Torino 18, si terrà una raccolta di firme. Le firme saranno poi anche raccolta in forma «itinerante» per le vie di Cittavecchia fino alle 20.

Servizio di assistenza domiciliare oncologica organizzato gratis dalla Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al numero 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. E' attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30.

Nuovo nido aperto a Cattinara: gli «auguri» della Commissione pari opportunità del Comune

La Commissione pari opportunità del Comune esprime la propria soddisfazione, si legge in un comunicato firmato dal presidente della Commissione Renata Brovedani, «per l'apertura del nuovo nido di Cattinara, un servizio - si legge ancora nella nota - che amplia l'offerta formativa nei confronti di bambini, genitori e famiglie. Fin dal suo primo insediamento la Commissione ha fortemente sostenuto la necessità di questo servizio, seguendone con preoccupata costanza tutto l'iter di realizzazione».

Contro il nuovo orario delle Ferrovie scende in campo anche il Movimento monarchico

Contro il nuovo orario ferroviario scende in campo anche il Movimento monarchico, il quale in un comunicato esprime «la propria protesta per il penalizzante orario regionale delle Ferrovie, piano che evidenzia la continua e ingiustificata marginalizzazione della nostra regione relegandola sempre più in un ruolo secondario». Nel contempo il Movimento «auspica il potenziamento dei servizi evidenziando l'importanza di un collegamento intercity ed eurostar fino all'aeroporto di Ronchi».

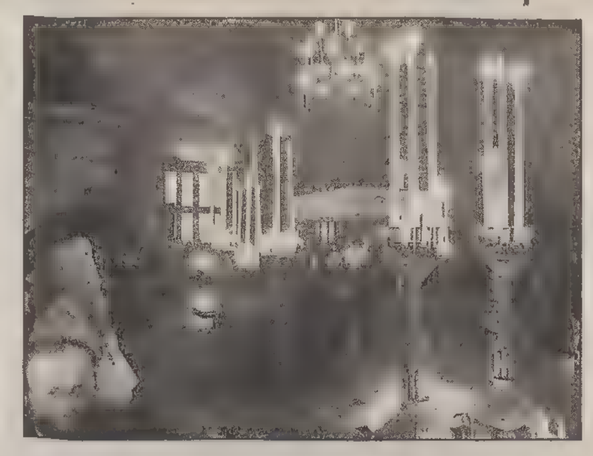
COMUNITA' RELIGIOSE - 2 SEGUE

Il tempio, con le sue cupole azzurre, costituisce il biglietto da visita dei serbi di Trieste

San Spiridione, «icona» cittadina

I primi giunsero nel 1736 e avviarono una potenza economica

La storia attesta nel 1736 il primo insediamento in città di rappresentanti serbi. Erano commercianti che attratti dalle opportunità offerte dall'impero absburgico affluirono dalla Bosnia, dall'Erzegovina e dalle Bocche di Cattaro. L'emigrazione serba avvenne quasi in concomitanza con quella greca, entrambe le collettività si svilupparono rapidamente anche sotto il profilo religioso. Serbi e greci infatti, in seguito all'editto di Maria Teresa nel 1751, si riunirono per la costruzione di un tempio di culto ortodosso, la chiesa intitolata a San Spiridione Taumaturgo, fu eretta nel 1753. La comunione del culti serbo e greco ortodosso fu ufficializzata con uno statuto del 1772 e quindi approvato dall'imperatrice un anno più tardi anche se, va ricordato, che una sorta di regolamento delle istituzioni culturali e religiose esisteva già dal 1748. Ma l'evento fondamentale del vissuto religioso della comunità serba è legato al 1781, anno che segnò l'abbandono da parte dei greci del tempio di San Spiridione per la sede autonoma, la chiesa di San Nicolò sulle Rive. Motivo della separazione: la diatriba sull'uso della lingua nelle liturgie.



Tornando all'aspetto laico, i serbi trassero grandi benefici con le attività nel porto franco, maturando notevoli profitti in campo marittimo e commerciale. Basti pensare alla iniziativa dell'armatore Jovo Kurtovic, la cui flotta solcò per prima, nel 1782, un ponte marittimo tra Trieste e l'America, con scalo a Philadelfia. La potenza economica dei serbi permise la riedificazione del tempio di San Spiridione, resasi necessaria per il cedimento delle fondamenta. Dopo la demolizione del 1861, la nuova chiesa venne eretta, nella stessa area otto, anni più tardi. Come rileva Giorgio Millosevich attuale presidente onorario della comunità serba: «Lo stile della chiesa funse anche da biglietto da visita della comunità». Il tempio infatti traduce un monumentale senso artistico legato alla ricchezza degli interni – con gli affreschi e le pitture sul fondo a olio – e alla superba ornamentazione delle opere iconografiche, più di 100. Di particolare rilievo il grande candelabro argentato, dono del granduca Paolo Romanov – divenuto poi zar – nella visita a Trieste nel 1772.

Una potenza economica che ha lasciato una notevole eredità: i possedimenti – costituiti da lasciti e immobili – sfiorano il tetto dei 30 miliardi. Un patrimonio la cui gestione è stata più volte al centro di aspri contenziosi che hanno sortito spaccature tra il versante religioso e quello politico dell'intera comunità.

San Spiridione continua a rappresentare il fulcro della comunità, attorno a essa gravitano i circa 3000 serbi presenti in città anche se non più di 300 possono definirsi fedeli parrocchiani guidati dal reggente Rasko Radovic. Al pari dei greci anche i serbi mantengono buoni rapporti e un dialogo aperto con il versante cattolico: «Trieste ha avuto sempre vescovi "illuminati" – ricorda ancora Millosevich – da monsignor Santin sino all'attuale Ravignani, uomini animati da una apertura eccezionale, unica».

Per quanto riguarda l'immediato futuro, le espressioni artistiche della cultura ortodossa saranno il tema delle prossime iniziative della comunità. In programma una mostra di xilografie (del '6/700) mentre, nel prossimo autunno, la sala multimediale di via Genova dovrebbe ospitare un ciclo di incontri e filmati incentrati sui tesori del monastero serbo sul monte Athos in occasione dell'ottavo centenario della sua fondazione. Il monte Athos conserva ben 30.000 icone greche, russe e bizantine. Testimonianza unica del ruolo che l'icona ricopre nella Ortodossia per le sue fonti miracolose e per la profondità del richiamo alla fede.

Francesco Cardella

(la prima puntata è stata pubblicata mercoledì 23 settembre)

Qui sopra il tempio di San Spiridione, centro religioso della comunità serba, a sinistra lo sfarzoso interno.

Gli «autonomi» e il vicepresidente della Confesercenti replicano a Paoletti (Commercianti al dettaglio)

Commercio, guerra tra le associazioni

«E chi ha mai remato contro l'orario settimanale delle 55 ore facoltative di apertura dei negozi? La verità è un'altra e riguarda i diritti dei piccoli negozianti che vanno tutelati esattamente come quelli più grandi».

Messi da parte i convenevoli e i rituali scambi a colpi di fioretto, è ormai battaglia con botta e risposta continui tra le associazioni di categoria del commercio. La sopraccitata frase è di Lucio Birolla, presidente dell'Associazione autonoma commercio e turismo che risponde al presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Paoletti. «Giacché – sottolinea Birolla – rappresento i commercianti più piccoli, che formano il tessuto connettivo della nostra città e guai se non ci fossero». Commercianti che avendo un'attività di tipo familiare, a esempio, si troverebbero in difficoltà se il lunedì fosse imposta l'apertura obbligatoria. Alla sfuriata di Paoletti risponde anche il vicepresidente provinciale Confesercenti, Giorgio Dellavalle, il quale ribatte come la conflittualità tra le associazioni di categoria crei un grave disorientamento tra gli operatori in un momento in cui la Regione deve attuare la nuova legge per il settore. «Non so come si possa dire – continua – che la Confesercenti sia contraria alle 55 ore, quando siamo stati proprio noi i promotori a livello regionale». Dellavalle altresì sottolinea la propria contrarietà ai lunedì «sprangati» e in proposito l'associazione avvierà quanto prima una consultazione tra i negozianti (non solo della Confesercenti) per capire la vera volontà della base.

Divergenze di opinioni non sono di certo una novità tra i vari gruppi dei negozianti che, è chiaro, non sempre hanno gli stessi interessi. Circa un anno fa, ci fu la plateale uscita dall'Associazione dettaglianti di Franco Giannella e del suo gruppo. Nel 1984, dunque 14 anni fa, ci fu per disaccordi interni la rottura di Lucio Birolla con l'associazione al dettaglio. Questi poi fondò l'associazione che ora dirige. Birolla ricorda il dolore nell'abbandonare i dettaglianti perché quell'associazione fu fondata negli anni Venti dal nonno Pietro Maria Birolla, e da un altro gruppo di imprenditori come Davanzo, Botteri e altri.

da. cam.

«Krsko va chiusa o ammodernata»: mozione di An

Il pericolo che la centrale nucleare slovena di Krsko rappresenta per la nostra città è stato sottolineato in una mozione dei consiglieri comunali di An Claudio Giacomelli e Frencesco Serpi.

Nel documento si invita in Sindaco ad esercitare «ogni lecita forma di pressione per chiedere al governo sloveno o una revisione completa e un ammodernamento della centrale o la sua chiusura».

Al via stamattina in piazza Unità a quattro giorni di manifestazioni

Riconoscimenti agli artigiani

Si apre stamattina alle 11, nella tensostruttura di piazza Unità, la manifestazione «L'artigianato si fa luce». Viene presentata la mostra organizzata dalla categoria fotografi sul tema «In piazza Unità» con esposizione di trenta foto artistiche del «salotto» di Trieste. Stasera alle 20 si svolgerà la cerimonia di premiazione «Il lavoro artigiano», alla presenza di autorità cittadine e regionali e del presidente nazionale della categoria Ivano Spalanzani. Saranno premiati quaranta artigiani triestini e una decina di dirigenti e di funzionari di enti pubblici e privati che hanno collaborato con il mondo dell'artigianato e della piccola impresa. Nell'intervallo delle premiazioni si svolgerà la prima di tre manifestazioni musicali promosse dal Comune. Stasera si esibirà il gruppo femminile della Cappella civica composto da nove cantanti e da una pianista dirette dal maestro Sofianopulo che eseguirà una decina di «spirituals» americani.

Altri appuntamenti si susseguiranno fino a domenica. Domani alle 20.30 «Il fascino della moda su misura», defilè presentato dalla categoria abbigliamento e un concerto della «Giorgieda Records» con l'esecuzione di pezzi italiani, un omaggio a Battisti e un imitatore di cantanti famosi. Sabato alle 10 convegno regionale sulla nautica, alle 20 concerto della Trieste Big Band diretta da Bruno Ritani con nutrito repertorio swing e alle 21 sfilata di acconciature «Onda su onda» a cura della categoria acconciatori maschili e femminili.

Infine domenica alle 10.30 all'hotel Savoia convegno sul tema «L'acconciatura nel terzo millennio - istruzione professionale del parrucchiere nell'Europa del 2000».

MUGGIA Il consiglio comunale approva la costruzione del grande ipermercato di Monte d'Oro: maggioranza spaccata sul voto, ma la delibera passa lo stesso

Sì al progetto «Coopsette», grazie all'opposizione

Approvato pure l'accordo per la costruzione di un supermercato nell'area di Aquilinia

Via libera ai procedimenti necessari per ottenere la concessione da parte dell'Autorità portuale di parte dello specchio di acque del porto

Ennesima seduta infuocata ieri sera al consiglio comunale di Muggia. Passa con i voti dell'opposizione il progetto «Coopsette», via libera alla richiesta di concessione per il porto al Comune e all'accordo con il privato per il parcheggio di Aquilinia. La maggioranza si spacca due volte ma la giunta Dipiazza continua il suo corso vedendosi approvate tutte le proposte. Si è concluso anche stavolta a tarda sera il «consiglio record» con 32 punti all'ordine del giorno, ma l'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 17 per esaurire la trattazione degli argomenti rimasti fuori.

Dopo una marea di polemiche e una lunga discussione è stato approvato l'accordo procedimentale per la realizzazione di un supermercato attiguo all'area di Aquilinia da destinare a parcheggio, che prevede (a carico del privato) la realizzazione di un prefabbricato che ospiterà l'ambulanza, la farmacia e l'ambulatorio medico.

Secondo l'opposizione, che ha chiamato in causa la Corte dei conti, il Comune ci rimette nel conto economico e comunque i tempi di realizzazione saranno lunghi perché il prefabbricato sarà consegnato al grezzo. Ulivo e «Avanti Muggia» hanno lasciato l'aula durante la votazione e la proposta è passata con otto voti favorevoli e l'astensione dei tre consiglieri di Alleanza nazionale.

Ma la maggioranza si era spaccata già in precedenza e in maniera più evidente, quando solo alcuni dei consiglieri avevano dato parere favorevole, assieme all'opposizione, al progetto «Coopsette» per il grande ipermercato di Monte d'Oro. Circa 2500 metri quadrati di superficie di vendita e più di 47 mila tra magazzini e parcheggi, con l'evidente intenzione di ampliare la prima non appena la Regione dovesse concedere il nulla osta. Una beffa e un grave danno al piccolo commercio per il Polo. L'opportunità di sviluppo che si attende da più di dieci anni per l'opposizione, secondo la quale si potranno finalmente «intercettare» i milioni di sloveni e croati che ogni anno attraversano il territorio muggesano solo per recarsi nei centri commerciali di Veneto e Friuli.

L'altro punto che aveva suscitato grande attesa riguardava invece la via libera del consiglio per ottenere la concessione, da parte dell'Autorità portuale, di parte dello specchio acqueo del porto di Muggia, ancora oggi di fatto senza gestione. In questo caso la discussione si è concentrata proprio su chi gestirà poi la concessione del Comune, essendo quest'ultimo impossibilitato a farlo per legge. Dall'opposizione, e dall'Ulivo in particolare, accuse neanche tanto velate all'amministrazione Dipiazza rea di voler favorire «...gli amici degli amici in pieno stile da Prima repubblica» affidando la gestione a una neocostituita società che vede la presenza di numerosi esponenti politici e simpatizzanti del Polo.

Anche in questo caso però i voti di maggioranza hanno fatto passare la delibera, sulla quale pende ora l'ira dell'Associazione diportisti, che ha già promesso di ricorrere alle vie legali qualora non ottenesse la gestione dei posti barca.

Muggia al centro del dibattito politico con un consiglio comunale articolato in ben 32 punti attende risposte ai molti problemi ancora aperti.

MUGGIA Quattro chiacchiere con gli omonimi dei famosi personaggi inseriti nell'elenco telefonico

Wagner, Tiepolo, Svevo... vicini di casa

Elenco telefonico, libro delle sorprese. Così, lasciando scorrere lo sguardo sulla lunga lista degli abbonati di Muggia, citati per ordine alfabetico, si possono trovare delle vere e proprie «chicche». Nascosti tra le righe, quasi mimetizzati tra gli altri più comuni, ci sono cognomi che appartengono a personaggi famosi, legati al mondo dell'arte e della cultura.

Quello che subito balza agli occhi, a esempio, è un certo Riccardo Wagner. Che sia un parente dell'autore della «Cavalcata delle Valchirie»? Per accertarsene, gli abbiamo telefonato. Scoprendo che chi risponde a questo altisonante nome carico di memorie musicali è un cordiale signore di 48 anni, sposato, con una figlia, capitano di macchina attualmente impiegato alla Fincantieri nella formazione del personale, residente nel centro della cittadina istro-veneta. Che ama la vela e lo sci, la musica classica e l'opera, spaziando a 360 gradi da Mozart a Beethoven, dal «Rigoletto» al suo omonimo illustre predecessore.

«Non penso ci sia alcuna parentela con il musicista tedesco, e poi – confida ridendo – è sempre meglio negarla: non si sa mai, magari c'è qualche debito acceso».

Certo che, con un cognome simile, la scelta del nome non deve essere stata casuale... «Diciamo che il nome piaceva – risponde l'intervistato – e suonava bene. Tutto qui». È stato spesso oggetto di curiosità, da parte della gente? «Soprattutto da bambino – ammette l'omonimo del grande compositore – ma anche al giorno d'oggi qualche commento ci scappa sempre, magari in aeroporto o all'atto di riservare un hotel. Le uniche situazioni di disagio le ho vissute però prenotando in Austria o in Germania, dove le mie generalità suscitavano invariabilmente un fiume di parole che non riuscivo a capire, non conoscendo il tedesco».

E dopo il «musicista», ecco i «pittori» famosi. A cominciare da Flavio Tiepolo, che con il secentesco artista veneziano avrebbe un legame di sangue. «La mia – sottolinea – è una delle più antiche famiglie di Muggia, discendente da un conte imparentato con Gianbattista Tiepolo, il cui stemma rappresenta un copricapo a forma di cono, di quelli allora in uso nella città lagunare».

A ulteriore conferma della vena artistica che percorrerebbe l'albero genealogico, ricorda poi che le sue sorelle sono entrambe pittrici. Quanto a questo signore in pensione con l'hobby del modellismo navale, che ha girato il mondo come barman a bordo delle navi da crociera più prestigiose per poi trovare impiego al Comune di Trieste, non si è perso una mostra sul grande maestro veneziano, andando persino a Madrid per ammirarne i capolavori.

L'elenco dei «pittori» continua con Antonio Veronese, un pensionato nativo di Piove di Sacco, trasferitosi nella cittadina costiera giovanissimo per lavorare come contadino a mezzadria. «Non ho mai fatto ricerche sul mio cognome, ma so che ce ne sono altri a Muggia. A dire la verità – confessa – ho ben altri pensieri, vivendo da solo in un appartamento Iacp di 26 metri quadri, con una pensione di invalidità di 600 mila lire, che cerco di arrotondare come posso».

Nell'elenco telefonico non potevano mancare, a questo punto, i «letterati». L'occhio cade su Paolo Svevo, vigile del fuoco in pensione, nato e residente a Muggia, in località Santa Barbara, sposato, con due figli. «La mia famiglia è l'unica in Italia a portare questo cognome – rivela – ma non c'è nessun legame con Italo Svevo, che poi si chiamava Ettore Schmitz. Mio padre è originario di Sasseto, in Slovenia, e il cognome era originariamente Svab, poi italianizzato in epoca fascista».

A chiudere l'elenco ecco infine Ettore Stuparich, portuale triestino in pensione con l'hobby dello sport e dei viaggi, che però con gli omonimi scrittori irredentisti non avrebbe nulla da spartire (il suo cognome proviene da Lussinpiccolo). Anche la moglie, Elisabetta Magnani, non può vantare alcun legame con l'attrice protagonista di «Roma città aperta», ma un episodio divertente lo può raccontare: «Quando lavoravo al Comune di Muggia – ricorda – hanno fatto una delibera dandomi il nome di Anna Magnani». Cose che capitano a chi porta cognomi famosi.

Barbara Muslin

Legambiente critica il nuovo regolamento delle circoscrizioni

Il Circolo «verdeazzurro» della Legambiente - in una nota - giudica in modo negativo il nuovo regolamento delle circoscrizioni rionali nel territorio del Comune di Trieste.

«Appare alquanto grave - osserva il circolo verdeazzurro - il fatto che, secondo le nuove disposizioni, le circoscrizoni non siano più autorizzate a dare il loro parere consultivo nel corso dell'iter in materia di concessioni edilizie».

«È noto che le circoscrizioni - prosegue la nota - risultino le più dirette rappresentanti delle comunità locali di una determinata area del Comune. Con i suddetti provvedimenti verrà meno, quindi, i loro apporto costruttivo»

«Giova ricordare - è detto ancora nella nota - che non di rado scempi ambientali o devastanti progetti sono stati fermati grazie all'intervento degli abitanti locali di concerto con le circoscrizioni, così come altrettante volte queste hanno inoltrato al Comune proposte vantaggiose che si sarebbero poi concretizzate per il bene della collettività.

Legambiente auspica quindi «una revisione del regolamento in discussione nell'interesse della democrazia e della tutela del territorio».

DUINO AURISINA Il «verde» Rozza denuncia inadempienze nelle opere di ripristino

Sentiero dei pescatori ancora k.o.

Ritardi anche per le barriere antirumore in autostrada

«Non siamo contro chi lavora: sul territorio si possono collocare cantieri e strutture di qualsiasi genere. Ma tali opere devono essere posizionate dove recano il minimo danno al paesaggio e all'ecosistema, e i titolari delle iniziative devono impegnarsi nell'abbattimento degli impatti ambientali e, nel caso di attività temporanee, fornire reali garanzie preventive sui ripristini, specialmente per le opere eseguite nei pressi degli ambiti di tutela».

Questa è testualmente la posizione di Maurizio Rozza e Franco Radovich, consiglieri «verdi» del gruppo consiliare Verso l'Ulivo a Duino Aurisina. «Il territorio del comune – precisa Rozza – è stato troppo spesso abusato senza il dovuto rispetto e dovrà essere l'ente stesso a dare un preciso segnale di coerenza nel rigore. Nel passato si sono costruite ville a schiera in doline storiche, abbattuti boschi oggetto di rimboschimento all'interno di riserve naturali, costruiti tralicci, oleodotti, metanodotti, autostrade e ferrovie senza che le imprese abbiano garantito il ripristino delle viabilità originali e senza l'impegno di mitigare l'impatto acustico, visivo o elettromagnetico.

«Tutte le amministrazioni – commenta Rozza – si accorgono molto più facilmente del privato cittadino che erige un muretto nella sua proprietà più alto di due centimetri rispetto alla norma e lo sanziona pesantemente. Lo stesso non avviene di fronte a soggetti, anche pubblici, più grossi. Sembrano dimenticarsene».

I recenti lavori sul tratto ferroviario che interessa il territorio del comune di Duino Aurisina hanno creato problemi seri. E il già citato caso del «sentiero dei pescatori»: la ditta che ha avuto l'appalto dei lavori ha seriamente compromesso una zona che si trova letteralmente a 30 metri dal limite della Riserva naturale di Stato del lembo costiero, costituita con la legge 442/71 (legge «Belci»), la cui vigenza è stata ribadita dalla legge regionale 42/96.

Pur avendo a disposizione a pochi metri il parcheggio del «sentiero dei pescatori», è stata letteralmente adoperata l'area come luogo di stazionamento dei mezzi necessari per i lavori. Inoltre l'attuale livello di scorrimento dei binari è più basso rispetto al tracciato originario e questo compromette il passaggio pedonale precedentemente utilizzato che, pur agibile, non offre le caratteristiche di sicurezza che dovrebbe. È allo studio tuttavia un passaggio alternativo, spostato più verso Sistiana, che elimini l'attraversamento fisico dei binari che di per se stesso rappresenta un pericolo visto che si trova dopo una curva e in prossimità del tunnel.

Ma ci sono ancora tante altre realtà che non possono venir messe in secondo piano. «Trent'anni fa – ricorda ancora Rozza – esisteva una viabilità pedonale che collegava Aurisina Cave ad Aurisina centro. Con la costruzione della Ferrovia è stato fatto un «bypass» stradale di raccordo che per un pedone è pericolosissimo, in quanto sprovvisto di marciapiede. Si sono verificati investimenti in quel tratto. Ripristiniamo almeno la viabilità pedonale preesistente: permetterebbe facilmente di raggiungere dall'abitato sia la scuola elementare che la chiesa, oltre a ridurre di un terzo il percorso!».

«Solo per citare un altro settore – ribadisce Rozza – stiamo ancora lottando per poter avere le barriere antirumore sui tratti dell'autostrada che interessa il nostro territorio».

Giulia Stibiel

Il Consorzio provinciale impegnato anche sul versante dell'educazione alimentare

A scuola di ambiente con le api

Il 23 ottobre convegno all'Area di ricerca assieme al Wwf

Consorzio apistico della provincia a tutto campo sul versante dell'educazione alimentare e ambientale. Una serie di iniziative che culmineranno il prossimo 23 ottobre in un convegno dove apicoltori locali e sloveni si confronteranno sulle rispettive materie legislative e produttive. Dopo il qualificante appuntamento delle recente giornata dell'agricoltura triestina, il Consorzio continua ad adoperarsi per un consolidamento dei propri rapporti con gli altri consorzi regionali del medesimo comparto.

«L'obiettivo – puntualizza Livio Dorigo, presidente dell'organismo triestino – è di potenziare ulteriormente il labortorio apistico regionale allestito alla facoltà di agraria di Udine. Richiesta che l'assessorato regionale competente e l'Ersa hanno accolto recentemente. Questo porterà inoltre in tempi immediati al reperimento di nuovi contributi utili al finanziamento di un bollettino di informazione regionale nel settore, e per la messa a punto di alcuni seminari (con frequenza bimensile) per la formazione di esperti apistici. I corsi verranno predisposti dall'Enaip».

Di concerto con l'assessore provinciale all'agricoltura Giulio Marini, il Consorzio parteciperà alla Settimana per l'educazione ambientale prevista per l'ultima frazione di ottobre, appuntamento finanziato dalla Provincia e dall'Università di Trieste con il patrocinio dell'Unione europea. «Il lavoro di informazione per i giovani sul ruolo dell'agricoltura e, nello specifico delle "piccole operaie" – continua Dorigo – è un aspetto dell'attività consortile sul quale puntiamo da molto tempo. Per informare i più giovani sulle realtà di un mondo ambientale e produttivo che troppi trascurano e i cui contenuti vengono erroneamente minimizzati».

«In collaborazione con il Wwf, invece, il prossimo 23 ottobre, precisa Dorigo, organizzeremo presso l'Area di ricerca un convegno sulle materie apistiche con i contributi della Comunità montana del Carso. Mentre il Wwf svilupperà il dibattito lungo la direttrice «L'agricoltura a tutela dell'ambiente», il Consorzio porrà l'accento sulla funzione dell'ape per lo sviluppo delle diverse colture. Al convegno parteciperà l'attuale presidente degli apicoltori sloveni, quel Lojze Peterlè già primo esponente del Consiglio di Lubiana».

«Visto che questo paese entrerà in tempi brevi a far parte della Comunità europea – conclude Dorigo – sarà questa l'occasione per focalizzare i lavori sulle materie specifiche apistiche in vista di un'omogeneizzazione legislativa. Che in un prossimo futuro dovrà condurci alla creazione di un marchio doc che comprenda tutti i produttori di miele presenti sull'altopiano carsico italiano e sloveno».

Maurizio Lozei

Le opere (massimo 8) devono essere presentate entro il 4 dicembre

DUINO AURISINA Concorso fotografico sui colori dell'autunno

Dal Carso a Cherso

«Dal Carso a Cherso - I colori dell'autunno» è il titolo del concorso fotografico organizzato dal Comune di Duino Aurisina nell'ambito del progetto di animazione economica in collaborazione con il Wwf di Trieste.

Dedicata a tutti i fotoamatori che desiderano cimentarsi nell'arte della fotografia naturalistica, l'iniziativa è collegata a un corso, organizzato sempre sullo stesso tema dal Comune proprio nei mesi scorsi e che ha riscosso un enorme successo.

«L'obiettivo principale di queste attività – spiega Maurizio Rozza, presidente della Commissione ambiente del Comune di Duino Aurisina – è promuovere la conoscenza e il rispetto del nostro territorio soprattutto in periodi turisticamente «morti». L'autunno non è certo tempo di «alta stagione», ma dal punto di vista naturalistico e paesaggistico – conclude Rozza – riserva grandi sorprese.

Verranno prese in considerazone opere inerenti il Carso italiano e sloveno e il territorio istriano fino all'isola di Cherso. Possono essere presentate fotografie in bianco e nero o a colori fino a un massimo di otto opere. Le stampe, applicate su un cartoncino leggero, dovranno avere le dimensioni da 18x24 cm a 30x40 cm con supporto compreso e dovranno recare sul retro nome e cognome dell'autore, titolo dell'opera e indicazione del luogo.

La partecipazione è gratuita e le opere dovranno pervenire entro le ore 12.30 del 4 dicembre 1998 al seguente indirizzo: Concorso fotografico naturalistico «Dal Carso a Cherso - I colori dell'autunno» - Wwf sezione di Trieste – Comune di Duino Aurisina - Progetto di animazione economica, via Rittmeyer 6 – Trieste. Saranno premiate le tre migliori fotografie.

La giuria sarà composta dal sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci, da Fulco Pratesi presidente del Wwf Italia, dallo stesso Maurizio Rozza, dal fotografo Michele Menegon e dal giornalista Claudio Ernè: Ulteriori informazioni si possono richiedere dal lunedì al giovedì (ore 10-12.30) alla sede locale del Wwf tel. 040/360551.

L01056
SCUOLA DI
ESTETICA
ENCIP - Via Mazzini 32 - Tel. 040/638846
Orario segreteria: 9.30-12 e 16.30-19
LUNEDÌ 5 OTTOBRE hanno inizio i seguenti corsi:
- ESTETISTE - VISAGISTE
- MASSAGGIO ESTETICO
- MANICURE
- PEDICURE ESTETICO
- MASSAGGIO SPORTIVO
- PEDICURE PERFEZIONAMENTO
- LINFODRENAGGIO
- RIFLESSOLOGIA DEL PIEDE

GINNASTICA FEMMINILE
LE ISCRIZIONI SONO ANCORA APERTE PER I RITARDATARI

PROVINCIASSIEME 1998
L01202
PROVINCIA DI TRIESTE
Ore 20.30: Zolla, Casa della Cultura
IN ATTESA DI TOPOLINO
rapporti tra cinema, illustrazione e fumetto
Opere di A. e L. Lumière, S. Blackton, G. Méliès, E.S. Porter, E. Cohl, S. De Chomon, W. McCay, M. e D. Fleischer, V. Stallings, provenienti dall'ACM di Venezia. A cura di G. Montanaro. Con la collaborazione di F. Fonda
(a cura di TRIESTE CONTEMPORANEA)
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA TRIESTE
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE FONDAZIONE
COOP
COOPERATIVE OPERAIE TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

ZED31
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

FILO DIRETTO

Il caso riguarda una paziente ottantenne: ma l'Azienda ospedaliera conferma la correttezza dell'operato del medico

«Alzheimer e diagnosi "frettolose"»

L'Associazione per i diritti degli anziani (Ada) sez. prov. di Trieste e la Uil pensionati - sez. provinciale di Trieste segnalano un ennesimo caso di danno e di sofferenza arrecati a persona incidentata e sofferente della sindrome di Alzheimer.

Una signora quasi ottantenne, di cui per discrezione si producono le sole iniziali S.P. (ma di cui abbiamo generalità e documenti attestativi), è stata portata a fine luglio dai figli, al pronto soccorso.

È stata dimessa mezz'ora dopo senza alcuna prestazione o terapia eseguita e soprattutto senza alcun accertamento radiografico. A giustificazione di ciò è stato addotto lo stato di agitazione che l'ammalata di Alzheimer mostrava e che le impediva di stare ferma, quindi la poneva nelle condizioni di non poter essere sottoposta a radiografia. Nel referto del pronto soccorso, alla voce: consigli/note si legge, con molta fatica per la grafia assai irregolare: frequenti controlli pressione. Assistenza domiciliare.

Riportata a casa, con molta fatica, dai figli stessi, seppur visitata dal medico di base e assistita dai parenti, la signora continuava a lagnarsi, ma a causa della sua difficoltà di parola non si riusciva a capire da dove proveniva il dolore. Così è passato un mese, anche per la difficoltà di trovare il modo di trasportare l'ammalata in una struttura convenzionata, per sottoporla a radiografia. Finalmente, però, si è giunti a questo accertamento, che è stato reso possibile con una blanda somministrazione sedativa. Il risultato è stato, come si legge nel referto: «Fratture del collo femorale con risalita del moncone distale». A questo punto è stato richiesto il ricovero ospedaliero: qualche giorno dopo la signora è stata sottoposta a operazione con applicazione di protesi e ora dovrà sottoporsi a un periodo di riabilitazione.

Chiediamo a chi di competenza: se è accettabile l'ipotesi che una persona, pur in evidenti difficoltà e di età avanzata, possa essere tanto superficialmente trattata.

Se in una struttura che la recentissima Carta dei servizi dell'Azienda ospedaliera triestina afferma che deve «soddisfare il bisogno di salute dell'utente», si possa tollerare che venga disattesa la responsabilità di offrire «le prestazioni... necessarie a ripristinare e mantenere lo stato di salute, compromesso da un evento acuto dovuto a malattia o incidente...».

Se sembri che sia stato tutelato uno degli espliciti diritti enunciati dalla carta suddetta, quello alla protezione: «Ogni cittadino che a causa del suo stato di salute si trovi in condizione di momentanea o permanente di debolezza ha il diritto di essere protetto e di avere tutta l'assistenza di cui ha bisogno».

Se, ancora, è stato rispettato il diritto all'informazione, visto che nel referto di dimissioni del pronto soccorso le indicazioni s.v. «Diagnosi finale» sono quasi completamente indecifrabili e quelle a v. «Consigl note» comprendono una definizione «assistenza domiciliare» assolutamente equivoca. Essa infatti allude alla necessità di attivare il servizio di assistenza domiciliare sanitaria o semplicisticamente suggerisce alla famiglia di arrangiarsi come può?

Se non si ravvisi un preoccupante stato d'incomunicabilità tra l'Azienda ospedaliera, l'Azienda territoriale, il medico di medicina di base, quando non c'è stata alcuna segnalazione del caso della signora incidentata con sindrome di Alzheimer, onde facilitare almeno gli spostamenti dell'ammalata per raggiungere gli ambulatori diagnostici o per sostenere l'azione assistenziale della famiglia.

Si sa che per modificare comportamenti e abitudini troppo a lungo mantenuti ci vuole una difficile rieducazione, ma non si dovrebbe giungere all'amara condizione di dover chiedere a chi esplica servizi così delicati e determinanti per tutti, l'elemento costitutivo di base: la professionalità.

L'Associazione per i diritti degli anziani (Ada) e la Uil pensionati sollecitano e si attendono proprio tale qualità, a difesa degli interessi di tutta la cittadinanza.

Luisa Fazzini
presidente sez. prov. Ada
Arnoldo Renni
segretario provinciale Uilp

—

Siamo spiacenti per quanto è accaduto all'anziana signora, ma riteniamo ingiustificata l'accusa di cinismo e scarsa professionalità mossa ai sanitari del Pronto soccorso. La signora venne portata al Pronto soccorso dal 118 per un «trauma cranico». Il medico di turno eseguì un esame clinico comprensivo di esame neurologico ed esame dell'apparato scheletrico, riscontrando un'escoriazione al gomito sinistro e una modesta tumefazione al ginocchio destro che peraltro risultava di consistenza aumentata, come da degenerazione artrosica. Venne medicata l'escoriazione, venne misurata la pressione arteriosa e venne richiesta una radiografia del ginocchio per scrupolo del professionista. Lo stato di agitazione della signora rendeva impossibile l'esecuzione della radiografia e il medico allora riteneva giustamente di far prevalere la sua valutazione clinica circa la natura artrosica delle alterazioni osservate, ritenendo altresì di non dover trattenere ulteriormente la signora che veniva affidata ai familiari. Dalla copia del modulo loro consegnato si vede, stampato, che l'esito della prestazione di pronto soccorso orienta a una dimissione; accanto a ciò è scritto: «Si riaffida al medico curante per la prosecuzione delle cure e degli eventuali ulteriori accertamenti». Si fa notare che l'incapacità di comunicare la sede del dolore da parte della signora e la non evidenza della frattura erano tali da non consentire neppure al curante di comprendere, se non dopo un mese, e proprio per la persistenza del problema, che c'era stata una frattura al femore. Ci rammarichiamo di ciò e della sofferenza subita di conseguenza, ma non è pensabile che, senza un motivo clinico evidente, tutti coloro che entrano nel Pronto soccorso vengano sottoposti a una radiografia di tutti i segmenti scheletrici. Queste segnalazioni fatte con pacatezza e discernimento, servono ad aumentare la sensibilità degli operatori e in questo spirito il nostro Ufficio relazioni con il pubblico è a disposizione degli utenti e delle associazioni. Ricordiamo infine che il medico di turno in P.s. dalle ore 20 alle ore 23 aveva visitato altre 20 persone e poiché «un albero che cade fa più rumore di una foresta che cresce», invitiamo a riflettere sulla mole dell'attività che il Pronto soccorso svolge quotidianamente, dando generalmente prestazioni di buona qualità che non fanno conseguire, naturalmente, segnalazioni.

Il direttore generale
dottor Gino Tosolini

Stadio degradato

Da 50 anni sono abbonato alla Triestina; critico con amarezza la sporcizia dello stadio; non parlo della partita perché non ho parole; però c'è stato anche un lato divertente quando l'altoparlante dava la formazione delle squadre (se si può chiamarlo altoparlante, non funziona per niente alla curva Furlan). La persona addetta a parlare, poverina, sbagliava tutto, nomi scambiati di giocatori e pause che facevano divertire gli spettatori. Signori addetti del Comune, dirigenti, datevi da fare. È una vergogna con uno stadio favoloso. Non posso capire, con i giri di milioni, non si possono regalare almeno agli abbonati i calendari del campionato? Troppe spese? Fare la coda per ritirare l'abbonamento dopo la terza partita! Vergogna!

Gaetano Cattarini

Ripristinare la scala

Si fa presente che fino al 15 giugno 1997 c'era una scala che portava dal piazzale Rosmini in via Colautti fermata dei bus n. 16 e 30 e alle scuole Morpurgo e Campi Elisi. Ora la scala è chiusa e anche questo inverno per arrivare alla suddetta fermata dovremo fare il giro della piazza, parte delle vie Combi e Colautti. Quando verrà ripristinato il suddetto manufatto? Cosa ne pensa l'ing. Sergio Ashiku (manutenzione)?

Seguono 23 firme

L'ortopedia di Cattinara

Quando vado via da Trieste mi faccio conservare dai miei il giornale e perciò capita che io lo legga vari giorni dopo la sua uscita. Mi ha incuriosito la segnalazione sulle disorganizzazioni dell'ortopedia di Cattinara perché in effetti ho avuto due esperienze spiacevoli che potrebbero essere frutto di disorganizzazioni.

Nel marzo scorso mi fratturai un polso sciando. In montagna mi steccarono l'avambraccio. Giunto a Trieste verso le 19 telefonai al centralino telefonico per sapere quale fosse l'ortopedia di turno e mi dissero Cattinara. Mi fecero subito la radiografia, ma l'ortopedico non c'era e mi dissero che non potevano mica farlo venire solo per un polso. Mi fecero firmare che volevo andare a casa. Sono tornato la mattina dopo e feci la visita ortopedica dopo altre tre ore di attesa e solo dopo mi fecero il gesso.

Poi in maggio è capitato a mia nonna, che era caduta in casa di riposo ed era arrivata al pronto soccorso di Cattinara verso le 18.30: la radiografia diceva che non c'era la frattura, ma siccome il medico astante voleva la consulenza ortopedica, questa fu fatta solo alle 11 del giorno dopo e mia nonna dovette stare tutto quel tempo sulla barella del pronto soccorso.

Adesso, dopo la segnalazione del dottor Oselladore, faccio un'unica domanda al primario della ortopedia di Cattinara: cosa vuol dire «essere di turno» per l'ortopedia a Cattinara, visto che nei casi che mi hanno riguardato l'ortopedico in ospedale non c'era? Io lavoro per una ditta privata, e talvolta devo essere reperibile per lavoro: mi possono chiamare anche a casa e naturalmente vengo pagato per il disturbo. Non succede così anche nell'impiego pubblico?

Alessio Zornada

Una griglia pericolosa

La base del grigliato in ferro di circa cm 200x60 di via Artemidoro angolo via Romagna si sta sfaldando, con conseguenti e continui sobbalzi e noiosi rumori al passaggio di ogni auto.

Onde evitare eventuali spiacevoli incidenti o inconvenienti, sarebbe opportuno che le autorità competenti procurassero al dovuto rimedio.

Luciana Luis

Riabilitazione e privatizzazione

Nello scorso mese di luglio ho avuto bisogno di essere ricoverata nel Centro riabilitazione di Aurisina per la riabilitazione a un ginocchio dopo un intervento chirurgico. Ho avuto così modo di constatare quale sia la struttura di un centro di riabilitazione. Il mio ottimo rapporto è stato al reparto fisioterapico dove il gruppo di fisioterapisti dimostrano il loro impegno e soprattutto costanza per il benessere dei pazienti affidati alle loro mani. Da questa mia esperienza però, mi sono rimaste alcune domande che non avranno mai risposte. 1) Quali sono le modalità delle leggi in vigore per il cambiamento di una struttura pubblica (che, se non sbaglio) prima si chiamava «Sanatorio Pineta del Carso» in casa di cura privata. 2) Per tale cambiamento, mi domando, da che organo amministrativo è stata accordata la privatizzazione? 3) I responsabili di tale accordo si sono resi conto se la struttura nel reparto di degenza sia idonea alle più necessarie esigenze dei ricoverati? 4) Esistono controlli di come, e da chi, viene gestito? La mia, come dicevo, vuole essere soltanto una constatazione. Il reparto sopraindicato si potrebbe paragonare a un nave che naviga senza timoniere e tantomeno senza comandante, dove l'equipaggio lavora come può affinché la nave non vada alla deriva.

Elisa Benvenuto

Dino Papo è di Buie

L'articolo «Famiglia pisinota. Riuniti a Grado gli ex allievi del liceo-ginnasio Gian Rinaldo Carli», reca la cronaca della riunione e cita, riportando il comunicato dell'Unione degli istriani, «il montonese Dino Papo». Il dott. Dino Papo, però, non è montonese ma di famiglia originaria di Buie. La farmacia del padre, signor Guglielmo Papo, rimase in esercizio circa diciassette anni, fino alla seconda metà del mese di aprile 1945, quando venne abbandonata perché tutta la famiglia si rifugiò a Trieste.

gen. d.a.c.a.
Giuseppe Corazza
sindaco del
Libero comune
di Montona

Via Bonomea come Indianapolis

Da anni, gruppetti di abitanti di Opicina e dintorni continuano a sbraitare sulla chiusura di via Bonomea in discesa, ignorando intenzionalmente e furbescamente le difficoltà che inducono tutti i responsabili a limitare il traffico in un solo senso. Benissimo ha fatto il presidente della Circoscrizione a ribadire con fermezza sul Piccolo di mercoledì 23 settembre le ampie ragioni della limitazione. È evidente che ognuno vorrebbe a suo uso e consumo le maggiori comodità possibili, egoisticamente, senza riflettere sulle ricadute in negativo di possibili apparenti benefici per pochi richiedenti. Quando un qualunque cittadino transita lungo le vie del centro, non riflette certamente che il gas emesso dalla sua vettura produce quel fumogeno che poi va ad attaccarsi sulle pareti degli stabili annerendoli, quindi danneggiandoli sotto ogni aspetto. Pur tuttavia, imperterriti si continua a circolare. La via Bonomea, ripidissima, priva di marciapiedi è una sorta di nastro scorrevole senza divieti di sosta, senza limiti di velocità. Fatalmente tutti coloro che vi transitano si ritengono autorizzati a premere sull'acceleratore. Ne nasce conseguentemente un percorso da Indianapolis. A fronte di questo e tutto il resto, ci sono quasi tutte le case della zona alta le cui uscite si affacciano direttamente sulla strada, con la conseguente pericolosità di qualsivoglia movimento degli abitanti, con la conseguente pericolosità. Il tutto va ad aggiungersi alle grosse difficoltà che si creano sull'erta a 27 gradi di pendenza dove quotidianamente automobilisti salendo, imbarazzati e sprovveduti, creano costantemente grosso intralcio, particolarmente all'autobus, di conseguenza spessissimo nessun abitante della zona può fare affidamento sull'orario del medesimo, creando difficoltà in termini generali per tutti, bambini da e per la scuola, adulti per il lavoro e rientro e quei frontalieri costretti a muoversi con la macchina, molto spesso rischiano di doversi soffermare delle mezze ore in un senso o nell'altro a causa di perenni intralci.

Antonio Farinelli

Un'erma per mons. Parentin

Prendendo spunto dal recente comunicato riguardante la costituzione presso il Centro studi «A. Rapetti Bassi» di un comitato pro erigenda lapide tombale nel cimitero di S. Anna per ricordare degnamente, in quel sacro luogo, l'ultima dimora terrena del compianto monsignor Luigi Parentin scomparso nel dicembre scorso, pur non essendo istriano ma triestino di nascita e di origine, vengo a proporre pubblicamente, soprattutto rivolto alle autorità cittadine, di dedicare, a imperitura memoria da trasmettere ai posteri, un segno tangibile di riconoscimento a quella nobile figura di apostolo della fede, emerito studioso, storico illustre che è stato monsignor Parentin.

La nobiltà della sua figura morale, spirituale e intellettuale dovrebbe, anche oltre ai confini della nostra regione, essere ben nota e di esempio a tutti, specialmente ai giovani per i quali aveva sempre avuto una particolare predilezione.

La storiografia del nostro secolo sulla sua, Istria, deve moltissimo all'infaticabile e appassionata opera di studio e di ricerca di monsignor Parentin che può, sicuramente, essere annoverato tra gli storici più insigni che hanno tramandato il grande retaggio culturale della Venezia Giulia.

Si dedicava, e con straordinaria facilità, a decifrare e tradurre epigrafi e iscrizioni su lapidi e monumenti nonché su documenti latini con l'estrema sua erudizione, che non fu mai fine a se stessa, ma posta invece al servizio di tutti, soprattutto della gente umile, dei giovani, dei tanti esuli che lontani dalla loro, dalla sua terra, da ogni parte del mondo si rivolgevano a lui.

Nonostante gli studi e i tanti impegni che riempivano la maggior parte delle ore della sua giornata, non aveva mai trascurato i compiti del suo apostolato. È stato un terziario francescano esemplare per la sua carità; gran parte della sua pensione la destinava sempre a scopi caritatevoli e di solidarietà.

Esule dall'Istria fin dal luglio 1945, scelse questa città, Trieste, come sua residenza per essere sempre vicino a quella sua amata terra, l'Istria.

Fu parroco fino al 1963 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli e canonico nella cattedrale di San Giusto dal 1972. Rivestì pure la carica di censore ecclesiastico dal 1973; fu prelato d'onore di S. Santità con l'onorificenza dell'ordine cavalleresco dei SS. Maurizio & Lazzaro.

Nel 1972 venne nominato archivista storico della Curia diocesana. Diplomatosi in paleografia e archivistica presso l'archivio di Stato, si dedicò con tanto amore e competenza all'Archivio della curia vescovile da riuscire a valorizzare riordinando e preservando antichi documenti di grande valore storico-religioso.

Per anni improntò la sua vita alle ricerche storiche attraverso libri, saggi, monografie e articoli pubblicati su periodici e pubblicazioni specializzate, tra cui «Atti e memorie della società istriana di archeologia e storia patria» e «Archeografo triestino» della Società di Minerva. S'usa lasciare, a memoria degli uomini che hanno onorato la loro terra, un'erma nei giardini pubblici così che la loro opera non vada smarrita nel tempo. Il nostro giardino pubblico, tra i tanti busti, conserva quello di Pier Antonio Quarantotti Gambini, istriano anche lui e, come Luigi Parentin, vissuto a Trieste.

Perché non affiancare a questa l'immagine di monsignor Parentin?

Arnaldo Umek

Il gpl ad Aquilinia

La Sea Stock ha tentato il colpo cercando di metterci di fronte a fatti irreversibili per il deposito di gpl di Aquilinia... e i verdi tacciono. Forse si vergognano. Ma non si vergognano abbastanza né come partito né come esponenti... neppure quelli triestini. Cercano di nascondersi dietro i due decreti ministeriali dei governi passati che autorizzano la costruzione, ma evitano di specificare sia che l'attuale ministro «verde» dell'Ambiente, Edo Ronchi, aveva da due anni il potere di annullarli, sia che quel potere lo ha tutt'ora e lo usa per tacere e approvare. Si diffonde così, non solo a Trieste ma anche altrove, l'idea che i verdi non hanno più diritto di chiamarsi tali perché sono ormai un partito di confraternite politiche e di poltrone. L'ambiente ha per fortuna altri, migliori rappresentanti: quelli che qui continuano a denunciare il delitto che si vuole commettere alle porte di Muggia.

Ma a Trieste ci sono, grazie al cielo, anche personalità oneste e di grande buonsenso, come ad esempio il dott. Michele Lacalamita, presidente dell'autorità portuale, il quale ha comunicato che la stessa ha respinto una richiesta della Sea Stock per una «anticipata occupazione» dell'area demaniale ex Aquila. In tale situazione impressiona che anche l'intero partito di An tenga bordone al progetto nascondendosi dietro il solito: niente posizioni preconcette, prima vediamo il progetto. Cosa c'entra il progetto? È la localizzazione in sé che è sbagliata, per i tanti motivi già elencati, primo fra tutti quello del pericolo di attentati reso più vivo che mai dal terrorismo musulmano. Perché quegli esponenti non sono mai entrati in merito a tali motivi, si sentono forse illuminati anche loro da ragioni superiori come i Verdi? E gli altri esponenti dell'opposizione preferiscono anch'essi tacere? Il capogruppo dell'Ulivo a Muggia, Giorgio Rossetti, si dice preoccupato e continuerà a vigilare affinché l'iniziativa non decolli. È troppo poco, sia perché il tempo stringe sia perché il Pds (Ds) è la principale colonna del governo Prodi, e allora, quando sono di mezzo responsabilità enormi e dirette non bastano più le parole dei rappresentanti locali, occorre l'impegno dei partiti di governo.

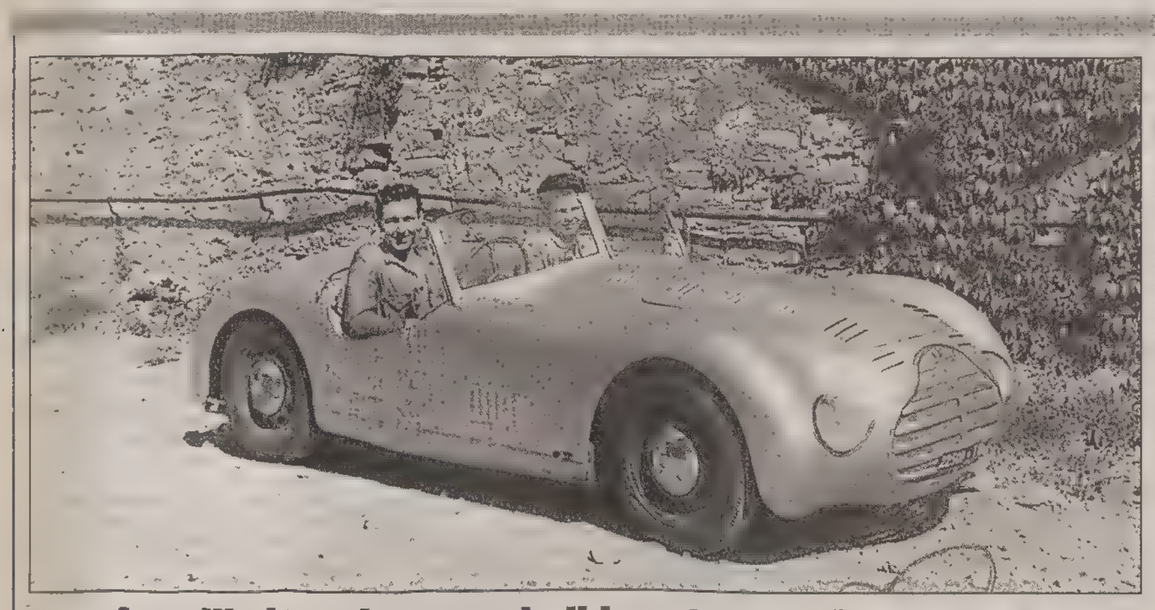
Nereo Franchi

Bellezze in bicicletta nei primi anni del Novecento

Camicetta bianca, gonna nera col «faldone», cravatta e cappellino. Veramente perfetta la «divisa» di queste bellezze in bicicletta ritratte nei primi anni del Novecento. La foto appartiene all'archivio di Pietro Covre.

Insieme sul piroscafo «Toscana»

Alfredo Roma ricorda e saluta i suoi compagni, imbarcati sul piroscafo Toscana nel 1940, nella baia di Parteni, nell'isola di Lero. Dietro Roma, sono ritratti Egidio Pettener, Gino Angelini e Toni.



Due fratelli ritratti su un «bolide». Correva l'anno 1949

I due fratelli Carlo ed Egidio Roncelli, ritratti, nell'anno 1949, su un «bolide». Proprio di recente Carlo ha festeggiato il traguardo dei settant'anni.

ORE DELLA CITTÀ

Premi all'Oberdan

Oggi, alle 10.30, nella palestra grande del liceo Oberdan si svolgerà la tradizionale cerimonia di premiazione dei migliori alunni dell'anno 1997-'98. Alla presenza delle autorità della scuola e dei benefattori, verranno quindi assegnati i premi agli studenti che si sono maggiormente distinti sia per il rendimento scolastico che per la partecipazione alle attività di istituto. Sono invitati i genitori degli studenti del liceo.

Educazione degli adulti

Il Centro territoriale per l'Educazione e la Formazione degli adulti comunica che oggi alle 19 all'aula magna della scuola elementare «Suvich» di via dei Cunicoli n. 8, si terrà l'assemblea dei corsisti che si sono iscritti ai corsi serali per il conseguimento della licenza elementare; domani sempre con inizio alle 19, è convocata nella medesima sede, l'assemblea dei corsisti iscritti ai corsi di alfabetizzazione in italiano per stranieri.

ORE SPE

Teatro Incontro corso teatrale

Oggi ore 19 inizio corso nuova sede v. Somma 3. Da lun. a ven. 18-20.

Scuola di Shiatsu di Trieste

Sono aperte le iscrizioni. Vieni a conoscere la nostra scuola. Giovedì 1 ottobre dalle 18 nella sede di via del Pesce 4, presentazione ai corsi. Tel. 320278.

L'inglese per adulti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese annuali o quadrimestrali accelerati. BRITISH INSTITUTES via Donizetti 1 (laterale di via Battisti), tel. 36922.

Venerdì 2 ottobre caraibici e paella

A grande richiesta serata specialissima dedicata a salsa e merengue; paella valenciana per tutti. TA NA HORA via Costalunga 113. Aperto dal giovedì alla domenica con specialità latino-americane e italiane. Per prenotazioni tel. 827888.

Corsi di lingua tedesca

Al Deutsch Institut sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali (inizio 12 o 13 ottobre) e semintensivi (inizio 21 e 22 ottobre). Per informazioni: Via Donizetti, 1 (laterale di via Battisti). Tel. 370472.

Tappeti persiani interamente fatti a mano

In esposizione da Taccari in Foro Ulpiano i Gabbeh Qashqai degli anni 50.

Taglio, cucito, ricamo, pittura su stoffa, ceramica

Corsi S.I.T.A.M., via Coroneo 1, orario iscrizioni 10-12, 16-19. Tel. 630309.

Ass. Il giardino-yoga iscrizioni-attività

Oki-do yoga per ogni età tel. 366568 lun.-ven. 17-18.

Ass. Selezione volontari a favore di chi soffre

Se vuoi saperne di più ci trovi allo 040-307254 dalle 8.30 alle 12.30 escl. sab. e dom. mail box 040/661005424 - sempre 0338/3885126.

Corsi speciali di tedesco

Al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, corsi di tedesco economico-commerciale per il conseguimento dei diplomi «PWD» (rilasciato in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Tedesca di Milano) e «ZDfB», il tedesco per la professione; corso di avviamento alla lettura per principianti con esigenza di leggere testi specialistici in lingua tedesca, corso di traduzione e corso di conversazione. Informazioni e iscrizioni in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

Droga e città

Questa sera, dalle 17 alle 20, al Centro studi per la salute mentale di via San Cilino, terzo incontro del corso di formazione «Droga e città». Interverranno il dottor Rotelli, Susanna Ronconi del Gruppo Abele, Gianfranco Bettin, assessore di Venezia, Memè Pandin, coordinatore di un'unità di strada e Rita Leprini, medico dell'Ass. triestina. Coordina Maria Grazia Cogliati.

Salaam Ragazzi dell'Olivo

Questa sera, al Miela, alle 20, incontro con il giornalista Michele Giorgio, corrispondente da Gerusalemme per «Il Manifesto», su «La Palestina nella prospettiva della dichiarazione d'indipendenza». Nel corso della serata verrà presentato il progetto per un asilo infantile nella striscia di Gaza da parte di Salaam Ragazzi dell'Olivo.

Ottobre al Rosario

Nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, da oggi al 31 ottobre, rosario meditato alle 16.30 e messa con cantici alle 17.30.

Di scena il Verdi al Rotary Trieste

«Il teatro Verdi» è l'argomento della conversazione che l'avvocato Mario Diego terrà oggi al Rotary Club Trieste. La riunione («al caminetto») è in programma per le 13 nella consueta sede dell'albergo Savoia.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, ascolto di cantici e di nuove poesie con presentazione di letture storiche tratte dal libro «Cristiani in divisa» scritto da David Armistead. Ingresso libero.

Corsi di greco

La Comunità greco orientale di Trieste informa che la presentazione dei corsi di greco moderno avverrà alle 18 alla sala grande della Comunità greco orientale, riva Tre Novembre 7, tel. 635614, dalle 10 alle 11.

Festa per Santa Teresa

Oggi la Comunità parrocchiale di Santa Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni 22, festeggerà la patrona. Messe alle 8.30, 9.30, 11. Alle 19 si svolgerà la processione con la statua della santa lungo le vie Matteotti, Raffineria, Gambini, Luciani, Matteotti e rientro in chiesa per la solenne concelebrazione eucaristica che sarà animata dal coro parrocchiale.

Incontri culturali del mercoledì

Gli incontri sono aperti al pubblico e agli interessati a conoscere il Terzo settore e agli aderenti al Forum regionale. Gli organismi si presenteranno e illustreranno le loro caratteristiche nonché necessità di collaborazione.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che sono aperte le iscrizioni per la gita a Grado del 17 ottobre, in occasione della festa delle Pro Senectute. Informazioni e iscrizioni presso gli uffici della Pro Senectute, via Valdirivo 11, telefono 365110 dalle 10 alle 12.

Lions Club Trieste Host

Oggi alle 20.15 al Jolly Hotel di Corso Cavour si terrà l'assemblea di apertura dell'anno sociale 1998/'99. Conviviale per soli soci.

Istituto di grafologia

L'Istituto italiano di grafologia di Trieste è stato invitato dall'Istituto specializzazioni grafologiche a partecipare alla coordinazione del convegno internazionale di perizia grafologica che si terrà a Firenze. Presidente del Comitato scientifico è stato eletto il prof. Oscar Venturini.

Riconoscimenti all'arte

La pittrice-poetessa Maria Pia Gasperini Tominez ha ricevuto per la pittura e per la poesia tre premi: Riconoscimento «Apostolato Culturale» dal Comune di Barano d'Ischia e dall'Accademia «Giosuè Carducci», inoltre, il Premio Speciale per la poesia e il 2.o Premio per la pittura alla II Biennale d'Arte sacra verso il 2000 promosso dall'Italart e dall'Assessorato alla cultura - Comune di Borghetto Lodigiano.

Amici del cuore

Il personale paramedico dell'Associazione amici del cuore sarà giovedì, venerdì e sabato a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni. L'unità mobile stazionerà in Campo San Giacomo con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Fiori di Bach

Sono aperte le iscrizioni per il corso professionale Efoa sui Fiori di Bach. Per informazioni ed iscrizioni: Centro Joytinat, via Madonnina 3, tel. 0338/4593395 - 040/7600131.

Le Acli per gli immigrati

Il servizio «Pronto casa!» delle Acli offre un nuovo servizio di sostegno finanziario per la ricerca della casa rivolto agli immigrati che lavorano o studiano in Italia. Il servizio offre inoltre una garanzia a quei proprietari che desiderano affittare un appartamento agli immigrati. Per ulteriori informazioni tel. 395552 ogni mercoledì dalle 9 alle 11 e ogni giovedì dalle 15 alle 17.

Croce rossa

I volontari del soccorso del comitato provinciale della Croce rossa italiana organizzano domenica 18 ottobre nelle strade della città, la III edizione della caccia al tesoro. Scopo dell'iniziativa è la raccolta di fondi per l'acquisto di materiale sanitario. Per informazioni e iscrizioni: Croce rossa italiana, volontari del soccorso, piazza Sansovino 3 (secondo piano) tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20 (tel. 308850).

STATO CIVILE

NATI: Sara Porcile, Giorgia Stocco.
MORTI: Giuseppe Zaccaron, di anni 86; Angelo Ritossa, 82; Delser Cirelli, 78; Taziana Macchiedo, 86; Giorgio Brecciaroli, 60; Mario Cramasteter, 50; Gisella Vodopivec, 92; Bruno Belaz, 70; Antonia Sossi, 82; Giuseppe Kozlovic, 77; Celestino Danieli, 89; Margherita Klupacek, 102; Lucia Rota, 89; Giorgio Godina, 56; Edoardo Perlmutter, 64; Maria Canova, 73; Zora Blagonja, 88; Mario Turel, 67; Bruno Delise, 64; Ennio Cechet, 70; Angela Kovacic, 83; Duilio Delise, 78.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

ORVISI
BASTA LA PAROLA
PER I TUOI
GIOCATTOLI

RISTORANTI E RITROVI

Giovedì 1 ottobre

Al Bennigan's Pub 1902, riva Ottaviano Augusto 2, serata Jazz Dixieland e New Orleans inizio ore 21.45 con la Trieste Dixie Gang.

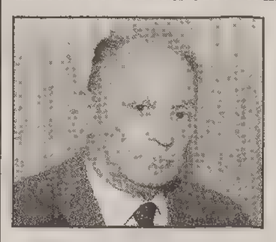
IN BREVE

Oggi alla «Nuova Universitas»

«Nudi di donne»: Ferrari festeggia il nuovo romanzo e i suoi primi novant'anni

Viene presentato oggi, alle 18, alla Libreria Nuova Universitas di viale XX Settembre, il libro «Nudi di donne» di Renato Ferrari, che sarà presente per festeggiare, assieme all'uscita del suo nuovo romanzo, anche i suoi novant'anni. La personalissima, visionaria sorte del pittore Gabriele Beltrame, protagonista di questo nuovo romanzo dell'autore de «Il gelso dei Fabiani», prende avvio a Trieste alla fine degli anni '50, per compiersi nella Selva di Tarnova. Le mostre d'arte contemporanea e le bellezze di una città tutta da scoprire, gli immortali dirupi rocciosi del Carso e gli scogli di Grignano, sono lo scenario di una storia che ha il sapore del mito arcaico, in cui il desiderio maschile non riesce a trovare pace, pazzo d'amore per un corpo e un'anima che non gli si vuole donare.

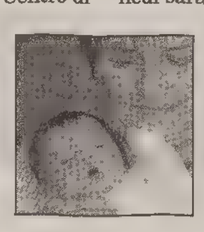
«Gli uomini di De Gasperi a Trieste»: biografie di Corrado Belci ricostruiscono un pezzo di storia



«Gli uomini di De Gasperi a Trieste». S'intitola così il volume di Corrado Belci che verrà presentato domani, alle 18.30, nella sala dell'Opera figli del popolo a Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII 7), per i tipi dell'editrice Morcelliana. Il volume comprende biografie di Edoardo Marzari, Giovanni Tanasco, Gianni Bartoli, Fausto Pecorari, Gino Palutan, Narciso Sciolis, Mario Franzil, Doro Rinaldini, Redento Romano e Marcello Spaccini. Interverranno alla presentazione monsignor Libero Pelaschiar e i professori Raoul Pupo e Fulvio Salimbeni.

Aiuto alla vita: al via il quindicesimo corso per gli operatori volontari del Centro

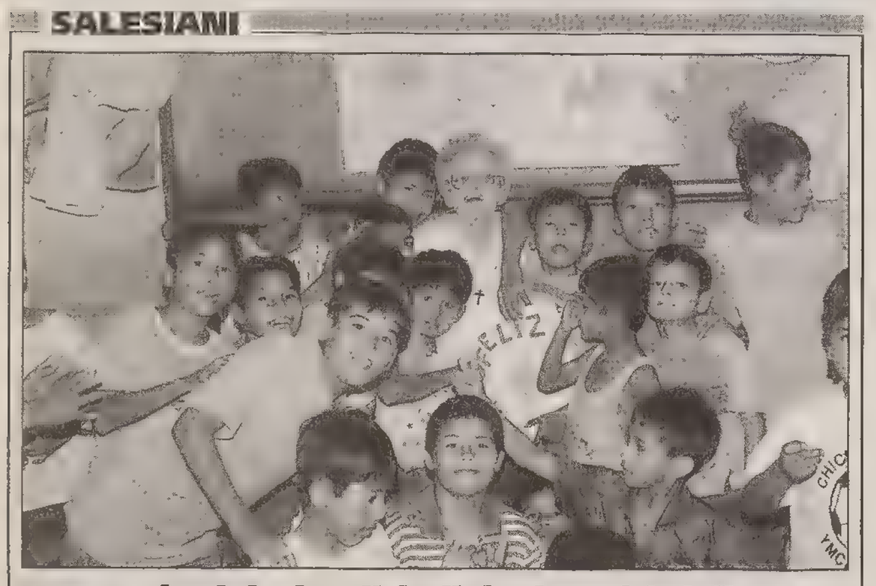
Comincerà lunedì il quindicesimo corso di formazione per operatori del Centro di aiuto alla vita.



Gli incontri settimanali si terranno dalle 17.30 alle 19.30 nella sede di via Marenzi 6 (a fianco dell'ospedale La Maddalena). Per informazioni gli interessati possono telefonare al Cav, al numero 396644, da lunedì a sabato dalle 10 alle 12 e da lunedì a venerdì dalle 16 alle 18.

Nel primo incontro di lunedì sarà presentata l'attività del Centro da parte del presidente, Ettore Henke. Il 12 ottobre, invece, Olimpia Tarzia, segretaria del Movimento per la vita, parlerà dell'educazione a divenire genitori; il 19 ottobre lo psicologo Dario Casadei si occuperà delle emozioni della gravidanza.

SALESIANI



Un grazie dai piccoli boliviani ospiti dell'Hogar

Anna Prosen Maiorano, che vive da oltre 3 anni nell'Hogar don Bosco, in mezzo a 150 bambini orfani e abbandonati, desidera far arrivare un saluto specialissimo alle tante persone generose di Trieste, che tre anni fa inviarono le loro offerte per acquistare una lavatrice industriale per i piccoli ospiti dell'Hogar. Anna assicura a tutti il ricordo e la preghiera affettuosa dei bambini e invita quanti volessero rinnovare tali gesti di generosità a rivolgersi ai Salesiani di via dell'Istria (tel. 638491). I bisogni dell'Hogar sono ancora tanti, data l'estrema povertà della Bolivia. Ma la signora Anna si dice sicura che la solidarietà dei triestini non mancherà di farsi viva. Nella foto, Anna festeggia 74 anni.

FARMACIE

Dal 28 settembre al 3 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Centro letterario

Premio «Artisti a confronto»

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia ha bandito il primo concorso d'arte alla trattoria Stalletta, che ha per titolo «Artisti a confronto». La cerimonia di premiazione avrà luogo entro la prima quindicina di maggio 1999. Per informazioni ed eventuale ritiro del regolamento ci si può rivolgere alla trattoria Stalletta, in via dei Giuliani 36 oppure a Valdea Ravalico, via Artemisio 5, tel., 55355 - 0338-2157042.

Il concorso è a tema libero e si articolerà in sette mostre a cadenza mensile: la prima, in corso, si concluderà il prossimo 10 ottobre. La seconda verrà aperta il 12 ottobre, mentre l'ultima si terrà dal 5 aprile al 3 maggio 1999.

Nuovo anno accademico

Economia: s'iniziano i corsi

Comincerà lunedì l'attività accademica della facoltà di Economia e del corso di laurea in Scienze biologiche dell'Università di Trieste. Alle 10, nell'aula A della facoltà di Economia, verrà presentata alle matricole l'attività didattica per i corsi di laurea in Economia e commercio, Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari, Economia aziendale, Scienze statistiche e attuariali, Statistica e informatica per l'azienda, e per i corsi di diploma in Statistica ed Economia e amministrazione delle imprese a distanza-Consorzio Nettuno.

Lunedì si terrà anche la prima lezione dell'anno accademico '98-'99 per gli studenti iscritti al primo anno del corso in Scienze biologiche. La lezione inaugurale sarà alle 8, all'aula magna del Dipartimento di biologia.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
1/10	6.00	It	STORM	Milazzo	Safa
1/10	8.00	Tu	UND PRENSES	Istanbul	31
1/10	10.00	Cy	WISTERIA	Sete	Atsm
1/10	12.00	Is	ZIM ADRIATIC	Venezia	49/6
1/10	12.15	Tw	EVER GOLDEN	Valencia	50/14
1/10	14.00	It	SAN DOMINO	Termoli	Atsm
1/10	18.50	It	MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

1/10	4.00	Sp	FERNANDO M. PEREDA	Capodistria	49
1/10	9.00	It	MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
1/10	10.00	It	SOCAR 6	Monfalcone	52
1/10	18.00	It	STORM	Venezia	Safa
1/10	19.00	Tu	UND PRENSES	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Raffaele Bellini dalla moglie Anna 100.000, dalla sorella Liliana con Armando 100.000, dalla sorella Giulia con Franco 100.000, dal suocero Francesco 100.000 e dal cognato Branko 50.000, dalla fam. Gomizelj 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del zio Augusto Doz a un mese dalla scomparsa (27/9) dai nipoti Teresa, Gisella, Robi, Antonella, Sergio e Luca 300.000 pro Famiglia umaghese (Umago viva).
— In memoria di Antonio Radin nel VII anniv. (27/9) dalla moglie Carmela 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefania Schrei Pillartz nel III anniv. (1/10) da Fiorella e Paolo Vidmar 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Augusto Taucer (30/9) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Livio Bonetta nel XXXIV anniv. (1/10) dalla moglie e dai figli 50.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della prof. Erminia Oblati (1/10) dalla figlia Silvana 30.000 pro Azione giovani.
— In memoria di Marco Olivo per il 77.o compleanno (29/9) e nel I anniv. (1/10) da Lisetta 15.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 15.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 15.000 pro Centro tumori Lovenati; da Adele Olivo e Valentino Carone 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Caterina Ricci ved. Bortolin da Luciano e Rita Bortolin 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Leda Castellani Ferluga nel trigesimo da Anita Gambel Benussi e famiglia 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Bruno Senardi nell'anniv. (1/10) dalla famiglia Senardi 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Marcello Vatta dalla moglie Liliana, dai figli Tiziana e Massimo, dalla nuora Manuela, dai nipotini Mattia e Caterina 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Franziska Aidinyan da Matilde Del Fabbro 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Nella Ballaben da Tullia e Dario Sfreddo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Bonifacio dalla fam. Violin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bernardina Bresan ved. Pandullo dalla fam. Cociancich 50.000 pro Airc.
— In memoria del caro amico avv. Piero Borgna da Lella e Guido Puia 600.000 pro Comunità di San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Maria Busdon dalla cugina Ida 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvana Buzzoni da Livia Li Chang 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini).
— In memoria di Vincenzo Colonna da Nucci e Giorgio 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Vittorio Coslovich dalle famiglie Sanabor, Perisutti, Pacorini, Saxida, Daneu, Goruppi, Dinci e Robi Gialli, Anna e Cveti 170.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Concetta Dionis ved. Chersicla da Nevia Paliaga e Marina Lazzari 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Silvana Donaggio in Buzzoni da Fulvia e Laura Sillani 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria dei miei cari genitori e fratelli Giulia, Andrea e Nicolò da Gina Marsi Ravasini 50.000 pro La Sveglia, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Alice Gregoretti da Maria Bosco 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del dott. Emanuele Falzone dalle famiglie Strain Giustina, Anteo e Giorgio 60.000 pro Ass. cuore amico Muggia.
— In memoria di Libero Gladi da Nerina e Pino 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro prematuri).
— In memoria di Massimiliano Kalc da Maria, Franca, Jole e Annamaria 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Miranda Mosetti dai colleghi S.a.s. Comune 135.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonia Panzera ved. Rivari da Idamis Panzera 30.000 pro Ass. cuore amico, Muggia; dalla fam. Steffè 50.000 pro Sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— In memoria di Giovanni Petronio dalle amiche Luciana e Lucia 40.000 pro Centro tumori.
— In memoria del dott. Ugo Pitacco da Arrigo de Pangher 100.000 pro Astad.
— In memoria di Francesco Rasura da L. Besedniach 500.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guglielmina ved. Reti da Piero e Gigliola Vascotto con Massimo 50.000, da Licia e Vittorio Rainis con Maurizio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Marula Vicos 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Maria Caterina Ricci ved. Bortolin dalla fam. Sabadin 50.000 pro Astad.
— In memoria di Davide Rossut dalla moglie Maria 50.000 pro erigenda lapide mons. Parentin.
— In memoria di Melanie Seel ved. Pipani da Uccia e Flavio 100.000 pro alberi in Israele.
— In memoria di Vladimiro Sirza dalla fam. di Guido Chermetz 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Attilio Tersalvi da Lea Trevisini, Elda Kiss e Nelia Laureni 75.000, da Gabriella, Arianna, Igor, Anna e Paolo 75.000, da Marino Marini e Isa Belci 100.000 pro soc. Alpina delle Giulie (Bivacco Surigar).
— In memoria di Carmen Tosolini dai colleghi S.a.s. Comune 160.000 pro Senectute.
— In memoria di Luisa Zuccato dalla famiglia Natural 50.000 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria dei propri cari da Elisabetta Castellani 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri defunti da N.N. 150.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Lega contro i tumori (Manni).
— In memoria di Anna Bello ved. Biasini da Ida Monego Depolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianfranco Besedniak dal personale scuola materna S. Vito 130.000 pro Astad.
— In memoria dell'ing. Luciano Di Brai dalla moglie Neda e figlie 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Busdon in Carini (Ucci) dalla famiglia Del Bono 20.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (conferenza centrale).

Assemblea dell'Associazione famiglie adottive e affidatarie: confermato il direttivo uscente

Bimbi abbandonati: un'anagrafe

Servono dati statistici per coordinare tutte le iniziative

E l'8 ottobre si apre il corso sui maltrattamenti e abusi dell'infanzia

Promuovere una sempre più incisiva sensibilizzazione nei confronti dell'affidamento familiare. In tal senso, appoggiare e pungolare il Comune di Trieste nella sua campagna a favore di questa iniziativa, l'unica in grado di limitare nei minori i danni affettivi e psicologici derivati da famiglie naturali in condizioni di disagio. E, questo, il primo degli obiettivi che si è posta l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie triestina (Anfaa) per il suo immediato futuro.

Insieme a questo, altri sono gli aspetti e le problematiche minorili da trattare: l'istituzione di un'anagrafe regionale, l'organizzazione di un corso sulle violenze e i maltrattamenti ai bambini, un'attività extraistituzionale sempre più mirata a portare i minori fuori dalle comunità alloggio per gite e occasioni d'incontro. Infine l'autofinanziamento attraverso una lotteria nel corso della prossima Barcolana.

Sono stati questi i punti fondamentali discussi nell'assemblea annuale che, alcuni giorni fa, ha votato la riconferma, per il prossimo triennio, del consiglio direttivo uscente (ampliandolo con tre nuovi componenti) e del presidente provinciale Giuliano Musizza. Nei suoi 26 anni di presenza a Trieste l'Anfaa ha sempre avuto un ruolo attivo nel settore, ha ricordato Musizza. Grazie a questo, da tempo collabora con l'Azienda sanitaria e con il Comune attraverso convenzioni e protocolli d'intesa. Il lavoro, nell'immediato, è rivolto a delineare un'anagrafe regionale dei minori. Per Musizza l'anagrafe, recentemente richiesta all'assessore regionale all'assistenza Aldo Ariis e voluta da tempo anche dal tutore regionale dei minori, rappresenta un punto prioritario non solo per avere dati statistici, ma soprattutto per poter conoscere la storia dei tanti minori ospitati negli istituti, dalle motivazioni che li hanno portati lì, all'esistenza, o meno, di precedenti interventi volti a evitare quel passo che resta estremo. Un'anagrafe avrebbe poi il pregio di evidenziare finalmente tutte le iniziative per i minori fatte in regione, dando la possibilità di coordinarle e monitorarle. Alla Regione, l'Anfaa chiede infine l'attuazione di una delibera che dia ai Comuni strumenti di informazione sull'affidamento, tema ancora poco noto ai cittadini. Partirà il prossimo 8 ottobre invece un convegno che l'Anfaa organizza con altre realtà del volontariato raccolte nel coordinamento regionale di tutela dei minori Fvg. Il corso di aggiornamento è rivolto a docenti e medici impegnati in prima linea sul problema dei minori. Il tema che verrà trattato «Maltrattamento e abuso sessuale dei minori: come riconoscerlo, come prevenirlo» vuol essere di stimolo a prendere sempre più posizione sull'argomento, che va discusso su più fronti per poter portare all'integrazione degli interventi.

a.m.n.

Circolo marina mercantile: ex tempore per la regata

La Cisl Arti visive, in collaborazione con il Circolo marina mercantile organizza domenica 11 ottobre, in concomitanza con la trentesima edizione della Barcolana, l'ottava ex tempore di pittura, scultura e grafica «Barcola e il mare», alla quale possono partecipare tutti gli artisti della regione e dell'Alpe Adria. La timbratura si effettuerà al Circolo marina mercantile, in viale Miramare 40, il giorno stesso, alle 8.30. Chi vorrà iniziare in anticipo la preparazione dell'opera potrà timbrarla al negozio «La cornice» di via Malcanton 4, il 9 e 10 ottobre. Per i bambini fino a 13 anni ci saranno ulteriori premi in palio.

Chi desiderasse maggiori informazioni può rivolgersi al Centro marina mercantile, al numero telefonico 412327 oppure alla Cisl arti visive al n. 305762.

Il settore sarà aperto alla Biblioteca storica comunale di Firenze

Fondo «Istria-Fiume-Dalmazia»: cercansi libri freschi di stampa

E' in piena fase di realizzazione, alla Biblioteca storica centrale del comune di Firenze, un settore esclusivamente dedicato all'Istria, Fiume e alla Dalmazia.

L'iniziativa, che sta già riscuotendo un vivo interesse, è stata resa possibile grazie alla pronta e generosa donazione di libri effettuata delle varie associazioni degli esuli, dall'Irci, dalla Lega Nazionale di Trieste, dal giornale «L'Arena di Pola», da case editrici quali Lint e Alcione e da singoli autori.

Naturalmente il fondo è aperto alle nuove pubblicazioni che, nel frattempo, fossero uscite, e all'invio di opere da parte di coloro che, ad oggi, non fossero a conoscenza di questo significativo progetto. E, solamente per questi ultimi, si ricorda che il Comune di Firenze si è reso disponibile a conservare nel suo archivio-biblioteca storica opere relative alle terre perdute, qualsiasi sia l'argomento in esse trattato. Tutti coloro (case editrici comprese) che volessero dunque partecipare e contribuire a rendere più ricco e completo il fondo già in possesso del Comune fiorentino, possono farlo inviando il materiale direttamente alla Biblioteca storica comunale centrale - via Sant'Egidio 21 - Firenze, con accanto la necessaria annotazione: «all'attenzione della dottoressa Cecconi».

L'inaugurazione ufficiale del settore Istria-Fiume-Dalmazia, con la partecipazione dei donatori delle opere, salvo imprevisti, avverrà in uno dei primi mesi del prossimo anno ed è anche in fase di studio il tipo di pubblicità da dare all'importante avvenimento (per informazioni: Myriam Andreatini Sfilli, via della Rondinella 27, Firenze - tel. 055-605326).

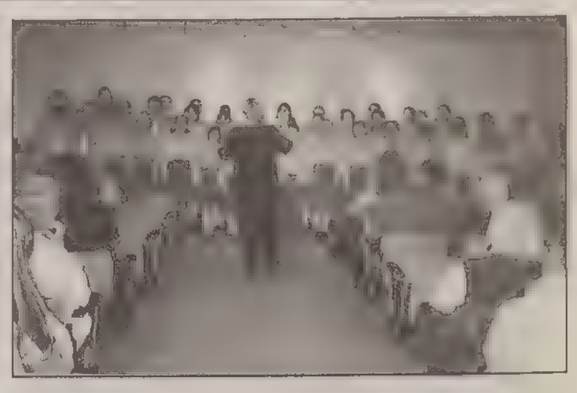
Incontro in via Benussi

E l'Alzheimer, quanto costa?

Il comitato promotore del Wigwam club per l'Alzheimer Trieste invita i familiari dei malati alla riunione di lavoro sul tema: «Alzheimer, quanto costa alla famiglia?», sabato, alle 9, alla parrocchia di Gesù divino operaio, in via Benussi 13. (informazioni tel. 52224).

Sabato ultima conferenza

«Parkinson» e mondo del lavoro



A conclusione del ciclo «Trieste, Arte & Parkinson», sabato, alle 17, alla Marittima, si terrà l'ultimo appuntamento, dedicato alle malattie neurologiche e capacità lavorativa. A trattare l'argomento sono stati invitati Ferdinando Gobbato, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università, e Livio Capus, neurologo alla clinica di Cattinara.

Con grande interesse è stata seguita l'ultima conferenza di settembre, sull'esercizio delle arti ed effetti terapeutici, trattato dalla terapeuta Attilia Cossio e dalla ricercatrice Erica Stoker. La partecipazione del Coro dei piccoli cantori della città di Trieste (*nella foto*) diretto da Maria Susovsky, ha allietato l'incontro. Lunedì 12 ottobre, infine, saranno estratti i 45 numeri vincenti della lotteria di beneficenza, il cui ricavato sarà devoluto alla ricerca sul morbo di Parkinson (i biglietti si acquistano alla Marittima, o nelle filiali della Banca di credito cooperativo del Carso o all'Assoartigiani di via Cicerone). La lotteria mette in palio le opere esposte alla mostra (fino all'11 ottobre alla Marittima).

Pronta la nuova guida dell'Apt: sarà distribuita, in 20 mila copie, nei punti strategici della città

Dentro Trieste. A piedi o in rete

Il libro entrerà anche in Internet e vi resterà un anno

Una nuova guida di Trieste. Si chiama «In viaggio a Trieste» e uscirà nei primi mesi del prossimo anno. Ci sarebbe da trattenere il fiato, visti gli strafalcioni di cui spesso sono infarcite le pubblicazioni sulla città, ma a rassicurare tutti sulla correttezza complessiva della guida ci pensa l'Azienda di promozione turistica. È infatti sua la longa manus che sta dietro all'operazione editoriale. Il direttore dell'Apt Paolo de Gavardo in persona ha collaborato con gli editori nella stesura dei testi. Una attenzione dovuta anche al fatto che la guida, che verrà distribuita gratuitamente, sarà disponibile anche negli uffici dell'Apt, oltre che nei punti strategici solitamente battuti dall'Apt, e servirà da mezzo informativo per cittadini, operatori economici, turisti e visitatori occasionali (*nella foto il Politeama Rossetti*).

Pubblicata dalle Edizioni Sviluppo 2000, una casa editrice del comasco che ha al suo attivo altre guide turistiche della regione, come quelle di Gorizia, Udine, Grado e Lignano, oltre ad alcune pubblicazioni sui vini del Friuli-Venezia Giulia, la guida «In viaggio a Trieste» avrà una tiratura base di 20 mila copie. Si presenterà, assicurano gli editori, con una veste grafica accurata, realizzata interamente a colori su speciale carta patinata. I testi saranno accompagnati da un'ampia documentazione fotografica, per realizzare la quale sono stati contattati dei veri «artisti» del settore.

Altra novità, «In viaggio a Trieste» sarà inserita in Internet, nel sito delle Edizioni Sviluppo 2000 (www.edit2000.com). La guida quindi si sdoppierà e alla sua parte cartacea si affiancherà quella telematica, consultabile da chiunque, in tutto il mondo, possieda un computer e un accesso a Internet. «In viaggio a Trieste» resterà in rete per un anno intero, permettendo così una più ampia diffusione e una consultazione più facile e veloce. Inoltre, una casella di posta elettronica consentirà all'Apt di rispondere alle domande e di ricevere i commenti dei lettori. La guida sarà composta di diverse sezioni. Una sarà dedicata alla storia della città, un'altra all'arte e alla cultura; un'altra ancora agli alberghi e ai luoghi di svago. Non poteva ovviamente mancare la parte dedicata alla gastronomia e quella dei servizi di trasporto. Corredata da un'aggiornata cartina del territorio comunale, completa di stradario e indicazioni su come raggiungere la città, «In viaggio a Trieste» proporrà anche degli itinerari turistici e offrirà delle informazioni di carattere generale, utili sia ai visitatori che ai cittadini.

p.mar.

Mostre, serate musicali e letterarie in programma al San Marco

«Omaggio alla Barcolana» nelle sale del vecchio caffè

Nei prossimi giorni il Caffè San Marco si animerà con tutti i colori del nostro golfo, con orizzonti popolati di vele, con giochi di sole e di vento fra le nuvole. Le sue sale ospiteranno infatti, (dal 2 al 16 ottobre), la mostra di fotografie e quadri di Liliana Bamboschek, dal titolo «Riflessi sulla Barcolana» che, come nota Sergio Brossi nella presentazione del catalogo, «portano con sè tutte le suggestioni, i controluce, gli effetti particolari che ne fanno uno spettacolo irripetibile».

Domani inaugurazione dell'allestimento di quadri e foto, cui farà seguito il concerto di serenate e barcarole

Ma per allestire un degno «Omaggio alla Barcolana» sono state organizzate, sempre nell'ambito dell'antico caffè diverse manifestazioni di contorno per offrire al pubblico un'atmosfera di festa, con musica, poesia e folclore nostrano, sempre sul tema del «mare».

In sintesi il programma è il seguente: domani, alle 18, inaugurazione della mostra, con prolusione di Sergio Brossi e alle 19 concerto di «Barcarole e serenate triestine» (Liliana Bamboschek, canto e Andrea Turco, chitarra). Nell'occasione sarà presentato il nuovo Long Drink «Barcolana '98». Mercoledì 7, venerdì 9, domenica 11, mercoledì 14, alle 18, si alterneranno trattenimenti di musica e arte varia. Martedì 13, alle 20.30: «Una fresca bavisela», concerto di canzoni triestine col gruppo de «I Musicanti». Giovedì15, ore 18: «Il mare in dialetto», antologia di autori triestini, gradesi, istriani, ecc. Venerdì 16, ore 18: «Salutando il mare in allegria», parata dell'umorismo con tombola «alla triestina» e sorprese. Per informazioni e programma dettagliato basta rivolgersi al Caffè San Marco, Trieste, via Battisti 18, tel. 040/363538 (lunedì escluso).

Comune

Dopo 38 anni dentro il Palazzo, va in pensione Bruno Patrono

Oltre trentotto anni dentro il «Palazzo» sono davvero una bella meta. L'ha raggiunta l'architetto Bruno Patrono, che lascia la sua scrivania di piazza Unità, per andare in pensione, dopo una lunga carriera, costellata da molte soddisfazioni.Entrato in Comune come disegnatore nel febbraio 1960, dopo aver ottenuto la laurea in architettura Patrono ha «bruciato» tutte le tappe della carriera comunale, da capodivisione ai lavori pubblici a dirigente dell'urbanistica, fino alla direzione del settore cultura e, da ultimo, il «Progetto Trieste». Patrono ha curato progetti che sono quotidianamente sotto gli occhi di tutti: le scuole di via Cunicoli e la «Don Milani» di Altura, la sistemazione di villa Engelmann e del parco di villa Prinz, il rifacimento di «Mikez e Jakez», per finire con qualcosa di più frivolo, come gli alberi luminosi che ogni anno rallegrano il Natale dei triestini. Un grazie da tutti i dipendenti che hanno lavorato con lui e che hanno potuto apprezzare le sue straordinarie doti umane.

La nascita del Friuli-Venezia Giulia: domani una conferenza al Petrarca

«La Costituzione dimenticata». In occasione dei cinquant'anni della promulgazione della Carta costituzionale il Club Unesco di Udine organizza – iniziando oggi a Gorizia e domani a Trieste – un itinerario nella regione per presentare in maniera approfondita i fondamenti della democrazia attraverso il «Lavori preparatori dell'Assemblea costituente», e rievocare la nascita della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La seconda conferenza, dedicata appunto alla nascita del Friuli-Venezia Giulia, si terrà domani al Liceo Petrarca, con inizio alle 11. Significativo il sottotitolo della manifestazione: «Un'identità territoriale figlia della volontà di pace tra le nazioni, tra la prima e la seconda metà del Novecento».

Il progetto civico-culturale organizzato dal Club Unesco di Udine non farà tappa solo nei capoluoghi di provincia ma anche in altri importanti centri della regione: Monfalcone, Tolmezzo, Cormons, Cividale e Latisana. Durante le conferenze, che forniranno l'occasione per dibattere su concetti quali trasperenza e democrazia, autonomia e partecipazione, sarà distribuito materiale parlamentare della Camera ai docenti e agli studenti.

Unione ciechi: sabato «vernice» del nuovo anno artistico

Nella sede dell'Unione italiana ciechi si è tenuta la riunione del comitato direttivo del circolo Tomè, composto da Hubert Perfler, presidente dell'Uic, Armando Tomasetig, direttore organizzativo e consigliere nazionale, Mario Pardini (*nella foto*), direttore artistico per il quindicesimo anno consecutivo, e dai consiglieri Maria Cenzon, Graziella Di Bin, Giovanna Fontana, Liliana Medica, Sonia Toso e Maria Zwar. La manifestazione inaugurale si terrà sabato, alle 16.30, nella sede di via Battisti 2. Protagonisti il pianista Leonardo Vordoni e la flautista Giovanna Nardin.

Alla scoperta del «Graal»: una serata per scoprire l'esoterismo della Rosacroce

Sabato 10 ottobre, alle 18.30, nell'aula magna del «Volta», è in programma una conferenza pubblica dal titolo «Il Graal, ricerca dell'assoluto», organizzata dal Lectorium Rosicrucianum, scuola internazionale della Rosacroce d'oro, che è un'associazione apartitica e apolitica, con l'obiettivo di presentare la filosofia e l'insegnamento della Rosacroce.

La serata sarà suddivisa in due parti. All'iniziale lettura di un testo, farà seguito un dialogo tra conferenzieri e pubblico, durante il quale sarà possibile chiedere delucidazioni sia sul testo appena letto, sia sull'insegnamento del Lectorium Rosicrucianom, scuola spirituale gnostica nata all'inizio del secolo in Olanda e presente oggi in trentadue paesi distribuiti nei cinque continenti. La scuola spirituale della Rosacroce d'oro è una scuola gnostica (dal greco: conoscenza). Per gnosi si intende non tanto la conoscenza del mondo fenomenico e della vita che l'uomo vi conduce, quanto la conoscenza dell'origine dell'uomo e della sua funzione nel mondo.

Alla conferenza farà seguito un corso di introduzione all'esoterismo della Rosacroce, articolato in sette serate, ciascuna delle quali inizierà alle 20.30. Il corso si occuperà di verità e illusione (16 ottobre); dei due ordini di natura (23 ottobre); del mistero della vita e della morte (30); della conoscenza di sè (5 novembre); della duplice funzione della struttura corporale (13-11); della scuola spirituale (20-11) e della trasfigurazione (27-11).

Chi desiderasse maggiori informazioni su queste iniziative può telefonare al n. 041-420151 oppure 0422-300230 (anche fax).

LIDL ... da giovedì 1 Ottobre

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE DA GIOVEDÌ 01/10/98 A MERCOLEDÌ 14/10/98

Tonno al naturale peso netto 200 gr. L. 4.950 / Kg.	1.590	990
Fagiolini finissimi 220 gr. L. 2.954 / Kg.	790	650
Verduzzo frizzante 0,75 l. L. 2.387 / l.	2.390	1.790
Alimento gatto all meat 200 gr. L. 2.450 / Kg.	890	490
Latte detergente/tonico rinfrescante 200 ml. L. 6.450 / l.	1.990	1.290
Sapone 150 gr. L. 2.600 / Kg.	490	390
Cerotti 30 pezzi	1.150	950
Lavapavimenti con profumo fiori di prato 2 l. L. 595 / l.	1.490	1.190
Detergente multiuso al profumo di limone 1,5 l. L. 660 / l.	1.590	990

Fino ad esaurimento

Dolce al cacao con semi di girasole * 400 gr. L. 4.975 / Kg. **1.990**

Salsa tortilla * 370 gr. L. 6.730 / Kg. **2.490**

Tortilla chips * sfogliatine croccanti di mais 200 gr. L. 7.450 / Kg. **1.490**

Sapori messicani!

Nuovo in assortimento

Affettato misto 250 gr. L. 23.960 / Kg. **5.990**

Salame di carne suina 300 gr. L. 14.967 / Kg. **4.490**

suggerimento di presentazione

I prodotti non in assortimento saranno disponibili a partire dal 01/10/98 salvo esaurimento scorte

Pancetta stufata * al Kg. **12.490**

suggerimento di presentazione

Pigiama da donna * in satin, giacca con abbottonatura sul davanti e taschino, pantalone con elastico in vita **24.900**

suggerimento di presentazione

colore bianco

taglie: S-XL

Salopette per bambini * con comode bretelle e 5 tasche, colori: giallo e verde **19.900**

suggerimento di presentazione

100% cotone

taglie: 86-110

Camicia Oxford da uomo * 70% cotone, 30% poliestere, a maniche lunghe, con taschino, doppi bottoni sulle maniche, colori: azzurro e blu **14.900**

taglie: M-XL

Fuseaux per bambine * a fantasia, 95% cotone, 5% elastame, in 2 diverse combinazioni di colori **8.490**

suggerimento di presentazione

taglie: 5-XL

Zaini a forma di animale * topolino + baby topolino, panda + baby panda, scimmia + banane **8.990**

suggerimento di presentazione

Coperta di cotone double face * lato inferiore: 60% cotone, 40% Dralon, diversi colori; lato superiore: 100% cotone **79.900**

dim.: 140x200 cm.

Piumone * esterno 100% cotone, colori: naturale e zaffiro, dim.: 155x220 cm./135x200 cm. **99.000**

vere piume d'oca

Cuscino * esterno 100% cotone, dim.: 50x80 cm. **19.900**

Set cucito * **9.990**

con oltre 40 pezzi

Sbattitore elettrico * 230 V, 200 W, con velocità "turbo" e 2 paia di fruste cromate **24.900**

1 anno di garanzia

suggerimento di presentazione

6 diverse velocità

con chiusura a cerniera e bretelle regolabili

Boxer per uomo * con abbottonatura, grande vestibilità, alla moda, taglie S-XL, 2 diverse combinazioni di colori **5.490**

100% cotone

Body da donna * in jersey, a manica lunga con collo rotondo e 3 bottoni di chiusura, taglie: S-XL, colori: nero e azzurro, sgambato con proteggi slip **12.900**

Torcia tascabile mini * in alluminio anticorrosione, presa antiscivolo, regolabile da illuminazione a punto a piena proiezione mediante rotazione della testata, **90 volte più potente** con 1 lampadina a lunga durata, a prova d'acqua e d'urto **5.990**

lampadina di scorta inclusa

Portaposate * in polipropilene, con 7 divisori, colore bianco **3.490**

suggerimento di presentazione

Set da disegno * costituito da: 1 matita, 1 temperino, 6 pennarelli, 2 timbri **3.990**

6 timbrini con animali, 6 formine e 1 tampone

con doppio ripiano scorrevole

31 cm. 7 cm. 39,5 cm.

Set bagno al profumo di miele * con cestino ottagonale **9.990**

3 diverse versioni

Frutta profumata * con essenza profumata, può essere appesa con la ventosa in ogni luogo **3.990**

mela, limone, pesca, arancia

Set pennelli per dolci e grill * con setole naturali **1.490**

2 pezzi

ca. 20 cm.

Schiaccianoci * cromato, super resistente **2.990**

Bacinella ovale * in polipropilene, comode maniglie, colori: blu e rosso **9.990**

40 cm. 22 cm. 55 cm.

Scarponcini con lacci da donna * in pelle scamosciata, con suola in TPR, colori: nero e marrone **24.900**

misure: 36-40

Pantofole in tessuto * 2 combinazioni di colori, suola in TPR **5.990**

misure: 37-43

Scarponcini unisex imbottiti * in nabuk, con caldo interno e suola in gomma antiscivolo, colori: mais e nero **29.900**

misure: 36-43

VERA PELLE

Ciabatte da bambino * in tessuto con suola antiscivolo, diversi colori, simpatica applicazione **3.990**

misure: 25-33

Scarpe con carro armato da uomo * suola in morbida gomma antiscivolo, in pelle trattata, colore marrone scuro **29.900**

misure: 38-43

Mocassini in nabuk * da uomo, con suola in PVC, colore marrone **29.900**

VERA PELLE

misure: 39-44

Piante da 90 cm. * **7.770**

* PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DALL'1/10/98 AL 7/10/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE Ma no, dài: sarà un suo sosia. Uno che gli assomiglia in maniera incredibile, mandato avanti per depistare i fan. Eppure, è strano. Perchè quegli occhi scuri, quello sguardo profondo e inquietante, sembrano proprio suoi. Di David Byrne. E, allora, meglio buttarsi. Sciogliere l'equivoco subito, strapazzando un po' d'inglese per chiedergli: «Scusi, è lei o non è lei?».

Ma ve li ricordate i tempi dei Talking Heads? I tempi di «Psycho killer», e, più tardi, di quell'album monumentale intitolato «Remain in Light». Ci sarebbero voluti almeno dieci nerboruti palestrari per tenere i fan lontani da Mr. Byrne. Altri tempi, altre sonorità. Adesso, l'ex Testa Parlante può permettersi di approdare al Municipio di Trieste senza fare troppi slalom. Senza farsi gualcire da qualche sciamannato estimatore il vestito azzurro elettrico confezionato dalla moglie.

Scozzese di Dumbarton, classe 1952, Byrne è ormai americano a tutti gli effetti. Allievo prima della Rhode Island School of Design, e, poi, del Maryland Institute College of Art, deve la sua fama planetaria a un gruppo rock, che, in realtà, faceva di tutto per scardinare quella musica. Per portare all'interno del rock il germe della disgregazione, della contaminazione.

Ma i Talking Heads non potevano contenere tutto il mondo di Byrne. Prova ne sia che nel 1981, cinque anni dopo la nascita della band, e sette anni prima che venisse stilato ufficialmente l'atto di morte, quel geniaccio di David s'era già sintonizzato con un mostro sacro delle sette note, come Brian Eno, per dare alla luce il pirotecnico e innovativo «My Life in the Bush of Ghosts». Che aveva coinvolto nell'operazione un altro musicista seminale e di culto, tuttora iper-attivo: Bill Laswell.

Da allora, Byrne ha attraversato la scena culturale come un lampo di luce. Componendo musica per la pièce teatrale «The Knee Plays», con la regia di Bob Wilson. Firmando come regista e co-sceneggiatore il film «True Stories», arruolato immediatamente tra i cult-movie. Partecipando, con la musica, a «The Catherine Wheel» di Twyla Tharp, uno degli spettacoli-punto di svolta per la danza contemporanea. Andando addirittura a vincere un Premio Oscar per la colonna sonora, composta insieme a Ryuichi Sakamoto, dell'«Ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci.

Da solo, lontano dai vecchi compagni di strada Tina Weymouth, Chris Frantz e Jerry Harrison, Byrne è andato esplorando tutti i pianeti sonori possibili e immaginabili. Passando dai ritmi latini al richiamo delle radici africane, dal funky alle nuove suggestioni trip-hop negli album «The Forest», «Rei Momo», «Uh-Oh», «David Byrne» e «Feelings», realizzato in collaborazione con i Morcheeba e il Balanescu Quartet

«A Trieste, sono venuto in febbraio - dice David Byrne - per vedere lo spazio espositivo del Museo Revoltella. Poi, sono tornato a casa. E lì mi sono messo a pensare questa mostra, che ho voluto realizzare appositamente per la città. Non è stata una gestazione facile, nè rapida. Il mio "bambino" ha preso forma lentamente. E ci sono voluti più di sette mesi perchè fossi soddisfatto. Adesso che ho "partorito" mi sento meglio».

Perchè questo titolo: «Your Action World», il mondo della tua azione?

«È una sorta di slogan. Perchè le immagini che porto a Trieste fotografano piccole cose che riguardano tutti noi. Che ci sono vicine. Anche se, a volte, forse non le mettiamo bene a fuoco».

Ma cos'è la realtà?

«Non credo che esista la realtà. Per me esiste solo quello che vedi, che senti. E basta».

Le bambole di Super-Ego: le ha usate per la copertina di «Feelings», adesso la seguono a Trieste. Perchè?

«Mettersi in mostra attraverso delle proiezioni di sé, far esplodere il narcisismo, il proprio Super-Io, serve a liberarsi dal desiderio di apparire. È come vedere e sentire il proprio aspetto separato dal proprio sangue, dalla carne. Forse farà lui le cose che ho sempre sognato, senza realizzare. O, forse, soffrirà al posto mio. Finirà all'Inferno, in Paradiso, chissà».

Fotografo, artista: ma non era una rockstar? Sarà stanco di sentirselo dire...

«Quando sono arrivato a New York mi sono ritrovato a vivere con degli amici. E ho iniziato subito a fare l'artista e, al tempo stesso, a scrivere canzoni. Non avevo ben chiaro in testa che cosa volevo essere. Certo, la musica che suonavo nei piccoli club con i Talking Heads piaceva. Era di successo».

Così?

«La musica ha iniziato a mangiarsi gran parte del mio tempo. Pur senza impedirmi di partecipare ad altri progetti artistici. Che so, mentre suonavo con la band mi è capitato di essere chiamato a fare dei film, oppure dei video musicali. O, ancora, copertine per dischi. Il fatto è che tutti continuavano a parlare di me come di una rockstar».

Eclettico, ma anche credibile?

«Se i critici vogliono ingabbiare un artista dentro schemi rigidi, il problema non mi riguarda. La creatività non ha limiti. Non deve farsi recintare da steccati. Se hai idee, se ti riesce, puoi fare il regista, il musicista, il pittore. Poi, saranno gli altri a dire se le tue opere valgono, o meno. Ma non potranno certo stroncarti per il fatto che non dovresti scrivere buone canzoni e realizzare, al tempo stesso, ottimi film».

Che, poi, essere musicista cosa significa?

«Appunto. Spesso mi chiedo: che tipo di musicista sono? Non certo un virtuoso della chitarra e nemmeno un musicista di formazione classica. Non sono un cantante di scuola accademica. Rigidamente tradizionale. Non passo sei ore della mia giornata a esercitarmi su uno strumento, a perfezionarmi provando gorgheggi».

E allora?

«Quando creo voglio esprimere quello che mi passa per la testa. Le sensazioni che provo con il cuore, con il corpo. Ed è perfettamente uguale se, per raggiungere il risultato che mi sono prefisso, uso la musica o le immagini».

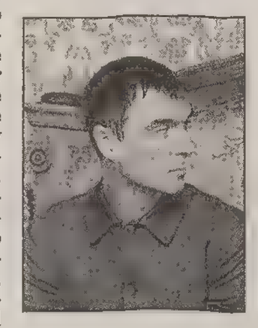
Libertà sul pentagramma, e oltre...

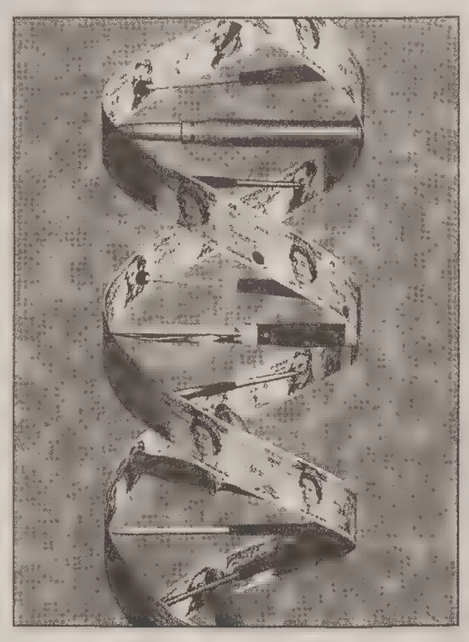
«Mi piace mescolare sonorità apparentemente lontane. Rock, salsa, samba, funk. E credo che la mia discografia dimostri quanto sia aperto a ogni tipo di suggestione: chi ascolta "My Life in the Bush of Ghosts", l'album che ho realizzato insieme a Brian Eno, lo troverà diversissimo dai lavori dei Talking Heads. Ma anche dai dischi che ho firmato da solo».

Sta lavorando a un nuovo disco?

«No. In questo momento sto preparando una serie di concerti insieme al Balanescu Quartet, la formazione di soli archi diventata famosa trascrivendo, in forma classica, alcuni hit elettronici dei Kraftwerk. Ma a dare un successore a "Feelings" non ci ho ancora pensato».

Alessandro Mezzena Lona





«Stairway to Heaven: Blue Blood» si intitola l'opera di David Byrne a sinistra. A destra, «Superego: Public Image Afterlife». In basso, tre immagini dell'artista realizzate ieri a Trieste da Andrea Lasorte. In alto, due delle bambole create da Yuji Yoshimoto a immagine e somiglianza dell'ex leader dei Talking Heads e inserite nel libretto del suo cd del 1997, «Feelings».

ARTE *Presentata ieri a Trieste, in una conferenza stampa, la mostra dell'ex voce dei Talking Heads*

E David Byrne incontrò il suo Io

«Your Action World» verrà inaugurata al Museo Revoltella sabato, alle 18

TRIESTE *Tre vie che portano dentro il mondo di David Byrne fotografo. Tre modi di guardarsi attorno, di puntare gli occhi sui dettagli della realtà, di mettersi in gioco. Tre itinerari tutti da scoprire, insomma, quelli che compongono «Your Action World», la mostra realizzata in esclusiva per Trieste dall'ex leader del gruppo rock Talking Heads.*

Una mostra, quella di David Byrne, che conferma la volontà del Comune di Trieste e del Museo Revoltella di diventare punto di riferimento internazionale per tutti coloro che seguono attentamente i percorsi più affascinanti e innovativi dell'arte contemporanea. Come hanno sottolineato ieri mattina, in una conferenza stampa, alla presenza dell'artista americano di origine scozzese, l'assessore alla cultura, Roberto Damiani, e la direttrice della Civica Galleria d'Arte, Maria Masau Dan.

Nata in collaborazione con la «Lipanjepuntin», una galleria che rende onore a Trieste in giro per l'Europa e per il mondo, sponsorizzata dalla Illycaffè (come le precedenti personali di James Rosenquist e Jim Dine), «Your Action World» verrà inaugurata sabato, alle 18, al «Revoltella». Due ore prima, alle 16, Byrne, che si fermerà a Trieste fino a domenica, incontrerà i giornalisti e tutti quelli che vorranno rivolgergli delle domande sul suo lavoro. La personale chiuderà il 2 novembre.

Una seconda inaugurazione è prevista alla «Lipanjepuntin» il 16 ottobre. Nella Galleria di via Diaz 4, fino al 15 dicembre, si potranno vedere i lavori realizzati da Byrne nel corso della sua lunga carriera d'artista e di fotografo. E un libro d'arte, con la copertina in Pvc, davvero originale.

Byrne, ha detto ieri Marco Puntin, è uno degli artisti più «trasversali» della scena contemporanea. Musicista, regista, attore, fotografo, in questa mostra saprà dimostrare come, per lui, creare significa essere completamente libero. La prima sezione della mostra sarà composta da una serie di ventiquattro «lightboxes», ovvero scatole luminose, che conterranno le fotografie della serie «Stairway to Heaven» e «Better Living Through Chemistry». Mentre nelle prime si potranno vedere immagini di oggetti su sfondi astratti, nelle seconde la prospettiva verrà rovesciata: gli stessi oggetti diventeranno protagonisti di suggestivi paesaggi con scritte in sovraimpressione.

Nella seconda sezione, Byrne mostrerà, per lo più, foto di paesaggi, fatti a modo suo, inseriti in particolari contenitori. Ma la parte della mostra forse più affascinante e inquietante sarà intitolata «Super-Ego». Ovvero immagini, e prototipi originali, delle bambole, in grandezza Barbie, che Yuji Yoshimoto ha realizzato ispirandosi a fotografie dell'artista stesso colto con espressioni di gioia, di rabbia, di tristezza sul volto. Oppure, immaginandolo tra le fiamme dell'Inferno, in Paradiso.

a.m.l.

Assegnato ex-aequo il terzo Concorso «Trieste Contemporanea»

Come ti disegno una tavola imbandita

Premiati i lavori di Erika Skabar e Magdalena Gajewska

TRIESTE «La biancheria da tavola e l'argenteria erano state magnificamente stirate e lucidate... una fila di candele in mezzo alla tavola, brillavano contro le giacche e le vesti... Il ragazzo colmò un bicchierino di fronte a ogni membro della comitiva». Così, Karen Blixen descriveva la tavola magnificamente apparecchiata nel suo memorabile racconto «Il pranzo di Babette», ripreso dal regista Gabriel Axel, che evidenziava, con misura ed eleganza, quella ritualità che dall'antichità ad oggi non smette di essere legata al cibo.

L'idea del pranzo come convivio continua ad affascinare. Lo slow food vince il fast food, e la consumazione del cibo seduti attorno a un tavolo rimane densa di significati. La tavola è luogo di scambio e di relax, luogo di contatto e di avvicinamento tra i singoli. È sito sinestetico per eccellenza, luogo in cui i cinque sensi vengono messi all'opera, nessuno escluso. E così se la vista «gusta» le pietanze, certamente con altrettanta attenzione sottolinea ciò che le contiene: lo sguardo su una bella tavola accresce enormemente il piacere.

Non è, dunque, un caso che per la terza edizione dell'ormai attesissimo Concorso internazionale di design «Trieste Contemporanea» – organizzato dall'omonimo comitato e patrocinato dall'Associazione per il design industriale – sia stato scelto il tema «Design per il cibo». E non è neppure un caso che tale tema abbia attirato un centinaio di partecipanti, soprattutto giovani, provenienti dal Triveneto e da Austria, Germania, Polonia, Romania, Repubbliche Ceca e Slovacca e, infine, Slovenia (Paesi cui il concorso è rivolto, come parte della più ampia manifestazione «Trieste Contemporanea», di cui è parte) che hanno risposto all'invito con entusiasmo. Per mettersi alla prova, cercando il confronto in un settore non facile, ma senza dubbio vitale.

Una selezione di questi oggetti è ora esposta nello spazio dello Studio «Tommaseo» di Trieste, che, per l'occasione, è divenuto una grande sala da pranzo, con al centro una sinuosa tavola imbandita (l'allestimento è di Alejandro Basso, l'organizzazione di Roberta Amadi). E su questa tavola sono disposti i prototipi dei progetti scelti dalla giuria del concorso, presieduta da Gillo Dorfles *(nella foto a destra)*, tra i quali sono evidenziati i vincitori. Il primo premio ex aequo è stato assegnato al portafrutta di ghiaccio Uma, firmato dalla triestina Erika Skabar *(a sinistra)*, (premiata «per la creazione di un oggetto virtuale che si presta a decorare la mensa secondo una prassi inusuale e al tempo stesso funzionale») e allo schiaccianoci in ottone della polacca Magdalena Gajewska (giudicato «un oggetto che pur sfruttando una tecnologia già collaudata, presenta uno studio formale di estrema euritmia»).

Accanto ai premiati sono stati segnalati i progetti del gruppo Juzova-Hedderauora (della Repubblica Ceca) con un set di contenitori da portata, e di Marian Villa (Romania) autore di una pinza per dolci. Nonché degli italiani Cristiano Riolfo, che ha presentato un'insolita oliera «alchemica», di Gigetta Tamaro, autrice di una nuova teiera, e del gruppo Ceschia-Mentil che ha ideato un tappo dosatore adattabile.

Più in generale, dopo aver visionato i progetti, Gillo Dorfles, noto critico e studioso dell'arte e del design che ha presieduto la giuria del concorso, ha potuto affermare che «ancora una volta questo settore ha dimostrato la sua importanza e vitalità», nonché la capacità di stimolare la fantasia e il pensiero inventivo che deve conciliare dato estetico e funzionalità. Mentre, in particolare Dorfles ha sottolineato come una notevole specificità sia stata riscontrata «nei progetti provenienti dai Paesi dell'Europa centro-orientale, che nell'uso dei materiali e in certi aspetti decorativi hanno dimostrato di saper coniugare gli elementi della grande tradizione artigianale autoctona a quelli del design d'avanguardia».

Accanto a Dorfles, Gaetano Mainenti, docente di decorazione all'Accademia di Venezia e Aldo Colonetti, direttore della rivista Ottagono, hanno sottolineato un'importante tendenza a proporre oggetti che hanno in sé un'attenzione «ecologica», utilizzando sempre più materiali di recupero o simili. Accanto a questa c'è, poi, un'altra linea che, secondo Colonetti, crea oggetti «nomadi», compositi: piccole «apparecchiature» che non sono rivolte alla tavola tradizionale, ma piuttosto a situazioni diverse, come la cena in piedi o il pasto consumato in fretta, magari tra una telefonata e l'altra. Per Fiora Gandolfi, giornalista e artista dell'abito, le linee di sviluppo sono essenzialmente due: da un lato c'è il cibo come rito, che ha portato alla proposta di oggetti quasi da cerimonia come servizi da tè, che ricordano città incantate, o set da lunghe colazioni. Dall'altro lato, anche su questo tema, è stata avanzata la proposta di oggetti effimeri, da usare e gettare velocemente, con la ricerca di molte nuove idee. Di proposte che proprio grazie a manifestazioni come questa possono essere conosciute dagli addetti ai lavori, ma anche immediatamente verificate, nel confronto e nello scambio di un panorama sempre più internazionale.

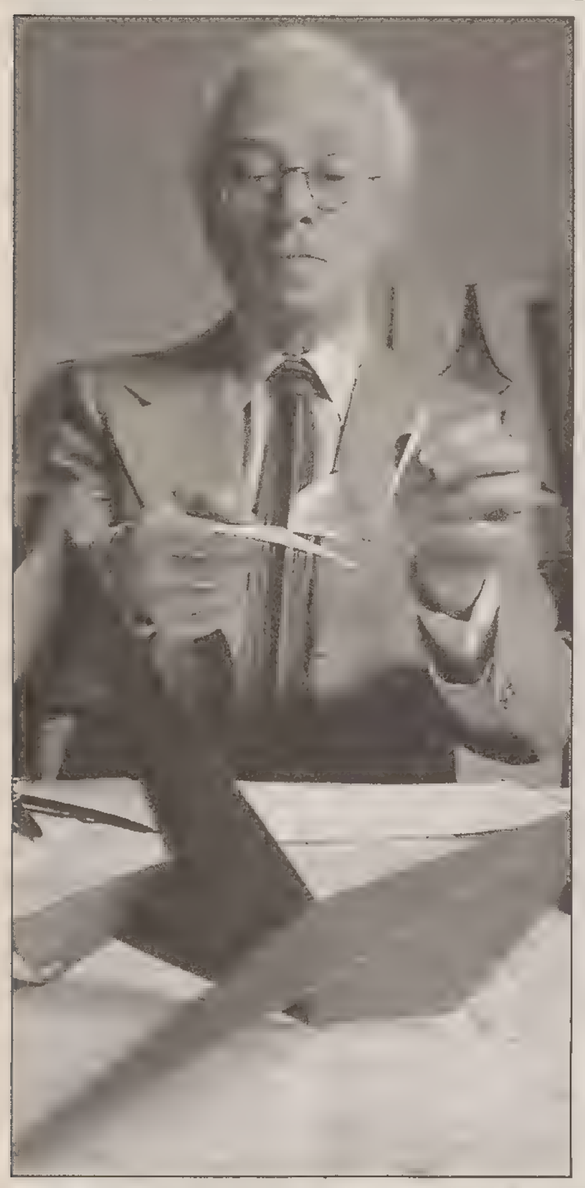
Enrica Cappuccio

Un centinaio i partecipanti in arrivo dal Triveneto, da Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacca, Romania e anche dalla Slovenia

ARTE È morto ieri a Milano il pioniere del disegno industriale. Aveva novant'anni

Munari, la bellezza dell'inutile

Protagonista delle avanguardie e della vita culturale italiana



Uno sguardo vivace, spesso sorridente, e due mani sottili e ben curate, tese a ricreare un moderno ed essenziale concetto di bellezza dedicato agli adulti e ai bambini. Con questa immagine Bruno Munari ci ha lasciati a novant'anni (era nato a Milano nel 1907), vinto da un male inguaribile.

Se n'è andato un amico benevolente ed estremamente disponibile, poiché tale era il modo di porgersi del grande designer, pittore, studioso della percezione e operatore visuale, nei confronti di chiunque lo avvicinasse per realizzare un libro, una mostra, un laboratorio: una disponibilità a malapena difesa dalla moglie Dilma, fedele compagna di tutta una vita...

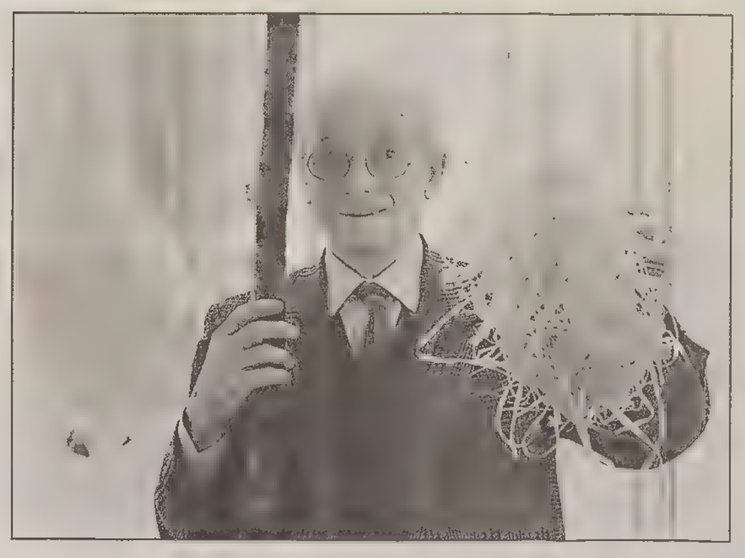
Da oggi rimane vuoto e silenzioso il grande studio milanese di via Colonna, dove Munari, piccolo di statura, scattante, di una giovinezza inesausta a dispetto dell'età e della splendente e precoce canizie, lavorava. Un ambiente ordinatissimo ancorché zeppo di oggetti, come i sassi e i rami raccolti in riva al mare e nel bosco, che l'artista collocava accanto ai bozzetti e alle proprie opere, attribuendo ai reperti naturali una sorta di vita propria, spesso una fisionomia pressoché umana: così la venatura di quel legno di betulla veniva messa in luce quasi fosse una sezione del nostro corpo, il sasso raccolto nel fiume sembrava un paesaggio...

Un'attitudine, quella di Munari, a interpretare e a personalizzare le forme, a risvegliare i sensi, a far sentire una tensione vitale in ogni cosa e a lavorare in funzione dell'uomo, che ha rappresentato l'autentico *leitmotiv* del suo lungo operare durante oltre settant'anni di attività. Un atteggiamento che dal piano interpersonale si è ampliato verso una scala sempre più alta fino a toccare il concetto di arte come azione sociale.

Ne è un chiaro esempio l'attività nel design di ricerca, che ha visto l'artista progettare per una produzione industriale accessibile a tutti e «inventare» i multipli (di cui Munari è stato il teorico) privilegiando l'opera seriale rispetto al prototipo e al pezzo unico. Oggetti da lui ideati come il portacenere da tavolo «Cubo» del '57 e la famosa lampada tubolare di maglia «Folkland» del '64, in vendita da decenni presso lo show-room del Museum of modern art di New York, sono ormai entrati nel nostro immaginario e nella nostra vita quotidiana. E hanno fatto vincere all'autore – tra i molti prestigiosi riconoscimenti che la sua attività gli ha riservato per altro maggiormente all'estero che in Italia – più edizioni del Premio Compasso d'oro per il design.

Per non parlare del fatto che Munari ha ripetutamente fatto uscire l'arte dai luoghi deputati come l'atelier, la galleria privata, il museo, per portarla in mezzo alla vita, convinto che essa sia un'attività pubblica, un servizio per la collettività. Ed ecco i laboratori di arti visive, di ceramica, di musica ideati per approfondire le capacità percettive di ciascuno di noi. Dedicati agli adulti ma soprattutto ai bambini, da sempre i fruitori prediletti dell'artista, che affermava: «Ci dobbiamo occupare dei bambini che sono la società nuova, che è già qui adesso, per prepararli in modo creativo, efficace a comunicare».

Mentre a Prato presso il Museo Pecci è attivo stabilmente un laboratorio che segue le sue teorie, a Trieste Munari aveva creato, presso lo Studio d'arte Bassanese (dove era stato presente anche con diverse personali), un laboratorio tattile dedicato ai bambini in età prescolare, idealmente ispirato al «tattilismo» lanciato da Marinetti a Parigi nel 1921 con lo scopo di mettere a punto un'attività estetica basata sul tatto come mezzo di trasmissione di sensazioni.



Bruno Munari fotografato da Giovanni Montenero a Trieste nel 1989. A sinistra, ancora l'artista con uno dei suoi «giochi inutili». Qui sotto, alcune opere, tra cui le famose «forchette parlanti».

L'esperienza triestina si riallacciava per altro alle origini della formazione di Munari, che appena ventenne aveva aderito al movimento futurista milanese della seconda generazione, frequentando soprattutto Marinetti e Prampolini e partecipando con la sua pittura alle più importanti mostre futuriste italiane. Nei primi anni Trenta l'artista realizzò dei fotogrammi ispirati ai «rayogrammes» di Man Ray e approdò anche alla scultura con «Macchina aerea», antesignana delle celebri «Macchine inutili» e delle «Macchine aritmiche», in cui si annunciava il suo interesse per le forme astratte. Tale tendenza avrebbe caratterizzato, assieme a un lirismo memore di Miró e di Calder, molta della sua produzione successiva, in bilico tra la giocosa razionalità delle «Sculture da viaggio», la sintesi dei «Quadri quadrati», dei «Positivi-negativi», del concavo convesso, la raffinata bizzarria del Museo immaginario delle isole Eolie...

Umanista del 2000, Munari non ha infatti operato in un unico settore bensì, come gli artisti rinascimentali, secondo i dettami di un colto eclettismo che lo hanno visto emergere non solo nel design, ma anche nella pittura e nel campo della percezione visiva con la semplicità propria di chi ha le idee chiare. Egli ha percorso una traiettoria progettuale dal metodo rigoroso e razionale, arricchito però dal guizzo geniale di una fantasia estrosa e trasgressiva, in cui poesia e delicata provocazione giocano insieme per divertire il fruitore e accrescere la sua conoscenza sul piano dell'arte, della creatività, della percezione, per solleticarne e potenziarne l'immaginazione.

In un'epoca che si avviava a computerizzare o a ricondurre sul piano tecnologico ogni afflato dell'animo e del pensiero, Munari ha invece elaborato, pur fedele al rigore metodologico del suo tempo (il razionalismo che si basa sul concetto di forma-funzione), una moderna progettualità memore anche degli stilemi della cultura orientale. Non a caso numerose sono state le sue mostre in Giappone e frequenti le citazioni di aforismi orientali nei libri (più di una sessantina) da lui pubblicati nel corso della vita.

Nel 1997 a Trieste, nel Parco di Miramare, furono esposte alcune sue sculture, mentre nelle Scuderie del Castello il maestro diede vita con il «Gruppo immagine» a una mostra e a una serie di laboratori dedicati ai bambini. Purtroppo, come recita una massima giapponese che gli fu cara, «La perfezione è bella ma stupida, bisogna conoscerla, ma romperla». E così ha fatto la morte, spezzando il lungo filo sorridente della sua vita terrena.

Marianna Accerboni

Il designer milanese nel ricordo di Dorfles, Sottsass, Bonito Oliva

Era un artista vivace e polimorfo La sua vita? Tutta una sorpresa

«In un mondo nel quale dilagano la mentalità consumistica e la morale del business è rimasto fedele alla poesia». Nuova edizione di «Fantasia»

ROMA *Un artista «vivace e polimorfo»: è la definizione sintetica di Bruno Munari data da* **Gillo Dorfles**, *critico e storico dell'arte, e fondatore, con il designer milanese, Atanasio Soldati e Gianni Monnet, del «Movimento per l'arte concreta».*

«Conoscevo Munari fin dagli anni '30 - ha ricordato Dorfles - abbiamo sempre lavorato insieme intorno all'arte contemporanea, ma dei fondatori del gruppo Mac lui è stato senza dubbio il più vivace e polimorfo: ha spaziato dalla pittura alla grafica, dal design ai 'libri leggibili' alle 'macchine inutili'». Tutti questi prodotti, secondo Dorfles, sono stati «il preludio a quel grande lavoro sull' infanzia che è il vero tratto caratteristico di Munari. Le riflessioni sul gioco e l'arte infantile e soprattutto la didattica infantile hanno avuto, grazie a lui, un'evoluzione eccezionale».

Dorfles infine ha ricordato che Munari «era noto particolarmente in Giappone e non a caso: la sua attività e il suo modo di creare, al confine tra artigianato e tecnologia, erano molto vicini alla sensibilità del Sol Levante».

«Con la morte di Bruno Munari mi sembra di aver perso un giocattolo». Sono parole di **Ettore Sottsass**, *designer, architetto, esponente della corrente di arte concreta, nato come Munari nel 1907. «Non perchè Munari fosse un giocattolo - ha precisato Sottsass - ma per quella sua capacità di trattare la vita come una continua sorpresa».*

«Cercava l'origine poetica dell'esistenza - ha aggiunto Sottsass -. E' stato uno dei pochi lirici contemporanei nel nostro ambiente. E' rimasto fedele fino all' ultimo alla poesia, in un mondo nel quale dilagano la mentalità consumistica, la morale del business». Sottsass ha ricordato anche l'amore di Munari per i bambini. «Stava con loro - ha detto - per recuperare uno stato vergine. Lo scopo della sua opera è sempre stato quello di ritrovare il segno paleolitico, originario, che l'uomo ha dato per mettere ordine nel caos naturale».

Uno spirito libero, sempre curioso e sperimentatore di molteplici forme d'arte. Particolarmente attento ai bambini, a creare qualcosa che attirasse la loro curiosità, il loro spirito di osservazione, e li rendesse più liberi. E con un'ironia sommessa. Così è ricordato l'artista milanese da **Achille Bonito Oliva**, *che si è detto impressionato dalla morte di Munari, uno degli artisti della mostra da lui curata, «Minimalia. Da Giacomo Balla a...» sull'arte italiana dal dopoguerra, che dopo aver girato l'Italia andrà a New York dal 31 gennaio '99: «Ora ci sarà uno spazio particolare in mostra» ha detto il critico. Munari è un artista che «ha avuto un Dna di modernità, mai scalfito dall' autarchia culturale del fascismo - ha detto il critico -. E' stato uno spirito sempre fresco, giovane e curioso, aperto all' eterna ricerca di forme e di oggetti e per questo rimarrà nella storia dell'arte contemporanea e del design. E' stato un precursore: con i mobiles ha dato leggerezza alla scultura sottraendola alla retorica monumentale degli anni Trenta-Quaranta. Ha anticipato anche il minimalismo americano degli anni Sessanta e il neo-geo, sempre americano, degli anni Ottanta. E la sua attenzione ai giochi dell'infanzia la interattività della telematica».*

Bruno Munari è un «un poeta degli oggetti»: così **Paola Antonelli**, *responsabile del dipartimento design al Moma, il Museo di arte moderna di New York, ha ricordato Munari come pioniere del disegno industriale. «Il lavoro di Munari ha una caratteristica particolare: tutti gli oggetti sono giochi. Sono oggetti con cui devi fare qualcosa, siano un letto o una 'scultura da viaggio'. E in ogni caso sono sempre una sorpresa», ha detto Antonelli.*

Ieri ha ricordato Munari anche **Alfredo De Marzio**, *presidente della Triennale di Milano, che lo scorso anno gli ha organizzato una festa per i 90 anni. «Gli renderemo omaggio con una grande mostra - ha aggiunto - e lo ricorderemo nei prossimi giorni con una serata cui inviteremo artisti e tanti giovani».*

Ai primi di ottobre tornerà in libreria **«Fantasia»**, *il libro, edito da Laterza (nona edizione), in cui Bruno Munari spiega i meccanismi della creatività.*

A sinistra, Bruno Munari fotografato da Giovanni Montenero a Trieste durante un laboratorio con i bambini.

La mostra itinerante di Emanuela Marassi dedicata ad Augusto Cernigoj al Tempio mariano di Monte Grisa

Passione di Gesù narrata per intarsi

Al Tempio mariano di Monte Grisa si concluderà il 6 ottobre l'ultima tappa della mostra itinerante dal titolo **La Passione di Gesù secondo Augusto Cernigoj** in quattordici intarsi eseguiti da Emanuela Marassi. Evento che rientra fra le manifestazioni legate alla preparazione del Giubileo del 2000, è stato pensato non solo per richiamare a un ideale percorso fra i templi mariani della provincia di Trieste, ma anche per celebrare il centenario della nascita dell'artista triestino. Protagonista della manifestazione è Emanuela Marassi, che cogliendo l'occasione per recuperare i quattordici disegni della Via Crucis custoditi amorosamente nel proprio studio dal 1966, ne ha realizzato materialmente gli intarsi.

Opera a quattro mani dunque, dialogo ininterrotto fra maestro e allieva, a distanza di 32 anni. Si tratta di un ciclo inedito e inconsueto, appartenente alla categoria d'arte applicata, avulso rispetto ai modi stilistici dell'artista in quegli anni, caratterizzati da una ricerca che volgeva ormai all'Informale, nella sua sperimentazione globale, diretta ora al materico, ora al segnico, ora al gestuale, e si estendeva contemporaneamente all'uso di tecniche disparate fra cui il collage e l'assemblaggio, sistemi che confluirono a partire dal 1968 nei noti «quadri-oggetto» di rimando neo-dadaista.

Ma ciò rientra nella normalità se si parla di Augusto Cernigoj, personalità estranea a ogni tentativo di schematizzazione, che ha fatto dell'inconsueta intercambiabilità espressiva figurativo/non figurativo il proprio specifico modo di operare. Nel 1966 Cernigoj ritornò su un motivo che aveva già affrontato in precedenza infatti nel 1942 eseguì con Zoran Music un affresco raffigurante una Via Crucis nella chiesa di Caporetto. Ebbe commissioni del genere anche per le chiese di Fontana di Conte e di Bac. Ma il diretto precedente della serie fu l'intarsio, eseguito per la prima volta assieme ad Emanuela Marassi, nel 1963, di un esemplare per una cappella privata a New York, di cui però non si ha più notizia.

L'opera del 1966 è una riproposizione, sul modello di quella newyorkese, per una chiesa triestina, che per vari problemi non venne mai completata. La Marassi ha perciò dato corpo a un lavoro che altrimenti sarebbe andato perso e che ci fa immaginare quello che ha varcato la via dell'oceano. Sono scene strutturate in maniera essenziale, racchiuse in uno spazio astratto, costruito principalmente dalle poche figure, e dalle sporadiche linee di fuga che a volte circoscrivono il dramma.

Le scelte cromatiche dei preziosi e variegati intarsi, oltre a suggerire il senso plastico, sottolineano l'andamento consequenziale delle scene *(nelle foto qui sopra)* e l'identificazione delle figure, che con ritmo sempre più incalzante, ci coinvolgono nella narrazione e nell'estenuante rievocazione della passione di Gesù Cristo.

Serena Bellini

TEATRO La danza e la musica si fanno spazio fra gli appuntamenti di prosa in regione

Tutte le stagioni in cartellone

Alla ribalta dei palcoscenici soprattutto il lavoro dei registi

Sono ormai quasi tutti noti al pubblico i cartelloni teatrali della nostra regione. Annunciate le stagioni di Trieste, Udine, Monfalcone, Pordenone, mancano ora all'appello soltanto i calendari di Cervignano e di altre sale minori nel circuito friulano dell'Ente Regionale Teatrale. Inoltre dev'essere ancora ufficializzato il cartellone di Teatro Contatto a Udine, che però prenderà il via soltanto a gennaio.

Fin da adesso è dunque possibile sfogliare una mappa quasi completa dell'offerta teatrale in Friuli-Venezia Giulia. Una mappa che si presenta molto ricca, se non altro sotto il profilo della quantità. A fronte di una popolazione di circa un milione e 200 mila abitanti sono più di venti i teatri che hanno allestito un cartellone di spettacoli in abbonamento e che estendono la programmazione teatrale nell'arco che va dall'autunno alla primavera inoltrata.

Tant'è che, per amore del paradosso, converrà cominciare la serie delle segnalazioni degli avvenimenti più interessanti annunciando un evento che forse non è teatro, ma che in qualche modo lo anticipa, visto che il ruolo che la danza ha avuto nello spettacolo occidentale e ancora ha in quello orientale. L'avvenimento che apre il nostro «cartellone dei cartelloni» è la presenza al Comunale di Monfalcone, il 16 ottobre, della **Kalatharamgini Troupe**. La compagnia indiana è specializzata in Kathakali, una forma di danza narrativa paragonabile al nostro teatro classico per la presenza dei miti e per l'assoluto rigore tecnico degli interpreti.

Una buona introduzione, quindi, a quel genere di spettacoli che fanno consapevolmente a meno della voce e della parola, per privilegiare la vista dello spettatore. Così accadrà anche per «**Wings on rock**», un allestimento di eccezionale qualità visiva firmato dal «mago» del teatro americano, Robert Wilson, e ispirato alla vicenda del «Piccolo Principe» di Saint-Exupéry (a Trieste, al Rossetti, dal 21 ottobre). Quasi in contemporanea a Udine al Teatro Nuovo ecco un classico del balletto ottocentesco, «**Giselle**», riscritto però da un coreografo contemporaneo, lo svedese Mats Ek. Completamente da scoprire sarà inoltre l'interpretazione che i ginnasti della squadra olimpionica della Romania daranno del lavoro di coreografi spettacolari come Ezralow, Parsons e Pendleton in «**Elastesse**» (al Nuovo a febbraio).

Un'occhiata attenta ai cartelloni mostra anche il ruolo sempre più decisivo che la musica sta sviluppando dentro ai tradizionali generi teatrali. Ecco infatti ospitati in quasi tutte le programmazioni numerosi musical e operette, accanto ai più disparati momenti canori. Non ha bisogno di presentazioni «**La gatta cenerentola**» di Roberto De Simone, ritornata dopo vent'anni a rinverdire il legame fra fiaba barocca e tradizione popolare (a Monfalcone, Udine, Pordenone fra la fine di ottobre e l'inizio di novembre), ma musical e commedie con musica sono in programma ovunque. Da «**Evita**» ai mitici «**Jesus Christ Superstar**», «**A Chorus Line**», «**Rocky Horror Picture Show**», da «**Stanno suonando la nostra canzone**» (al Cristallo dal 13 novembre) a «**Due ore sole ti vorrei**» (dal 28 ottobre nel circuito Ert), senza dimenticare le formule più libere delle «**Notti di Cabiria**» con la musica di Nino Rota presentata dalla Compagnia della Rancia (nel circuito Ert a novembre) o del «**Romanzo musicale**» di Cerami e Piovani interpretato da Ninetto Davoli con gli elementi pittorici di Milo Manara (nel circuito Ert a gennaio). Fuori del consueto la nostra segnalazione particolare va a una versione teatrale del film «**Sister Act**» (dove nel ruolo della scatenata suora Woopy Goldberg compare Theresa Thomason) in programma a Latisana (il 10 novembre) e alle «**Canzonette vagabonde**» interpretate a Pordenone e Udine con toni rauchi da vamp da Maddalena Crippa.

Poche, e addirittura ridotte al minimo, le presenze internazionali, così frequenti invece quest'anno negli altri teatri d'Italia. A parte gli spettacoli già citati, dall'estero viene soltanto Robert Lepage che dal 5 novembre al Nuovo di Udine presenterà in prima italiana «**La geometria dei miracoli**», un allestimento in cui il regista canadese sfodera ancora una volta la capacità di lavorare creativamente all'incrocio di linguaggi diversi mentre si cimenta con l'architettura di Frank Lloyd Wright e gli insegnamenti spirituali di George Gurdjieff.

Ma il più delle volte prevale la linea di tradizione che i singoli teatri hanno sviluppato nelle stagioni precedenti. Lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia riapre i propri «cantieri» di lavoro teatrale allestendo un altro Shakespeare («**Amleto**», come è stato da tempo annunciato, avrà per protagonsta a dicembre Kim Rossi Stuart) mentre la Contrada, che ha scelto come regista «residente» Patrick Rossi Gastaldi, continua a puntare sul teatro brillante («**In viaggio con la zia**», «**L'anatra all'arancia**»), favorita dalla presenza di interpreti come Lauretta Masiero, Isa Barzizza, Franca Valeri, Valeria Valeri e dall'infaticabile Ariella Reggio. Si attesta su proposte consolidate anche la programmazione del Nuovo a Udine con il suo **omaggio a Strehler** (dall'«Arlecchino» goldoniano alla «Grande Magia» di Eduardo passando per la coreografica

«Storia di una gabbianella» e il Mozart del «Così fan tutte»). E continua a far da ponte tra lingue e drammaturgie diverse la programmazione dello Stabile Sloveno, guidato dal nuovo direttore Marko Sosic.

Di godibilità ancor più facile è il drappello numeroso dei comici che per consuetudine a primavera chiudono «in allegria» le stagioni. Stanno anche loro un po' dappertutto, però trovano quest'anno uno spazio privilegiato al Comunale di Monfalcone, che a Daniele Luttazzi, Alessandro Bergonzoni, Lella Costa, Paolo Rossi dedica la minirassegna «**Ridere e sorridere**».

Ma gli spettatori a cui non basta la leggerezza di monologo comico per sentirsi davvero a teatro, troveranno di che soddisfarsi nel grande spazio concesso da tutte le sale al lavoro dei registi. Massimo Castri (con «**Orgia**» di Pasolini, a Trieste e a Udine), Cesare Lievi (con «**Alla Meta**» di Bernhard a Trieste e con il suo «**Il giorno delle parole degli altri**» a Udine), Carlo Cecchi (con «**Hedda Gabler**» di Ibsen a Monfalcone), Maurizio Scaparro (con «**Enrico IV**» di Pirandello a Udine) e Gabriele Lavia con il debutto nazionale di «**Non si sa come**» di Pirandello (a Udine il 17 ottobre) non sono che i nomi più noti. Accanto a loro uno stuolo di attori popolari e amatissimi assicurerà anche in questa stagione, che non si distingue per novità o per coraggio, il conforto di un pubblico per fortuna ancora fedele.

Scelte in nome del pubblico che ama le belle fiabe

La nuova stagione teatrale sta per iniziare. Quest'anno, più di altri anni, s'insinua nello spettatore italiano un indefinibile senso di desolazione. Poi prevale l'abitudine. Consulta le offerte speciali degli abbonamenti, si mette pazientemente in coda per confermare il turno, sborsa non modiche quantità di denaro per assicurarsi, per un'intera stagione, la poltrona serale.

Ma un po' di aria fresca a teatro? Un autore estraneo ai soliti noti? Una faccia d'attore non consumata anche dal cinema o dalla televisione? La scoperta di qualcosa di nuovo? No, grazie.

Scarsa fantasia, ripetitività, ricerca del consenso più facile contraddistinguono i programmi, i progetti, gli uomini degli apparati teatrali italiani, pubblici e privati. Non tutti e non sempre, è ovvio, ma la linea prevalente è quella.

Un teatro italiano vivo? Una scena meno museale? Una nidiata di volti inediti? No, grazie. Il pubblico non lo desidera. Lo spettatore non lo vuole. Che falsità. Le scelte in Italia non le fa il pubblico. Il pubblico si accontenta. A scegliere sono i registi, gli attori capocomici, i direttori dei teatri, i responsabili dei circuiti, i consulenti artistici, i responsabili di uffici comunali e provinciali, gli impaginatori dei blocchetti di abbonamento. Tutti tranne il pubblico. Tutti in nome del pubblico. Che potrà battere o non battere le mani (ma spesso si applaude per educazione, non per soddisfazione), o rispondere con le crocette ai questionari (forniranno illuminanti statistiche, di nessuna utilità ai fini pratici), o scegliere di restare a casa a vedere in televisione i film. Bellissimi.

Il teatro italiano sopravvive, galleggia, spende spesso senza risultati e come un bambino viziato le sue sovvenzioni. Si compiace di un pubblico che per affetto e per abitudine lo segue ancora.

E il pubblico si lascia incantare da quella bella fiaba teatrale che dice che più aumenta il numero degli spettatori, più aumentano la qualità e la vitalità del teatro. Niente di più infondato. Un teatro «per tutti i gusti» è un teatro senza alcun gusto. Piatto, senza personalità, senza discussione.

Ci diranno anche quest'anno che gli spettatori sono aumentati. E capiremo da dove viene quell'indefinibile senso di desolazione.

Roberto Canziani

Da oggi a Udine

Cinema israeliano e palestinese alla rassegna del Ferroviario

UDINE Il Cinema Ferroviario di Udine ospita in ottobre una rassegna di film dedicata alla Palestina e a Israele, organizzata dal Centro espressioni cinematografiche (Cec), con la collaborazione dell'amministrazione comunale. L'iniziativa fa parte di un vero e proprio progetto sulla questione istraeliano-palestinese, che spazierà tra cinema, scuola e interculturalità

La rassegna cinematografica sarà aperta oggi, alle 21, dalla proiezione del film di Michel Khleifi, di Nazareth, «Il racconto dei tre diamanti», del 1995, sorta di favola contemporanea, protagonisti due bambini. L'8 ottobre sono invece in programma «La vita secondo Agfa» di Assi Dayan (Istraele) e «Coprifuoco» di Rachid Masharaw (Palestina-Olanda).

L'iniziativa proseguirà in novembre con un ciclo di conferenze, rivolto principalmente agli insegnanti, sui rapporti tra palestinesi e israeliani.

Al cinema Ariston

Anteprime di film europei d'autore poco distribuiti

TRIESTE Prende il via oggi al cinema Ariston di Trieste la rassegna «del giovedì» che propone in anteprima film europei dalla distribuzione difficile o marginale. Primo film in programma «Lo sguardo dell'altro» dello spagnolo Vincente Aranda con protagonista Laura Morante in quello che è stato definitito il suo ruolo più erotico.

Giovedì, otto ottobre, è la volta di «L'età inquieta» del francese Bruno Dumon, quasi un apologo sulle origini del razzismo e una riflessione sulla «banalità del male». Giovedì 22, l'esordio di Matteo Bellinelli (ospite della rassegna, assieme a Omero Antonutti e Alessandra Acciai), «La terza luna», ambientato nel ghetto ebraico di Venezia. «Under the skin-A fior di pelle» di Carine Adler, il 5 novembre, sorprende soprattutto per la sua interprete, Samantha Morton.

CINEMA Esce domani il suo ultimo film «Il signor Quindicipalle»

Nuti riprende in mano la stecca sperando di non... steccare

ROMA Tre anni dopo il flop di «Occhiopinocchio», Francesco Nuti ha superato «le stupide condanne», ha ripescato i ricordi dell'infanzia («perciò mi sono fatto un po' più biondo») e la sua passione di sempre, il biliardo, ed è tornato dietro la macchina da presa: il risultato è «Il signor Quindicipalle», il film che interpreta accanto a Sabrina Ferilli, in uscita domani nei cinema italiani.

Presentandolo ieri a Roma, l'attore-regista ha colto l'occasione per criticare «una politica governativa che spende i soldi per far lavorare i giovani registi, ma poi non ha il coraggio di dire loro che un film va fruito: la distribuzione penalizza i film italiani».

«Sono stato condannato - ha detto Nuti - per un film che era andato male, ma mi è successo anche per film andati bene: e questo mi ha confuso le idee. In questi anni ho avuto momenti bui, ho riflettuto e non sono andato molto al cinema: l'industria cinematografica è poco attenta ai progetti italiani e punta sempre sui cavalli cosiddetti 'di razza' o vincenti».

Nel film, Nuti è Cecco di Narnali, campione di biliardo per desiderio del padre morto, che s'innamora di una prostituta d'alto bordo, Sissi la «principessa» (la Ferilli, *nella foto*).

«Ho voluto Sabrina - ha spiegato - perchè era l'unica attrice adatta per la leggerezza, la fisicità e i tempi della commedia». Lei ha accettato senza esitazione: «Mi piace scommettere sulle persone - ha detto Ferilli - e penso che una regia molto attenta e profonda possa accompagnarsi al successo commerciale. Eppoi mi piaceva l'idea di fare la prostituta da commedia, onesta e generosa, che aspetta l'occasione giusta per dare spazio ai valori giusti».

«Mi sono affidata completamente a Francesco - ha aggiunto l'attrice - e credo che nessuno, in quattordici anni di cinema, mi abbia fotografata così bene».

Nel film, che completa la trilogia sul biliardo iniziata con «Io, Chiara e lo scuro» e «Casablanca, Casablanca», Cecco - l'unico al mondo in grado di mandare quindici palle in buca con un colpo solo - inventa un'«ottavina» per la sua Sissi: «Ancora il biliardo? Per me è un rifugio, un contenitore di sentimenti e mi riporta a mio padre barbiere, cui ho dedicato il film». E la «parabola» del papà che torna nei ricordi, come un angelo custode, «è ispirata a Capra».

In futuro, Nuti spera di «fare un piccolo tour musicale» con la sua band. Intanto, cosa si aspetta da questo film? «Un sorriso».

Spettacoli in piazza

Festa del teatro fino a domenica con Gagliarde e Maurizio Soldà

TRIESTE Ancora teatro di strada il prossimo week end a Trieste a conclusione della settimana di spettacoli organizzata dal Teatro Stabile come contorno alla campagna abbonamenti della stagione di prosa.

Domani e sabato, alle 18, al punto informazione dello Stabile in piazza della Borsa, si esibirà il comico e chansonnier, giocoliere equilibrista napoletano **Dodo Gagliarde**. Domani sera la festa proseguirà con un concerto di musica irlandese.

Gran finale domenica a partire dalle 11: in piazza della Borsa si esibiranno trampolieri e la **Banda Triestinissima**, poi in piazza dell'Unità il Gruppo **Pattinatori del Jolly Club** e quello dell'**Associazione Melarancia**.

La festa di domenica sarà condotta da **Maurizio Soldà**, impegnato anche in alcuni numeri di clown e mangiafuoco.

APPUNTAMENTI

La Barcolana tra musica, pittura e fotografia

Sacile: oggi con l'Orchestra di Padova e del Veneto s'inaugura lo «Zancanaro»

TRIESTE Oggi, alle 21, al bar Panamericano di via del Lloyd 15 concerto del chitarrista Franco Trisciuzzi con l'armonicista Marco Beccari, che domani sera si esibiranno al «Posto delle Fragole» (ex Opp).

Domani, alle 18.30, alla libreria Nuova Universitas si presenta il libro di Giuseppe O. Longo «Il nuovo Golem» (Laterza).

Domani alle 18, al Caffè San Marco, s'inaugura la mostra di pittura e fotografia «Riflessi sulla Barcolana» di Liliana Bamboschek. Alle 19, concerto di «barcarole e serenate triestine» con Liliana Bamboscheck voce e Andrea Turco alla chitarra.

Domani, alle 22, al Caffè San Marco, serata jazz con Fabio Sfregola tromba e Fabio Valdemarin pianoforte.

Sabato, alle 20.30, alla Chiesa evangelica luterana di Largo Panfili, concerto inaugurale della rassegna próposta dall'Associazione «Nova Academia» dell'organista americano Kevin M. Clarke.

MONFALCONE Oggi, alle 21.30, al Caffè Corso si esibirà la Davide Drusian Blues Band.

PORDENONE Oggi, al Nuovo Teatro Zancanaro di Sacile, s'inaugura l'Autunno Musicale con un concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Danilo De Savi. Musiche di Beethoven.

Oggi, alle 15.30, nell'Aula magna del Centro Studi di Pordenone, si apre il quinto corso di aggiornamento per insegnanti su «L'Italia meridionale nel '900».

UDINE Mercoledì 14 ottobre, alle 21, al palasport Carnera, concerto di Angelo Branduardi (che sarà poi il 16 ottobre al Teatro Toniolo di Mestre e il 13 novembre al Casinò park di Nova Gorica).

SLOVENIA Domenica, alle 20, a Palazzo Gravisi di Capodistria concerto del Ravel Trio (Svizzera).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - **Stagione sinfonica d'autunno 1998.** Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. **Domani, venerdì 2 ottobre ore 20.30 (Turno A) e domenica 4 ottobre ore 18 (Turno B).** Direttore Lothar Zagrosek, violoncellista Jacopo Francini. Musiche di G. Mahler, E. Elgar e I. Stravinskij. Informazioni, prenotazione e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - **Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich. 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Ballets Trockadero de Montecarlo. 7-10 ottobre 1998.** Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. **Stagione di prosa 1998/99.** Sottoscrizioni abbonamenti a turno fisso e a turno libero presso biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali). Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19 feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1998/99: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040-390613.

TEATRO MIELA. Ore 20: Conferenza di Michele Giorgio, corrispondente de «Il Manifesto» da Gerusalemme sul tema «La Palestina nella prospettiva della dichiarazione di indipendenza». A cura di Salaam Ragazzi dell'Olivo di Trieste.

TEATRO MIELA. Domani ore 21: «Il Sermone del fuoco», concerto drammatico ispirato a «De temporum fine comoedia» di C. Orff e da T.S. Eliot. Ideato e diretto da Paolo Antonio Simioni in collaborazione con Fabiana Dallavalle e Luciano Bolzon e con la partecipazione di Mirna Pecile. A cura del Gruppo Teatrale Rene Guenon di Udine. Ingresso L. 20.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Godzilla». L'evento di fine millennio. Da **domani:** «6 giorni 7 notti».

ARISTON EUROPEI. Solo oggi ore **16.45, 18.30, 20.20, 22.15:** «Lo sguardo dell'altro» di Vicente Aranda (Spagna 1997), con Laura Morante nel suo primo ruolo «oltre i limiti». Dal romanzo di Fernando Delgado lo straordinario film sui travagli erotici di una giovane donna. V.m. 18. **Domani:** «The Truman show».

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «La ballata dei lavavetri» di Peter Del Monte, con Kim Rossi Stuart. Solo oggi. Da domani: «Racconto d'autunno».

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Dark city» di Alex Proyas, con Rufus Sewell e William Hurt. Ultimo giorno. Da domani: «Elizabeth».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Cindy» con Selen. Inedito.

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Armageddon», con Bruce Willis.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «City of Angels» (La città degli angeli) con Nicholas Cage e Meg Ryan. Imperdibile! Ult. 2 giorni. Da **domani:** «Il signor 15 palle».

NAZIONALE 4. Anteprima. Solo oggi. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Uno dei due» con Alain Delon e Jean P. Belmondo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.15: «Conversazioni private» scritto da Ingmar Bergman e diretto da Liv Ullmann. Con Max von Sydow e Pernilla August. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. **Stagione di prosa e concerti '98/'99.** Campagna abbonamenti: oggi e domani sottoscrizione abbonamenti cumulativi, dal 3 ottobre anche abbonamenti singoli. Presso: biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia, Discotex Udine.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22:** «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi.

GORIZIA

CORSO. Sala 1. 20, 22.15: «Truman show - In onda senza saperlo» con J. Carrey.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Godzilla».

VITTORIA. Sala 3. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Il dottor Dolittle».

EUROPEI all'ARISTON
Solo oggi
un film di
VICENTE ARANDA

LAURA MORANTE
LO SGUARDO DELL'ALTRO

Dal 3 ottobre Raffaella Carrà su Raiuno e Paolo Bonolis su Canale 5

Parte la sfida del sabato

E c'è già un primo vincitore: la Lotteria Italia

ROMA *Due programmi dal 3 ottobre punteranno a divertire e intrattenere il pubblico del sabato sera, «Carramba che fortuna» su Raiuno e «Ciao Darwin» su Canale 5. A fare la differenza (non l'unica s'intende) saranno i miliardi, e tanti, che dispenserà la Lotteria Italia attraverso il programma della Rai. E Raffaella Carrà (nella foto), da «nostra signora della tv» rischia di diventare «nostra signora dei miliardi»: 1.700 milioni in palio ogni settimana con l'eventualità che un miliardo non venga aggiudicato durante la puntata del sabato e dunque si cumuli con quello della puntata successiva in un'escalation mai vista prima sugli schermi tv italiani.*

La Carrà - la cui professionalità, passione, umiltà nel lavoro sono arcinote e sono state ribadite ieri dal presidente della Rai Roberto Zaccaria - non sottovaluta il prestigio di avere dalla sua parte i miliardi della Lotteria. Però dice anche di pensare agli spettatori che non vinceranno, «cui devo dare in cambio un programma gradevole, interessante».

Paolo Bonolis dice che con «Carramba»,«c'è una sfida che non possiamo accettare» e ammette la propria «debolezza», «un alibi che ci fa lavorare con grande serenità».

Paolo Bonolis e Raffaella Carrà, al di là delle sottolineature «mediatiche» sulla sfida che comincia sabato, si stimano reciprocamente. «Ho chiamato Bonolis qualche giorno fa - ha detto la Carrà - e gli ho fatto uno scherzo fingendomi il presidente Zaccaria. Tra noi c'è una grande amicizia. Siamo entrambi creativi, pensiamo allo spettacolo. Sono sicura che il suo sarà un bel programma e spero che sabato davanti la tv ci siano 20 milioni di spettatori, 10 per ciascuno. Sinceramente penso che la grande sfida è ogni volta con te stesso, non con gli altri».

Replica Bonolis: «la Carrà rappresenta quello che in tv è stato lo scorso anno Corrado, ossia la grande tradizione televisiva e la grande professionalità. Certo, sono tante le variabili che portano al fiume della Carrà e il fatto di dire che si parte alla pari, escludendo la Lotteria, come lei ha fatto, è un modo come un altro per gioire maggiormente del successo domenica mattina».

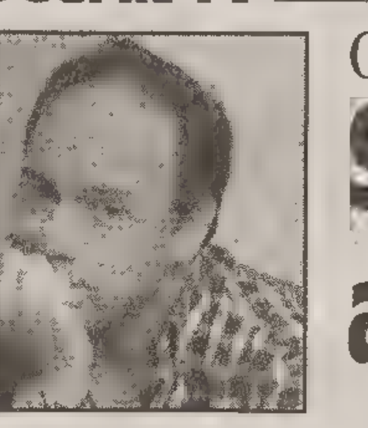
E se il presidente Zaccaria ha paragonato la Carrà al goleador Ronaldo, Bonolis bolla così la sfida di sabato: su Raiuno Juventus-Anderlecht, su Canale 5 Empoli-Fidelis Andria.

Intanto, il primo vincitore: la Lotteria Italia, che prima ancora del debutto di «Carramba» ha venduto 7 milioni di biglietti, contro i 19 milioni - ha ricordato Vittorio Cutrupi, direttore dei Monopoli - totali dello scorso anno.

Raffaella Carrà ha ammesso che il discorso dei miliardi la... distrae, «perchè le macchine si possono inceppare e io cercherò di essere più seria possibile perchè non voglio avere alcun tipo di problema». Tuttavia uno piccolo c'è già stato: nei 7 milioni di biglietti venduti si leggono i numeri in controluce. «Nessun problema per chi li ha acquistati - ha precisato Cutrupi - mentre i rivenditori hanno due possibilità: o comprarli tutti e quindi giocare come ogni acquirente oppure riconsegnarli». In ogni caso la distribuzione è sospesa fino a quando non saranno pronti i nuovi biglietti «coprenti».

Persone molto fortunate e altre meno simpaticamente sfortunate animeranno la prima puntata della trasmissione che avrà ospiti Julio Iglesias, Ricky Martin e Carlo Verdone.

OGGI IN TV



Con Verdone e Montesano su Tmc

Simpatico omaggio alla «Benemerita»

Oggi, alle 20,30, Tmc2 (la rete meno vista del gruppo Cecchi Gori) ripropone uno dei film più belli di Robert Altman. Si tratta di «Gang», che nel 1973 fece rivivere gli anni della grande depressione e la leggenda dell'omicida Keith Carradine, evaso di prigione insieme a due ergastolani. Pensato come una ballata western con tanto di amore disperato fra il protagonista e Shelley Duvall, il film ha un finale tragico e amaro che contraddice il «sogno americano». Ed ecco gli altri titoli della serata.

«**I due carabinieri**» (1984) di Carlo Verdone (Tmc, ore 20.45). Grandezze e bassezze di Carlo Verdone *(nella foto)* ed Enrico Montesano in divisa. Tra sorrisi e lacrime, un simpatico omaggio all'Arma benemerita che ha il pregio di non scadere mai nella barzelletta.

«**La morte corre sul video**» (1997) di Sarah Botaford (Raitre, ore 20.45). Il rapitore della figlia dell'avvocato Genevieve Bujold (l'attrice canadese protagonista nel '78 di «Coma profondo») la ricatta spiandola con una telecamera.

Raidue, ore 20.50

Veltroni e Livia Turco a «Pinocchio»

Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, e il ministro degli Affari sociali, Livia Turco, parleranno di Finanziaria e ceti «deboli» nella puntata odierna di «Pinocchio». Tra gli altri ospiti del programma di Gad Lerner: Gianni Alemanno, responsabile economico di An; Paolo Onofri, consigliere economico della Presidenza del Consiglio, e Antonio D'Amato, vicepresidente della Confindustria.

Italia 1, ore 20.45

Bertinotti ospite di «Moby Dick»

Il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, sarà ospite della prima puntata di «Moby Dick». Tema: il dibattito sulla Finanziaria e la possibile crisi di governo. Ospiti di Michele Santoro saranno: gli editorialisti Antonio Socci e Michele Caldarola; l'economista Renato Brunetta e il politologo Edward Luttwak.

Tmc, ore 16

Puntata noir a «Tappeto volante»

Puntata «noir» oggi a «Tappeto volante», che ospiterà Franca Leosini, conduttrice di «Storie maledette» su Raitre; lo psichiatra Paolo Crepet, che presenterà un libro sul matricidio, e l'esorcista Don Amorth.

Raitre, ore 22.55

Business della sepoltura a «Report»

Si parlerà del business della sepoltura oggi a «Report», che indagherà sui casi di malcostume che gravitano intorno al «caro estinto» prendendo in esame gli obitori degli ospedali di Roma, Milano e Napoli.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.00 NON PUOI IMPEDIRMI DI AMARE. Film (commedia '39). Di John Cromwell. Con Carol Lombard, Cary Grant.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "La veggente"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 LUI E LEI (R). Telefilm.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ZORRO. Telefilm.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA.
20.50 UNA DONNA PER AMICO - 2A PUNTATA. Telefilm.
22.50 TG1
22.55 COSI' VICINO, COSI' LONTANO
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO
0.30 CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.05 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.10 SOTTOVOCE: GIOVANNI ANVERSA.
1.30 LUNA PARK.
2.35 DIFFICILE MORIRE. Film (drammatico '77).
4.05 TG1 NOTTE (R)
4.35 NOTTE JUKE BOX: COME POTETE GIUDICAR
5.05 INDAGINE A BERLINO. Tf.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO
7.30 PINGU
7.40 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.05 TOMBIK E B.B.
8.30 PICCOLA LULU. Telefilm.
8.55 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 POPEYE
9.50 QUANDO SI AMA. Tn.
10.15 SANTA BARBARA. Tn.
11.00 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TOM & JERRY
14.05 SINGLE PER DUE. Film tv (commedia '95).
15.50 L'ISPETTORE TIBBS. Tf.
16.15 TG2 FLASH
16.45 IL VIRGINIANO. Tf.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 GUARDIA DEL CORPO. Tf.
20.00 TOM E JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PINOCCHIO.
22.55 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm. "Fratelli"
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 PALLACANESTRO EUROLEGA: TEAM SYSTEM - SAMARA
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 NON LAVORARE STANCA?
1.40 TG2 NOTTE (R)
2.10 NOTTEMINACELENTANO: IL CIELO IN UNA STANZA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ISTITUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 38. Documenti.
3.35 FISICA I - LEZIONE 38. Documenti.
4.15 ANTENNE E TELERILEVAMENTO - LEZIONE 38. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 IL SUCCESSO. Film (commedia '63).
10.10 FAMOSI PER 15 MINUTI: NELL SEDAKA
10.30 EQUITAZIONE: WEG GIOCHI MONDIALI
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
13.00 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA? Telefilm.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 VELA & VELA
15.55 EQUITAZIONE: GIOCHI MONDIALI
16.40 CICLISMO: GIRO DI PUGLIA
17.00 GEO MAGAZINE.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.45 LA MORTE CORRE SUL VIDEO. Film (thriller). Di Sarah Botsford. Con Genevieve Bujold, Nancy Beatty.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 REPORT
23.50 EROTIC TALES. Telefilm.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3
1.10 RAI SPORT
1.15 GOLF: CAMPIONATO ITALIANO PROFESSIONISTI P.G.A.I.
2.10 RIDERE FA BENE
2.15 DALLE PAROLE AI FATTI
2.25 MIAMI VICE. Telefilm.

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 S. Floriano (schegge)
20.30 TGR
20.50 Halstat (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Iniezione letale" "Lo strano caso di Mr. Johnson"
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 FORREST GUMP. Film (commedia '94). Di Robert Zemeckis. Con Tom Hanks, G. Sinise.
23.40 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "L' Oscar per Sipowicz"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 ALTA MAREA. Telefilm.
10.15 IL TESORO PERDUTO. Film tv (avventura '97).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CACCIA ALLA FRASE.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 !FUEGO!.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Tf.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM
16.25 E' QUASI MAGIA JOHNNY
16.55 BIM BUM BAM
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm. "Il misterioso Lenny"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.15 NASH BRIDGES. Telefilm. "Cattivi sospetti"
0.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.20 TUTTO COPPE
1.00 STUDIO SPORT
1.05 ITALIA 1 SPORT - MOTORI
1.35 !FUEGO! (R)
2.05 M'E' CADUTA UNA RAGAZZA NEL PIATTO. Film (commedia '70). Di Roy Boulting. Con Peter Sellers, Diana Dors.
4.00 HELENA. Telefilm. "Cercando Teresa"
5.00 AMERICAN GOTHIC. Telefilm. "Il cerchio di fuoco"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Rana nello spazio" - 2a parte

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego e Giudice Santi Licheri.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 COPACABANA PALACE. Film (commedia '63). Di Steno. Con S. Koscina, W. Chiari.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.05 SUPERMAN
20.35 CALCIO COPPA DELLE COPPE: LOSANNA - LAZIO
22.40 IL BACIO DELLA MORTE. Film (thriller '95). Di Barbet Schroeder. Con D.Caruso, N.Cage.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 NAPOLI TERRA D'AMORE. Film (drammatico '54). Di Camillo Mastrocinque. Con Giacomo Rondinella, Maria Fiore.
2.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 MISTER ED. Telefilm.
3.30 AMORE ETERNO. Telenovela.
4.20 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CAPITAN COOK. Telefilm.
8.00 TELEGIORNALE
8.05 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 CAPITAN ZETA
9.20 MUTEKING
9.40 RICKY JOE
10.00 TUTTO ESAURITO. Film (commedia '44). Di Sidney Lanfield. Con Fred MacMurray, Paulette Goddard.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
13.00 TMC SPORT
13.10 QUINCY. Telefilm.
14.05 CORRIERE DIPLOMATICO. Film (spionaggio '52). Di Henry Hataway. Con Tyrone Power, Patricia Neal.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.30 SUPER VICKY. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 I DUE CARABINIERI. Film (commedia '84). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Enrico Montesano.
23.00 TELEGIORNALE
23.25 CALCIO COPPA DELLE COPPE: HELSINGBORGS - CHELSEA
1.30 TELEGIORNALE
2.00 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Tf.
7.50 ARTISTI ITALIANI
8.00 SPRINT ITALIA
8.30 CYNARA. Film.
10.00 BALAFON VIAGGIO NELLE CULTURE. Documenti.
10.20 MEDICINA E FAMIGLIA
10.35 DOCUMENTARIO.
11.00 VERDE A NORDEST
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
13.00 STARZINGER
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.30 ANIMALI E NATURA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SCOOP. Telefilm.
18.00 INNAMORARSI. Tf.
19.00 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 STUDIA IL TUO FUTURO
21.00 MUSICHIAMO ESTATE
22.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
24.00 ASSALTO NELLA GIUNGLA. Film (avventura).
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 CAGLIOSTRO. Film (drammatico '75).
3.40 STRADA SENZA USCITA. Film (drammatico '87).
5.10 FATTI E COMMENTI (R)
5.40 UN CASO ANCORA APERTO. Film.

TELEFRIULI

12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.35 SFOGLIANDO L'AUTORE
12.45 OBBIETTIVO SU CASA MODERNA
13.30 MATCH MUSIC
14.00 TG CONTATTO
14.05 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.15 APPUNTAMENTI IN REGIONE
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.00 APPUNTAMENTI IN REGIONE
19.05 PRIMO PIANO
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.38 TELEFRIULI SPORT
19.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
20.30 NIENTE DI GRAVE SUO MARITO E' INCINTO. Film (commedia '75). Di J. Demy. Con C. Deneuve, M. Mastroianni.
22.25 APPUNTAMENTI IN REGIONE
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.53 TELEFRIULI SPORT
23.04 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.25 PRIMO PIANO (R)
23.30 STUDIA IL TUO FUTURO
24.00 LA RIVINCITA DI TARZAN. Film (avventura).
1.15 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 ECCHECCIMANCA.
15.25 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE (R)
17.00 MERIDIANI (R).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA.
20.00 ZONA SPORT
20.30 BASKET EUROLEGA: UNION OLIMPIJA - REAL MADRID
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 CERCASI VJ
15.30 MAD FOR HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 ALL TIME TOP 10 ACTION
22.30 SO 90'S: IRENE GRANDI
23.30 ULTRASOUND ROCK: N'ROLL FEUDS
24.00 MADONNA VIDEOGRAPHY
1.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM.
12.00 BEST TARGET
12.45 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
13.00 VIDEOSHOPPING
13.30 ANTENNA VERDE
14.00 JUNIOR TV
18.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 CICLISMO TRIVENETO
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.00 INCONTRI CON MEDIUM RITA
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 - MONOGRAFIA DELLA MUSICA INTERNAZIOALE
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
19.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 FERRARI CHALLENGE (R)
20.05 COLORADIO ROSSO
20.30 GANG. Film (drammatico '73).
22.40 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT-MAGAZINE
23.30 GOAL MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
19.45 MOTORING
20.15 TNE NEWS
20.45 L'AFFARE DOMINICI. Film (giallo '73). Di Claude Aubert. Con Jean Gabin, Paul Crauchet.
22.30 TNE NEWS
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 VULTUS V
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 VULTUS V
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PS I LUV U. Film tv (poliziesco '94). Di Greg Evigan. Con Connie Selleca, Sonny Bono.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 TG GENERATION
18.15 TERRITORIO ITALIANO
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN/RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 ASPETTANDO IL TG ROSA
20.45 DOPPIO RISCHIO. Film (thriller '80).
22.15 TG GENERATION
23.30 LA CITTA' DEI MOTORI

TELECHIARA

14.30 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA FAMIGLIA DONATI
15.30 ROSARIO
16.00 LE EVOCAZIONI
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
17.30 LA CORDA AL COLLO. Tf
18.15 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
18.50 GIORNO DOPO GIORNO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 UN GIORNO A NEW YORK. Film.
22.00 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache al Parlamento, 6.30: Italia, istruzioni per l'uso, 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00 GR1; 8.33: Golem, 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR1 Lettere; 10.15 Radiouno musica, 11.18: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1, 13.28: Oggi al Parlamento, 13.30. Da Via Panisperna a Los Alamos; 14.00. Medicina e Societa', 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete, 15.00: Bit, viaggio nella multimedialita', 16.00: Noi Europei; 17.00. Come vanno gli affari; 18.00: GR1 New York News, 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40. Zapping; 20.40: Calcio Coppa delle Coppe: I turno Ritorno, 22.50: Bolmare, 23.10: Panorama Parlamentare, 23.16 Per noi, 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33. La notte dei misteri; 5.30: Rai, I giornale del mattino, 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue... E' ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Segreti di famiglia; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 24.00: Crackers; 1.00: Stereonotte; 4.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15. Prima pagina, 8.45: GR3; 9.02 Mattinotre, 10.15: Terza Pagina, 12.30: Opera senza confini; 13.45. GR3, 14.05. Lampi d'autunno; 18.45. GR3; 19.01. Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite: Euroradio; 22.30. Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 23.55: La voce dei tarocchi; 24.00: Musica classica;

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus: (diretta); 18.30: Giornale radio indi: Incontri con la Bibbia. **Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Omnibus. **Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Kajetan Kovic: «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. Quarta puntata; 9.30: Musica leggera slovena; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Dance music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Avgust Cernigoj - intervista; 18.30: Blues; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7: Il buongiorno italiano, la più bella musica italiana; 7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11.30: Sport on Tv (R.); 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14: Il salotto, conosciamo da vicino le realtà sportive di Trieste; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16: Disco Time, il meglio della disco e il funky anni '70; 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).
Ogni domenica. Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.
Ogni lunedì. 7.10 e 11.10: Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.
Ogni giorno. 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** Il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì:** pallacanestro con Claudio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizone con Emanuela Sossi.
Ogni **venerdì alle 17:** Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

ESONERATO PER MOLESTIE

Una relazione extraconiugale e il sospetto di aver molestato sessualmente alcune atlete sta rovinando la carriera all'ex allenatore della nazionale norvegese di atletica leggera, Svein Arve Husby. Alcuni giorni fa la federazione, senza fornire alcuna spiegazione, non gli aveva rinnovato il contratto di allenatore ed ieri il campione olimpico Vebjoern Rodal, lo ha licenziato.

OGGI IN TV

10.30 Raitre: Equitazione: Weg Giochi Mondiali
12.00 Telequattro: Corsa tris
12.10 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Tmc: Tmc Sport
15.30 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Vela & Vela
15.55 Raitre: Equitazione
16.40 Raitre: Ciclismo: Giro di Puglia
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.38 Telefriuli: Telefriuli sport
20.00 Tmc: Tmc Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.30 Capodistria: Basket Eurolega: Union Olimpija - Real Madrid
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.35 Rete 4: Calcio Coppa delle Coppe: Losanna - Lazio
23.25 Tmc: Calcio Coppa delle Coppe: Helsingborgs - Chelsea

TORTELLINI PER DEBORAH

Dal reggiseno ai tortellini. Deborah Compagnoni, la più titolata sciatrice azzurra, dopo aver stupito tutti l'anno scorso con la pubblicità di quello che lei chiama «un indumento di uso quotidiano», diventa testimonial per due anni dei prodotti Fini, il più famoso dei quali, il tortellino, è simbolo di italianità quanto lei. «Il mio obiettivo sono i Mondiali di Veil» ha anticipato.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE GIRONE C Rocambolesca vittoria a tempo scaduto dei nerazzurri contro lo Sturm Graz

Inter, stoccata di Djorkaeff all'ultimo assalto

Parate, traverse, occasioni mancate: la porta austriaca sembrava stregata - Real a picco

MILANO Un assedio, ma Fort Graz capitola solo al '93, quando Simoni ormai sospirava in panchina, quando Moratti già fumava e sbuffava in tribuna. Ci pensa uno della vecchia guardia, Youri Djorkaeff, a salvare la panchina del suo allenatore, le coronarie del suo presidente e l'intero cammino dell'Inter in Champions League. Con la vittoria contro lo Sturm Graz, venuto a San Siro a fare una partita superdifensiva ma del tutto onesta, i nerazzurri tornano a sperare nella qualificazione, avendo agganciato il Real Madrid.

Piove per tutta la partita, sull'Inter che cerca una vittoria obbligatoria. L'emergenza evidente, mancano Ronaldo, Baggio e pure Zamorano, che debilitato dalla febbre parte in panchina, manca mezza difesa titolare.

Ventola si confermara ancora una volta indispensabile e insostituibile. La partita la fa l'Inter, e la fa bene, ma la squadra di Simoni finisce inevitabilmente per rimbalzare sul muro di gomma eretto davanti al portiere Sidorczuk. Il quale, peraltro, si dimostra bravissimo. Solo nel finale del primo tempo gli austriaci si spaventano davvero, quando Ventola al 37' e poi al 42' impegna Sidorczuk in difficili deviazioni. Nemmeno il terreno pesantissimo aiuta l'Inter, che dovrebbe costruire ma finisce spesso per impantanarsi. All'intervallo, comunque, si va con 8 corner a uno per la squadra di Simoni, e questo dice tutto.

E anche nella ripresa la musica non cambia, anzi aumenta di volume. Nel giro di pochi minuti, Ventola si mangia un gol fatto e Djoekaeff viene fermato, solo davanti al portiere austriaco, per un fuorigioco che non c'è. Ma l'assalto alla porta del Graz diventa frenetico, mentre si comincia a respirare la paura di non farcela. Intanto, la squadra di Osim è brava a rispondere in contropiede: al 5' Galante toglie il pallone dalla propria porta, sul tiro di Vastic con Pagliuca battuto, al decimo il portierone si supera ancora su Vastic. Al 16', ci si mette anche la sfortuna: Moriero cade in area, Djorkaeff si butta sul pallone e lo manda a carambolare sul palo, e poi fuori. Ma il risultato non si sblocca, e così Simoni gioca la carta Zamorano, che se pur in non buone condizioni fisiche va in campo al posto di Cauet e si va a piazzare davanti, dove Ventola ha bisogno di aiuto. E proprio Ventola, a poco più di un quarto d'ora dalla fine, segna un bel gol che l'arbitro annulla per un fuorigioco che appare assai dubbio. In piano recupero, prima la traversa di Zamorano che annuncia il gol, che arriva al 48': Djorkaeff insacca, e San Siro esplode di gioia.

■ La squadra russa dello Spartak Mosca ha battuto gli spagnoli del Real Madrid 2-1 (0-0) nell'altro incontro del gruppo C della Champions League.

Inter 1
Sturm Graz 0

MARCATORE: Djorkaeff 49' st.
INTER (3-5-2): Pagliuca, Silvestre, Bergomi, Galante, Moriero (28' st Pirlo), Cauet (20' st Zamorano), Winter, Simeone, J.Zanetti, Ventola, Djorkaeff. All: Gigi Simoni.
STURM GRAZ(3-5-2): Sidorczuk, Milanic (35' st Angibeaud), Foda, Neukirchner, Schopp (14' st Popovic), Reinmayr (48' st Minavand), Schupp, Maehlich Posch, Vastic, Haas. All. Ivica Osim.
ARBITRO: Pedersen (Norvegia) 6.
NOTE: 14-5 per l'Inter. Ammoniti: Moriero, Schopp e Ventola, Haas. Spettatori: 24.791 per un incasso di 1 miliardo e 163 milioni.

Moriero mentre viene contrastato da Vastic.

GIRONE B Dopo il fortunoso gol di Inzaghi si riprende il Rosenborg che conquista due rigori (uno sbagliato)

Juve salvata dalle prodezze di Rampulla

TRONDHEIM Un super Rampulla salva la Juve dalla sconfitta contro il Rosenborg. Il sostituto di Peruzzi para un rigore ed è decisivo con i suoi interventi nel mantenere la Juve sull'1-1 contro i campioni di Norvegia che, alla distanza, hanno avuto nettamente il sopravvento sui bianconeri. La squadra di Lippi, dopo essere andata in vantaggio con Inzaghi ed aver avuto l'opportunità di chiudere i conti nella ripresa, a gioco lungo cala e si fa raggiungere dagli avversari, che nel finale vanno poi più volte vicino al successo. Eppure l'inizio era stato promettente per i bianconeri. E' il 27' quando Davids, su un corto rinvio della difesa, si appropria della sfera e spara una gran botta di sinistro dalla distanza, sulla traiettoria si trova Pippo Inzaghi, bravo e fortunato nel trovare la deviazione giusta che spiazza il portiere del Rosenborg Jamtfall. Solo dopo lo svantaggio, i norvegesi cominciano a mettere il naso nella metacampo bianconera.

Alla mezz'ora, però, ci vuole un miracolo di Rampulla per impedire ai padroni di casa di pareggiare: la botta ravvicinata del centravanti Rushfeldt sembra destinato a finire in rete, ma il numero uno juventino è prodigioso nella sua risposta. Tre minuti dopo, Rampulla è ancora bravissimo nello sbrogliare una confusa mischia in area bianconera, mentre al 37' sul bel tiro di Sorensen dal limite è decisiva la ribattuta col corpo di Birindelli.

Dopo l'intervallo i norvegesi insistono nel loro forcing alla ricerca del pareggio, ma è la squadra di Lippi ad aver l'occasione giusta per chiudere i conti dopo cinque minuti: Zidane indovina un perfetto passaggio filtrante per Del Piero, il capitano juventino brucia in velocità il suo marcatore e salta anche il portiere Jamtfall, ma poi spara clamorosamente alto. Poco dopo è ancora Alex a sfiorare il raddoppio in contropiede, ma i bianconeri non riescono a trovare il colpo del k.o. Il Rosenborg si salva e il suo tecnico Sollied capisce che deve osare di più se vuole mettere sotto pressione la Juve. Entrano due nuovi attaccanti, Hernes e Dahlum, che danno maggior vigore all'azione offensiva, la squadra norvegese inizia a prendere possesso del centrocampo, dove la formazione di Lippi accusa il vistoso calo di Tacchinardi e Didier Deschamps. Sulla fascia sinistra Berg diventa spesso un giocatore imprendibile per la Juve e proprio da una sua iniziativa nasce l'azione che porta al pari al 23'. Sul bel cross dell'esterno norvegese, Birindelli affossa in area Berg e l'arbitro belga Ancion non può esimersi dal fischiare il rigore. Rigore trasformato con precisione da Skammelsrud. La Juve non riesce ad uscire dal guscio e, a parte una bella iniziativa di Davids, la squadra bianconera subisce la pressione del Rosenborg che prima centra un clamoroso palo con Berg e poi si conquista un secondo penalty al 37' per un sandwich in area di Davids e Montero ai danni di Jakobsen. A salvare la Juventus ci pensa un superlativo Rampulla, che respinge la botta di Skammelsrud con un perfetto tuffo sulla sua destra. La Juve ha un'ottima occasione subito dopo con Del Piero, ma il fantasista bianconero si vede deviare il tiro di destro da un ottimo intervento di Jamtfall. Ma l'ultima opportunità capita ancora al Rosenborg e ci vuole un nuovo miracolo di Rampulla su Dahlum per consentire ai campioni d'Italia di uscire da Trondheim imbattuti. Nell'altra partita del girone B il Galatasaray ha battuto l'Atletico Bilbao per 2-1.

Rosenborg 1
Juventus 1

MARCATORI: pt 27' Inzaghi; st 24' Skammelsrud su rigore.
ROSENBORG: Jamtfall, Basma, Bragstad, Hoftun, Bergdolmo, Strand (38' st Winsnes), Skammelsrud, Berg, Sorensen (9' st Hernes), Rushfeldt (17' Dahlum, Jakobsen. All. Trond Sollied.
JUVENTUS: Rampulla, Birindelli, Tudor, Montero, Mirkovic (32' st Pessotto), Tacchinardi, Deschamps, Davids, Zidane (34' st Zalayeta), Inzaghi (16' st Fonseca), Del Piero. All: Marcello Lippi.
ARBITRO: Ancion (Belgio), 5,5.
NOTE: angoli: 2-2. Ammoniti: Birindelli, Tacchinardi, Davids e Mirkovic per gioco falloso.

Coppa Coppe

La corsa della Lazio può finire a Losanna

LOSANNA Alla prima curva secca della stagione, la Lazio rischia di andare fuori strada. E finire così in una situazione ancora più triste del grigio lago di Losanna, città dove affronta la squadra locale nel ritorno del primo turno di coppa coppe: il flop economico che si combina alle polemiche sportive. Condannata a sentirsi rinfacciare periodicamente i tanti soldi spesi dal presidente Cragnotti, infatti, la Lazio nel caso non riuscisse oggi a scrollarsi di dosso l' handicap dell' 1-1 dell' Olimpico perderebbe, oltre a buona parte della credibilità acquisita nella passata stagione, una ventina di miliardi. Tutti introiti previsti per sponsorizzazioni, incassi e diritti tv, che verrebbero a mancare a una società che ha fatto della quotazione in Borsa e del bilancio un fiore all' occhiello. Una prospettiva, questa, che forse non aggraverà le responsabilità di tecnico e squadra, come giurano Eriksson ed il suo pupillo Mancini («A noi questo non pesa» dice l' allenatore, «I presidenti sanno a cosa vanno incontro quando investono tanto, è il rischio d' impresa», puntualizza il giocatore) ma certo non rasserena l' ambiente.

Il paradosso è che più giocatori Cragnotti acquista, più si allunga per Eriksson la lista degli indisponibili fino a rendere le sue scelte quasi obbligate. A cercare di ribaltare la corrente dopo l' 1-1 dell' andata, persino punitivo con la squadra svizzera (che fallì un rigore al primo minuto di gioco ma disputò la gara in 11 contro 10 per l' espulsione di Stankovic) non ci saranno giocatori come Vieri, Nesta, Stankovic e De la Pena: tutta gente da finale mondiale, la cui assenza non può non pesare.

Soprattutto Vieri, tesserato in ritardo e disponibile eventualmente dai quarti di finale, ma comunque infortunato, sarebbe stato importantissimo oggi. Tra l' altro a Losanna piove incessantemente, e sebbene il fondo del campo stia tenendo, un ariete come il centravanti della nazionale italiana si sarebbe certamente fatto valere sul pesante.

Diretta Rete4, 20.45.

IN BREVE

Giudice sportivo: una giornata a Mancini

MILANO Due giornate di squalifica sono state inflitte dal giudice sportivo a Sereni (Empoli), Macellari (Cagliari) e Katè (Sampdoria) e una ciascuno a Mancini (Lazio), Sakic (Sampdoria), Baldini (Empoli) e Olive (Perugia).

In serie B due giornate di squalifica e una ammenda di cinque milioni sono state inflitte a Marazzina (Chievo Verona), due giornate a Guarneri (Cremonese) e una ciascuno a Atzori (Ravenna), Mantelli (Cesena), Martino (Reggina) e Sassarini (Torino).

Bologna, Paganin fuori per 45 giorni

BOLOGNA Massimo Paganin dovrà restare a riposo per un mese e mezzo e quindi non potrà tornare in squadra prima di due mesi. La risonanza magnetica ha confermato la diagnosi fatta dal dott. Gianni Nanni subito dopo l' infortunio che ha bloccato il centrale del Bologna nel primo tempo della partita con lo Sporting Lisbona: strappo all' adduttore della gamba destra. Oggi si conoscerà la diagnosi per Kolyvanov, anche lui colpito da strappo.

COPPA UEFA Dopo l'eliminazione, Udinese consolata dai propri tifosi con un lungo applauso

Walem: «Ma ci è mancata solo un po' di esperienza»

UDINE Un lungo, appassionato applauso. Così, martedì sera all'aeroporto di Colonia, i tifosi friulani in attesa di imbarcarsi sul charter per Ronchi hanno accolto la squadra, a sua volta in procinto di tornare a casa. Tanti, tanti applausi per sottolineare come, sì, l'avventura europea era ormai finita, ma l'Udinese vi era uscita a testa alta.

E di fronte a quegli applausi qualche lacrimuccia è comparsa sui volti dei bianconeri. Erano rossi gli occhi di Francesco Guidolin (che già a fine partita aveva sfogato tutta la sua rabbiosa amarezza per una superiorità non concretizzata dal gol), erano rossi gli occhi di Alessandro Calori, il capitano (per lui, l'abbraccio della moglie Patrizia, che ha seguito la squadra prendendo posto sull'aereo dei tifosi, assieme ad alcuni 'quadri' della società, all'ex bianconero Franco Bonora e a qualche altro volto noto del calcio friulano), ed erano rossi gli occhi di Marcio Amoroso.

Rossi e bassi. Gioie e tormenti del ruolo. Ieri celebrato per il primato in classifica cannonieri, oggi sotto accusa per i palloni non sfruttati alla BayArena. «La maledizione di coppa Uefa per me continua: non riesco proprio a fare gol» ripeteva sconsolato. E così la fotografia migliore di quello che è avvenuto martedì sera a Leverkusen viene da Johan Walem. Già perchè se l'Udinese è uscita dalla Coppa Uefa è perchè le è mancata quell'esperienza internazionale che invece il Bayer ha in grande dose, visto che vanta nel suo curriculum la vittoria in questa manifestazione dieci anni fa e tra l'altro la partecipazione alla Champions League lo scorso anno. «E' vero, noi abbiamo giocato un'ottima partita, però va riconosciuto che i nostri avversari si sono dimostrati molto più esperti. E' dura, questa sconfitta: ci eravamo impegnati a lungo per questo appuntamento e adesso non è facile accettarla. Ci è mancata l'esperienza per questo tipo di partite».

Esatto: in queste sfide Uefa si è avuta la netta percezione di quel che vuol dire una solida esperienza internazionale. E l'abitudine a certi climi non si crea in un paio di partite.

E così, adesso l'Udinese si rituffa nel clima campionato. Domenica c'è l'inedita sfida al vertice con la Fiorentina. Ed è anche la sfida Batistuta-Amoroso. Lo spettacolo continua.

Guido Barella

IL CASO

Il sorteggio mette in imbarazzo gli arbitri - Il ritorno di Ceccarini

Scherzi dell'urna: il Perugia a Farina

ROMA Clamoroso esito del sorteggio arbitrale. Stefano Farina, protagonista domenica scorsa del fischio fantasma, è stato destinato a dirigere nuovamente il Perugia dopo le polemiche sul gol di Nakata seguito al presunto fischio da rigore per fallo su Bucchi nella partita con la Lazio. Domenica prossima l'arbitro di Novi Ligure dirigerà Inter-Perugia.

Il secondo caso clamoroso del sorteggio riguarda Ceccarini. L'arbitro di Livorno, chiamato a dirigere Venezia-Milan, torna in serie A dopo la «partita dei veleni» del 26 aprile scorso tra Juventus e Inter, gara che i bianconeri vinsero per 1-0 chiudendo definitamente il discorso scudetto.

E' stato sorteggiato ancora per la Fiorentina, nell'incontro clou con l'Udinese, il toscano Braschi (nato a Barberino del Mugello ma residente da alcune settimane a Prato), che sabato scorso ha diretto i viola a Milano contro il Milan.

Juventus-Piacenza è stata affidata a Pellegrino che due domeniche fa ha diretto la squadra di Materazzi nella partita con l'Inter col discusso rigore su Pirlo, trasformato poi da Ronaldo, che ha dato il successo per 1-0 ai nerazzurri. Infine, Bazzoli torna ad arbitrare il Bari dopo tre anni e mezzo. L'ultima volta fu il 2 aprile 1995 in Genoa-Bari.

Le urne del sorteggio arbitrale hanno anche un nemico: trattasi di Pierluigi Collina che nemmeno questa volta è stato estratto. Questa circostanza rende sempre meno credibile il nuovo metodo di designazione, considerato il trattamento che è stato riservato dalla sorte al nostro miglior arbitro: su quattro partite di campionato ne ha diretta soltanto una e oltre tutto di non grande risalto: Empoli-Roma. I bussolotti, per contro, si ricordano sempre di Messina, Bazzoli e De Santis.

Queste le terne arbitrali designate a dirigere gli incontri di calcio di serie A in programma domenica 4 ottobre, con inizio alle 15.30.

Serie A (4/a giornata): Bologna-Parma: Messina di Bergamo; Fiorentina-Udinese: Braschi di Prato; Inter-Perugia: Farina di Novi Ligure; Juventus-Piacenza: Pellegrino di Barcellona; Lazio-Cagliari: Boggi di Salerno; Salernitana-Empoli: De Santis di Tivoli; Sampdoria-Roma (20.30): Tombolini di Ancona; Venezia-Milan: Ceccarini di Livorno; Vicenza-Bari: Bazzoli di Merano.

L'arbitro Farina

LA CURIOSITA'

Il ministro inglese Banks: «Voglio un citì donna»

LONDRA Una donna sulla panchina della nazionale inglese di calcio. E nel ruolo più prestigioso, quello di ct. Lo propone il ministro dello sport Tony Banks, accogliendo il pensiero del presidente della Fifa Sepp Blatter, secondo il quale «il futuro è femminile». Secondo Banks, «per le donne non devono esserci barriere». «Prima di morire - ha aggiunto - vorrei riuscire a vederne una alla guida della nazionale di calcio».

In Inghilterra, quindi, per le donne si profila una vera e propria scalata al mondo sportivo, dove esserre riuscite ad entrare nell' esclusivo Marylebone Cricket Club.

L'idea di un ct femminile per il football ha lasciato tutti a bocca aperta. Settanta anni fa la federcalcio inglese, vietò alle donne l'accesso agli stadi. «Il gioco - spiegava il manuale - non si addice loro. Non vanno incoraggiate». Fu solo nel 1993 che il regolamento abbracciò entrambi i sessi. Nonostante questo le donne nel calcio inglese sono tuttora poche. Due in particolare sono famose per professionalità e sangue freddo: Gill Bridge e Karren Brady, rispettivamente a capo del Blackpool e del Birmingham City.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Sono passati da due a quattro gli azionisti della Triestina (Trevisan, Zanoli, Fioretti e Vendramini)

Una società con quattro «punte»

Potrebbero cambiare gli equilibri interni con la nuova distribuzione delle quote

TRIESTE Sarà una Triestina a quattro punte. Non certo la squadra di Mandorlini (che non ha tanti attaccanti) bensì la compagine societaria. Nel giro di pochi mesi, infatti i soci si sono moltiplicati. Ai milanesi Roberto Trevisan (presidente) e Angelo Zanoli (amministratore delegato) si sono aggiunti prima Vittorio Fioretti (nella foto) e successivamente Luciano Vendramini che con il marchio «Video Elettronic» è anche lo sponsor dell'Alabarda. A giorni dovrebbe essere ufficializzato il nuovo assetto societario, ma Fioretti è già da aprile che si è agganciato alla Triestina comprando metà quote per un valore di un miliardo e 800 milioni. Il nuovo azionista si è portato appresso come consigliere l'ex diesse Franco Landri il quale però non figura nell'organigramma della Triestina. La famiglia Landri è comunque rappresentata dal figlio Francesco che dall'inizio della stagione riveste il compito di team manager. La quarta «punta» è Luciano Vendramini da Motta di Livenza, solido imprenditore che opera nel campo dell'elettronica e che ha un giro d'affari (forniture alla Telital) anche a Trieste. Per favorire il suo ingresso, sia il duo Trevisan-Zanoli che Fioretti hanno venduto al nuovo arrivato una piccola fetta delle loro quote. Dopo questo rimpasto societario, i numeri dicono che potrebbero anche cambiare gli equilibri societari. Adesso l'azionista più «forte» è Vittorio Fioretti che detiene il 42 per cento delle quote contro il 33 dei due amici milanesi. A questo punto l'ago della bilancia potrebbe diventare proprio Vendramini con il suo 25 per cento. Qualora dovessero sorgere grosse divergenze all'interno del club alabardato sia Fioretti che Zanoli e Trevisan avrebbero bisogno dell'alleanza dell'industriale di Motta di Livenza per fare maggioranza. E secondo indiscrezioni, il nuovo quartetto sarebbe già stato sull'orlo della crisi due settimane fa al momento del cambio dell'allenatore. Fioretti, infatti, era propenso a rinnovare la fiducia a Ferrario per altri 15 giorni, mentre Zanoli premeva per l'esonero. L'ha spuntata quest'utimo, tuttavia nè Fioretti nè Vendramini (che sembra essere amico di tutti e due) non hanno fatto salti di gioia. I nuvoloni comunque si sono diridati. I quattro soci si sono chiariti: ora tutti remano nella stessa direzione, ossia in quella di Mandorlini. Zanoli e Trevisan hanno ceduto parte delle loro quote (complessivamente il 67 per cento) vuoi per assicurare nuova linfa alla società vuoi per ammorbidire il loro impegno finanziario. La gestione dello scorso campionato è stata onerosissima (due miliardi incassati a fronte dei sei spesi). Avevano bisogno di rinforzi. Proprio come Mandorlini.

Maurizio Cattaruzza

Hanno firmato Casalini e Melucci, ceduto Peluchetti Collaudo per l'Alabarda oggi sul campo di Opicina

TRIESTE Affare definitivamente fatto. Il centrocampista **Antonio Casalini** ('79) e il difensore **Massimo Melucci** ('78) del Ravenna hanno firmato ieri per la Triestina. Sono stati presi entrambi con la clausola del prestito con diritto di riscatto. Il segretario alabardato Umberto Marino è subito partito per Milano dove deve completare le pratiche relative al tesseramento. Fumata nera, invece, per la prima punta. Il direttore generale Angelo Zanoli è da martedì a San Donato Milanese. «Non dobbiamo avere fretta per non sbagliare questa operazione». Qualche novità sul fronte delle cessioni: il centrocampista **James Peluchetti** è stato dirottato alla Pro Vercelli mentre il triestino **Denis Drioli** ('79) si è accordato con il Tempio Pausania. La squadra intanto lavora a pieno ritmo in vista del piccolo derby di domenica con il Sandonà. Ieri la Triestina ha sostenuto un doppio (e intenso) allenamento sul campo di Opicina. Mandorlini si è sgolato nel tentativo di correggere i vari difetti. Garrido ha lavorato a parte. Oggi sempre sul Carso, test di metà settimana (15.30 circa) contro la «Beretti» di Krizman.

m.c.

FEMMINILE

Vittorio Russo in Jugoslavia per gli Europei Under 17 in attesa di una chiamata per la squadra maggiore

Commissario tecnico della nazionale Under 18 femminile, vice di quella maggiore. In attesa magari...Perché dopo il passaggio alla Lazio di Sergio Vatta, titolare della nazionale maggiore femminile, il posto è rimasto vacante e Russo, insomma, un pensierino l'ha fatto. Nell'attesa l'allenatore triestino è andato in Jugoslavia con la nazionale giovanile. Fino a domenica infatti, a Belgrado, è in programma il girone di qualificazione per gli Europei Under 17. L'Italia di Russo dovrà fare i conti con Israele, Jugoslavia e Slovenia. Accede alla fase finale la prima classificata. Speranze di ripescaggio per le seconde. Con la squadra di Russo milita anche Sara Di Filippo, 16 anni, in forza al Basaldella che partecipa al campionato regionale che comincerà domenica.

Per Russo un impegno importante come responsabile unico di una squadra nazionale. In attesa, appunto, che Trieste possa vantare un altro c.t. a tutti gli effetti.

AUTO Le prove in Catalogna

Schumacher contento: «I test sulle gomme promettono bene»

MONTMELO' I test di gomme che la Ferrari sta compiendo questi giorni sul circuito di Catalunya stanno andando bene ed «alcune opzioni sono già state escluse». Lo ha detto il pilota tedesco Michael Schumacher ai giornalisti in una pausa delle prove. «Al 90 per cento stiamo provando gomme» ha spiegato Schumacher. La Ferrari è convinta che i pneumatici faranno la differenza il prossimo 1 novembre a Suzuka, nell'ultima prova del mondiale alla quale Schumacher arriva con quattro punti di distacco da Mika Hakkinen (86 contro 90) dopo la sconfitta al Nuerburbring di domenica scorsa. In Germania «il problema non è stato solo le gomme, ma altri fattori», ha detto ancora una volta Schumacher.

IN BREVE

Sci: oggi a Udine le società regionali in assemblea

UDINE Tra le tappe della stagione sciistica invernale regionale figura anche Lignano. Non è un errore, ma l'ipotesi presa in considerazione dal presidente regionale Titta De Stalis per organizzare una gara combinata sci-skiroll. Questi e altri punti verranno discussi oggi nell'assemblea delle società regionali in programma alle 19, nella sala convegni della Carnica Assicurazioni, in viale Venezia a Udine.

Motomondiale: respinto il ricorso di Biaggi

GINEVRA L'appello di Max Biaggi per la squalifica inflittagli nel GP di Catalogna è stato respinto dalla federazione internazionale. Il provvedimento era stato preso dalla giuria perchè Biaggi non si era fermato per uno «stop and go» dopo l'esposizione della bandiera gialla.

Tyson alla sbarra per aggressione

ROCKVILLE Ancora guai per Mike Tyson. L'ex campione del mondo dei massimi è stato rinviato a giudizio e sarà processato il prossimo 19 ottobre per aver aggredito due persone lo scorso 31 agosto dopo una lite per motivi di traffico.

CICLISMO

Decisione della commissione antidoping svizzera - Nel Giro di Puglia successo di tappa dell'azzurro Donati, l'estone Kirsipuu conserva il primato

Otto mesi di sospensione a Zülle, Meier e Dufaux

GINEVRA La Commissione antidoping della Federazione svizzera di ciclismo ha sospeso per otto mesi Alex Zülle, Laurent Dufaux e Armin Meier, atleti della squadra Festina che sono rimasti coinvolti nello scandalo doping nel corso dell'ultima edizione del Tour de France.

La Festina era stata espulsa dal Tour dopo che il medico della squadra era stato sorpreso alla frontiera franco-belga con un carico di Epo, sostanza proibita che aumenta le prestazioni fisiche de corridori. La stessa Commissione ha anche multato i tre corridori di 3000 franchi svizzeri (circa 4 milioni) e ha annunciato che la sospensione ha effetto immediato. L'unica cosa che manca per renderla effettiva è la ratifica dell'Uci, l'Unione ciclistica internazionale.

Per quanto riguarda il ciclismo agonistico, invece, Massimo Donati (Saeco), uno dei 12 azzurri per il campionato del mondo su strada, ha vinto la seconda tappa del 25/o Giro di Puglia, Trani- Alberobello di km 172, precedendo Baldato e Magnusson. La maglia bianca di leader resta sulle spalle dell'estone Jan Kirsipuu.

Pochi fondi, salta il Provincia di Pordenone

PORDENONE Brutte notizie per il ciclismo regionale. Il Giro nazionale della Provincia di Pordenone – la corsa che da tre anni porta sulle strade del Pordenonese campionesse come l'olimpionica Belluti, la scalatrice Luperini, la campionessa del mondo Cappellotto e le nazionali ucraine, ceche, francesi e statunitensi – il prossimo anno non si farà. «È un impegno economico troppo grosso per una società come la nostra – ha spiegato Ligidio Zilli, il presidente della società Mac 2 di Valvasone, il club organizzatore – senza aiuti, purtroppo, non possiamo andare avanti». La decisione è stata presa martedì, quando gli organizzatori hanno saputo che i sospirati contributi dell'assessorato regionale allo sport non sarebbero arrivati. «Ci contavamo – ha commentato Zilli – anche perché una manifestazione del genere costa una settantina di milioni e noi ci avevamo rimesso già venti milioni. Con gli sponsor riusciamo a coprire solo una minima parte delle spese e, con il volontariato, non si possono fare miracoli».

an. p.

PALLAMANO

Ancora un successo dei triestini nell'anticipo di serie A1

Novokmet lancia la Genertel contro il «ruvido» Modena

Modena	**21**
Genertel	**23**

MODENA: F. Serafini, Morelli, Zanfi 5, D. Serafini 3, Nims 4, Havlicek 4, Baschieri, Bonazzi 2, Corrado, Zoboli 3, Usilla, Sgarbi. All. Lalic.
GENERTEL: Niederwieser, Mestriner, Oveglia, Stefan 1, Kavrecic, Schina 3, Fusina 1, Guerrazzi 4, Pastorelli, Tarafino 4, M. Lo Duca 2, Novokmet 8. All. Adzic.
ARBITRO: Piraino e Piraino.

MODENA Successo meritato, ma un po' sofferto, per la Genertel Trieste sul campo di un Gamma Due Modena «dimezzato». La compagine biancorossa ha vinto grazie alla strepitosa ripresa di Novokmet e a una difesa ben registrata. Nel primo tempo i biancorossi faticano comunque a trovare il ritmo, merito anche di un Gamma Due Modena rigenerato rispetto alle ultime uscite. Al 10' Bonazzi e compagni comandano per 4-3 e a metà tempo Modena fa il break con Havlicek e Marcello Zanfi che firmano l'8-4. Pian piano però la Genertel si avvicina, con Guerrazzi e Tarafino sugli scudi in attacco, e con Marcus Niederwieser (è lui l'ex di turno) che tra i pali prende il posto di Mestriner.

La partita si fa più equilibrata: Modena fatica un poco in difesa ma continua comunque a segnare, grazie anche a un 4 su 5 dalla linea del rigore. La Genertel comunque resta in partita. A 2' dal termine della prima frazione la Genertel trova il pari a quota 11, poi è il Gamma Due a rimettere avanti la testa per il 13-12 della sirena di metà gara.

In avvio di ripresa la Genertel si riporta in parità con una rete di Michele Guerrazzi e la gara resta in grande equilibrio fino al 40' (16-16). Poi la squadra biancorossa comincia a macinare gioco, ritrovando nel contempo la vena realizzativa di Novokmet. Modena cerca di restare attaccata con le reti di Nims, ma al 20' Trieste può contare su 3 di vantaggio (22-19). Tra i pali torna Mestriner, che si fa apprezzare con un paio di interventi decisivi; è ancora Nims a tenere a galla i gialloblù di casa con la rete del 20-22 subito bissata da un contropiede di Havlicek che a 6' dal termine riapre la gara.

La Genertel soffre in attacco, e per oltre 8' non riesce andare a rete. A rompere l'incantesimo (dopo che Zanfi mette sul palo la palla del possibile pareggio a quota 22) è il «solito» Novokmet. Il 23-21 a 1' dal termine chiude la gara, nonostante l'assalto disperato di Modena e qualche contestazione rivolta ai due arbitri.

Infine, nell'altro anticipo di campionato l'Al.Pi. Prato ha travolto Conversano per 36-21. Per i campioni d'Italia ancora una prova buona di Kobilica (evidentemente infortunato solo quando veste in azzurro) a referto con 6 reti, uguagliato da Nezirevic e Bosniak.

Attualmente in testa alla classifica si trovano dunque Genertel e Al.Pi. Prato; una leadership «a due» provvisoria in attesa del turno che vedrà impegnato il Rubiera. Fine settimana dunque interessante tanto nel massimo campionato nazionale quanto nelle coppe europee. Per l'esordio in Ehf la Genertel è attesa domenica pomeriggio a Chiarbola contro il Bratislava; i toscani invece esordiranno sabato in Champions League contro i bulgari del Port Burgas.

Dusan Novokmet

BASKET

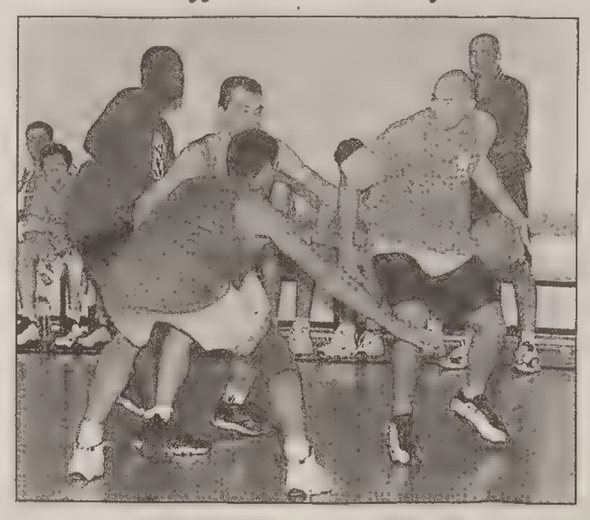
Amichevole a porte chiuse tra le due massime formazioni regionali

Il collaudo non risolleva Trieste

Anche contro Gorizia difficoltà in difesa e nel tiro da fuori

TRIESTE Il cantiere rimane aperto. La Pallacanestro Trieste non c'è ancora. Nel derby amichevole con Gorizia, altra formazione uscita sconfitta dal primo impatto con il campionato (ma di A1...), i biancorossi hanno confermato alcuni problemi già smascherati dalla Popolare Ragusa.

Triestini e isontini si sono affrontati su 4 tempi da 12 minuti l'uno. La squadra di Zorzi si è aggiudicata tutti i parziali, i primi due di misura, gli ultimi più largamente. I punteggi, tuttavia, erano l'unica cosa a interessare ai due tecnici. L'amichevole doveva servire soprattutto da verifica. Gorizia contro l'Ignis Varese era vissuta solo sul cuore di Mian, con gli stranieri sotto tono e poca intensità. Mian è stato tra i protagonisti anche della gara di ieri, ma stavolta non ha predicato nel deserto. Zorzi ha riproposto il baby Pecile nel quintetto di partenza. Timinskas ha cominciato maluccio, patendo il confronto con Williams, alla distanza si è ripreso. Bene Tonut.


Michael Williams contro Timinskas e Tonut (Foto Lasorte)

Trieste continua a latitare in attacco. A parte le iniziative di Williams (comunque tutt'altro che esente da amnesie in difesa), manca la fluidità. Poca rapidità, prevedibilità, reattività limitata. Da fuori, inoltre, è un periodo stregato. Pancotto ha proposto Laso in partenza, cambiandolo con Laezza e, nel finale, impiegando i due «piccoli» insieme. In nessun caso, comunque, sono tornati i conti. Costruita per giocare con Alibegovic, giovandosi dei raddoppi difensivi sullo sloveno per sfruttare tiri comodi per gli esterni, Trieste stenta a riconvertirsi. Shorter dà una mano a rimbalzo ma non è ancora un riferimento in attacco. Nè viene messo in condizione di poterlo essere. Gli equilibri sono sfalsati. Ci vorrà ancora tempo. A Pozzuoli, domenica, Trieste rimarrà un laboratorio.

Forse oggi si potrebbe sapere qualcosa sugli esatti tempi di recupero di Alibegovic, attualmente a Pola, Mentre domani torneranno a Trieste Frank Garza e gli altri soci dell'Adrical.

Infine, una finestra sull'Europa. Ricordate Delme Herriman? Fu il primo comunitario del club di via Lazzaretto Vecchio: adesso l'inglese gioca in Olanda. Se è cambiato, pare averlo fatto in peggio. Un punto per lui nel tracollo del Den Helder a Treviso, contro la Benetton nella Saporta Cup. Vanno meglio le cose a Ed O'Bannon. L'Usa di Trieste nelle finali play-off di pochi mesi fa ora gioca in Spagna, a Valladolid, e ha contribuito alla clamorosa vittoria sul Tau di Scariolo.

ro. de.

IPPICA

Nella Tris alle Cascine Damelter merita credito

FIRENZE Tris sul doppio chilometro oggi alle Cascine fiorentine. In 16 al via con parecchi specialisti del pesante, il terreno che sicuramente i protagonisti troveranno sotto gli zoccoli. In momento di buona vena troviamo Damelter al quale Augustin Herrera potrebbe dare la scossa giusta per evidenziarlo compiutamente. Poi troviamo il solito Danse A Midi, che però è oberato da un pesaccio.

Premio Amtote International, lire 44 milioni, m. 2000 in pista media, Tris. 1) Danse A Midi (62 Bietolini); 2) Damelter (56 1/2 Herrera); 3) Doblone (56 1/2 Lobina); 4) Quental (55 Forte); 5) Disperazione (54 1/2 Monteriso); 6) Imperfection (54 Demuro); 7) Konic (53 1/2 Agus); 8) Vax Exel (52 Tasende); 9) Metello (51 1/2 Panici); 10) Rare Guest (51 1/2 Barontini); 11) Sovereign Coin (51 1/2 Fiocchi); 12) Femme Rouge (51 Muzzi); 13) So Sweet (51 Corrias); 14) Renaccino (50 Belli); 15) Athena Bird (49 Zedde). **I nostri favoriti.** Base: **2) Damelter. 1) Danse A Midi. 6) Imperfection.** Aggiunte: **11) Sovereign Coin. 3) Doblone. 13) So Sweet.**

1.833.500 lire è la somma spettante ad ognuno dei 1.543 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (3-1-9) della tris svolta a Tor di Valle.

Studenteschi e Giochi gioventù: la carica dei 250 verso la Sicilia

TRIESTE È sul piede di partenza la rappresentativa delle scuole medie e superiori della nostra regione, circa 250 tra maschi e femmine, che parteciperà alle finali dei Giochi della gioventù e Campionati studenteschi in programma da domani a mercoledì in Sicilia, sedi di gara Catania, Enna, Messina e Ragusa. Per la prima volta si svolgerà una fase sperimentale denominata Giochi sportivi studenteschi, arricchita di nuove discipline come l'aerobica, l'orientamento, il tennis tavolo misto, la staffetta mista del nuoto, il calcio a cinque (torneo Megagoal). Trieste, con i suoi 150 concorrenti, si unisce alle 30 maggiori città italiane tra cui i capoluoghi di regione, più diciotto comunità italiane provenienti dall'estero.

e.s

Ecco i partecipanti ai Campionati studenteschi.

Ginnastica artistica femminile: liceo sc. Copernico di Udine (Agrizzi, Loretti, Nali, Parussini); lic. sc. Galilei di Trieste (Pasutto, Ferrarato, De Riz, Gazzea).

Ginnastica artistica maschile: itc Zanon di Udine (Borgobello, Camaggio, Costaperaria, Santarosa); lic. sc. Oberdan Trieste (Abbà, Ambrosini, Blason, Gulli).

Nuoto femminile: itc Linussio di Codroipo (Scodellaro, De Piccoli, Tonin, Medaglia); lic. sc. Galilei Trieste (Zocchi, Predonzan, Bertocchi, Maraspin). Individuali: st. lib. Moisè (Dante Go), dorso Cegai (Deledda Ts), rana Micol (Oberdan Ts), farfalla Perrod (Marinelli Ud).

Nuoto maschile: lic. sc. Grigoletti Pordenone (Perrone, Ros, Mantese, Brunetta); lic. sc. Galilei Trieste (Zocchi, Tedeschi, Todesco, Blasetti). Individuali: st. libero Vanino (Paschini Tolm.), dorso Tagliapietra (Buonarroti Monf.), rana Concina (Paschini Tolm.), farfalla Rilli (Paschini Tolm.).

Atletica leggera femminile: Itc Fermi di Gorizia (Ferrari, Marchesan, Salvagno, Morsut, Montina, Battistin). Lic. sc. Oberdan Trieste (Allegretto, De Sabata, Toscan, Ujcich, Jerian, Santon, Miclaucich). Individuali: marcia Bevilacqua (Deledda Ts), m 100 Fabbricatore (Abruzzi Go), m 100 hs Mongarli (Gemona), alto Danelon (Marinelli Ud), lungo Da Ros (Sacile Pn), peso Franz (Marinoni Ud), m 1000 Andreini (Monfalcone Go).

Atletica leggera maschile: iti Malignani di Udine (Borghese, Giacomini, Pastor, Bianchin, Gervasi, Del Pin); lic. sc. Galilei Trieste (Chersicla, Zarattini, Carlin, Scalamera, Bosisio, Miloni, Licen). Individuali: marcia Sorgo (Oberdan Ts), m 100 Sguassero (Buonarroti Monf.), 110 hs Sonego (Kennedy Pord.), alto Traini (Fermi Go), lungo Michelutti (Copernico Ud), peso Valesio (Pertini Pn), m 1000 Da Ros (Kennedy Pn).

Orientamento femminile: lic. Oberdan Trieste (Albrizio, Ukovic, Medizza); lic. sc. Torricelli Maniago (Massaro, Zecchini, Biasin). Individuale: Boardo (ipc Cossar Gorizia).

Orientamento maschile: lic. sc. Oberdan Trieste (Vegliak, Pagot, Armani); lic. sc. Torricelli Maniago (Antonini, Ballarin, Tommasini). Individuale: Varesano (Buonarroti Monf.).

Tennistavolo misto: lic. sc. Galilei Trieste (Cossut, Della Zonca, Lafata, Mauri).

Aerobica: lic. sc. Galilei Trieste (De Colombani, Mesar, Mazzeo, Grdina, Punis, Pascolutti, Rainis, Salerno).

Nuoto staffettone misto: lic. sc. Galilei Trieste (Spennato, Tarabocchia, Beletic, Fiorenza, Temeroli, Sonzio).

Calcio a cinque (torneo Megagol): itg Max Fabiani Trieste (Andriani, Tomadin, Velner, Stokelj, Sabadin, Pastorino, Percich, Godas, Crevatin, Zornada, Totano).

Aggregati alla rappresentativa regionale. Atletica femm.: Henke (Carducci Ts), Canazza (Deledda), Bologna (Carducci). **Atletica masch.:** Arbore (Deledda), Lardieri (Fabiani).

Nell'edizione di domani pubblicheremo l'elenco degli studenti che parteciperanno ai Giochi della gioventù.

SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO -10 TRIESTE 30ª COPPA D'AUTUNNO BARCOLANA

ISCRITTI A QUOTA 286 Confermata la presenza della barca di Bruno Rossetti

Nibbio già all'orizzonte

Oggi ormeggia a Muggia il prestigioso Riviera di Rimini

La giornata di iscrizioni di ieri si è aperta con una conferma: il Nibbio di Bruno Rossetti, la barca che detiene il record di partecipazioni (tutte) e ben 13 vittorie di categoria, ci sarà anche quest'anno. L'armatore ha voluto fugare ogni dubbio sulla sua presenza alla Barcolana, iscrivendosi con ampio margine d'anticipo. Novità arrivano anche dall'Ungheria, da dove giungeranno almeno 8 imbarcazioni carellabili: tra queste lo Sholz 22 che l'anno scorso ha vinto di categoria, ma poi è stato squalificato per l'assenza delle dotazioni di sicurezza (pulpiti, candelieri e via dicendo). Nel fax inviato alla Barcola Grignano l'armatore assicura di aver messo la sua barca in regola per la rivincita. Le iscrizioni, intanto, proseguono a pieno ritmo e ieri sera hanno raggiunto quota 286.

Intanto oggi è il gran giorno, quello dell'arrivo del Riviera di Rimini, l'Open 55 che sfida Gaja Legend per la vittoria della 30.a edizione della regata. L'ufficio stampa dello scafo riminese - che in questa operazione è gemellato con il Gruppo Soteco, la Cedacrinord, il Comune di Muggia e Porto San Rocco - ha diramato l'elenco ufficiale dell'equipaggio, che non dovrebbe essere suscettibile di modifiche.

Ecco l'appello: Vasco Vascotto, Mauro Pelaschier, Paolo Cian, Andrea Sarabelli, Stefano Spangaro, Alberto Leghissa, Andrea Ballico, Gianni di Bert, Giorgio Benvenuti (l'armatore), Alan Hood, Stefano Rapadori, Pierluigi Fornelli, Giuliano Gallo, Camillo Zucconi, Stefano Pelizza, Alberto Fantini, Piero Bravacini, Gigio Russo. Un equipaggio di alto livello, che conta timonieri fuori classe, alcuni reduci dalla Coppa America del Moro, velisti oceanici (Pelizza ha partecipato alla Minitransat), velai (Gigio Russo e l'australiano Alan Hood): un vero e proprio mix esplosivo. La barca verrà ormeggiata a Porto San Rocco, e parteciperà a Bernetti di domenica.

Intanto alla Barcola Grignano l'attenzione è puntata anche sui tre velisti della società - Bressani, Benussi, Flavia Bottaro - che stanno partecipando al campionato mondiale J22 che si disputa a Genova. Dopo le due prove di martedì ieri le regate sono state sospese a causa delle condizioni meteo avverse. Si riprende oggi con Bressani primo, Benussi terzo e la Bottaro decima in classifica provvisoria.

fr.ca.

L'Over 55 Riviera di Rimini che arriva oggi a Trieste.

AUTOMOBILISMO Bella prova a San Marino

Pettinato (Squadra Corse) «vede» il titolo italiano

Lo scorso weekend, nella repubblica di San Marino, ha trovato svolgimento una nuova puntata del Trofeo Tradizione Terra, vera seconda forza nell'ambito dei Campionati italiani assoluti, con il Rally dei Castelli. Una gara splendida che si è sviluppata sulle stesse prove, rigorosamente su terra, dove si disputa il Campionato italiano assoluto. La vittoria ha arriso al «dottore volante», ovvero a Gregis su Subaru Impreza. Secondo Maselli, poi Calpola e quindi Edo Ottaviani.

Il gruppo N è stato appannaggio di Bustolini con l'ottima navigatrice monfalconese Manuela Florean, già nell'orbita della nostrana Oms Racing. Grande prova dell'equipaggio composto da Giannino Costantini e Alessandro Pettinato, per la Squadra corse Trieste, sull'Opel Astra curata da Barbolini per i colori dell'Opga che hanno stravinto il gr. n. 2 ruote motrici, portandosi a un solo punto dalla certezza matematica del titolo italiano. Il piazzamento vale tra l'altro il 13.o assoluto. Il secondo, Manfrin, nulla ha potuto, limitando a 7" il distacco, mentre Paolo Alzetta si è dovuto ritirare per trancio delle colonnette di una ruota quando era dietro di 4". Con questa gara, Pettinato si pone a un soffio da un titolo nazionale di gran rilievo. Pettinato sarà di nuovo in gara al rally di Bassano con la Nissan Sunny.

Il discorso per Lorenzo Nucifora, presente anche lui al «Castelli», è più succinto. Chiamato da Acerbis a sostituire il friulano Candoni sulla sua Renault Clio, ha portato il suo pilota a vincere la classe nella prima Ps, ma tutto è stato vanificato da una rovinosa uscita di strada che ha decretato lo stop anticipato. Il navigatore della Sq. corse Trieste è già ripartito per San Remo, dove troverà la Citroen Saxo e il giovane pilota Zecchin, attualmente capoclassifica della under 25 dell'omonimo trofeo. E a San Remo ci saranno Marsic e Virani con la Seicento del trofeo delle Regioni.

Intanto, a casa nostra, ultimi giorni per accedere alle iscrizioni del Promopiloti '98, leva di giovani talenti per l'automobilismo sportivo, all'Autoscuola Bizjak di via Rismondo.

Fabio Niero

GOLF

Ormai sicura la sua convocazione ai Mondiali a squadre - Prima pro-am sui campi di Trebiciano

La Sergas brilla anche agli Internazionali d'Italia

Golf, campionato internazionale d'Italia: per Giulia Sergas ancora un'affermazione. Si sono appena conclusi gli internazionali d'Italia sul percorso di Bogogno Novara che ha visto la partecipazione di atleti di tutta Europa. La gara si è svolta in 5 giornate, 36 buche di qualifica e poi match-play a eliminazione diretta per i 32 uomini e le 16 donne classificate.

E mentre tra gli uomini solo Stefano Reale è arrivato ai quarti dove veniva sconfitto dal tedesco Dickel, tra le donne nuovo brillante successo della triestina Giulia Sergas che si è imposta già nella qualifica giocando 4 colpi sotto il Par nelle due giornate. Ha poi vinto contro la francese Gaul per 4 ap e con lo stesso risultato ha battuto l'italiana Paruscio, mentre il terzo match-play, quello con la Cosenza, si è concluso a suo favore per 1 ap. La finale di 36 buche contro l'inglese Rushworth ha avuto fasi alterne. Il gioco di entrambe era ottimo e sono stati i tre Par dell'inglese alla 35.a buca a dare alla Sergas il punto per vincere. È ora certa la sua partecipazione ai Mondiali a squadre in novembre in Cile.

Intanto al Golf Club Trieste torna una pro-am dopo 15 anni. Sul percorso appena rifatto di Trebiciano si è giocata una pro-am, un tipo di gara a squadre che prevede la partecipazione di un professionista con tre dilettanti (o amateur). Ben 27 le squadre presenti, con 108 partecipanti e professionisti come Tadini, Bolognesi e Pietrobono. È stata la squadra di quest'ultimo, con Ziodato, Gurian e Ghezzi,a imporsi con un 57 netto. A 3 colpi Pustetto con Orrù, Oppenheim e la giovane Margherita Coronica. Il primo lordo è stato vinto da Tadini con Varaschin, Degasper e Hobernakober.

c.g.

PATTINAGGIO

Nel «trofeo Sedmak» Braini e Tanja Romano da applausi

Ben nove società hanno partecipato al trofeo internazionale «Paolo Sedmak» svoltosi sulla pista del Polet Opicina. Gli atleti presenti alla manifestazione hanno gareggiato sia al mattino che al pomeriggio con una pausa pranzo di due ore durante la quale l'organizzazione ha dimostrato la propria ospitalità con un eccellente servizio di ristoro.

Il livello della competizione è stato abbastanza buono anche se ci si aspettava delle prestazioni migliori da parte degli atleti azzurri presenti. Luigi Braini del Pattinaggio Artistico Jolly si è aggiudicato il primo posto fra gli Allievi maschile ed è stato autore di un programma memorabile sia per la componente tecnica sia per quella artistica.

Nella categoria Jeunesse femminile Tanja Romano del Polet ha conquistato la medaglia d'oro superando facilmente le veneziane Baldan e Colpo (entrambe della Polisportiva Spinea) e la triestina Alice Braida ha sorpreso tutti piazzandosi al primo posto nello short program davanti all'azzurro Puliti (Grosseto) ma non è riuscito a mantenere la posizione di vetta sia per la prova deludente nel programma lungo sia per la perfetta esecuzione del toscano nell'esercizio libero.

Fra le juniores femminili ottima è stata la performance di Elisa Facciotti (Polisportiva Spinea) che, assieme a Puliti, sarà protagonista ai campionati mondiali Junior e Bogotà (Colombia) nei primi gironi di novembre. Queste le classifiche. Allievi masch: 1) Braini Luigi (Jolly); 2) Battelli Genevaldo (Sport Life Rn); 3) Aracu Andrea (Polisp. Spinea). Cadetti masch.: 1) Aracu Andrea (polisp. Spinea); 2) Sila Massimiliano (Jolly). Jeunesse femm.: 1) Romano Tanja (Polet); 2) Baldan Alice (Polisportiva Spinea); 3) Colpo Marta (Polisportiva Spinea); 4) Punis Alice (Jolly). Junior masch.: 1) Puliti Manuel (Grossetto); 2) Braida Daniele (Jolly). Junior femm.: 1) Facciotti Elisa (Polisportiva Spinea); 2) Marzocchini Laura (Sport Life Rn). Senior masch: 1) Baldacci Ivan (Sport Life Rn); 2) Sergas Giorgio (Jolly).

Nathan Vitta

EQUITAZIONE

Oro del Circolo ippico triestino ai regionali di salto ad ostacoli

Il quartetto di cavalieri del Circolo ippico triestino ha conquistato la medaglia d'oro al campionato regionale di salto ad ostacoli che si è svolto nello stupendo circolo Verdiana di Osoppo. La squadra triestina era composta da Vittoria Klugmann, Walter Marchi, Eva De Sabata e Matilde Di Pretoro. Al secondo posto con un punto di distanza (su undici squadre), si è classificato il circolo Le Traversine di Fiumicello dell'istruttore Gianni Polonio; al terzo, con otto punti di distacco, una squadra mista della Gelinda e della Borgo Rose di Pordenone.

Per il Circolo ippico triestino continua dunque la striscia di successi, frutto delle scelte gestionali poste in essere della neo presidente, e valida amazzone, Matilde Di Pretoro. Sotto la direzione tecnica del maestro Roberto Miraz infatti, il circolo ha effettuato un accurato rinnovamento del parco cavalli e del vivaio allievi.

SKIROLL

Il Mladina al congedo con tre podi ai tricolori in salita

Finale di stagione da grandi protagonisti per gli atleti della Ss Mladina, in gara ai campionati italiani in salita di Saint Vincent (Ao) e alla terza e ultima prova del Gran Prix, a Tolmezzo.

Per quanto riguarda i campionati nazionali in salita la mini spedizione della Mladina, composta da soli 4 atleti, ha conquistato ben tre podi. La cadetta Mateja Paulina, già prima ai campionati italiani in piano e di staffetta, ha agguantato la terza piazza. Terzo anche campione europeo Guido Masiero, in gara tra i master 1, e seconda piazza per il master 2 Enzo Cossero. Gara soddisfacente anche per Aljosa Paulina che negli juniores ha agguantato la quinta piazza.

Per la terza e ultima prova del Gran Prix si è gareggiato sulla ripida salita che da Sutrio porta allo Zoncolan, 10 km di ascesa con gli ultimi 500 metri in falsopiano. Tra le giovani Ana Kosuta ha meritato la prima piazza e Veronika Bogatec la terza, tra i cadetti primo Eros Sullini, quarto Aleksander Tretiach e quinto Lorenzo Schirra e nell' uguale categoria femminile affermazione per la fortissima Mateja Paulina. Ottimi piazzamenti anche per la campionessa europea negli sprint Mateja Bogatec, terza tra le allieve, per l'allievo Jara Kosuta, undicesimo, per David Bogatec, quinto tra gli juniores. Sempre tra gli juniores ha entusiasmato Aljosa Paulina, secondo nonostante la salita non sia proprio il suo forte. Ancora, tra i master 1 secondo Masiero e tra i master 2 doppietta vincente della Mladina con Remigio Pinzani al primo posto e Enzo Cossero al secondo. Tra le società affermazione del Bassano e seconda la Mladina. Per quanto riguarda le classifiche finali del circuito del Gran Prix la Kosuta e la Bogatec hanno meritato rispettivamente la prima e la terza piazza tra le giovani, Mateja Paulina e Mateja Bogatec la prima tra cadette e allieve. In campo maschile primo, secondo e terzo tra i cadetti Sullini, Tretiach e Schirra, primo il master 1 Masiero e secondo il master 2 Cossero. Tra le società la Mladina ha rimediato la seconda piazza.

Anna Pugliese

MODELLI

Radiocomandati: una gara a Trieste

Il Club Gommone di Trieste organizza per domenica, dalle 10 alle 13 nel bacino di San Marco a Trieste, una gara di modelli di motoscafi radiocomandati. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al seguente numero: 040-311994.

La manifestazione è iscritta nel calendario delle gare curate dalla Federazione italiana motonautica.

CALCIO DILETTANTI

Solo l'Edile manca all'appuntamento con i risultati - Dopo il sorprendente successo di domenica per l'Opicina il Futura è roseo

Con Germanò il Costalunga Scala le ambizioni

LE SQUADRE TRIESTINE

Il Domio di Sciarrone ha perso l'effetto sorpresa ma confermando il gruppo la fiducia è grande

L'obiettivo del Domio (Prima categoria B, tre punti in due parte) è cercare di ripetere l'ottimo campionato disputato la scorsa stagione quando, da matricola terribile, aveva sorpreso tutti lottando fino alla fine con Latte Carso e Civilese per garantirsi il posto di categoria. Un compito difficile, una sfida stolante che, in ogni caso, il confermato tecnico Sciarrone sembra intenziato ad accettare. «Sono stato del fatto – sottolinea mister biancoverde – che ci aspetta una stagione molto impegnativa. A differenza dello scorso anno quando, da neopromossa, potevamo contare l'effetto a sorpresa, dovremo ad affrontare la concorrenza agguerrita che non ci regalerà nulla. In più è svanito l'entusiasmo del gruppo, che trovava a competere in una nuova categoria. Per questi motivi penso di ripetere quanto di buono ha fatto la scorsa stagione possa risultare molto più difficile».

Nonostante questo la società ha deciso di confermare la fiducia alla squadra ritenendo sufficientemente attrezzati tutti i reparti. «La scelta di non muoversi sul mercato – conclude Sciarrone – è motivata sia dalla certezza della forza dei nostri ragazzi che dalle necessità di premiarli dopo gli ottimi risultati ottenuti».

LA ROSA

Portieri: Fabio Canziani (1962), David Biloslavo ('75). **Difensori:** Bursich Paolo ('76), Bagattin Massimiliano ('70), Alan Colli ('76), Denis Fuccaro ('66), Stefano Ellero ('72). **Centrocampisti:** Notarstefano Fabio ('76), Fabio Bianco ('70), Paolo Ursich ('71), Marco Cherin ('74), Stefano Vignali ('70), Alan Ravalico ('80), Roberto Castelli ('79), Roberto Toscan ('75), Andreja Stefani ('79), Paolo Zullian ('77). **Attaccanti:** Mauro Bursich ('76), Fabrizio Bagattin ('64), Santo Fazio ('76), Giuliano Porcorato ('70), Antonello Gubeila ('78).

Allenatore: Maurizio Sciarrone.

Squadre triestine in ripresa dopo la seconda di campionato. Eccezion fatta per l'Edile, sconfitta sul campo di Lauzacco (1-0), tutte le nostre rappresentanti si sono ben disimpegnate dimostrandosi in discreta salute. Ma ecco i voti.

Domio 7: riscattare il passo falso fatto registrare la scorsa settimana era importante per non perdere contatto dalla vetta. Il successo ottenuto a spese dello Zaule (1-0), dunque, assume notevole importanza anche in considerazione delle assenze che stanno costringendo Maurizio Sciarrone a schierare formazioni d'emergenza. Molto sportive le dichiarazioni del tecnico biancoverde che, a fine gara, riconosceva i meriti avversari considerando più giusto il pareggio. Ma i campionati si vincono anche con l'aiuto di un po' di buona sorte.

Zaule 6: due partite, un solo punto, ma tanti complimenti raccolti. Il bilancio di queste due prime partite non è soddisfacente ma, per quanto fatto vedere in campo, lo Zaule ha i mezzi per risollevarsi. Contro il Domio la compagine di Rabuiese ha giocato alla pari creando occasioni e mettendo in difficoltà un'avversaria sulla carta più titolata. C'è tempo di rifarsi, a condizione di evitare ingenuità e sfruttare le palle gol.

Costalunga 7: una vittoria importante quella ottenuta dai ragazzi di Tesovic sul campo del Bearzi (0-2) i quali, al di là della forza dell'avversaria, hanno saputo cancellare la prestazione deludente della gara d'esordio. L'inserimento di Germanò si è fatto sentire, la squadra ha trovato il suo equilibrio sfruttando a dovere le occasioni da rete costruite. E con questa settimana dovrebbe ricominciare a lavorare Scala, una freccia importante all'arco del mister Tesovic.

Opicina 7,5: esordio casalingo migliore per la formazione di Marassi non poteva esserci. Il 2-1 ottenuto a spese del Futura può essere considerato sorprendente perchè ottenuto a spese di una delle favorite alla promozione. Il tutto condito da una prestazione mirabile sia sotto il profilo tecnico che caratteriale. Con questa grinta, l'Opicina potrà fare strada.

San Giovanni 6,5: risultato sofferto e perciò doppiamente importante il 2-0 inflitto dai ragazzi di Ventura alla compagine di Savogna d'Isonzo. Un primo tempo buono, una ripresa balbettante nel corso della quale i rossoneri si sono dovuti aggrappare al talento di Marcello Messina e all' acume tattico del rientrante Radin. Nel finale le reti di una vittoria non esaltante ma essenziale per continuare a cullare sogni di gloria.

Edile Adriatica 5: due partite, zero punti, nessuna rete spedita nelle porte avversarie. Il bilancio in casa dei costruttori è decisamente in rosso. Domenica la meritata sconfitta con l'Union 91 è stata condita da due espulsioni che, inevitabilmente, finiranno col condizionare le scelte del tecnico Alessio nelle prossime giornate.

Lorenzo Gatto

CLASSIFICHE

Prima categoria B: Venzone, Union Nogaredo e Reanese 6; Valnatisone, Costalunga, Tarcentina e Buiese 4; Gemonese e Domio 3; Zaule, Natisone, Tre Stelle e Torreanese 1; Tavagnacco, Bearzi-Colugna e Riviera 0. Marcatori: 4 reti Vidoni (Venzone); 3 Brandolin (Valnatisone).

Prima categoria C: Isonzo San Pier 6; Pro Romans, San Lorenzo e San Giovanni 4; Futura, Gonars, Cervignano, Union '91, Opicina e Juventina 3; Fiumicello e Ruda 2; Aiello, Sovodnje e Trivignano 1; Edile 0. Marcatori: 4 reti Battistella (Gonars); 3 Maurencig (San Lorenzo); 2 Mazzilli (San Lorenzo), Bonifacio (San Giovanni), Portelli (Aiello) e Zanutta G. (Futura).

Giudice sportivo: animi incandescenti Pro Gorizia-Cormonese, partita «sospesa»

Sono bastate due giornate per accendere gli animi dei calciatori dilettanti. Leggere, per credere, i provvedimenti disciplinari.

ECCELLENZA: sulla gara Pro Gorizia-Cormonese (3-1) incombe il reclamo annunciato dalla Cormonese e il giudice sportivo ha deciso di soprassedere momentaneamente all'omologazione. Tre turni a Candotti (Mossa) per una gomitata ad un avversario; due turni a Casarsa (Manzanese) e Pontisso (Rivignano); un turno a Gerli (Fanna), Favero (Manzanese), Coceani (Mossa), Bellese (Porcia), Pontonutti e Zamaro (Pozzuolo), Toffolo (Sacilese), Taverna e Trevisan (Sangiorgina), Bortolini (Tamai).

PROMOZIONE: tre turni a Zentilin (Maranese) per uno schiaffo ad un avversario e Masutti (Muggia) per ingiurie all'arbitro; due turni a Cester (Aquileia), Perich (Latte Carso), Pinatti (Manzano), Iaconcic (Vesna); un turno a Battistutta (Manzano), D'Antoni (Maranese) e Ludovini (Ponziana).

PRIMA CATEGORIA: due turni a Fonzari (Edile), Polesello (Sovodnje); un turno a Marcuzzi (Edile), De Marco (Futura), Falconieri (Pro Cervignano) e Iacumin (Pro Romans).

TOP 11

Palcini in panchina Franca conquista l'ennesima citazione

Renato Palcini non ama (per pura modestia) farsi chiamare Re Mida. Eppure il suo tocco si sta facendo sentire. Il suo Latte Carso sbanca il terreno sempre difficile (anche se molto deludente in questa stagione) del Monfalcone. A Palcini la panchina della Top 11 della settimana e con lui anche Rizzolo, sua la rete di testa che ha sortito i tre punti «pesantissimi» in casa dei bisiachi. Tra i pali una vecchia conoscenza della Top 11, Marcello Messina, del San Giovanni. Le sue prodezze, tra cui un rigore parato, hanno agevolato la prima vittoria del clan di Ventura.

In formazione anche il difensore edilino Marcuzzi, salvatosi dal naufragio esterno, e Donaggio dello Zarja/Gaja. Calò (San Luigi) guida la difesa supportato da Soggia dell'Opicina, tra l'altro a bersaglio in acrobazia. Ennesimo omaggio a Franca – a segno –, con la coppia ponzianina Schrey e De Santi, quest'ultimo al battesimo del gol nel derby col Muggia. Bussani (Trieste calcio) di reti ne ha fatte due e correda il centrocampo con un altro dello Zarja/Gaja, Kalc.

Francesco Cardella

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

RAGAZZA seria e volonterosa cerca lavoro come prestaservizi presso case, uffici, scale tel. 0481/412791. (C657)
SIGNORA pratica stiro offresi anche proprio domicilio tel. 417379. (A10225)

3 Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA ventitrenne con esperienza in campo immobiliare bella presenza offresi no collaborazioni no perditempo tel. 040/330334. (A10476)
PARRUCCHIERA esperienza pluriennale pratica manicure-pedicure cerca impiego. Tel. 040-51338. (A.10301)

RAGIONIERE ultradecennale esperienza contabilità, amministrazione, controllo gestione, bilanci, budget, inglese, esamina proposte Trieste, Isontino, Bassa friulana. Disponibilità viaggiare. Scrivere a cassetta n. 10/D Publied 34100 Trieste. (A10228)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. ISTITUTO linguistico internazionale cerca per la sede di Trieste insegnante madrelingua inglese, da inserire nella propria struttura didattica. Si richiede dinamicità e predisposizione ai rapporti umani. Costituisce titolo preferenziale laurea ed esperienza di insegnamento. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 20/D Publied 34100 Trieste. (A00)
A.A.A. PRIMARIA società operante nel settore della sicurezza cerca promotrici per il proprio ufficio commerciale di Trieste e Gorizia. Si richiedono: ottima condotta, età massima 35 anni, bella presenza, massima serietà. Costituiscono requisiti preferenziali: iscrizione ruolo agenti commercio, esperienza di vendita. Sono previsti rimborso spese e provvigioni superiori alla media. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 4/D Publied 34100 Trieste. (A10173)
A.A. GRIZZLY Italia Spa ricerca collaboratori per servizio propria clientela industriale in zona Trieste-Gorizia, affiancamento, portafoglio clienti esclusivo, appuntamenti prefissati, mailing e guadagno fino a 7/8 milioni mensili. Infoline 1670/14923. (Gbg)
AG. TIM seleziona personale per potenziamento rete vendita presentarsi martedì 14.30-17.30. GFD XXX Ottobre 4, II p. (A10332)
AGENZIA IMMOBILIARE cerca collaboratori dinamici, automuniti, compenso provvigionale, possibilità di carriera. Telefonare 040/382191. (A00)
AGENZIA leader nel settore assicurativo per ampliamento propria rete di vendita ricerca PROMOTORI ASSICURATIVI per il mandamento di Monfalcone. La figura professionale si caratterizza per orientamento alla produzione e al dinamismo con un'età compresa fra i 25/35 anni e militesente. Gli interessati possono inviare il curriculum via fax al n. 0481/410966. (C0634)
AGENZIA Omnitel ricerca 3 venditori professionisti Friuli-Venezia Giulia. Offresi elevati compensi zone esclusive. Telefonare allo Studio Marketing 040/307803 orario 8.30/9.30 e 14.30/15.30. (A00)
ALLIANZ Subalpina Assicurazioni Spa cerca per Agenzia di Trieste 2 ambosessi provenienti da settore assicurativo e/o vendita desiderosi migliorare la loro posizione ed inserirsi in modo permanente in efficente Organizzazione produttiva con ausilio portafoglio agenziale ed esterna. Offresi opportunità carriera a livello responsabilità agenziale, fisso, provvigioni. La ricerca è rivolta esclusivamente ad elementi con spiccate attitudini organizzative e produttive, quindi non ad impiegati amministrativi. Telefonare per colloquio solo se realmente interessati 040/764412. (A00)

ASSOCIAZIONE di categoria assume apprendista contabile con conoscenze informatiche e amministrative in genere. Scrivere a Cassetta postale n. 11/D inviando curriculum.
AZIENDA locale cerca programmatore Cobol esperto per immediato inserimento. Inviare curriculum dettagliato alla casella n. 16/D - Publied - 34100 Trieste. (A.10282)
AZIENDA operante nel settore telecomunicazioni ricerca ingegneri elettronici da inserire nel proprio reparto di progettazione. Inviare curriculum vitae dettagliato a Cassetta n. 19/D Publied 34100 Trieste. (A00)
CERCASI apprendista commesso max 24 anni conoscenza sloveno-croato settore fiori giardino. Tel. 040/232481.
CERCASI bodyguard, investigatori privati, security anche inesperti, previo addestramento tecnico didattico. Info 0335/6847253 0336/582890. (GMI/04)
CERCASI impiegato tempo pieno con esperienza ufficio commerciale, automunito, militesente, zona Monfalcone e dintorni. Telefonare ore ufficio al 0481/60733. (A00)
CERCASI magazzinieri e apprendisti volonterosi manoscrivere curriculum a cassetta Publied n. 24/D 34100 Trieste.
CERCASI pulitrice esperta disposta uso macchinari orario 14-16. Buona retribuzione scrivere a cassetta n. 17/D Publied 34100 Trieste. (A10292)
CERCASI ragazza automunita per consegna volantini pubblicitari fisso giornaliero telefonare 0481/533585 oppure 0431/35046. (B0835)
CERCASI telefoniste esperte per lavoro part-time pomeridiano, inquadramento a norma di legge, minimo 25 anni. Telefonare dalle 17 alle 19 allo 040/53200. (Gud)
CERCASI urgentemente banconiere esperto bella presenza per paninoteca telefonare dopo le 19 830005. (A10387)
COMMESSA con capacità professionale autonoma intrapendente per gestione negozio di arredamento per interni importante società cerca scrivere a cassetta n. 9/D Publied 34100 Trieste. (A10220)
CON mandato di una confederazione regionale il nostro studio cerca persone atte pubbliche relazioni per svolgere lavoro incaricatoci in regione. Per informazioni telefonare lunedì, martedì ore ufficio 0432/21428-510111. (Gud)
GEOMETRA massimo 23 anni con esperienza computer assumesi come apprendista. Telefonare 040/367128 ore 13.30-15. (A00)
PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista con esperienza cerchiamo. 0335/6918437 040/771606 o presentarsi galleria Muratti Quelli di Goran da lunedì. (A10333)
PER potenziamento rete distributiva si ricercano autisti con patente C-D per consegne in città e provincia. È richiesta minima conoscenza uso computer. Scrivere a cassetta n. 21/D Publied 34100 Trieste. (A10325)
PER serata di gala appuntamento dell'anno a Trieste ricerchiamo 12 modelle taglia 40/42 minimo 1,78 bella presenza per sfilata abiti d'epoca. Casting a Trieste c/o Hotel Duchi d'Aosta, piazza Unità d'Italia, sabato 3 ottobre '98 ore 10.30. Chiedere Silvana. (A10422)

SOCIETÀ in collaborazione con case discografiche editoriali seleziona da subito 5 promoters per completamento rete comm.le, 5 promoters per stand centro comm.le «Continente», 1 centralinista. Ambiente di lavoro giovane e dinamico. Retribuzione di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento 040-364557. (A.10287)
SOCIETÀ seleziona impiegate/i addetti alle vendite. Offresi stipendio fisso ed incentivo su fatturato. Inviare curriculum vitae a: Casella Postale 22 Monfalcone Rif. 13BX. (C00)
SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Telefonare per collouio 049/8072878.
STUDIO professionale cerca per assunzione immediata segretaria presenza buone capacità organizzative, lettera di presentazione autografa, curriculum ed eventuali referenze da inviare a Cassetta n. 15/D Publied 34100 Trieste. (A10274)
TIPO/LITO Astra assume impressore litografo provata esperienza macchine bicolore monocolore. Tel. 040-830180.

5 Rappresentanti

AZIENDA leader di mercato ricerca per le zone Trieste e Gorizia ambosessi dinamici e determinati ai quali affidare portafoglio clienti ed ampliamento zone. Si offrono: corsi di formazione, provvigioni, rimborso spese, premi ed incentivi. Precedenti esperienze lavorative costituiranno titolo preferenziale. Telefonare al numero 0371/460031 Manuela. (A10201)
AZIENDA veneta per distribuzione esclusiva propri prodotti seleziona responsabili di zona max 35 anni. Offresi fisso, premi produzione, formazione tecnica commerciale. Tel. 0445698000 fax 0445698100. (Gpd)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze telefonare 040/394391 040/311474. (A10042)
MARMISTA lucida pavimenti, lavelli, soglie, ecc. preventivi gratuiti telefonare allo 0335/6933279. (A10253)

15 Roulotte-nautica-sport

VENDO camper Westfalia modello James Cook 0337/539407, astenersi perditempo. (A10366)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCHIAMO per dirigente primaria società, uso foresteria. Appartamento soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, terrazzo, vista mare. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)
CLIENTE referenziato cerca piccolo appartamento arredato, zona stazione. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. COIMM affittasi patti in deroga centrale piano alto buone condizioni saloncino due camere doppi servizi cucina terrazzino. Tel. 040/3723322. (A10300)
A. COIMM affittasi uso ufficio appartamenti in zone centrali composti da tre camere e servizi o ampia sala tre camere e servizi. Tel. 040/3723322. (A10300)
ABITARE a Trieste. Cologna arredato adattissimo coppia non residente ascensore 600.000. 040/371361. (A10286)
ABITARE a Trieste. Giulia arredato adattissimo quattro studenti ascensore autometano 1.000.000. 040/371361. (A10286)
ABITARE a Trieste. Inizio Coroneo ufficio 185 mq autometano ascensore 1.700.000. 040/371361. (A10286)
ABITARE a Trieste. Residenti vuoto epoca 90 mq zona Rossetti 700.000. 040/371361. (A10286)
AFFITTASI S. Giovanni bellissimo 2 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina coperto 800.000 tutto compreso; Canova 2 stanze cucina bagno 600.000, altro stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A10275)
AFFITTASI zona Fiera appartamento in stabile rifatto, piano alto con ascensore, ammobiliato, composto da atrio, soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento autonomo, L. 800.000. Casacittà 040/362508. (A00)
AGENZIA Calcara: Severo, attico recente vuoto, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, rifinitissimo. 900.000. 040/632666. (A10281)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Gatteri matrimoniale cucina bagno terrazzo 600.00 mensili; centralissimo soggiorno cucinetta matrimoniale bagno 600.000; Verga saloncino due stanze cucina bagno posto auto 900.000; Donadoni due camere cucina bagno poggiolo 900.000. (A00)
CARDUCCI primingresso in palazzo signorile: salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi. 1.800.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
ELLECI 040/635222, affittasi via S. Michele soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, bagno, buone condizioni solo 800.000 mensili. (A10280)
FONDAZIONE pubblica affitta appartamento uso abitazione III piano senza ascensore piazza della Borsa tel. 040/3736240 ore 9-13 lun.-ven. (A10157)
GEOM. SBISÀ: Flavia affittasi locale 150 mq rinnovato varie attività accesso camions. 040-942494. (A.00)
GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 affitta centrale alloggio, contratto patti in deroga. (C00)
GRADISCA ALFA 0481/798807 affittasi arredato nuovissimo appartamento bicamere biservizi... eventuale vendita! (C00)
LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000. (A00)
QUATTROMURA centrale ammobiliato, zona cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, autometano. 800.000 mensili. 040/578944. (A10289)
SIT affitta centrale I ingresso con vista aperta verso il colle di S. Giusto luminosissimo appartamento d'angolo soggiorno cucina abitabile due camere bagno wc. Termoautonomo a metano. Possibilità anche patti in deroga. 1.000.000 mensili comprese le spese. 040/636618.
SOCIETÀ affitta locali zona San Giusto per attività commerciale, facilità sosta autovetture. Ore ufficio 040/418750. (A10345)
STUDENTI ammobiliati XX Settembre mansarda 4 letti ascensore 750.000, Università Vecchia 2 stanze 4 letti servizi 800.000. 040/7606552. (A10275)
UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Via Roma quattro stanze 1.100.000. Adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000.
VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Sant'Anastasio due stanze cucina servizi separati 500.000; via Molino a Vento due stanze cucinino bagno canone iniziale 400.000; Fabio Severo due stanze cucina bagno 650.000; Fabio Severo saloncino due stanze cucina bagno 800.000. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo, zona pedonale, 60, 80 mq. Gabetti Op.Imm. 040/763325. (C00)
A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.PD) (A00)
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (G/MI)
AFFARE vendo negozio zona centrale tab. IX X XIV condizioni perfette. Telefonare 44072 (A10348)

ANIANITÀ cedo nautica: 20nnale motori manutenzioni accessori pesca abbigliamento 0481/791176 04/208484. (A0)
ATIVITÀ oreficeria nell'immediato centro di Trieste. Cedi unitamente al locale di 6 mq circa rinnovato e arredato. Impianti a norma. Possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

Chianti Putto
D.O.C.G.
Tenuta del Poggio
Bottiglia cl 75
4.500
(il lt. L. 6.000)

Vini del Collio D.O.C.
Vigneto del Chiostro fiorito
Merlot/Cabernet
Bottiglia cl 75
7.380
(il lt. L. 9.840)

Barbera d'Asti D.O.C.
Scanavino
Bottiglia cl 75
5.350
(il lt. L. 7.133)

Sconti d'annata

Vini del Trentino
D.O.C.
Mastri Vernacoli Cavit
Pinot nero/Teroldego/Marzemino
Bottiglia cl 75
6.500
(il lt. L. 8.667)

Vini del Friuli
Aquileia D.O.C.
Cà Vescovo
Refosco/Cabernet sauvignon/Sauvignon
Bottiglia cl 75
5.980
(il lt. L. 7.973)

DAL 1° AL 10 OTTOBRE 1998

SUPERMERCATI
il pellicano
amici per la spesa

Verdicchio dei castelli di Jesi
Fazi Battaglia
Bottiglia cl 75
6.980
(il lt. L. 9.307)

Vini D.O.C.
Mattura
Squinzano rosso/Sansevero bianco
Bottiglia cl 75
2.980
(il lt. L. 3.973)

Vini D.O.C.
Cirò Linardi
Bianco/rosso
Bottiglia cl 75
3.650
(il lt. L. 4.867)

newTarget

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI DI TESTO

CERCO volonteroso per gestione edicola. Indispensabile Rec reddito dimostrabile. Tel. lunedì 040/946390. (A10335)

EDICOLA avviatissima in posizione di intenso passaggio, reddito interessante, ottima opportunità. Trattative riservate previo appuntamento. Il Faro 040/639639.

FINANZIAMENTI immediati ad aziende / dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (G. Pd.)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000. Fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti 049/8626190. (G/MI)

GRADO vendesi licenza articoli fotografici tab. XIV tab. XI con attrezzature tel. 0347/3204273. (A10152)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 abbigliamento avviatissimo in posizione semicentrale di intenso passaggio cedesi a prezzo interessante. Informazioni riservate presso il nostro ufficio. (A.10307)

IN zona rionale di Muggia cedesi chiosco frutta verdura unitamente alla licenza tabella VI. Possibilità vendita anche bibite e gelati. Interessante lire 55.000.000. B.G. 040/271348.

MONFALCONE occasione impresa I.C.E. Dri Elio Srl direttamente vende o affitta canone interessante, possibilità eventuale riscatto, locali commerciali già adibiti e avviati ad attività di bar-ristorante-pizzeria. Posizione centrale - Parcheggio di proprietà per i clienti - Possibilità di frazionamento locali per sola attività di bar o sola attività di ristorazione o altra attività affine. Tel. 0432/993106. (GUD)

MUGGIA affittasi locale d'affari perfette condizioni uso ufficio. Paraggi stazione autocorriere. Pronta entrata lire 600.000 mensili più consumi. B.G. 040/272500.

MUGGIA centro, immediate vicinanze stazione autocorriere vendesi locale affari 2[illegible] mq circa con vetrina. Adatto ufficio/negozio. Posizione continuo passaggio. B.G. 040/272500.

MUGGIA prima collina, locale affari 300 mq circa dotato di vetrate, totale vista golfo. Ampia area parcheggio. Adatto eventuale albergo/ristorante/affittacamere. B.G. 040/271348.

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/47608[illegible]. (G/MI)

VUOI ottenere un finanziamento o un mutuo di qualsiasi importo velocemente. Chiamaci subito 049/658993. ([illegible] PD)

ZONA Caboto affittasi capannone 400 m circa più scoperto. Vincolo Ezit. Lire 2.500.000 mensili. Tel. B.G. 040/271348. (A00)

049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia. (G.MN)

21 Case-ville-terreni acquisti

CERCHIAMO per cliente referenziato, casetta 120 mq con giardino, in buone condizioni. Gabetti Op.Imm. 040/763325. (C00)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Ampia metratura. 040/634075. (A10330)

A.A. ECCARDI via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A10330)

A. COIMM appartamento mansardato zona centrale autometano composto da tre camere soggiorno cucina abitabile bagno. Tel. 040/3723322. (A10300)

A. COIMM ventennale in stabile dotato di ascensore appartamento composto da ingresso, ampia camera, cucina arredata, bagno, terrazzino 102.000.000, possibilità posto macchina. Tel. 040/3723222. (A10300)

A. COIMM Viale XX Settembre adiacenze appartamento in casa d'epoca buone condizioni saloncino, due ampie camere, cucina abitabile, bagno e servizio 157.000.000. Tel. 040/3723322. (A10300)

A. QUATTROMURA Cologna mansardina finestrata, luminosa, due vani, wc esterno. 29.000.000. 040/578944. (A10289)

A. QUATTROMURA Giulia, da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, poggiolo. 75.000.000. 040/578944. (A10289)

A. QUATTROMURA Muggia, villa circa 350 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare. 600.000.000. 040/578944. (A10289)

A. QUATTROMURA Rupinpiccolo rustico indipendente da ristrutturare, 100 mq due livelli, cortiletto. 135.000.000. 040/578944. (A10289)

A. QUATTROMURA S. Vito tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina. 149.000.000. 040/578944. (A10289)

ABITARE a Trieste. Borgo Aurisina bifamiliare accostata grande metratura cortile accesso auto. 040/371361. (A10286)

ABITARE a Trieste. Carpison: salone cucinona bimatrimoniali biservizi poggiolone da ripristinare ascensore. 180.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Coroneo ottimo palazzo ascensore autometano appartamento 200 mq 320.000.000. 040/371361. (A10286)

ABITARE a Trieste. De Fin grazioso recente salone cucina bicamere bagno ripostiglio cantina posto auto 200.000.000. 040/371361. (A10286)

ABITARE a Trieste. Disponibilità ultima villa in costruzione Duino 200 mq garage giardino. 040/371361. (A10286)

ABITARE a Trieste. Filzi mq 160 elegante appartamento adattissimo ufficio ascensore 350.000.000. 040/371361. (A10286)

ABITARE a Trieste. Grazioso arredato adatto single/coppia parziale vista mare S. Giacomo. 95.000.000. 040/371361. (A10286)

ABITARE a Trieste. Piazza Scorcola epoca interno tranquillo mq 85 130.000.000. 040/371361. (A10286)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni palazzetto antico 560 mq da restaurare con terreno edificabile vendita in blocco. 500.000.000. 040/371361. (A10286)

ABITARE a Trieste. Teresiano particolare elegante ufficio con mansarda 130 mq autometano 290.000.000. 040/371361. (A10286)

ABITARE a Trieste. Villaggio Pescatore (Duino) recente bipiano vista mare finitissimo terrazzi cantinona posto auto 340.000.000. 040/371361.

ADIACENZE Giardino pubblico appartamento con lievi lavori di restauro in stabile d'epoca decoroso con ascensore, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno e cantina. Adatto anche uso ufficio. Lit. 160.000.000. Cod. 41. Gallery tel. 040/7600250.

ADIACENZE via Giulia libero soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina 80.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

AGENZIA Calcara - Carpineto attico su due livelli di 130 mq 260.000.000. 040/632666. (A10281)

AGENZIA Calcara - Lazzaretto Vecchio, epoca, 280 mq, infissi/impianti nuovi, 360.000.000. 040/632666.

AGENZIA Calcara - Valmaura, recente cucina soggiorno matrimoniale terrazzo posto auto. 105.000.000. 040/632666. (A10281)

BATTISTI epoca da ristrutturare, cucina, saloncino, matrimoniale, singola, servizi separati, soffitta, ascensore, 115.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

BIBIONE vendo fronte mare 2 camere, 2 terrazze. Agenzia Boreal 0431/438085 Gratis catalogo. (G.RN)

CAMPI Elisi vista mare, saloncino, cucina, matrimoniale, possibilità cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo 150.000.000. Marketing 040/632211.

128201

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste, via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste, indice un appalto concorso per l'affidamento del servizio integrato di noleggio completo di effetti letterecci, biancheria di S.O., biancheria confezionata, divise per il personale, articoli di guardaroba e D.P.I., ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) e art. 23, comma 1, lett. b) del D. Lgs 157/95.

Il servizio di cui sopra avrà la durata di sei anni e con decorrenza dalla data del 1.2.1999.

Il bando integrale, inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il giorno 25.9.98, potrà essere richiesto, o ritirato presso la Divisione Approvvigionamenti di questa Azienda - via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE, tel. 040/3995167 o 3995141 - fax 040/3995099 - 3995251.

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire all'Azienda Ospedaliera - Ufficio Protocollo - via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 2.11.1998.

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

CASABELLA Gretta esclusivo: salone d'angolo con terrazza vista golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, stupenda mansarda, grande terrazza prendisole, posto auto. 040/309166. (A10334)

CASABELLA vista mare: bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, studio, portico, taverna, giardino privato, posto auto. 040/309166. (A10334)

CERVIGNANO a quattro chilometri nuovo villino indipendente al prezzo di una casa a schiera! Cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, box auto, 400 mq di giardino pronto a ottobre, finiture a scelta. Solo 260.000.000! Grande occasione! Cod. 37. Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO in piccola ed elegante palazzina, in costruzione nella zona residenziale a due passi dal centro appartamenti e appartamenti bipiano tutti con ingresso indipendente giardino di proprietà esclusiva e garage. Da vedere! Anche permute e pagamenti personalizzati. Da 175.000.000. Cod. 36. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Burlo piano alto ascensore panoramico soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo. 155.000.000. (A10284)

COLBERT 040/634545 adiacenze Perugino recente soggiorno camera cucinotto bagno veranda ripostiglio 95.000.000 occasione!

COLBERT 040/634545 Aurisina in palazzina signorile soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo giardino condominiale. 176.000.000.

COLBERT 040/634545 centrale ottimo investimento soggiorno camera camerino cucina abitabile bagno. 85.000.000.

COLBERT 040/634545 Faro stupenda vista mare soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggioli posto macchina. 187.000.000. (A10284)

COLBERT 040/634545 Servola recente ottimo soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo ampia cantina posto macchina solo 110.000.000. (A10284)

COMMERCIALE libero totale vista mare appartamento in casetta composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo totalmente arredato 125.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

CORONEO perfetto, termoautonomo, ascensore, ampia metratura, sei stanze, doppi servizi 300.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CORSO ITALIA perfetto, piano alto, ascensore, termoautonomo, salone, cucina, dispensa, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggioli 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CUZZOT 040/636128 Corelli vista mare recentissimo ottimo: saloncino cucina due camere due bagni ripostiglio terrazzo posto auto nel garage 185.000.000. Altro più spazioso 187.000.000.

CUZZOT 040/636128 Coroneo capannone arti e mestieri circa 100 mq passo carraio. 105.000.000. (A10302)

CUZZOT 040/636128 D'Annunzio epoca luminoso ampio: soggiorno cucina due camere bagno servizio poggiolo cantina da rimodernare. 110.00.000. (A10303)

CUZZOT 040/636128 Eremo recente vista mare nel verde: saloncino terrazzo cucina camera cameretta bagno ripostiglio cantina posto auto. 190.000.000. Possibilità box auto. (A10303)

CUZZOT 040/636128 Monfort 30.ennale ottimo 115 mq più terrazza: salone due camere stanzino cucina due bagni. 250.000.000.

CUZZOT 040/636128 Navali favolosa mansarda tutta abitabilissima rifatta a nuovo su progetto architettonico: salone cucina pranzo due camere due bagni lavanderia terrazza a vasca ripostiglio 380.000.000. (A10302)

CUZZOT 040/636128 piazza della Borsa stupenda palazzina piano alto ascensore lussuoso appartamento 165 mq ottimo: salone soggiorno cucina tre camere due bagni guardaroba poggiolo soffitta termoautonomo.

CUZZOT 040/636128 Rossetti recente lussuoso rinnovato luminoso stupendo: salone 50 mq terrazza cucina due matrimoniali due matrimoniali due bagni due ripostigli garage 350.000.000.

CUZZOT 040/636128 San Giacomo luminoso rinnovato terzo piano in palazzo restaurato atrio cucina camera bagno 53.000.000. (A10303)

CUZZOT 040/636128 San Luigi garage circa 80 mq altezza 6 metri. 75.000.000.

CUZZOT 040/636128 San Nicolò palazzina rinnovata buonissimo ottimo 93 mq: salone camera disimpegno cucina bagno 200.000.000 trattabili. (A10303)

CUZZOT 040/636128 Scorcola 30.ennale vista aperta ultimo piano ascensore: soggiorno cucina camera bagno ripostiglio terrazzino. 130.000.000. (A10303)

CUZZOT 040/636128 Tigor bassa epoca circa 118 mq rifatto totalmente: salone cucina due matrimoniali due bagni ripostiglio. 198.000.000.

CUZZOT 040/636128 Università nuova, parte alta vista città mare recentissima palazzina signorile: soggiorno terrazzo cucina abitabile camera cameretta bagno cantina due posti auto riscaldamento autonomo rifiniture lussuose. 250.000.000.

CUZZOT 040/636128 Viale alto mansarda con ascensore ottime condizioni: cucina abitabile camera cameretta bagno servizio. 74.000.000.

D'ANNUNZIO recente saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio due poggioli posto auto 195.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

DUINO lato mare, disponiamo di ottimi appartamenti anche vista mare, in zona tranquillissima, composti da soggiorno, 2/3 camere, doppi servizi, cucina abitabile, posto auto, da L. 195.000.000. Casacittà 040/362508.

DUINO nel verde in palazzina recente in complesso residenziale proponiamo luminosissimo appartamento di circa 110 mq composto da ingresso, salone con ampia terrazza abitabile, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, stanza singola o studio, due bagni, riscaldamento con contaore, ampi spazi condominiali per il parcheggio. L. 225.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ELLECI 040/635222 adiacenze viale, libero, in stabile recentissimo, signorile, adatto anche ufficio, soggiorno camera cucina bagno poggioli. 123.000.000. (A10280)

ELLECI 040/635222 Baiamonti libero perfetto soggiorno camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. 94.000.000. (A10280)

ELLECI 040/635222 largo Niccolini, libera mansardina ottimo investimento, monolocale più servizio, solo 25.000.000. (A10280)

ELLECI 040/635222 Revoltella libero recente piano alto ascensore, soggiorno camera cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina. 125.000.000. (A10280)

FABIO Severo alta, appartamento piano alto con ascensore, luminoso, composto da soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, L. 135.000.000. Casacittà 040/362508.

FONDERIA ristrutturato salottino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cortile, giardino e locale affari di 90 mq soppalcabile. Adatto abitazione - laboratorio. 420.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

FOSCOLO rinnovato soggiorno cucina matrimoniale servizi separati. 105.000.000. Marketing 040/632211.

GABETTI Op.Imm. 040/763325 Muggia in zona centrale villetta su due livelli con giardino e garage. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 San Giacomo in stabile ristrutturato. Soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo. Ottime condizioni. Lire 115.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 San Giovanni, nel verde, stabile recente soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. Lire 115.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Carducci ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Fabio Severo, piano alto, luminosissimo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. Da ristrutturare. Lire 75.000.000. (C00)

GEOM. SBISÀ: Giulia fine perfetto soleggiato: soggiorno cucinona tre camere doppi servizi balconi eventuale box 255.000.000. 040-942494. (A.00)

GEOM. SBISÀ: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino 040-942494.

GRADO centro esclusivo e centralissimo appartamento soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale e una doppia, bagno con doccia e finestra, due terrazze di cui una con vista sul canale del porticciolo. Box-auto e cantina. Cod. 126. Gallery 0431/81200.

GRADO zona terme, fronte mare con vista, appartamento in buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno con finestra, ampio terrazzo, posto auto condominiale, cantina di 25 mq. 250.000.000. Cod. 234. Gallery 0431/81200.

GRETTA panoramico perfetto soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale arredata, camera, due bagni ristrutturati, tre ripostigli, poggiolo, terrazzone, cantina 330.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze «Il Giulia» in stabile moderno: soggiorno matrimoniale cucina servizi separati poggioli. (A.10307)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Teatro Romano palazzo signorile ultimo piano con grande terrazzo panoramico sovrastante: salone matrimoniale cucina doppi servizi moderni comforts. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A.10307)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 campo San Luigi in elegante palazzina ultimo piano con mansarda vista panoramica: soggiorno tre stanze cucina due bagni terrazzi posto auto. (A.10307)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Cantù come primingresso in palazina signorile immersa nel verde: salone con cucina quattro stanze quattro bagni terrazzo porticato giardino di proprietà box e posto auto. (A.10307)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Locchi ultimo piano panoramico in stabile signorile: saloncino cucinetta matrimoniale bagno poggiolo moderni comforts 148.000.000. (A.10307)

IMMOBILIARE BORSa 040-368003 periferico in villa trifamiliare alloggio panoramico circa 160 mq interni terrazzi giardino doppio box auto. (A.10307)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 San Vito epoca ottime condizioni: salone due stanze cucina due bagni riscaldamento autonomo. Prontentrata.

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Carpison palazzo signorile unico vano adatto a ufficio/pollambulatorio di circa 160 mq. Prezzo interessante.

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Cologna recente ottime rifiniture: due stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio 110.000.000. (A.10307)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Romagna recente: saloncino due stanze cucina bagno poggioli verandati giardinetto posto auto 260.000.000. (A.10307)

Continua in ultima pagina

IL PICCOLO + IL SOLE 24 ORE +
RISPARMIO & FAMIGLIA con i FLINTSTONES™ A SOLE 2.200 LIRE.

Un'occasione così non si vedeva dall'età della pietra. Ogni domenica avete la possibilità di acquistare a sole 2.200 lire* Il Piccolo insieme al Sole 24 ORE e a Risparmio & Famiglia con i Flintstones. Dieci fascicoli da collezionare che affrontano in modo semplice e divertente i temi più attuali in materia di risparmio, investimento e finanza, alle soglie dell'età dell'Euro.

Domenica, solo con Risparmio & Famiglia, solo con Il Sole 24 ORE.

*Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

Continuaz. dalla 33.a pagina

L'IGLOO via Paisiello in recentissimo condominio con ampi spazi verdi condominiali proponiamo un appartamento al settimo e ultimo piano luminosissimo vista aperta in ottime condizioni rinnovato recentissimamente che si compone di ampio ingresso saloncino doppio con accesso a una bella terrazza abitabile verandata cucina abitabile arredata su misura ripostiglio e zona notte perfettamente divisa da quella giorno con due camere e bagno. Il riscaldamento è autonomo completa la proprietà posto auto in garage con apertura telecomandata. L. 170.000.000. 040/661777.

L'IGLOO via San Marco (adatto anche a uso investimento) assolutamente perfetto in palazzina d'epoca restaurata proponiamo alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso corridoio, saloncino, due stanze matrimoniali, grande cucina abitabile, bagno con vasca e doccia più un servizio e ripostiglio. Condizioni perfette e particolari curati. Esposizione interna sul verde luminosissimo. Termoautonomo. Occasione lit. 195.000.000 trattabili. Si accettano offerte. 040/661777.

L'IGLOO viale XX Settembre alto attico all'ottavo piano panoramicissimo con ascensore in elegante stabile quarantennale completamente ristrutturato internamente composto da atrio, soggiorno con ampia terrazza abitabile, cucina abitabile con balcone, due matrimoniali, doppi servizi completi, ripostiglio e lastrico solare di proprietà di 70 mq. Lit. 260.000.000. 040/661777.

LITHOS - D'Annunzio bistanze soggiorno servizi ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 040-369082.
(A.10315)

MANNA ampio/signorile: doppio salone con terrazzo due camere cameretta cucina poggiolo servizi. Buone condizioni 295.000.000. GEPPA 040/660060.
(A00)

MANSARDA corso Italia primo ingresso con finiture lussuose, in stabile d'epoca ristrutturato a nuovo, composto da: soggiorno, cucina abitabile, zona notte, bagno, guardaroba con caminetto, autometano, 175.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

MARKETING 040/632211 Barriera 120 mq muri/licenza, con appartamento di altri 120 mq. Prezzo impegnativo. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 B.go Teresiano ottimo ampia metratura ultimo piano ascensore soggiorno salotto cucina quattro stanze bagno ripostiglio termoautonomo 325.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Baiamonti stabile recente ottimo alloggio soggiorno cucinino matrimoniale bagno veranda giardinetto proprio 139.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Donatello piano alto ottimo soggiorno con caminetto poggioli cucinino due matrimoniali bagno termoautonomo 180.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Ippodromo rifinitissimo vista mare salone terrazzo cucina tre stanze due poggioli doppi servizi ripostiglio box 320.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 lungomare Muggia particolarissimo bipiano terrazza di 60 mq vista incantevole sul golfo salone due stanze cucina bagno 250.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 via dei Porta casetta indipendente 160 mq su due piani vista mare/città giardino proprio autometano 295.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 zona Scorcola stabile signorile tranquillo nel verde ottimo soggiorno cucina poggioli matrimoniale cameretta servizi cantina termoautonomo 178.000.000. (A00)

MONFALCONE KRONOS Pieris: Ville bifamiliari in corso di costruzione su due o tre livelli, con oltre 300 mq giardino, tre camere, due bagni, ampia cucina, soggiorno ed ampio porticato. Da L. 245 ml a L. 265 ml. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS villetta accostata, un anno e mezzo di vita, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, camera doppia e camera singola, posto auto in corte e box auto, giardinetto, finiture eccellenti. L. 240.000.000. 0481/411430 (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 «Vecchio Mulino» nuovi prestigiosi alloggi. Da L. 91.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo perfetto panoramico alloggio ampia metratura. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Marina Julia perfetto miniappartamento vista mare, arredato. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto alloggio ampia metratura cantina garage, zona tranquilla.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruende schiere, ville unico livello, grande giardino. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano perfetto tricamere, grande terrazza, termoautonomo, garage. (C00)

MONTEBELLO, appartamento in ottime condizioni, in zona tranquillissima, composto da soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, terrazza di 15 mq, cantina, box, L. 163.000.00. Casacittà 040/362508.

MUGGIA Vecchia villa indipendente, vista golfo, possibilità trifamiliare, ampio giardino circostante, 700.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)

PIAZZA Cornelia Romana adiacenze nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca, L. 122.000.000. Casacittà 040/362508.

PRIMAVERA 040/311363 foro su strada Commerciale alta luce acqua varie possibilità uso. (A10287)

PRIVATAMENTE vendo appartamento tipo attico pronto ingresso largo Sonnino stabile signorile vista bellissima prezzo impegnativo no perditempo. 040/370481. (A00)

PRIVATO vende appartamento mq 80 più soffitta Frescobaldi 040/573524. (A10171)

PRIVATO vende Commerciale adiacenze panoramicissimo appartamento epoca in bifamiliare 100 mq terrazzo giardino prezzo impegnativo telefono 281339. (A.10297)

PRIVATO vende elegante appartamento mq 85 in perfette condizioni, inintermediari anche arredato. Tel. 568564. (A10337)

PRIVATO vende Montedoro villetta zona tranquilla garage 040/232204.
(A10224)

PRIVATO vende S. Vito appartamento in villa con giardino privato garage. Tel. 304216 oppure 0034930990184. (A10346)

RIVE attici primingressi, due livelli, vista mare, ottime finiture, palazzo prestigioso totalmente ristrutturato, ascensore. Professionecasa 040/638408.
(A00)

ROIANO vista mare, termoautonomo, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ampio poggiolo, cantina, box auto 250.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)

ROZZOL recente, perfette condizioni, vista mare, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, giardino condominiale 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

S. VITO recente, giardino proprio, ingresso, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, bagno, posto auto 350.000.000. Professionecasa 040/638408.

S. VITO tavernetta, ristrutturata, arredata, con caminetto, bagno, 45.000.000. Marketing 040/532211. (A00)

SALITA Madonna di Gretta in residence con incantevole vista mare proponiamo signorile appartamento luminosissimo di ampia metratura internamente composto da ingresso, salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode un'incantevole vista sul mare di Trieste, cucina abitabile, due bagni completi, servizio, stanza matrimoniale, tre stanze singole di cui una con terrazzino, cantina, box. Casaimmedia 040/941424.

SISTIANA libero in stabile ventennale lussuoso appartamento con mansarda vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio 2 posti auto in garage 270.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

SISTIANA Visogliano vendesi in costruzione esclusivi appartamenti varie metrature con giardino terrazzi e posto macchina. Di. & Bi. 040/299137. (A10384)

SIT propone 170.000.000 occasionissima causa trasferimento via Alpi Giulie stabile recente con ascensore posti macchina e ampio giardino condominiale vendesi appartamento V piano luminoso e panoramico atrio cucina abitabile soggiorno con terrazzo abitabile due camere da letto doppi servizi completi ripostiglio e soffitta. 040/636828.

SIT propone adiacenze Carducci splendido appartamento di rappresentanza ideale per chi desidera abitazione e studio nello stesso piano poiché l'alloggio è dotato di doppio ingresso atrio cucina cinque ampie stanze doppi servizi ripostiglio. Palazzetto completamente ristrutturato con ascensore e videocitofono. Termoautonomo a metano. 040/636222.

SIT propone D'Annunzio paraggi ampio e signorile appartamento in bello stabile recente con ascensore piano alto luminoso composto da atrio cucinona con poggiolo saloncino con terrazzo tre matrimoniali ampio bagno e ripostiglio. Cantina. 040/633133.

SIT propone paraggi via dei Gerani totale vista mare villetta unifamiliare disposta su due livelli recentemente ristrutturata composta da ampio porticato saloncino con caminetto cucina abitabile due camere da letto con stupendo terrazzone bagno cantina sottotetto e soleggiatissimo giardino proprio con barbecue. Posto macchina scoperto di proprietà. 040/636828.

SIT propone Sales del Carso splendido villino accostato tipicamente carsico di recentissima costruzione e ampia metratura interna composto da salone doppio con caminetto e porticato cucinona abitabile con forno per il pane due stanze stanzetta tripli servizi ampia cantina e garage. Bellissimo giardino proprio di circa 550 mq. 040/636618.

STUDIO 4 040/370796 Galatti in bel palazzo d'epoca completamente ristrutturato nelle parti comuni vendiamo due appartamenti unificabili, uno di mq 160 l'altro di mq 180 da ristrutturare completamente internamente, adatti sia ad abitazione che studio professionale.

STUDIO 4 040/370796 inizio vicolo Castagneto appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due poggioli, riscaldamento centrale.

TEATRO romano vista aperta, luminosissimo, ampia metratura, palazzo prestigioso, ascensore, cantine, 450.000.000. Professionecasa 040/638408.

TERRENO edificabile in Vicolo Ospedale militare. Varie fattibilità. GEPPA Immobiliare 040/660050. (A00)

TERZO d'Aquileia, nella tranquillità del borgo, proponiamo rustico abitabile disposto su tre piani, composto da cucina, soggiorno, tre stanze da letto, bagno, ripostiglio, mansarda, cantina, ampio giardino e caratteristico fienile. 250.000.000. Cod. 42. 0431/35986.

UNIVERSITÀ recente, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggioli 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VECELLIO luminoso piano alto ascensore soggiorno camera cameretta cucina servizi poggioli. 160.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

VESTA 040/636234 120.000.000 via Donadoni appartamento rinnovato cucina soggiorno bistanze bagno riscaldamento autonomo ultimo piano.
(A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna ultimi appartamenti secondo piano bistanze soggiorno cucina posto auto cantina via Udine primingressi una o due stanze soggiorno-angolo cottura bagno primi piani con giardino e appartamenti con mansarda. (A00)

VESTA 040/636234 S. Croce villa accostata mq 290 su due livelli salone sala da pranzo zona bar cucina tristanze quattro bagni lavanderia terrazza-vista mare di mq 140 giardino rifiniture di pregio. (A00)

VESTA 040/636234 via La Marmora vendesi nuda proprietà cucinino con soggiorno stanza bagno poggiolo. (A00)

VESTA 040/636234 zona Raute ultimi box adatti camper altezza mt 3.60 varie metature. (A00)

VESTA 040/636234 zone via Mateotti, Molino a vento, Fabio Severo, Flavia, piazza Hortis appartamenti bistanze, cucina, bagno. (A00)

VIA Barbariga libera in piccola palazzina ristrutturata mansarda primo ingresso composta da soggiorno con angolo cottura arredato camera matrimoniale bagno con vasca travi a vista impianti a norma finestre ed abbaini 79.000.000 Rabino 040/368566.
(A00)

VIA Chiadino adiacenze, appartamento luminoso, parzialmente nel verde, silenziosissimo, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizio, cantina, vero affare, L. 70.000.000 (acconto L. 3.000.000 + 593.000 mensili di mutuo). Casacittà Immobiliare 040/362508.
(A00)

VIA del Bosco ottimo settimo piano luminosissimo con vista aperta sulla città, in stabile recente, con ascensore, atrio d'ingresso, tinello con cucinotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, due poggioli, ripostiglio, 138.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

VIA Fabio Severo alta appartamento panoramico, quinto piano con ascensore, composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due balconi e cantina. Lit. 220.000.000. Cod. 43. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

VIA Giuliani libero in stabile trentennale appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucinotto 2 camere bagno riscaldamento autonomo 110.000.000 Rabino 040/368566.
(A00)

VIA Ponziana in zona tranquillissima, scorcio mare, proponiamo appartamento primingresso rifinitissimo nei minimi particolari. Alcuni esempi sono i pavimenti in parquet a listoni scuri, piastrelle in cotto veneto nel bagno e in cucina, bagno con box doccia e sauna computerizzata, porte all'inglesina, serramenti in alluminio bianchi, composto da saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola, bagno, ripostiglio, risc. autonomo. L. 195.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Rossetti alta luminosissimo appartamento al sesto piano con belle vedute su S. Giusto e S. Luigi. L'appartamento con riscaldamento autonomo si presenta in buone condizioni e offre un ampio ingresso, soggiorno più studio, camera matrimoniale, cameretta, cucina, balcone, bagno e ripostigli. Lit. 230.000.000. Cod. 231 Gallery tel. 040/7600250.

VIA San Francesco libero in signorile stabile appartamento in grande metratura composto da salone doppio cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli ripostiglio 200.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

VIA Virgilio vicino al centro ma in zona tranquilla appartamento in stabile d'epoca ristrutturato, composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camerino e servizio. Cod. 51. Lit. 133.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIALE Ippodromo adiacenze, appartamento perfette condizioni, composto da salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, due bagni, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio, L. 105.000.000. Casacittà 040/362508.

VICINANZE Cervignano graziosa casetta al grezzo con giardino composta da soggiorno, cucina, doppi servizi, due stanze da letto, caratteristico soffitto con travi a vista. Da vedere. 130.000.000. Cod. 142. Gallery Cervignano 0431/35986.

VILLA a schiera via del Castelliere recentissima con stupenda vista golfo e città, circa 250 mq interni, portico, terrazze, giardino proprio con posto auto coperto più box auto indipendente, 590.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

ZONA Borgo Grotta Gigante, villetta recentissima, su due livelli, composta da entrata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, veranda e porticato; al piano superiore composta da due camere da letto, bagno, ripostiglio, due terrazze, taverna fuori terra, giardino, due posti macchina, ottime rifiniture interne, L. 355.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Rossetti in elegante stabile d'epoca con ascensore, completamente ristrutturato con rifiniture di pregio vi proponiamo appartamento primingresso in piano alto, luminosissimo con ampie finestre. Si compone di ingresso con porta blindata, cucina abitabile, soggiorno angolare, due stanze matrimoniali, bagno completo, termoautonomo. L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA semiperiferica servitissima, appartamento vista golfo, ottime condizioni sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi completi, ripostiglio, posto auto coperto, due balconi, giardino condominiale, riscaldamento autonomo, L. 190.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)

ZONA Stadio in palazzina recente, rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli, restaurato da poco, si compone di un salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, terrazzo; al piano superiore camera matrimoniale, camera singola, bagno e due terrazzini (piccolo parco giochi condominiale). Lit. 330.000.000. Cod. 58. Gallery tel. 040/7600250.

25 Animali

BASSOTTI Carlini furetti neri con pelo lungo tutti vaccinati al Bestiario Piazza Tommaseo 2.
(A00)

26 Matrimoniali

DA 2 anni 1800 iscritte. Presenzioni settimanali. Ist. dot. prof. Bogatti 041912786.
(GII)

27 Diversi

IRRIGANTI RAGAZZE RISPONDONO DAL VIVO 048/3867604, CHIAMAMI. (00)

MAGHE DELL'AMORE 16.16.95.17 A&C Boccaccio Montecatini L. 2540 + Iva/fin.
(A00)